



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 11 novembre 2019 - n. XI/2398 Politiche di conciliazione dei tempi di vita con i tempi lavorativi: approvazione linee guida per la definizione dei piani territoriali 2020-2023	3
Delibera Giunta regionale 11 novembre 2019 - n. XI/2411 Approvazione del Programma di interventi «impresa lombardia» in attuazione della l.r. 11/2014	15
Delibera Giunta regionale 11 novembre 2019 - n. XI/2412 AttrACT: approvazione dello schema di accordo per l'attrazione degli investimenti e la valorizzazione delle offerte localizzative con il comune di Bergamo	35
Delibera Giunta regionale 11 novembre 2019 - n. XI/2413 AttrACT: approvazione dello schema di accordo per l'attrazione degli investimenti e la valorizzazione delle offerte localizzative con il comune di Vertemate con Minoprio	58
Delibera Giunta regionale 11 dicembre 2019 - n. XI/2419 Indirizzi per l'applicazione delle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (MTD-BAT) per le industrie dei metalli non ferrosi, adottate ai sensi della direttiva 2010/75/UE, nell'ambito dei procedimenti di riesame delle autorizzazioni integrate ambientali (A.I.A.)	82
Delibera Giunta regionale 11 novembre 2019 - n. XI/2438 Programma di interventi prioritari e urgenti per la mitigazione dei rischi idrogeologici e dei danni causati dagli eventi meteorici nel periodo maggio - ottobre 2019	108
Delibera Giunta regionale 11 novembre 2019 - n. XI/2442 Prelievo dal «Fondo di riserva spese impreviste»	111

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 14 novembre 2019 - n. 16391 Approvazione del modello di adesione per la riscossione della tassa automobilistica in modalità cumulativa, in attuazione della d.g.r. 11 novembre 2019, n. 2386 e dei nuovi modelli di adesione al pagamento in forma cumulativa	113
---	-----

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente unità organizzativa 12 novembre 2019 - n. 16231 Costituzione della Consulta Pesca del bacino 4 – Lambro - Olona, Ai sensi della l.r. 31/2008, art. 135, comma 10 e definizione delle relative modalità di funzionamento	125
Decreto dirigente unità organizzativa 12 novembre 2019 - n. 16234 Costituzione della Consulta Pesca del Bacino 6 – Adda Sub Lacuale, ai sensi della l.r. 31/2008, art.135, comma 10 e definizione delle relative modalità di funzionamento.	127
Decreto dirigente struttura 13 novembre 2019 - n. 16339 Costituzione della Consulta Pesca del bacino n. 3 Ticino Terdoppio Sesia Agogna ai sensi della l.r. 31/2008, art. 135 comma 10	129
Decreto dirigente struttura 13 novembre 2019 - n. 16340 Costituzione della Consulta Pesca del Bacino 1 Oltrepò Pavese ai sensi della l.r. 31/2008, art. 135, comma 10	132

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente struttura 13 novembre 2019 - n. 16296 2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa Facot Chemicals s.n.c. di Rimoldi dr. Valter & C. ora Facot Chemicals s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 484713 – CUP E71F18000120007 a valere sul bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali	134
---	-----

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 19 novembre 2019

D.G. Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile**Decreto dirigente unità organizzativa 11 novembre 2019 - n. 16161**

«Dote merci ferroviaria» art. 4 l.r. 42/2017 Quantificazione del contributo spettante ai beneficiari e impegno delle risorse a valere sull'annualità 2019 del bilancio regionale 148

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni**Decreto dirigente struttura 13 novembre 2019 - n. 16320**

Bando Accumulo 2019-2020 - Fase B. Assegnazione a beneficiari diversi del contributo di cui al decreto 9216 del 25 giugno 2019. domande presentate dal 9 settembre 2019 151

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 11 novembre 2019 - n. XI/2398

Politiche di conciliazione dei tempi di vita con i tempi lavorativi: approvazione linee guida per la definizione dei piani territoriali 2020-2023

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamato l'art. 2, comma 4, della legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n.1 «Statuto della Regione Lombardia», che prevede nell'ambito delle competenze regionali:

- la tutela della famiglia, tramite adeguate politiche sociali, fiscali ed economiche, avendo particolare riguardo ai figli, alla funzione educativa e alla cura delle persone anziane;
- il sostegno al lavoro, come espressione e diritto della persona;
- la promozione della responsabilità sociale delle imprese;

Visti:

- la Risoluzione del Parlamento Europeo «Creazione di condizioni del mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale» del 13 settembre 2016 che, al punto 2, sottolinea che «la conciliazione tra vita professionale, privata e familiare deve essere garantita quale diritto fondamentale di tutti, nello spirito della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, con misure che siano disponibili a ogni individuo, non solo alle giovani madri»;
- la Direttiva 2019/1158 del Parlamento e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis alle imprese e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni, e in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo), applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgano attività economica;
- la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107 par. 1 del TFUE (2016/C 262/01) ed in particolare il punto 2 «nozione di impresa e di attività economica»;

Vista la seguente normativa nazionale:

- la legge 8 marzo 2000, n. 53 «Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città»;
- il decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 «Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53»;
- la legge 28 giugno 2012, n. 92 «Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita»;
- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80 «Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183»;
- la legge n. 234 del 24 dicembre 2012 con particolare riferimento all'art. 52 (Registro nazionale degli aiuti di Stato);
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e delle politiche agricole alimentari e forestali, 31 maggio 2017, n. 115 che, ai sensi del comma 6 dell'articolo 52 della legge n. 234/2012, adotta il regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato;

Viste:

- la legge regionale 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia», che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie, mediante la rimozione degli ostacoli che si presentano nelle diverse fasi della vita familiare, con particolare riguardo a quelli di carattere abitativo, lavorativo ed economico;
- la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» e successive modificazioni e integrazioni ed in particolare l'art. 22, che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione vita-lavoro;

- la legge regionale 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» e successive modificazioni e integrazioni, che, nell'ambito delle più ampie finalità e strategie di riordino del sistema di offerta, esplicita anche un'attenzione specifica alle unità di offerta sociali a sostegno della persona e della famiglia, in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;

Richiamati altresì gli atti di programmazione strategica regionale ed in particolare il Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che individua tra i risultati attesi della Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia la «valorizzazione delle politiche territoriali di conciliazione dei tempi della città, di vita e lavorativi con le esigenze familiari e delle reti che offrono servizi di welfare»;

Viste:

- la d.g.r. del 12 dicembre 2016, n. 5969 «Politiche di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari: approvazione delle linee guida per la definizione dei piani territoriali biennio 2017-2018» con cui Regione Lombardia ha approvato le linee guida per la definizione dei Piani 2017-2018 proseguendo il percorso, avviato nel 2010, di sostegno agli interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita con le esigenze familiari e consolidando il sistema di *governance* basato su partnership pubblico-private coordinate dalle Agenzie di Tutela della Salute lombarde (Reti e Alleanze Territoriali per la Conciliazione Vita-Lavoro);
- la d.g.r. del 17 dicembre 2018, n. 1017 «Politiche di conciliazione dei tempi di vita con i tempi lavorativi - proroga della programmazione 2017/2018 e determinazioni in ordine alla prosecuzione degli interventi nell'annualità 2019» con cui è stato disposto il differimento del termine per la conclusione degli interventi al 15 gennaio 2020;

Considerato che nel corso del 2019 si è realizzato un percorso di valutazione strategico-operativa degli interventi finanziati attraverso i Piani Territoriali per la Conciliazione Vita-Lavoro con il supporto della società Studio Come S.r.l., selezionata a seguito di procedura ed evidenza pubblica;

Valutato opportuno, sulla base degli esiti definiti nel rapporto di valutazione intermedia presentato da Studio Come s.r.l. (prot. J2.2019.0013737 del 19 luglio 2019):

- sviluppare ulteriormente la partnership tra enti pubblici ed enti privati profit e non profit e con le altre reti sociali del territorio, in continuità con le programmazioni precedenti;
- ridefinire la nuova programmazione in un arco temporale più adeguato (il triennio anziché il biennio) al fine di tener conto dei necessari tempi di analisi dei fabbisogni, selezione dei partenariati, avvio progetti e l'adeguamento al calendario scolastico;
- identificare un paniere di servizi e di azioni di sistema «omogenee»;

Ritenuto pertanto:

- di definire le indicazioni operative per l'elaborazione dei Piani Territoriali di Conciliazione 2020-2023 come dettagliato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di garantire la continuità delle azioni non ancora concluse nelle more dell'avvio dei Piani territoriali 2020-2023, prevedendo quale termine massimo per la conclusione degli interventi il 31 maggio 2020;

Valutato di destinare per l'attuazione della presente delibera l'importo pari a euro 3.000.000,00, di cui euro 1.000.000,00 a valere sull'annualità 2020, euro 1.000.000,00 a valere sull'annualità 2021 ed euro 1.000.000,00 a valere sull'annualità 2022, di cui:

- euro 2.800.000,00 trasferiti alle ATS e ripartiti in base alla popolazione residente sul rispettivo territorio come segue:

ATS	n. abitanti	Risorse 2020	Risorse 2021	Risorse 2022
ATS Città Metropolitana	3.480.513	311.360,00	311.360,00	345.956,00
ATS Insubria	1.472.796	131.754,00	131.754,00	146.393,00
ATS Montagna	298.271	26.683,00	26.683,00	29.648,00
ATS Brianza	1.211.315	108.362,00	108.362,00	120.402,00
ATS Bergamo	1.114.590	99.709,00	99.709,00	110.788,00
ATS Brescia	1.165.954	104.304,00	104.304,00	115.893,00
ATS Val Padana	771.247	68.994,00	68.994,00	76.660,00

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 19 novembre 2019

ATS	n. abitanti	Risorse 2020	Risorse 2021	Risorse 2022
ATS Pavia	545.888	48.834,00	48.834,00	54.260,00
Totale		900.000,00	900.000,00	1.000.000,00

- euro 200.000,00, di cui euro 150.000,00 a valere sull'annualità 2020 ed euro 50.000,00 a valere sull'annualità 2021, trattenuti da Regione Lombardia per la realizzazione di azioni e/o strumenti unitari ai fini dell'efficace attuazione del Piano Regionale da definirsi con successivo provvedimento;

Precisato che eventuali accantonamenti a valere sulle risorse assegnate ai sensi delle d.g.r. 5969/2016 e 1017/2018 e non utilizzate entro il 31 maggio 2020, ivi compresi quelli iscritti su assegnazioni relative a precedenti programmazioni, dovranno integrare la dotazione finanziaria delle ATS relativa alla programmazione 2020-2023;

Stabilito di dare mandato al competente Dirigente della DG Politiche per Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità di adottare gli atti necessari all'attuazione del presente provvedimento;

Richiamato il Regolamento UE n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e la nozione di impresa unica prevista dall'art. 2 c. 2;

Dato atto che:

- i beneficiari dei progetti possono essere persone fisiche o giuridiche pubbliche o private;
- in caso di servizi suscettibili di apportare un vantaggio economico alle imprese, l'ATS e i capofila delle Alleanze dovranno operare nel rispetto degli artt. 107 e 108 del TFUE, applicando per i potenziali beneficiari che svolgono attività economica le disposizioni di cui al Reg. UE n. 1407 del 2013 (c.d. *de minimis* generale) con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni, e in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo), nonché provvedere ai relativi adempimenti di cui all'art. 52 della legge 234/12 in tema di registro nazionale aiuti (RNA) di cui al d.m. 115 del 31 maggio 2017;

Dato atto che la spesa per l'attuazione della presente deliberazione trova copertura a valere sul capitolo 12.05.104.7956 del bilancio pluriennale 2020-2022 - annualità 2020, 2021 e 2022;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che il presente provvedimento è stato presentato alle ATS in data 22 ottobre 2019 ed è stato informato il Tavolo Regionale Conciliazione in data 6 novembre 2019;

Vista la l.r. 20/2008 e i provvedimenti organizzativi dell'XI Legislatura;

Ad unanimità dei voti espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di definire le indicazioni operative per l'elaborazione dei Piani Territoriali di Conciliazione 2020-2023 come dettagliato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prevedere quale termine massimo per la conclusione degli interventi in corso il 31 maggio 2020 al fine di garantire la continuità delle azioni non ancora concluse nelle more dell'avvio dei Piani territoriali 2020-2023;

3. di prevedere che, in caso di servizi suscettibili di apportare un vantaggio economico alle imprese, l'ATS e i capofila delle Alleanze dovranno operare nel rispetto degli artt. 107 e 108 del TFUE, applicando per i potenziali beneficiari che svolgono attività economica le disposizioni di cui al Reg. UE n. 1407 del 2013 (c.d. *de minimis* generale) con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni, e in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo), nonché provvedere ai relativi adempimenti di cui all'art. 52 della legge 234/12 in tema di registro nazionale aiuti (RNA) di cui al d.m. 115 del 31 maggio 2017;

4. di destinare per l'attuazione della presente delibera l'importo pari a euro 3.000.000,00, di cui euro 1.000.000,00 a valere sull'annualità 2020, euro 1.000.000,00 a valere sull'annualità 2021 ed euro 1.000.000,00 a valere sull'annualità 2022, di cui:

- euro 2.800.000,00 trasferiti alle ATS e ripartiti in base alla popolazione residente sul rispettivo territorio come segue:

ATS	n. abitanti	Risorse 2020	Risorse 2021	Risorse 2022
ATS Città Metropolitana	3.480.513	311.360,00	311.360,00	345.956,00
ATS Insubria	1.472.796	131.754,00	131.754,00	146.393,00
ATS Montagna	298.271	26.683,00	26.683,00	29.648,00
ATS Brianza	1.211.315	108.362,00	108.362,00	120.402,00
ATS Bergamo	1.114.590	99.709,00	99.709,00	110.788,00
ATS Brescia	1.165.954	104.304,00	104.304,00	115.893,00
ATS Val Padana	771.247	68.994,00	68.994,00	76.660,00
ATS Pavia	545.888	48.834,00	48.834,00	54.260,00
Totale		900.000,00	900.000,00	1.000.000,00

- euro 200.000,00, di cui euro 150.000,00 a valere sull'annualità 2020 ed euro 50.000,00 a valere sull'annualità 2021, trattenuti da Regione Lombardia per la realizzazione di azioni e/o strumenti unitari ai fini dell'efficace attuazione del Piano Regionale da definirsi con successivo provvedimento;

5. di precisare che eventuali accantonamenti a valere sulle risorse assegnate ai sensi delle d.g.r. 5969/2016 e 1017/2018 e non utilizzate entro il 31 maggio 2020, ivi compresi quelli iscritti su assegnazioni relative a precedenti programmazioni, dovranno integrare la dotazione finanziaria delle ATS relativa alla programmazione 2020-2023;

6. di dare atto che la spesa per l'attuazione della presente delibera trova copertura a valere sul capitolo 12.05.104.7956 del bilancio pluriennale 2020-2022 - annualità 2020, 2021 e 2022;

7. di demandare a successivo provvedimento del dirigente competente della Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità l'attuazione del presente atto, con particolare riguardo ai termini per la presentazione dei Piani Territoriali, all'approvazione della modulistica e delle indicazioni per la gestione e la rendicontazione degli interventi;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - Sezione amministrazione trasparente - in attuazione del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ . _____

LINEE GUIDA PER LA DEFINIZIONE DEI PIANI TERRITORIALI DI CONCILIAZIONE DEI TEMPI LAVORATIVI CON LE ESIGENZE FAMILIARI 2020-2023

1. Il contesto e la programmazione regionale 2017-2019

Secondo il rapporto ISTAT "Benessere Equo e Sostenibile 2018" prosegue la fase di miglioramento, avviatasi nel 2014, nell'ambito lavoro e conciliazione dei tempi di vita. E' infatti costante l'aumento dell'indice composito che sintetizza le diverse componenti della qualità del lavoro, dato dal miglioramento di quasi tutti i 14 indicatori che lo compongono.

Dall'altro lato però, l'ISTAT registra anche nel 2018 un ulteriore calo delle nascite in Italia: circa 448.000 nuovi nati, 9.000 in meno rispetto al 2017, 40.000 rispetto al 2015. Il tasso di fecondità totale è di 1,38 figli per donna, anche questo in costante diminuzione, ben al di sotto del tasso di sostituzione che consentirebbe il ricambio generazionale (2,1 figli per donna).

A questo si accompagna una diffusa opinione in merito alla necessità di rafforzamento delle politiche a tutela della genitorialità e della conciliazione tra vita privata e professionale. Nello "Studio Nazionale Fertilità" 2018, progetto coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità, quasi la metà degli adulti intervistati dichiara di non essere intenzionato ad avere figli e per il 41% di questi le motivazioni sono legate principalmente a fattori economici e lavorativi e all'assenza di sostegno delle famiglie con figli.

Alla cura dei minori spesso si aggiunge quella dei genitori anziani, deboli e molte volte affetti da malattie croniche. Se ad oggi gli over 65 rappresentano un quarto della popolazione, stando alle proiezioni Istat nel 2050 diventeranno più di un terzo, vale a dire 20 milioni di persone, di cui oltre 4 milioni avranno più di 85 anni; inoltre gli anziani del futuro avranno pensioni più basse e questo inciderà sul mercato privato di cura.

Nonostante il tema della conciliazione dei tempi di vita e lavoro non dovrebbe essere di stretta pertinenza femminile, ancora oggi nel nostro Paese, in maniera molto estesa, si ritiene che il lavoro di cura sia di "competenza" pressoché esclusiva delle donne.

Il rapporto ISTAT 2019 evidenzia che nel 2018 il 31,5 % delle donne tra i 25 e i 49 anni senza lavoro non cercava o non era disponibile a lavorare per motivi legati alla maternità o alla cura, contro l'1,6 per cento degli uomini. Queste percentuali salgono al 65% per le madri e al 6,5 per i padri di bambini fino a 5 anni di età. Sempre la cura risulta essere il motivo per cui oltre il 28 per cento delle madri con figli piccoli, attualmente non occupate, ha interrotto il lavoro da meno di sette anni. Al crescere dei carichi familiari, dunque, diminuiscono le donne occupate e aumentano quelle che non partecipano al mercato del lavoro.

Ancora, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere (cfr. Libro bianco 2018 "La salute della donna – Caregiving, salute e qualità della vita") rileva che l'86% delle donne è impegnato con diversi gradi di intensità nell'assistenza a

familiari ammalati, figli, partner o più spesso genitori e una su 3 se ne prende cura senza ricevere aiuto. Per le donne lavoratrici la situazione si aggrava ulteriormente dal momento che solo 1 su 4 può avere accesso al part-time, allo smart working o agli asili. Questi carichi impattano notevolmente sulla salute delle caregiver, attraverso una peggiore qualità della vita, l'aumento del rischio di trascurare le proprie condizioni o il rischio di burnout.

Sostenere l'armonizzazione tra vita privata e vita professionale diventa perciò non solo una necessità in un territorio che vuole sostenere il benessere della propria comunità, ma anche una delle leve più importanti per garantire una maggiore parità tra uomini e donne, nel lavoro e nell'accesso alle opportunità.

Per tali motivi i principi di parità di genere ed equilibrio tra attività professionale e vita familiare sono stati riaffermati tra i principi del pilastro europeo dei diritti sociali, proclamato dal Parlamento europeo, dal Consiglio e dalla Commissione il 17 novembre 2017.

Tutto ciò dimostra che l'equilibrio tra attività professionale e vita familiare resta una sfida considerevole per molti genitori e lavoratori con responsabilità di assistenza.

Regione Lombardia sostiene la conciliazione vita-lavoro sin dal 2010 attraverso il sostegno a partenariati pubblico-privato rappresentativi della filiera della conciliazione vita-lavoro sia dal punto di vista della mappatura dei bisogni sia dal punto di vista della individuazione delle soluzioni. Nelle reti sono infatti coinvolte imprese, enti locali, associazioni datoriali e sindacali, enti del terzo settore. Il coordinamento di questi partenariati è affidato alle Agenzie di Tutela della Salute (ATS – le ex ASL) a dimostrazione di una visione in ottica di benessere della società.

La programmazione 2017-2019 (DGR 5969/2016 e 1017/2018), con un investimento di 9,5 milioni di euro (risorse regionali e del Fondo Sociale Europeo) a cui si aggiunge circa il 30% in termini di cofinanziamento dei partenariati, ha sinora consentito di raggiungere importanti risultati: al 30 settembre 2019 sono oltre 17.200 i destinatari finali degli interventi, oltre alle imprese e ai cittadini raggiunti da iniziative di comunicazione e sensibilizzazione.

Le azioni finanziate, oltre a quelle di sistema a sostegno delle Reti, si differenziano nei due filoni del potenziamento dei servizi e del supporto del welfare aziendale prevedendo:

- servizi di assistenza a supporto del caregiver familiare (es. babysitter di emergenza, accompagnamento visite mediche anziani e disabili);
- servizi per la gestione del pre- e post scuola e dei periodi di chiusura scolastica (grest e oratori estivi, doposcuola, ecc.);
- servizi di supporto per la fruizione di attività nel tempo libero a favore di minori (es. accompagnamento e fruizione di attività sportive e ludiche, visite a parchi/musei, ecc...)
- azioni di time saving in favore di titolari o dipendenti di imprese commerciali o artigianali, limitandole a microimprese con massimo tre occupati per attività non legate alla gestione dell'azienda;

- accompagnamento e supporto, anche attraverso iniziative di formazione, per micro, piccole e medie imprese e reti di imprese per usufruire del regime di defiscalizzazione o per lo sviluppo della contrattazione territoriale e aziendale di secondo livello;
- accompagnamento e supporto, anche attraverso iniziative di formazione, per micro, piccole e medie imprese, reti di imprese e aziende di cura pubbliche o private per la costruzione di piani di congedo e piani di flessibilità aziendale e per l'adozione di misure flessibili di lavoro, tra cui l'adozione di modalità di lavoro flessibili e di spazi di lavoro condivisi (es: coworking, smart working, telelavoro).

In un'ottica di complementarità sono state inoltre promosse altre importanti iniziative:

- la misura "Nidi Gratis", rivolta alle famiglie in situazione di vulnerabilità economica che, pur a fronte di tariffe agevolate, non sono in grado di sostenere il costo della retta dei servizi per l'infanzia. L'intervento, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, consiste in un buono servizio che azzerava la quota della retta a carico delle famiglie con ISEE fino a 20.000 per la frequenza dei figli ai nidi-micronidi pubblici o privati convenzionati con il pubblico, aggiuntivo rispetto alle agevolazioni tariffarie già previste dai Comuni in favore delle famiglie in condizione di vulnerabilità economica e sociale. Negli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019 ne hanno beneficiato oltre 30.000 nuclei familiari;
- il "Bonus Assistenti Familiari", a favore delle famiglie che curano un soggetto anziano, contributo alle spese previdenziali della retribuzione dell'assistente familiare fino a € 1.300,00 a destinatario. Alla data del 04/10/2019 ne hanno beneficiato 150 nuclei familiari;
- la sperimentazione Fattore Famiglia Lombardo, che, al fine di tenere in considerazione eventuali maggiori complessità e fragilità presenti all'interno del nucleo familiare (numero dei figli, la presenza di disabili, di donne in stato di gravidanza e di anziani a carico ecc...) propone una "pesatura" di tali elementi di complessità che generano un incremento dei contributi previsti a favore del nucleo familiare. La prima sperimentazione, legata al Bonus Assistenti Familiari, prevede l'aumento del contributo di base di un valore pari a 0.025 moltiplicato per il valore assunto dal fattore, per un totale, al 04/10/2019, di 50 beneficiari; la sperimentazione sarà progressivamente estesa ad altri contributi, anche in collaborazione con altre Direzioni Generali.

2. Obiettivi della nuova programmazione

Al fine di migliorare progressivamente l'efficacia degli interventi di conciliazione vita-lavoro, a giugno 2017 è stato avviato l'iter relativo alla procedura ad evidenza pubblica per la selezione di un servizio di valutazione strategica e operativa degli interventi finanziati attraverso i Piani Territoriali per la Conciliazione Vita- Lavoro 2017-2019.

Il lavoro di valutazione è stato avviato a fine 2018 e ha previsto la realizzazione di interviste a tutte le ATS e di focus group con le Alleanze (marzo-maggio 2019). L'analisi della tipologia dei destinatari finali raggiunti e le considerazioni effettuate con il supporto dell'assistenza tecnica hanno consentito di individuare alcuni obiettivi per la nuova programmazione, tra i quali:

- la ridefinizione della nuova programmazione in un arco temporale più adeguato (il triennio anziché il biennio) al fine di tener conto dei necessari tempi di analisi dei fabbisogni, selezione dei partenariati, avvio progetti e l'adeguamento al calendario scolastico;
- l'identificazione di un paniere di servizi e di azioni di sistema "omogenee";
- la definizione di indicazioni operative più stringenti sulla progettazione, il monitoraggio, la valutazione e la rendicontazione dei progetti;
- lo sviluppo ulteriore della partnership tra enti pubblici ed enti privati profit e non profit e con le altre reti sociali del territorio.

Ridefinizione dell'arco temporale della nuova programmazione

La durata della programmazione regionale in materia di conciliazione vita-lavoro viene ridefinita nell'arco del triennio giugno 2020- maggio 2023; l'ammissibilità delle spese relative agli interventi finanziati saranno pertanto ammissibili dal 1°giugno 2020 al 31 maggio 2023.

L'ammissibilità delle spese relative alla programmazione in corso può essere prorogata, a discrezione dell'ATS, fino 31 maggio 2020.

Al fine di orientare le progettualità sul proprio territorio, la Rete presenta a Regione Lombardia, per il tramite dell'ATS capofila, un Documento territoriale di indirizzo contenente:

- l'analisi macro dei fabbisogni e delle priorità del territorio, anche sulla base degli esiti del piano precedente;
- la strategia di intervento e il livello di integrazione con altre azioni regionali/locali e/o altre reti;
- le azioni prioritarie da attivare sul territorio e le risorse a disposizione.

Il Documento contiene inoltre una sezione dedicata alle politiche per il coordinamento e l'amministrazione dei tempi delle città, in cui si dà conto dello stato di attuazione in materia e vengono individuate specifiche linee di intervento che coinvolgono i Comuni, da elaborare in collaborazione con i Comuni del territorio nell'ambito dei già esistenti organismi di rappresentanza (Cabina di Regia).

I termini e le modalità per la presentazione del Documento territoriale di indirizzo vengono definite con apposito provvedimento del dirigente competente della DG Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità.

3. I Piani Territoriali di Conciliazione vita-lavoro

La dotazione finanziaria in capo alle ATS deve essere così programmata:

- dal 20% al 30% deve essere destinato ad un'azione di sistema.
L'azione di sistema è un'azione orientata allo sviluppo del sistema dal punto di vista organizzativo (ad es. sviluppo dei processi decisionali, sviluppo delle competenze, sistemi informativi, comunicazione e coinvolgimento dei cittadini ecc.) e che supporta l'attività dell'intera rete, il suo consolidamento e il suo eventuale ampliamento.
L'azione di sistema coinvolge l'intero territorio dell'ATS.
La titolarità dell'azione è in capo alle ATS, che provvedono ad attuarla in proprio o tramite affidamento a terzi nel rispetto della normativa vigente.
- la dotazione residua è riservata ad uno o più avvisi pubblici rivolti a partenariati pubblico-privato (Alleanze Locali di Conciliazione) per la selezione di progetti a supporto della conciliazione vita-lavoro e del welfare aziendale coerenti con le indicazioni contenute nel Documento Territoriale di Indirizzo.
Gli avvisi possono essere emanati anche in diversi momenti del periodo di programmazione.
Almeno il 10% della dotazione complessiva destinata agli avvisi pubblici deve essere rivolta alla selezione di uno o più progetti della categoria "Servizi di consulenza".

Gli interventi finanziabili sono ricondotti in macrocategorie e in tipologie standard:

a. Servizi di assistenza e supporto al caregiver familiare

- caregiving a domicilio, anche di emergenza (non continuativo), non già sostenuto da altre misure regionali/nazionali;
- accompagnamenti assistiti (es. visite mediche anziani e disabili, attività minori al di fuori dell'orario scolastico, pedibus e bicibus);
- servizi alternativi/integrativi ai servizi per l'infanzia (ludoteche, centri di aggregazione...).

b. Servizi per la gestione del pre- e post scuola e dei periodi di chiusura scolastica

- Prolungamenti orari dell'attività scolastica (es. pre e post scuola);
- Centri estivi e attività integrative durante le sospensioni dell'attività scolastica (vacanze natalizie pasquali, elezioni ecc...);
- Doposcuola.

c. Servizi salvatempo (solo a titolo esemplificativo, maggiordomo aziendale, stireria, piccole commissioni ecc...). In caso di servizi rivolti a dipendenti per il tramite dell'azienda, l'azione è riservata a micro- e piccole imprese (fino a 50 dipendenti) per attività non legate alla gestione dell'azienda. Possono beneficiare del progetto anche medie e grandi imprese soltanto qualora nel partenariato almeno il 20% delle imprese appartenga alle altre categorie.

d. *Servizi di consulenza* – azione rivolta ad enti pubblici e a micro, piccole e medie imprese; possono beneficiare del progetto anche grandi imprese soltanto qualora nel partenariato almeno il 20% delle imprese appartenga alle altre categorie.

- supporto allo sviluppo della contrattazione territoriale e aziendale di secondo livello e per usufruire del regime di defiscalizzazione;

- supporto all'implementazione in azienda di piani di welfare, piani di flessibilità, misure flessibili di lavoro (in particolare smart working e telelavoro) e azioni che promuovano salute sul luogo di lavoro in raccordo con il Programma Regionale WHP non già sostenute con altre misure nazionali/regionali;

- sviluppo di piattaforme aziendali e territoriali per l'accesso a servizi di conciliazione vita-lavoro.

e. *Servizi a sostegno dei lavoratori/collaboratori autonomi e dei liberi professionisti*

- Coworking

- Servizi di formazione e consulenza per l'avvio di attività autonome e libero-professionali nell'ambito dei servizi di conciliazione vita-lavoro.

Nella dotazione finanziaria del Piano confluiscono automaticamente eventuali residui delle programmazioni precedenti a seguito di comunicazione a Regione Lombardia.

I servizi possono essere:

- realizzati direttamente dal partenariato ed offerti a titolo gratuito o con costo calmierato;

- sostenuti attraverso l'erogazione di voucher (prima di usufruire del servizio) o rimborsi (dopo la fruizione del servizio).

Nell'ambito dell'offerta di servizi per l'infanzia e l'adolescenza, i servizi possono inoltre essere realizzati quale specializzazione/potenziamento di attività già esistenti sul territorio al fine di raggiungere determinati target di utenza (es. minori e adulti disabili, DSA/BES).

Sono inoltre finanziabili, nell'ambito di quanto previsto dalla legge regionale 28/2004 art.6 c.4, progetti rientranti nelle seguenti tipologie:

a) progetti finalizzati all'armonizzazione degli orari dei servizi pubblici e privati con gli orari di lavoro, anche in attuazione dell'articolo 9 della legge 53/2000 e successivi provvedimenti attuativi;

b) progetti che contribuiscano ad un'ottimizzazione dei tempi al fine di un maggior uso dei mezzi pubblici (es. navette verso poli di interscambio);

c) progetti che favoriscono l'accessibilità delle informazioni e l'ampliamento orario dei servizi della pubblica amministrazione, anche attraverso la semplificazione delle procedure e l'introduzione di servizi informatizzati e connessi in rete;

d) progetti finalizzati alla promozione e costituzione di "banche del tempo", al fine di favorire un uso del tempo per fini di reciproca solidarietà e interesse.

I progetti candidati devono prevedere:

- l'indicazione del costo previsto per l'attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e valutazione del progetto, che non può superare il 15% del budget totale previsto dal progetto. Tale attività può essere esercitata dal capofila di progetto o essere affidata a terzi nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente;

- l'indicazione dell'ammontare relativo al cofinanziamento, che deve essere almeno pari al 30% e potrà essere in denaro o quale valorizzazione del costo del personale dedicato al progetto.

A seguito della selezione dei progetti le ATS elaborano il Piano Territoriale di Conciliazione Vita-Lavoro 2020-2023 e lo trasmettono a Regione Lombardia entro i termini che saranno definiti con apposito provvedimento del dirigente competente della DG Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità. Il Piano si intende approvato se entro 15 giorni non pervengono osservazioni da parte di Regione Lombardia.

4. Ruolo delle Agenzie di Tutela della Salute e delle Alleanze Locali

Le ATS sono capofila delle Reti territoriali e garantiscono la sinergia e il coordinamento complessivo delle iniziative nell'ambito della conciliazione vita-lavoro nei rispettivi territori di competenza.

L'adesione alle Reti degli enti aderenti si presuppone confermata rispetto alla precedente programmazione. Eventuali modifiche (disdette e/o nuove adesioni) devono essere comunicate a Regione Lombardia.

La Rete, tramite l'ATS che lo governa, si dota di un Comitato di programmazione, valutazione e monitoraggio che ha il compito di individuare i bisogni del territorio attraverso la predisposizione del Documento di Indirizzo Territoriale, di seguire l'implementazione del piano e di valutarne gli esiti. Di tale organo fa necessariamente parte un referente dell'Ufficio Territoriale Regionale. Il Comitato può lavorare anche attraverso gruppi tecnici e in composizione ristretta.

Le Alleanze rappresentano partenariati pubblico-privato costituiti al fine di presentare e sviluppare i progetti sulla base di quanto previsto dall'avviso pubblico emanato dall'ATS. Sono costituite attraverso appositi accordi di partenariato che esplicitano i ruoli, le modalità di partecipazione e gli apporti (in termini tecnici, economici e di contenuto) di tutti i componenti.

Ogni Alleanza è coordinata da un soggetto capofila, che può essere:

- un soggetto pubblico
- un soggetto del privato no profit.

Qualora il capofila sia di natura giuridica privata, nel partenariato dovrà essere necessariamente presente un ente pubblico locale o un ambito territoriale.

Il ruolo del capofila comporta il coordinamento del progetto approvato, la gestione delle risorse economiche attribuite, l'assunzione di responsabilità in merito ai risultati attesi, alla modalità di utilizzo delle risorse, al monitoraggio sull'andamento del progetto e alla rendicontazione economico-finanziaria.

I partner di progetto, con cui si instaura il rapporto di coprogettazione e collaborazione per la realizzazione dell'intervento, devono essere scelti attraverso un avviso pubblico di manifestazione di interesse alla coprogettazione; gli erogatori dei servizi affidati nell'ambito del progetto devono essere invece selezionati nel rispetto di quanto previsto dal Codice dei Contratti pubblici.

5. Destinatari finali

Le attività, ad eccezione della categoria "*Servizi di consulenza*", devono avere come destinatari finali nuclei familiari con almeno un componente lavoratore/lavoratrice alla data di richiesta di fruizione del servizio, che abbia compiti di cura relativi a familiari a carico (minori e/o altri familiari). Tutti i destinatari dei progetti devono essere residenti o domiciliati in Regione Lombardia.

I destinatari devono appartenere ad una delle seguenti categorie:

- lavoratori/lavoratrici dipendenti;
- imprenditori/imprenditrici ai sensi del Libro V, Titolo II, Capo I del Codice Civile, art.2082 e ss;
- lavoratori e lavoratrici autonomi/e ai sensi del Libro V, Titolo III, Capo I e II del Codice Civile, art. 2222 e ss;
- liberi professionisti/libere professioniste ai sensi del Libro V, titolo III, Capo II del Codice Civile, art. 2229 e ss;
- liberi professionisti/libere professioniste senz'albo (non iscritte ad ordini o Collegi) iscritte ad associazioni professionali riconosciute;
- collaboratori/trici autonomi/e in possesso di partita IVA e iscritte alla gestione separata INPS.

Le Alleanze devono prevedere criteri di precedenza nella fruizione del beneficio destinate a determinate categorie di destinatari finali anche sulla base dell'analisi dei fabbisogni territoriale effettuata (es. nuclei familiari con più di un componente lavoratore/lavoratrice, con presenza di disabili, con uno o più componenti lavoratori/lavoratrici turnisti/e, imprenditrici donne ecc...). Tali criteri devono essere individuati e motivati già in sede di presentazione della proposta progettuale.

La richiesta di accedere ai servizi previsti dai progetti comporta l'obbligo, sia per le persone sia per le imprese nella persona del rappresentante legale o suo delegato, di compilare una scheda di iscrizione fornendo i dati personali previsti dalla stessa. I dati saranno trattati da Regione Lombardia, dall'ATS e dai soggetti attuatori nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati

personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

6. Aiuti di Stato

In caso di servizi erogati suscettibili di produrre un vantaggio economico alle imprese, stante l'applicazione per il caso di specie del Regolamento UE 1407/13, l'ATS e i capofila delle Alleanze locali di conciliazione dovranno verificare in capo ai beneficiari che svolgano attività economica il mantenimento dei requisiti richiesti dalla normativa europea (regime "de minimis") di cui a tale regolamento.

Sulla base di tale regola, possono essere erogati aiuti alle imprese nel limite di determinati massimali, fissati per il periodo 2014 - 2020 in 200.000 euro per impresa unica, ai sensi dell'art. 2.2 di tale regolamento, nell'arco di 3 esercizi finanziari. "Impresa" è considerata qualsiasi entità che eserciti attività economica indipendentemente dallo status giuridico e dalla modalità di finanziamento. Se la medesima entità controlla più attività - anche attraverso le forme di influenza dominante declinate dell'art. 2 c.2 - queste sono da considerarsi un'unica impresa.

I soggetti richiedenti l'agevolazione che svolgono attività economica devono pertanto sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che informi su eventuali aiuti de minimis, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti.

Qualora la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento dei massimali di cui all'art. 3.2 del Reg. UE 1407/13, nessuna delle nuove misure di aiuto può essere concessa. L'ATS inoltre dovrà adempiere in questi casi alle disposizioni previste dall'art. 52 della legge 234/12 e relativi atti attuativi in tema di registro nazionale aiuti (RNA).

7. Risorse

Le risorse previste per l'attuazione della presente delibera sono pari a euro 3.000.000,00, di cui euro 1.000.000,00 a valere sull'annualità 2020, euro 1.000.000,00 a valere sull'annualità 2021 ed euro 1.000.000,00 a valere sull'annualità 2022.

Un ammontare pari ad euro 2.800.000,00 è assegnato alle Agenzie di Tutela della Salute e ripartito in base al numero di abitanti (fonte ISTAT al 31/12/2018) come di seguito indicato:

ATS	n. abitanti	Risorse 2020	Risorse 2021	Risorse 2022
ATS Città Metropolitana	3.480.513	311.360,00	311.360,00	345.956,00
ATS Insubria	1.472.796	131.754,00	131.754,00	146.393,00
ATS Montagna	298.271	26.683,00	26.683,00	29.648,00
ATS Brianza	1.211.315	108.362,00	108.362,00	120.402,00
ATS Bergamo	1.114.590	99.709,00	99.709,00	110.788,00

ATS Brescia	1.165.954	104.304,00	104.304,00	115.893,00
ATS Val Padana	771.247	68.994,00	68.994,00	76.660,00
ATS Pavia	545.888	48.834,00	48.834,00	54.260,00
Totale		900.000,00	900.000,00	1.000.000,00

Le risorse sono trasferite alle ATS entro il 30 aprile di ogni annualità; le ATS a loro volta le liquidano alle Alleanze con la seguente tempistica:

- 20 % entro 60 giorni dalla comunicazione di avvio del progetto;
- 30 % entro 60 giorni dal ricevimento della rendicontazione attestante l'utilizzo delle risorse erogate all'avvio del progetto;
- 30% entro 60 giorni dal ricevimento della rendicontazione attestante l'utilizzo della seconda tranche;
- 20% a saldo entro 60 giorni dal ricevimento della rendicontazione finale.

Un ammontare pari ad euro 200.000,00, di cui euro 150.000,00 a valere sull'annualità 2020 ed euro 50.000,00 a valere sull'annualità 2021, è trattenuto da Regione Lombardia per la realizzazione di azioni e/o strumenti unitari ai fini dell'efficace attuazione del Piano Regionale quali, a titolo esemplificativo, azioni di comunicazione, di formazione e creazione di comunità di pratiche rivolte ai referenti di ATS e Alleanze sin dalla fase di elaborazione dei Piani Territoriali.

8. Comunicazione

Tutti i prodotti di promozione/comunicazione, come volantini, manifesti, promozione di eventi, locandine, siti web, devono riportare il logo "valigetta" di Regione Lombardia al quale si dovrà dare massima visibilità. Dovrà inoltre essere presente la frase "iniziativa finanziata da Regione Lombardia a supporto degli interventi di conciliazione vita - lavoro". Le ATS verificano la corretta applicazione di quanto previsto.

Ogni iniziativa di comunicazione e disseminazione a livello locale deve inoltre essere comunicata all'indirizzo conciliazione@regione.lombardia.it.

D.g.r. 11 novembre 2019 - n. XI/2411
Approvazione del Programma di interventi «impresa lombardia» in attuazione della l.r. 11/2014

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160 (Regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2008, n. 133) e s.m.i.;
- il d.p.r. 20 dicembre 2000, n. 445 «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa»;
- la legge regionale 1 febbraio 2012, n. 1 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria»;
- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività»;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo XI Legislatura in riferimento alle politiche di semplificazione per le imprese che individua, tra le priorità strategiche che caratterizzeranno l'azione amministrativa regionale, la semplificazione, l'innovazione e la trasformazione digitale, quali leve di sviluppo che orienteranno le politiche regionali con la previsione di interventi volti a:
 - migliorare i livelli di servizio degli Sportelli Unici per le Attività Produttive;
 - diffondere il fascicolo informatico d'impresa;
 - razionalizzare gli adempimenti amministrativi necessari per esercitare un'attività imprenditoriale attraverso una re-ingegnerizzazione dei processi;
 - rafforzare le competenze digitali delle imprese, delle pubbliche amministrazioni e degli intermediari, attraverso l'utilizzo degli strumenti digitali abilitanti;
- il «Programma Strategico per la Semplificazione e Trasformazione Digitale XI Legislatura» di cui alla d.g.r. n. 1042/2018 e i suoi successivi aggiornamenti che individua, quali priorità di semplificazione e trasformazione digitale per l'area economica, alcune priorità tra cui: la *razionalizzazione e semplificazione dei controlli*, finalizzata alla riduzione degli oneri a carico delle imprese; il *potenziamento degli sportelli unici* per garantire un elevato livello di qualità del servizio e un dimensionamento ottimale; lo *sviluppo dei fascicoli elettronici* quale repository unico per i documenti relativi alle imprese; l'*accorpamento e riduzione di moduli e adozione di modulistiche unificate* per l'avvio di attività produttive; la *valorizzazione dell'impiego della blockchain* per garantire una gestione trasparente, sicura e disintermediata di tutti i dati e di tutti gli attori coinvolti nei singoli processi;
- il Patto per la Semplificazione 2019-2021, di cui all'Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti Locali, sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 25 luglio 2019, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c) del d.lgs. n. 281/1997, con l'Obiettivo Strategico dichiarato di «rendere effettivamente più veloci e meno onerosi i procedimenti amministrativi attraverso una uniformazione dei regimi giuridici, una standardizzazione della modulistica e una digitalizzazione ispirata al principio: un solo invio, un solo controllo», che prevede, tra i primi «Interventi trasversali», la realizzazione del fascicolo informatico d'impresa attraverso l'interoperabilità dei SUAP, l'istituzione del portale informativo delle imprese, la semplificazione dei controlli sulle imprese per renderli trasparenti e più efficaci, l'estensione della standardizzazione della modulistica d'impatto sull'attività d'impresa;

Richiamate inoltre:

- la d.g.r. n. 767 del 12 novembre 2018 «Approvazione dello schema dell'Accordo per lo Sviluppo Economico e la Competitività del Sistema Lombardo tra Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo e istituzione del Collegio di Indirizzo e Sorveglianza»;
- la d.g.r. n. 1662 del 27.05.19 che approva le «Linee Guida per l'adozione e la gestione di misure approvate nell'ambito dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo fra Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo»;

Dato atto che Regione Lombardia, in collaborazione con il Sistema Camerale nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo economico sopra richiamato, ha già avviato da tempo azioni di semplificazione in attuazione della l.r. 11/2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività»:

- con d.g.r. n. 2532/2014 sono stati approvati i criteri relativi al progetto «Angeli Anti Burocrazia» e con d.g.r. n. 4513/2015, n. 6542/2017, n. 7523/2017 e n. 711/2018 sono state definite le linee guida per la realizzazione del progetto nelle annualità 2016, 2017, 2018, 2019;
- con d.g.r. n. 201/2018 è stato approvato il Programma «100% SUAP in Lombardia - Interventi per il miglioramento dei livelli di servizio e la semplificazione dei processi degli Sportelli Unici per le Attività Produttive», i cui esiti e la Relazione finale sono stati approvati con d.g.r. n. 1365/2019;
- con d.g.r. n. 1702/2019 sono stati approvati gli Indirizzi regionali in materia di Sportelli Unici per le Attività Produttive, e con d.g.r. n. 1769/2019 i criteri per una misura di incentivazione e accompagnamento per l'avvio del percorso di adeguamento dei SUAP lombardi agli indirizzi approvati;

Ritenuto opportuno proseguire per gli anni 2020 e 2021 il percorso avviato in collaborazione col Sistema Camerale all'interno dell'Accordo per la Competitività sopra richiamato e, in particolare, definire un programma di interventi/attività in risposta alle esigenze delle imprese e coerente con gli obiettivi programmati a livello nazionale e regionale sopra richiamati;

Visto il Programma di interventi in attuazione della l.r. 11/2014 «IMPRESA LOMBARDIA», allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, definito in accordo col Sistema Camerale, che riporta gli obiettivi, le azioni e gli interventi individuati a favore delle imprese e per migliorare il rapporto tra imprese e PPAA., e in particolare per:

1. contribuire allo sviluppo delle funzionalità delle piattaforme e degli strumenti «abilitanti» per un dialogo più semplice e agile con le PPAA. con particolare riferimento agli adempimenti e alle attività di controllo, con specifica attenzione a quelli in ambito veterinario in collaborazione con la Direzione Generale Welfare;
2. semplificare la relazione tra imprese e pubbliche amministrazioni, supportando gli imprenditori nell'avvio e nell'esercizio dell'attività con riferimento agli adempimenti amministrativi richiesti;
3. promuovere la formazione e il trasferimento di conoscenze sia degli strumenti che rendono possibile l'interazione telematica che delle condizioni e delle modalità per il loro efficace utilizzo presso gli imprenditori e/o gli stakeholder;
4. migliorare i livelli di servizio alle imprese offerti dagli sportelli unici per le attività produttive attraverso interventi formativi e di accompagnamento specifico diretti agli operatori della pubblica amministrazione;

Dato atto che il programma di interventi «IMPRESA LOMBARDIA» sarà realizzata nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del Sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo di cui alla richiamata d.g.r. n. 767 del 12 novembre 2018 e che l'azione è stata approvata dalla Segreteria Tecnica con consultazione telematica il 29 ottobre 2019;

Dato atto che Unioncamere Lombardia è stata individuata - ai sensi dell'art. 4 delle Linee Guida approvate con d.g.r. n. 1662/2019 - quale soggetto attuatore del programma, dando atto che la medesima potrà avvalersi per la sua realizzazione dei soggetti operativi in house al Sistema Camerale, ai sensi del combinato disposto degli artt. 5 e 192 del d.lgs. 50/2016;

Precisato che Unioncamere Lombardia, in conformità alle Linee Guida approvate con d.g.r. n. 1662/2019, è tenuta:

- ad agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse pubbliche complessivamente assegnate per la realizzazione degli interventi, con particolare riferimento al rispetto delle norme vigenti in materia di appalti pubblici nel caso di acquisizioni di beni e/o servizi da fornitori terzi, ivi compresa la facoltà di procedere ad affidamenti in house ai sensi del combinato disposto degli articoli 5 e 192 del d.lgs. 50/2016;
- a garantire che le azioni e gli interventi di progetto siano realizzati, da parte di tutti gli attori coinvolti, nel rispetto della qualità richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;
- a comunicare tempestivamente agli Uffici regionali even-

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 19 novembre 2019

tuali criticità nella realizzazione delle attività, nonché a produrre puntuale e dettagliata rendicontazione delle spese;

Dato atto che il Programma di interventi «IMPRESA LOMBAR DIA» prevede lo sviluppo di attività e azioni per un importo complessivo pari a € 1.490.000,00 sul biennio 2020-2021;

Dato atto che Unioncamere contribuirà con risorse proprie alla realizzazione del Programma «IMPRESA LOMBAR DIA» per un importo pari a € 480.000,00 sul biennio 2020-2021;

Stabilito che Regione Lombardia contribuirà alla realizzazione del Programma «IMPRESA LOMBAR DIA» con risorse pari a complessivi € 1.010.000,00, che trovano copertura sul capitolo di spesa n. 14.01.104.10217 della Direzione Generale Sviluppo Economico sugli esercizi finanziari come di seguito indicato:

- € 480.000,00 per l'anno 2020
- € 480.000,00 per l'anno 2021

che presenta la relativa disponibilità di competenza a valere sul bilancio di previsione 2019 - 2021, e per

- € 50.000,00 per l'anno 2020 sul capitolo di spesa 13.07.104.8934 della Direzione Generale Welfare impegnati alla GSA imp. 2015/7353;

Dato atto che il Programma di interventi «IMPRESA LOMBAR DIA» prevede una durata sul biennio 2020 - 2021 e un apposito Comitato, che ne garantisce il coordinamento e il monitoraggio, composto dal dirigente della U.O. Semplificazione per le imprese, promozione e attrattività integrata del territorio della Direzione Generale Sviluppo Economico, che lo presiede, e da rappresentanti di Unioncamere Lombardia;

Ritenuto, per le motivazioni sopra illustrate, di approvare il Programma di interventi «IMPRESA LOMBAR DIA», allegato parte integrante e sostanziale al presente atto, demandando la declinazione puntuale delle azioni con la definizione di target, indicatori e risultati misurabili, del cronoprogramma puntuale degli interventi e criteri di rendicontazione ed erogazione delle risorse, a un Piano Esecutivo successivo, condiviso nel Comitato come precedentemente definito, da adottarsi da parte Dirigente pro tempore della U.O. Semplificazione per le imprese, promozione e attrattività integrata del territorio;

Stabilito di demandare al Dirigente della U.O. Semplificazione per le imprese, promozione e attrattività integrata del territorio, l'assunzione di tutti gli atti conseguenti all'adozione della presente deliberazione;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il Programma di interventi «IMPRESA LOMBAR DIA», allegato parte integrante e sostanziale al presente atto;

2. di dare atto che il Programma «IMPRESA LOMBAR DIA» è attuato nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del Sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo di cui alla d.g.r. n. 767 del 12 novembre 2018;

3. di dare atto che il Programma di interventi «IMPRESA LOMBAR DIA» prevede una durata sul biennio 2020 - 2021 e un apposito Comitato, che ne garantisce il coordinamento e il monitoraggio, composto dal dirigente della U.O. Semplificazione per le imprese, promozione e attrattività integrata del territorio della Direzione Generale Sviluppo Economico, che lo presiede, e da rappresentanti di Unioncamere Lombardia;

4. di individuare Unioncamere Lombardia - ai sensi dell'art. 4 delle Linee Guida approvate con d.g.r. n. 1662/2019 - quale soggetto attuatore del Programma di cui al precedente punto 1, dando atto che la medesima potrà avvalersi per la sua realizzazione dei soggetti operativi in house al Sistema Camerale, ai sensi del combinato disposto degli artt. 5 e 192 del d.lgs. 50/2016;

5. di stabilire, altresì, che Unioncamere Lombardia, in conformità alla Linee Guida approvate con d.g.r. n. 1662/2019, è tenuta:

- ad agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse pubbliche complessivamente assegnate per la realizzazione degli interventi, con particolare riferimento al rispetto delle norme vigenti in materia di

appalti pubblici nel caso di acquisizioni di beni e/o servizi da fornitori terzi, ivi compresa la facoltà di procedere ad affidamenti in house ai sensi del combinato disposto degli articoli 5 e 192 del d.lgs. 50/2016;

- a garantire che le azioni e gli interventi di progetto siano realizzati, da parte di tutti gli attori coinvolti, nel rispetto della qualità richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;
- a comunicare tempestivamente agli Uffici regionali eventuali criticità nella realizzazione delle attività, nonché a produrre puntuale e dettagliata rendicontazione delle spese;

6. di dare atto che al finanziamento del Programma di interventi «IMPRESA LOMBAR DIA», per un importo complessivo sul biennio 2020-2021 pari a € 1.490.000,00, concorre Unioncamere Lombardia con un importo complessivo pari a € 480.000,00 e Regione Lombardia con un importo complessivo pari a € 1.010.000,00;

7. di stabilire che le risorse regionali per € 1.010.000,00 trovano copertura:

per complessivi € 960.000,00 sul capitolo di spesa n. 14.01.104.10217 della Direzione Generale Sviluppo Economico sugli esercizi finanziari come di seguito indicato:

- € 480.000,00 per l'anno 2020
- € 480.000,00 per l'anno 2021

che presenta la relativa disponibilità di competenza a valere sul bilancio di previsione 2019 - 2021, e per

- € 50.000,00 per l'anno 2020 sul capitolo di spesa 13.07.104.8934 della Direzione Generale Welfare impegnati alla GSA imp. 2015/7353;

8. di demandare l'adozione del Piano Esecutivo, condiviso nel Comitato come precedentemente definito, con la declinazione puntuale delle azioni, target, indicatori e risultati misurabili, cronoprogramma degli interventi e criteri di rendicontazione ed erogazione delle risorse, a successivo atto del Dirigente pro tempore della U.O. Semplificazione per le imprese, promozione e attrattività integrata del territorio;

9. di stabilire che con successivi atti del Dirigente pro tempore della U.O. Semplificazione per le imprese, promozione e attrattività integrata del territorio della Direzione Generale Sviluppo Economico si procederà ai conseguenti atti di impegno a copertura del Programma, nonché all'erogazione degli importi secondo i criteri di rendicontazione definiti nel Piano Esecutivo di cui al precedente punto 8;

10. di trasmettere il presente atto a Unioncamere Lombardia per gli adempimenti conseguenti;

11. di pubblicare il presente atto sul BURL e sul sito istituzionale regionale - sezione amministrazione trasparenza, ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ . _____



IMPRESA LOMBARDIA

Programma di interventi in attuazione
della Legge regionale n. 11/2014



Sommario

1. INTRODUZIONE

2. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

- 2.1. ESIGENZE E FABBISOGNI DELLE IMPRESE. IL PESO DELLA BUROCRAZIA.
- 2.2. LE RIFORME NAZIONALI. LA SPINTA DELLE NUOVE TECNOLOGIE. GLI OBIETTIVI DEL PATTO PER LA SEMPLIFICAZIONE
- 2.3. I RISULTATI DEGLI INTERVENTI REGIONALI PER L'ATTUAZIONE DELLA L.R. n. 11/2014.

3. IL PROGRAMMA DI INTERVENTI

- 3.1. I FABBISOGNI, LE AREE DI INTERVENTO, GLI OBIETTIVI
- 3.2. AREA DELL'ORIENTAMENTO INFORMATIVO. OBIETTIVI E INTERVENTI
- 3.3. AREA DELL'ASSISTENZA. OBIETTIVI E INTERVENTI
- 3.4. AREA DELLA FORMAZIONE. OBIETTIVI E INTERVENTI
- 3.5. RISULTATI ATTESI

4. LE MODALITA' ATTUATIVE

- 4.1. LA COLLABORAZIONE CON IL SISTEMA CAMERALE

5. IL CRONOPROGRAMMA E LE RISORSE

- 5.1. INTERVENTI E CRONOPROGRAMMA
- 5.2. BUDGET PREVISIONALE

1. INTRODUZIONE

Il presente documento illustra il **nuovo programma di interventi che Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo** intendono realizzare, nell'ambito del vigente Accordo di Programma, per favorire, secondo le finalità e gli obiettivi della Legge Regionale 19 febbraio 2014, n. 11, la creazione e l'esercizio dell'attività imprenditoriale attraverso **azioni di accompagnamento e di assistenza alle imprese tese a facilitare il dialogo e la relazione con la pubblica amministrazione**.

Nel periodo 2015-2019 sono state realizzate plurime azioni di accompagnamento e formazione sia ai funzionari pubblici, principalmente agli operatori degli Sportelli Unici per le Attività Produttive, per favorire un crescente miglioramento dei servizi offerti all'utenza, sia agli imprenditori e ai professionisti per l'assolvimento degli adempimenti necessari ai fini dell'esercizio dell'attività imprenditoriale e, in generale, per risolvere eventuali "nodi burocratici".

In partnership con il Sistema Camerale sono stati svolti **oltre 1000 incontri formativi** unitamente all'attivazione presso le Camere di Commercio lombarde di tavoli e gruppi di lavoro permanenti per lo sviluppo di nuove modalità di collaborazione anche attraverso l'ausilio di piattaforme e strumenti digitali abilitanti, così da rendere pienamente operativo il principio del "Digital First". Parimenti è stata compiuta un'importante **attività di standardizzazione e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi al fine di favorire il principio della "contestualità" rispetto a circa 200 adempimenti**.

Regione Lombardia, infatti, ha ben compreso il ruolo strategico del Suap, quale formula organizzativa di semplificazione amministrativa articolata in una struttura di *back office* e in una struttura di *front office* di matrice relazionale, che può dispiegare rilevanti benefici all'intero tessuto imprenditoriale di riferimento sia in una logica di recupero di competitività, soprattutto nelle aree interne recanti indici negativi di sviluppo, sia nell'ottica dell'auspicabile incremento dell'attrattività territoriale derivante da una maggiore uniformità delle prassi amministrative a livello regionale.

In tale ottica si inseriscono anche le **recenti azioni della Direzione Generale Sviluppo Economico** relative all'approvazione di **indirizzi regionali per il miglioramento dei livelli di servizio** (d.g.r. n. 1702/2019) e di un **bando di finanziamento** (d.g.r. n. 1769/2019) che ha messo a disposizione delle Amministrazioni locali risorse finanziarie pari a 1,7 MLN per facilitare il processo di progressivo adeguamento dei servizi e avviare nuovi percorsi di aggregazione territoriale su base volontaria.

L'attuazione degli interventi sopra richiamati è stata supportata da un team di risorse umane selezionate e formate nell'ambito del **progetto "Angeli Anti burocrazia" avviato in via sperimentale nel 2015** e rinnovato annualmente, sulla base di obiettivi e risultati previamente definiti e periodicamente rendicontati alla Giunta regionale. Il team ha affiancato gli operatori dei Suap lombardi, favorendo la piena attuazione della riforma dello Sportello, secondo le disposizioni del D.p.r. n. 160/2011 e della Legge n. 124/2015. Parallelamente ha favorito la relazione tra imprese e pubbliche amministrazioni, fornendo informazioni, chiarimenti e assistenza sugli adempimenti amministrativi necessari per l'avvio e l'esercizio dell'attività imprenditoriale; ha svolto percorsi formativi per promuovere l'utilizzo dei c.d. strumenti digitali abilitanti al fine di favorire un dialogo più semplice con la pubblica amministrazione.

I risultati conseguiti hanno confermato l'efficacia del modello di intervento progettuale e la capacità del team di sviluppare una rilevante rete territoriale tesa a consolidare e qualificare la collaborazione tra le pubbliche amministrazioni nell'ulteriore prospettiva del miglioramento dei servizi e della semplificazione dei processi. Nondimeno il supporto pratico fornito alle imprese che hanno fatto

richiesta di assistenza gratuita ha consentito di risolvere casi problematici in modo agile e con tempi celeri.

Un significativo apporto è stato, altresì, fornito nel periodo 2016-2019 rispetto allo sviluppo di percorsi di assistenza qualificata agli investitori e alle amministrazioni locali per favorire gli insediamenti produttivi, nell'ambito del programma regionale "Attract".

L'esperienza sin qui sin qui maturata, particolarmente rilevante in termini di impatto sull'innalzamento del livello di digitalizzazione dei Suap lombardi, sull'incremento delle pratiche telematiche e sull'utilizzo degli strumenti digitali, costituisce dunque una **base importante sulla quale Regione Lombardia, in forza del ruolo di ente di governo che le compete, deve continuare a progettare, programmare e promuovere per favorire l'innovazione dei processi e dei servizi, nell'interesse dello sviluppo del proprio tessuto economico imprenditoriale.**

In tale ottica, la **Direzione Generale Sviluppo Economico**, in coerenza con le finalità previste dalla l.r. n. 11/2014 e con gli obiettivi individuati dal Programma Regionale di Sviluppo, intende dare avvio ad un **nuovo programma di interventi da realizzare in stretta collaborazione con il Sistema Camerale lombardo al fine di dare continuità, consolidare e implementare le attività di supporto amministrativo che facilitino l'avvio e l'esercizio dell'attività imprenditoriale.**

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO

AREA ECONOMICA – MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

RISULTATI ATTESI

- 40.Econ.14.1 Adeguamento normativo e promozione di un contesto favorevole allo sviluppo delle imprese
- 41.Econ.14.1 Semplificazione degli adempimenti inerenti il ciclo di vita delle imprese e miglioramento del servizio degli Sportelli Unici per le Attività Produttive
- 42.Econ.14.1 Attrazione di nuovi investimenti sul territorio lombardo

2. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

2.1. ESIGENZE E FABBISOGNI DELLE IMPRESE. IL PESO DELLA BUROCRAZIA.

La complessità dell'iter burocratico, seguita dalla lunghezza dei tempi di attesa per l'erogazione dei servizi e dalla carenza nel raccordo tra i vari uffici, è tutt'oggi indicata dalle imprese come l'ostacolo principale nella loro operatività quotidiana.

La difficoltà del “fare impresa” in Italia, nella sua ampia accezione, è stata certificata anche dalle rilevazioni prodotte da autorevoli istituti di ricerca internazionali che, annualmente, forniscono le classifiche sul posizionamento dei vari paesi e che, seppur utilizzando metodologie e approcci diversi, concordano nel segnalare l'arretratezza dell'Italia con riferimento al contesto amministrativo in cui le aziende operano.

Secondo il Global Competitiveness Index 2018 (GCI), nella sua nuova versione “4.0”, realizzato dal World Economic Forum (WEF), l'Italia occupa il 31° posto su 140, in evidente ritardo rispetto a Germania (3°), Regno Unito (8°), Francia (17°) e Spagna (26°). Il World Competitiveness Index 2018 (WCI) dell'International Institute for Management Development (IMD) colloca l'Italia 42esima su 63 paesi. I nostri principali benchmark europei si posizionano così: Germania 15°, Regno Unito 20°, Francia 28°, Spagna 36°. Infine, nella graduatoria stilata dalla World Bank nell'indagine Doing Business 2019 (DB) il nostro paese si attesta al 51° posto (su 190), dietro Regno Unito (9°), Germania (24°), Spagna (30°) e Francia (32°).

Come è stato osservato anche nell'ambito di una recentissima ricerca sul problema dell'eccessiva burocrazia del nostro Paese e dell'inefficienza della Pubblica Amministrazione¹ la *“burocrazia è uno strumento complesso e un elemento di fondamentale importanza: consente allo Stato di funzionare, lo pone nelle condizioni di erogare servizi di vario genere ai cittadini, in primis quelli relativi allo svolgimento di attività da parte dei privati e di supportare la crescita delle imprese. La sua presenza è quindi imprescindibile per il ruolo della P.A. come motore dello Stato e partner per cittadini e imprese, ma deve essere efficiente, dinamica e fungere da supporto e non da ostacolo per lo sviluppo di un Paese”*.

2.2. LE RIFORME NAZIONALI. LA SPINTA DELLE NUOVE TECNOLOGIE. GLI OBIETTIVI DEL PATTO PER LA SEMPLIFICAZIONE.

Innumerevoli sono stati i tentativi introdotti a cadenza ciclica per favorire un reale cambiamento del nostro sistema amministrativo verso una maggiore semplificazione, senza tuttavia raggiungere i risultati attesi. Tra le **principali cause del fallimento**, i ricercatori evidenziano l'eccessivo ricorso allo strumento legislativo in assenza di una verifica ex ante di fattibilità ed ex post di risultato, unitamente alla mancanza di piani ed azioni di attuazione che, con l'adozione di strumenti adeguati di

¹ Si tratta della ricerca “La P.A. (Pubblica Amministrazione) da Peso Aggiunto a Potenziale Aiuto alla crescita del Paese” realizzata da The European House – Ambrosetti nell'ambito delle attività di Ambrosetti Club e presentata in occasione del Forum 2019 “Lo Scenario di oggi e di domani per le strategie competitive”

pianificazione e secondo una visione strategica, implementino progressivamente le riforme previste dalle norme.

Nell'ultimo decennio, le proposte elaborate per favorire effettivi processi di cambiamento hanno attribuito una **importanza crescente ai filoni dell'innovazione tecnologica e organizzativa**. Da qui la scelta di avviare, anche nel nostro Paese, un processo di trasformazione e di innovazione dei servizi ai cittadini e alle imprese in un'ottica di rinnovata semplificazione, attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali, con una rilevante collaborazione di tutti gli attori del sistema. La promozione e la diffusione delle nuove tecnologie in tutti gli ambiti, dalla produzione industriale alla vita quotidiana, con una qualificazione e interconnessione nell'offerta di servizi pubblici e privati, rappresenta attualmente una leva fondamentale per favorire e accelerare l'adozione di un modello di sviluppo e di competitività.

Anche il recente **Patto per la semplificazione 2019-2021**, sottoscritto dalle Amministrazioni centrali e locali il 25 luglio 2019, è preordinato al raggiungimento dell'obiettivo strategico di *"rendere effettivamente più veloci e meno onerosi i procedimenti amministrativi attraverso una uniformazione dei regimi giuridici, una standardizzazione della modulistica e una digitalizzazione ispirata al principio: un solo invio, un solo controllo"*. In tale ottica il Patto prevede tra i primi interventi trasversali lo sviluppo del fascicolo informatico d'impresa attraverso l'interoperabilità dei Suap, l'istituzione del portale informativo delle imprese, la semplificazione dei controlli sulle imprese per renderli più trasparenti ed efficaci, l'estensione della standardizzazione della modulistica per l'attività d'impresa.

2.3. I RISULTATI DEGLI INTERVENTI REGIONALI PER L'ATTUAZIONE DELLA L.R. n. 11/2014.

A livello regionale, la **Lombardia**, che da sempre costituisce un laboratorio di innovazione e un potente motore tanto per l'intero Paese quanto per l'Europa, già **nel 2015** in attuazione della Legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014, come richiamato nell'introduzione al presente documento, **ha avviato un significativo percorso per il miglioramento del rapporto tra pubblica amministrazione e impresa**.

Gli interventi regionali realizzati, in stretta sinergia con il sistema delle Camere di Commercio, nel periodo 2015-2019, hanno favorito:

- il miglioramento dei livelli di servizio dei Suap, oggi telematizzati per la quasi totalità con una diffusione del portale "impresainungiorno.gov.it" pari all'80%;
- la valorizzazione del fascicolo informatico d'impresa (oltre 1 milione di documenti inseriti);
- la semplificazione e la digitalizzazione dei processi e dei procedimenti (in ambito ambientale, sanitario, turistico ecc.);
- l'assistenza alle imprese per la risoluzione dei nodi burocratici e per l'informazione sugli adempimenti amministrativi necessari per l'attività d'impresa (es. titoli abilitativi, procedimenti di competenza del Suap);
- la promozione dell'utilizzo degli strumenti digitali per l'impresa (es. cassetto digitale dell'imprenditore, ecc.) secondo il principio del "Digital First";
- l'assistenza agli investitori nell'ambito di interventi regionali a sostegno dell'attrazione degli investimenti.

Tabella di sintesi: L.R. n. 11/2014 (ART. 6,7) PROVVEDIMENTI RELATIVI AGLI INTERVENTI DI SEMPLIFICAZIONE

L.R. n. 11/2014	PROVVEDIMENTO	OGGETTO
(Art. 6)	D.G.R. n. 3460/2015	“Determinazioni in ordine alle procedure di iscrizione all’albo regionale delle Cooperative Sociali, Consorzi e Organismi analoghi”
(Art. 7)	D.G.R. n. 3581/2015	“Avvio di un programma integrato di interventi a supporto degli enti locali per il rafforzamento e la semplificazione degli sportelli unici delle attività produttive e lo sviluppo del fascicolo informatico d’impresa”
	D.G.R. n. 4025/2015	“Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia, il Sistema camerale e i comuni di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Dalmine, Lecco, Lodi, Mantova, Monza, Rho, Pavia, Sondrio, Varese e la Comunità montana della Valle Trompia per la sperimentazione del fascicolo informatico d’impresa”
	D.G.R. n. 4221/ 2015	“Schema di accordo di collaborazione con il Ministero dello Sviluppo economico e Unioncamere Lombardia per la definizione delle linee guida per la costituzione e lo sviluppo del fascicolo informatico d’impresa attraverso l’attivazione di percorsi di sperimentazione”
	D.G.R. n. 5020/2016	“Fascicolo informatico d’impresa: esiti della prima fase di sperimentazione in 14 comuni della Lombardia e avvio della seconda fase di diffusione sul territorio regionale”
	D.G.R. n. 201/ 2018	“100% s.u.a.p. in Lombardia” – Interventi per il miglioramento dei livelli di servizio e la semplificazione dei processi degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (Suap)”
	D.G.R. n. 1702/2019	“Indirizzi regionali in materia di Sportelli Unici per le Attività Produttive (Suap)” - Linee Guida di attuazione dell’art. 7 della Legge Regionale 19 febbraio 2014, n.11
	D.G.R. n. 1769/2019	“100% Suap - approvazione di misure di incentivazione e accompagnamento per l’avvio del percorso di adeguamento dei Suap lombardi agli indirizzi regionali ex d.g.r. n. 1702/2019”

3. IL PROGRAMMA DI INTERVENTI

3.1. I FABBISOGNI, LE AREE DI INTERVENTO, GLI OBIETTIVI.

Il nuovo programma di interventi prende le mosse dalla necessità di **proseguire e rafforzare il percorso di attuazione della L.r. n. 11/2014** sia attraverso **azioni di consolidamento** delle esperienze sin qui realizzate sia attraverso l'individuazione di **nuovi interventi** propedeutici al raggiungimento di ulteriori obiettivi di efficientamento del sistema e all'offerta di un servizio sempre più rispondente ai bisogni delle imprese.

Di fronte alla complessità burocratica e alla numerosità degli interlocutori pubblici, gli imprenditori lamentano, infatti, un crescente "disorientamento", stante l'assenza di indicazioni chiare, la difformità delle prassi, la mancanza di riscontri in merito agli esiti dell'iter amministrativo avviato, la scarsa conoscenza degli strumenti e delle piattaforme abilitanti.

Tali problematiche sono emerse con evidenza nella precedente progettualità con riferimento alla gestione delle segnalazioni ricevute dal team degli Angeli Anti burocrazia che hanno avuto modo di osservare approfonditamente, in oltre cinque anni di attività, il rapporto tra pubblica amministrazione e impresa, in quanto centro di un notevole flusso di informazioni.

L'esigenza manifestata dalle imprese è dunque quella di poter usufruire di maggiori servizi nelle aree dell'orientamento informativo, dell'assistenza e della formazione.

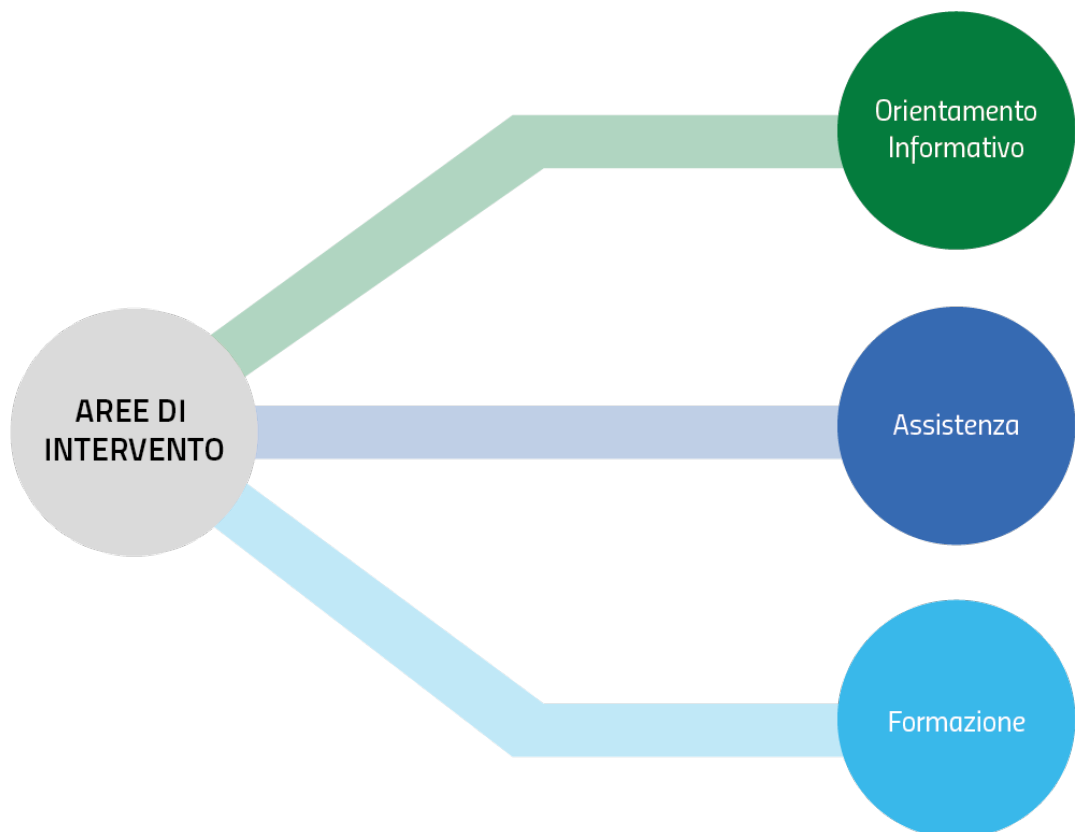
L'obiettivo generale dei futuri interventi sarà quello di continuare a **migliorare il rapporto tra imprese e pp.aa.** potenziando gli strumenti messi a disposizione dalla tecnologia per facilitare la comunicazione tra due mondi spesso distanti tra loro, ma anche valorizzando il rapporto di assistenza fondato sulla disponibilità a rispondere, grazie ad una solida base della conoscenza, alle specifiche esigenze del caso concreto.

Gli interventi prevedono lo sviluppo di azioni e strumenti che possano rendere più chiara e comprensibile agli utenti l'azione amministrativa, rappresentandone la multidimensionalità e l'articolata suddivisione delle competenze e dei livelli di responsabilità. A ciò potrà contribuire una maggiore conoscibilità delle informazioni in ordine agli adempimenti necessari, ai tempi previsti, alla tracciabilità dell'iter delle pratiche, con una diffusione su ampia scala degli strumenti a disposizione delle imprese (cassetto dell'imprenditore, portale informativo per le imprese, ecc.). Parallelamente si darà prosecuzione alle azioni già avviate per la semplificazione degli adempimenti (es. attraverso lo sviluppo della contestualità pratiche Registro Imprese – Suap), la riduzione degli oneri informativi (alimentazione progressiva del fascicolo informatico d'impresa), la razionalizzazione dei controlli in alcuni ambiti pilota (area sicurezza alimentare e sul lavoro).

La modellizzazione degli interventi nelle tre aree indicate sarà informata al **criterio della centralità dell'utente**, alla conoscenza dei suoi bisogni e del grado di soddisfazione rispetto all'azione amministrativa. Al miglioramento di questa relazione è infatti correlato il rafforzamento della fiducia nel sistema pubblico, asset di fondamentale importanza per far crescere gli investimenti sul territorio e incrementare gli attuali livelli di posizionamento del sistema imprenditoriale locale nello scenario competitivo internazionale.

Gli **obiettivi specifici** degli interventi da realizzare nel biennio 2020 – 2021, al fine di rispondere con sempre maggiore efficacia alle esigenze espresse dalle imprese, mirano a:

1. contribuire allo sviluppo delle funzionalità delle piattaforme e degli strumenti “abilitanti” per un dialogo più semplice e agile con le pubbliche amministrazioni con particolare riferimento agli adempimenti e alle attività di controllo;
2. semplificare la relazione tra imprese e pubbliche amministrazioni, supportando gli imprenditori nell’avvio e nell’esercizio dell’attività con riferimento agli adempimenti amministrativi richiesti;
3. promuovere la formazione e il trasferimento di conoscenza sia degli strumenti che rendono possibile l’interazione telematica che delle condizioni e delle modalità per il loro efficace utilizzo presso gli imprenditori e/o gli stakeholder;
4. migliorare i livelli di servizio alle imprese offerti dagli sportelli unici per le attività produttive attraverso interventi formativi e di accompagnamento specifico agli operatori della pubblica amministrazione.



3.2. AREA DELL'ORIENTAMENTO INFORMATIVO. OBIETTIVI E INTERVENTI.

Il bisogno ripetutamente espresso da imprenditori e professionisti è quello di poter utilizzare **strumenti agili e facilmente accessibili che forniscano informazioni chiare e complete sulla normativa di riferimento e sul correlato iter amministrativo**. Ciò porterebbe ad una riduzione dei tempi attualmente spesi per la ricerca delle informazioni e per la compilazione della pratica, consentendo, inoltre, all'utente di acquisire una maggior autonomia circa le vicende economiche amministrative che connotano la propria attività, rafforzando consapevolezza e padronanza sull'iter amministrativo spesso totalmente delegato a terzi.

A riguardo anche il recente Patto per la Semplificazione prevede la definizione di un percorso condiviso tra amministrazioni statali, comunali e regionali, Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) e Unioncamere, che renda disponibili, su un unico punto di accesso, le informazioni relative ai principali adempimenti e alle opportunità collegate al ciclo di vita delle imprese, secondo le previsioni del regolamento (UE) 2018/1724, relativamente agli eventi della vita delle imprese.

Nel corso del 2019 la Direzione Generale Sviluppo Economico ha avviato – nell'ambito delle azioni previste dal Programma regionale Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione Digitale - uno studio per la ricerca delle migliori soluzioni già esistenti che ha portato all'individuazione di un **portale informativo**, tutt'ora in fase di sviluppo da parte del Sistema Camerale, denominato "Ateco". Le attività di analisi sin qui condotte hanno tuttavia evidenziato la necessità di avviare un percorso importante in termini di elaborazione e di sistematizzazione delle informazioni relative ai principali adempimenti secondo un approccio legato alla *user experience* dell'utilizzatore, in termini di facilità ed immediatezza di utilizzo. A riguardo sarà fondamentale dare prosecuzione agli interventi, assicurando il forte coinvolgimento degli uffici regionali e delle amministrazioni del territorio affinché possano contribuire alla validazione delle informazioni e all'aggiornamento continuo delle stesse.

La strategia nazionale per la Crescita Digitale attribuisce un ruolo fondamentale all'utilizzo di servizi digitali da parte dei cittadini e delle imprese. Tuttavia, anche nell'ultimo Rapporto sulla Conoscenza 2018 a cura dell'Istat, si evidenzia che l'Italia continua a crescere molto lentamente rispetto al raggiungimento di tali obiettivi. È dunque importante proseguire nel prossimo biennio nella realizzazione di interventi a carattere informativo per gli imprenditori, disseminando la cultura del digitale attraverso azioni di sensibilizzazione e divulgazione in sinergia con le associazioni di categoria e con gli ordini professionali per far comprendere le opportunità di utilizzazione di alcuni strumenti (firma digitale, pagamenti elettronici, cassetto digitale) per la gestione degli adempimenti burocratici.

La prima area nella quale si intende operare nel biennio 2020-2021 è quella dell'orientamento informativo prevedendo:

- un'ampia disponibilità e fruibilità - attraverso una piattaforma web dedicata - di informazioni relative ai procedimenti e agli adempimenti amministrativi in relazione alle diverse fasi del ciclo di vita delle attività imprenditoriali;
- iniziative volte alla diffusione degli strumenti digitali che facilitino l'interazione con la PP.AA;
- interventi per lo sviluppo delle funzionalità delle piattaforme e degli strumenti "abilitanti" per favorire un dialogo più semplice e agile con le pp.aa. con riferimento in particolare agli adempimenti e alle attività di controllo;
- iniziative in collaborazione con le associazioni di categoria e con gli ordini professionali per la realizzazione di azioni informative per le imprese relative ai procedimenti amministrativi.



Orientamento Informativo

Obiettivi Interventi Indicatori Target 2020 Target 2021

MIGLIORARE LA CONOSCENZA DEGLI ADEMPIMENTI DA PARTE DELLE IMPRESE	PROGETTARE ED ELABORARE SCHEDE INFORMATIVE SUGLI ADEMPIMENTI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ D'IMPRESA PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL PORTALE INFORMATIVO PER LE IMPRESE (ATECO)	N. ATTIVITÀ SPECIFICHE MAPPATE (1804)	50% DELLE ATTIVITÀ SPECIFICHE PRESENTI SUL PORTALE INFORMATIVO PER LE IMPRESE (ATECO)	50% DELLE ATTIVITÀ SPECIFICHE PRESENTI SUL PORTALE INFORMATIVO PER LE IMPRESE (ATECO)
MIGLIORARE LA CONOSCENZA E L'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DIGITALI DA PARTE DELLE IMPRESE	PROGETTARE E REALIZZARE DI INTERVENTI INFORMATIVI PER LE IMPRESE PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE DIGITALI	N. INCONTRI/ SEMINARI REALIZZATI	N. 100 INCONTRI COMPLESSIVI SUL TERRITORIO REGIONALE	N. 100 INCONTRI COMPLESSIVI SUL TERRITORIO REGIONALE
CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO DELLE FUNZIONALITÀ DELLE PIATTAFORME E DEGLI STRUMENTI "ABILITANTI" PER UN DIALOGO PIÙ SEMPLICE E AGILE CON LE PP.AA. CON RIFERIMENTO AGLI ADEMPIMENTI E ALLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO	PROGETTARE E SVILUPPARE UN INTERVENTO SPERIMENTALE DI SEMPLIFICAZIONE NELL'AREA DEI CONTROLLI CON LA VALORIZZAZIONE DEL FASCICOLO INFORMATICO D'IMPRESA E/O DI NUOVE APPLICAZIONI	N. PROCEDIMENTI DI CONTROLLO MAPPATI	INDIVIDUAZIONE DI 2 AMBITI DI SOVRAPPOSIZIONE	RIDUZIONE DI ULTERIORI AMBITI DI SOVRAPPOSIZIONE
PROMUOVERE UNA STRETTA COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E CON GLI ORDINI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI INFORMATIVE PER LE IMPRESE RELATIVE AI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI	PROGETTARE E REALIZZARE DI INTERVENTI INFORMATIVI PER LE IMPRESE RELATIVE AI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI	N. INCONTRI/ SEMINARI REALIZZATI	N. 50 INCONTRI COMPLESSIVI SUL TERRITORIO REGIONALE	N. 50 INCONTRI COMPLESSIVI SUL TERRITORIO REGIONALE

3.3. AREA DELL'ASSISTENZA. OBIETTIVI E INTERVENTI.

Un fattore di successo emerso nella recente esperienza nell'ambito del progetto Angeli Anti burocrazia è quello relativo **all'assistenza diretta alle imprese**, secondo un sistema "di ingaggio" molto semplice, facilmente accessibile e tracciabile. Tale modello di raccordo con la P.A. è risultato molto interessante, meritevole di essere ulteriormente sviluppato e diffuso.

Per rispondere efficacemente alle esigenze espresse dalle imprese, pertanto, nella progettazione dei prossimi interventi sarà fondamentale assicurare la **tempestività e la gestione rapida della richiesta** nella fase del *Front Office* informato a decodificare correttamente la richiesta per poi avviare la gestione nella fase di *Back Office*. Le attività di assistenza si dovranno strutturare in maggiore sinergia con i canali già esistenti, così da semplificare maggiormente il flusso delle informazioni.

Gli utenti segnalano ripetutamente la difficoltà di interloquire con i molteplici uffici pubblici coinvolti nei processi amministrativi d'interesse e parallelamente avanzano la richiesta di poter avere un supporto operativo dalla fase di avvio sino alla fase di conclusione dei procedimenti per l'esercizio dell'attività d'impresa, anche attraverso la comunicazione di tutte le informazioni relative alla normativa applicabile e agli adempimenti necessari, in raccordo con gli Sportelli Unici delle Attività Produttive presenti sul territorio regionale.

In risposta a tale esigenza, sarà concordato, in raccordo con le amministrazioni locali, un servizio di **assistenza alle imprese sulle informazioni relative agli adempimenti** e, più in generale, sul procedimento amministrativo d'interesse.

Inoltre, continuerà il servizio di assistenza ai Suap denominato "WIKI SUAP" legato alla presentazione di singoli quesiti sui procedimenti amministrativi e alla completezza della relativa modulistica.

Con riguardo, invece, all'ambito dell'attrazione degli investimenti, alla luce dell'esperienza positiva conseguita e degli impegni assunti rispetto all'attuazione del programma "Attract", sarà fondamentale proseguire l'azione di affiancamento alle amministrazioni locali al fine di facilitare l'interazione con i diversi enti competenti per gli adempimenti amministrativi propedeutici alla definizione di nuovi insediamenti produttivi.

Un aspetto assolutamente imprescindibile nel processo di erogazione dei servizi è la verifica della soddisfazione generata nell'utenza. Tale verifica è importante nelle attività private, ma è sempre più necessaria anche nel caso dei servizi della pubblica amministrazione, che dovrebbe essere consapevole dei livelli della propria performance e di come migliorarli. Per questo saranno promosse nel prossimo biennio **azioni di rilevazione della soddisfazione dell'utenza** rispetto agli interventi e agli strumenti diffusi nell'ambito del presente programma.

La seconda area nella quale si intende operare nel biennio 2020-2021 è quella dell'assistenza prevedendo:

- interventi che favoriscano l'accompagnamento alle imprese nella risoluzione dei problemi burocratici;
- azioni di accompagnamento alle amministrazioni locali per semplificare i processi di insediamento produttivo e l'attrazione degli investimenti;
- interventi di collaborazione con i Suap per potenziare l'assistenza alle imprese.

Assistenza

Obiettivi Interventi Indicatori Target 2020 Target 2021

SEMPLIFICARE LA RELAZIONE TRA IMPRESE E PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SUPPORTARE LE IMPRESE NELLA RISOLUZIONE DEI NODI BUROCRATICI	% RISOLUZIONE SEGNALAZIONI	90% CASI RISOLTI	90% CASI RISOLTI
SEMPLIFICARE LA RELAZIONE TRA IMPRESE E PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SUPPORTARE LE AMMINISTRAZIONI LOCALI AL FINE DI FACILITARE L'INTERAZIONE CON I DIVERSI ENTI COMPETENTI PER GLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI PROPEDEUTICI ALLA REALIZZAZIONE DI NUOVI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	N. RICHIESTE DI INTERVENTO	100% RICHIESTE DI SUPPORTO PRESENTATE	100% RICHIESTE DI SUPPORTO PRESENTATE
SEMPLIFICARE LA RELAZIONE TRA IMPRESE E PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SVILUPPARE DI UN SERVIZIO DI ASSISTENZA ALLE IMPRESE – IN COLLABORAZIONE CON GLI EE.LL. - SULLE INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI	N. COLLABORAZIONI ATTIVATE SUL TERRITORIO	SPERIMENTAZIONE IN 2 PROVINCE	AMPLIAMENTO AD ULTERIORI 3 TERRITORI
SEMPLIFICARE LA RELAZIONE TRA IMPRESE E PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SVILUPPARE DI INTERVENTI DI RILEVAZIONE DELLA SODDISFAZIONE DELL'UTENZA (SERVIZIO SUAP, ASSISTENZA ALLE IMPRESE ECC.)	N. CUSTOMER SOMMINISTRATE/ ANALIZZATE	N. 3 CUSTOMER SUL 10% DEL TARGET DEI SERVIZI INDIVIDUATI	N. 3 CUSTOMER SUL 10% DEL TARGET DEI SERVIZI INDIVIDUATI

3.4. AREA DELLA FORMAZIONE. OBIETTIVI E INTERVENTI.

Sul territorio regionale il livello dei servizi offerti alle imprese dagli Sportelli Unici per le Attività Produttive è stato progressivamente migliorato e potenziato grazie ai molteplici interventi promossi in attuazione della l.r. n. 11/2014 tesi ad innovare e migliorare l'organizzazione e i processi dei Suap (cfr. i percorsi approvati con le d.g.r. n. 3591/2015; d.g.r. n.6980/2017; d.g.r. n.201/2018).

La forte spinta verso la digitalizzazione del front end ha portato 678 Suap, pari a 1021 Comuni su 1507 (secondo i dati rilevati a settembre 2019) a adottare la piattaforma camerale "impresainungiorno.gov.it", quale Punto Unico di Contatto nazionale (PSC) previsto dalla Direttiva Servizi e sistema di rete degli Sportelli Unici, per la presentazione delle istanze relative all'intero ciclo di vita dell'impresa.

È stata svolta un'attività formativa costante e capillare per lo sviluppo delle competenze del personale delle Pubbliche Amministrazioni accompagnando gli operatori nella conoscenza e nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie necessarie per l'attuazione dei processi di riforma previsti dalle Agende di semplificazione e dal Piano per la Trasformazione Digitale.

Nel 2019, in particolare, la Direzione Generale Sviluppo Economico ha approvato gli indirizzi regionali in materia di Suap, indicando i parametri organizzativi ed i contingenti operativi riguardanti il Suap (singolo) e i bacini territoriali per un esercizio ottimale della funzione, nella prospettiva di favorire il percorso per la costituzione di nuovi Suap Associati, quale soluzione organizzativa ottimale per i Comuni che hanno una dimensione ridotta, tale da superare i vincoli (o, meglio, i limiti) dimensionali e di risorse delle amministrazioni.

Sarà, dunque, importante proseguire nel prossimo biennio nella realizzazione di interventi che promuovano l'adozione dei parametri individuati, incentivino la gestione associata del servizio Suap e monitorino periodicamente la progressiva adesione agli indirizzi regionali.

Parallelamente, in collaborazione con il sistema camerale, saranno promossi sul territorio interventi formativi per gli operatori pubblici volti ad assicurare l'aggiornamento sui contenuti tecnici e di merito, specialmente in materia di utilizzo degli strumenti digitali abilitanti; a sviluppare le competenze di tipo gestionale e manageriale propedeutiche all'organizzazione efficiente delle istanze delle imprese e dei correlativi processi organizzativi e procedimenti amministrativi; a favorire le competenze di tipo cooperativo per assicurare alle imprese riscontri certi e completi, in raccordo con le altre amministrazioni coinvolte nella diverse fasi dei procedimenti amministrativi di pertinenza del Suap.

La terza area nella quale si intende operare nel biennio 2020-2021 è dunque quella della formazione prevedendo:

- interventi formativi per l'innalzamento dei livelli dei servizi secondo gli standard previsti dalle Linee guida regionali;
- azioni di supporto per la completa telematizzazione dei procedimenti (in particolare nell'area dell'edilizia produttiva);
- percorsi di affiancamento e monitoraggio nell'ambito delle misure per l'aggregazione dei Suap.


 Formazione


 Obiettivi Interventi Indicatori Target 2020 Target 2021

MIGLIORARE I LIVELLI DI SERVIZIO ALLE IMPRESE OFFERTI DAGLI SPORTELLI UNICI PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE	SUPPORTARE IL PERCORSO DI EFFICIENTAMENTO DEGLI SPORTELLI UNICI LOMBARDI	N. SUAP COINVOLTI NEGLI INTERVENTI FORMATIVI SVOLTI A LIVELLO PROVINCIALE	50% SUAP DEL TERRITORIO REGIONALE	50% SUAP DEL TERRITORIO REGIONALE
MIGLIORARE I LIVELLI DI SERVIZIO ALLE IMPRESE OFFERTI DAGLI SPORTELLI UNICI PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE	PROSEGUIRE LE AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLE AGGREGAZIONI ESISTENTI E SUPPORTARE I PERCORSI DI NUOVE AGGREGAZIONE DEI SUAP ANCHE IN RACCORDO CON GLI UFFICI TERRITORIALI REGIONALI	N. RICHIESTE DI ACCOMPAGNAMENTO	100% RICHIESTE	100% RICHIESTE
MIGLIORARE I LIVELLI DI SERVIZIO ALLE IMPRESE OFFERTI DAGLI SPORTELLI UNICI PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE	SVILUPPARE E CONSOLIDARE LA RETE DI RACCORDO TRA SPORTELLI UNICI ED ENTI TERZI ATTRAVERSO IL COLLOQUIO TELEMATICO ANCHE IN RACCORDO CON GLI UFFICI TERRITORIALI REGIONALI E LE DIREZIONI REGIONALI COMPETENTI	N. ENTI FORMATI	INTERVENTI FORMATIVI PER TUTTE LE A.T.S. E ARPA LOMBARDIA	INTERVENTI FORMATIVI PER TUTTE LE A.T.S. E ARPA LOMBARDIA

3.5. RISULTATI ATTESI

Dalla realizzazione degli interventi sopra indicati, la cui declinazione sarà oggetto di un successivo Piano esecutivo, si attendono, in particolare, i seguenti risultati:

- implementazione di strumenti di orientamento e di semplificazione a seguito dello sviluppo e della messa a regime di un portale informativo strutturato con moduli “self service web” che consentano all’utenza di reperire in autonomia tutte le informazioni relative agli adempimenti telematici necessari per l’avvio e l’esercizio dell’attività imprenditoriale, usufruendo di una vasta base di conoscenza interrogabile attraverso un motore di ricerca semantico ed un sistema di consultazione ad alta usabilità;
- incremento dell’utilizzo degli “strumenti di identità digitale” attraverso incontri di formazione rivolti a target definiti di utenza, in collaborazione con le associazioni di categoria e con le rappresentanze economiche;
- implementazione dell’assistenza diretta alle imprese negli adempimenti amministrativi e nella risoluzione dei problemi burocratici, attraverso un servizio di help desk che consenta la rapida presa in carico e risoluzione della segnalazione.

PROGRAMMA DI INTERVENTI 2020 – 2021

OBIETTIVO GENERALE: migliorare il rapporto tra imprese e p.a. e semplificare le modalità di accesso ai servizi correlati all’avvio e all’esercizio dell’attività imprenditoriale.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- contribuire allo sviluppo delle funzionalità delle piattaforme e degli strumenti “abilitanti” per un dialogo più semplice e agile con le pp. aa. con riferimento agli adempimenti e alle attività di controllo;
- semplificare la relazione tra imprese e pubbliche amministrazioni, supportando gli imprenditori nell’avvio e nell’esercizio dell’attività con riferimento agli adempimenti amministrativi richiesti;
- promuovere la formazione e il trasferimento di conoscenze sia degli strumenti che rendono possibile l’interazione telematica che delle condizioni e delle modalità per il loro efficace utilizzo presso gli imprenditori e/o gli stakeholder;
- migliorare i livelli di servizio alle imprese offerti dagli sportelli unici per le attività produttive attraverso interventi formativi e di accompagnamento specifico agli operatori della pubblica amministrazione.

AREE DI INTERVENTO: conoscenza, assistenza, formazione

RISULTATI ATTESI: implementazione di strumenti di orientamento e di semplificazione, incremento dell’utilizzo degli “strumenti di identità digitale”, implementazione dell’assistenza diretta alle imprese negli adempimenti amministrativi e nella risoluzione dei problemi burocratici

4. LE MODALITA' ATTUATIVE

4.1. LA COLLABORAZIONE CON IL SISTEMA CAMERALE

La realizzazione del programma avverrà in stretto raccordo con il Sistema Camerale lombardo, interlocutore privilegiato con il quale realizzare, nell'ambito dell'Accordo di Programma, azioni di carattere promozionale, di assistenza e di accompagnamento al sistema delle imprese; alle Camere di commercio, peraltro, in virtù della recente riforma operata dal d.lgs. n. 219/2016 sono state attribuite - accanto alle tradizionali funzioni di pubblicità legale generale e di settore mediante la tenuta del Registro delle Imprese, del Repertorio Economico Amministrativo e alla tenuta di albi e registri - nuove competenze relative alla formazione e alla gestione del fascicolo informatico di impresa e di punto unico di accesso telematico in relazione alle vicende amministrative relative alle attività d'impresa, qualora queste funzioni vengano delegate su base legale o convenzionale.

In particolare, **Unioncamere Lombardia continuerà a svolgere il ruolo di Soggetto Attuatore degli interventi**, avvalendosi per la loro realizzazione anche dei soggetti operativi in house al sistema camerale (ai sensi degli artt. 5 e 192 del D. Lgs. n. 50/2016 e con riferimento alle Linee Guida approvate con d.g.r. n. X / 6790 del 30/06/2017). A tal fine il Soggetto attuatore presenterà all'Ufficio regionale competente della Direzione Generale Sviluppo Economico un **piano esecutivo** delle attività che preveda una puntuale pianificazione dei tempi e delle modalità della messa in esercizio, l'individuazione del team di supporto per la realizzazione degli interventi, la definizione di obiettivi specifici, target, indicatori e risultati attesi e modalità di monitoraggio.

In particolare, per la realizzazione degli interventi sopra individuati Unioncamere Lombardia, anche avvalendosi dei soggetti operativi del Sistema Camerale, metterà a disposizione un team di risorse qualificate, individuate sulla base della specifica professionalità ed esperienza, coordinato da un responsabile di progetto. Unioncamere Lombardia dovrà inoltre assicurare uno sviluppo uniforme degli interventi sull'intero territorio regionale, valorizzando il raccordo costante tra livello territoriale e livello centrale. A tal riguardo sin dalla fase di costruzione del Piano esecutivo dovranno essere identificati gli interlocutori del sistema regionale e camerale per ogni singolo territorio con i quali avviare un confronto e un raccordo stabile per quanto riguarda le attività da realizzare e i target da raggiungere.

Il coordinamento e il monitoraggio del programma saranno garantiti da un apposito Comitato, composto dal dirigente della U.O. Semplificazione per le imprese della Direzione Generale Sviluppo Economico, che lo presiede, da rappresentanti di Unioncamere Lombardia e del Sistema Camerale.

Il Comitato ha il compito di:

- coordinare il coinvolgimento del sistema regionale e camerale lombardo a supporto delle attività di progetto;
- valutare il coinvolgimento di altri attori di sistema, istituzionali e privati;
- verificare l'avanzamento delle attività di progetto e il raggiungimento degli obiettivi, facilitando il superamento delle criticità e curando la reportistica.

Con riferimento ai dati personali che saranno trattati nell'ambito dell'attuazione del presente programma Regione Lombardia agirà in conformità a quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 - cd. GDPR - e dal D.lgs. 10 agosto 2018 n.101 e provvederà con successivi atti a nominare Unioncamere Lombardia responsabile del trattamento.

5. IL CRONOPROGRAMMA E LE RISORSE

5.1. INTERVENTI E CRONOPROGRAMMA

FASI	MACRO INTERVENTI	PERIODO
PREPARAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progettazione e programmazione delle attività ▪ Selezione e assessment del team di lavoro ▪ Programmazione degli incontri con i referenti delle Amministrazioni coinvolte nel Piano ▪ Coinvolgimento degli stakeholders 	Novembre / Dicembre 2019
REALIZZAZIONE	<p style="text-align: center;">AREA DELL'ORIENTAMENTO INFORMATIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Progettazione ed elaborazione delle schede informative sugli adempimenti relativi all'esercizio dell'attività d'impresa per l'implementazione del portale informativo per le imprese ▪ Progettazione e sviluppo di un intervento sperimentale di semplificazione nell'area dei controlli con la valorizzazione del fascicolo informatico d'impresa e/o di nuove applicazioni ▪ Progettazione e realizzazione di interventi informativi per le imprese per lo sviluppo di competenze digitali <p style="text-align: center;">AREA DELL'ASSISTENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Supporto alle imprese nella risoluzione dei nodi burocratici ▪ Supporto alle amministrazioni locali al fine di facilitare l'interazione con i diversi enti competenti per gli adempimenti amministrativi propedeutici alla realizzazione di nuovi insediamenti produttivi ▪ Sviluppo di un servizio di assistenza alle imprese – in collaborazione con gli EE.LL. - sulle informazioni relative agli adempimenti amministrativi ▪ Sviluppo di interventi di rilevazione della soddisfazione dell'utenza (servizio Suap, assistenza alle imprese ecc.) <p style="text-align: center;">AREA DELL'ASSISTENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Supporto al percorso di efficientamento dei Suap ▪ Prosecuzione delle azioni di accompagnamento alle aggregazioni esistenti e supporto ai percorsi per lo sviluppo di nuove aggregazioni dei Suap anche in raccordo con gli uffici territoriali regionali ▪ Sviluppare e consolidare la rete di raccordo tra sportelli unici ed enti terzi anche attraverso il colloquio telematico anche in raccordo con gli uffici territoriali regionali e le direzioni regionali competenti 	Gennaio 2020/ Dicembre 2021
DIFFUSIONE DEI RISULTATI	Informazione, comunicazione, diffusione	Semestrale
MONITORAGGIO	Verifica strutturata e periodica dell'attuazione degli interventi e della realizzazione delle attività	Gennaio 2020 / Dicembre 2021

5.2. BUDGET PREVISIONALE

SOGGETTI	RISORSE ANNO 2020	RISORSE ANNO 2021
REGIONE LOMBARDIA	€ 530.000,00	€ 480.000,00
SISTEMA CAMERALE	€ 240.000,00	€ 240.000,00
TOTALE	€ 770.000,00	€ 720.000,00

D.g.r. 11 novembre 2019 - n. XI/2412**AttrACT: approvazione dello schema di accordo per l'attrazione degli investimenti e la valorizzazione delle offerte localizzative con il comune di Bergamo**

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale 19 febbraio 2014 n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività» che all'art. 2, comma 1, lettera e) bis disciplina gli accordi per l'attrattività «consistenti in strumenti negoziali tra pubbliche amministrazioni (...) finalizzati alla valorizzazione delle proposte localizzative presenti sul territorio regionale» e all'art. 3, comma 3, prevede l'adozione di provvedimenti per lo sviluppo dell'offerta localizzativa, la gestione della filiera dell'attrattività la realizzazione di servizi per gli investitori, l'attrazione della domanda di investimento nazionale e internazionale e la definizione di specifici strumenti di incentivazione a favore delle imprese;
- l'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, fra Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo, approvato con la d.g.r. n. XI/767 del 12 novembre 2018 «Approvazione dello schema dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo e istituzione del collegio di indirizzo e sorveglianza»;
- la d.g.r. n. XI/1094 del 19 dicembre 2018 avente ad oggetto «Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo 2019 - 2023 Approvazione del programma d'azione 2019»;
- la d.g.r. n. 1662 del 27 maggio 2019 avente ad oggetto «Determinazioni in merito all'adozione e gestione di misure approvate nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo. Aggiornamento e sostituzione delle linee guida approvate con d.g.r. n. 6790/2017»;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 5889 del 28 novembre 2016 avente ad oggetto «AttrACT - Approvazione delle linee attuative per la realizzazione dell'intervento e per la definizione degli accordi per l'attrattività» che ha previsto un impegno finanziario per la realizzazione dell'intervento pari ad euro 9.874.313,00 secondo la seguente ripartizione:
 - euro 7.000.000,00 per il finanziamento delle proposte presentate dai comuni;
 - euro 2.874.313,00 per servizi qualificati finalizzati ad accompagnare gli investitori e a promuovere le opportunità insediative presentate dai comuni;
- la d.g.r. n. 6335 del 13 marzo 2017 avente ad oggetto «Programma AttrACT: accordi per l'attrattività. Criteri per l'assegnazione delle risorse ai comuni aderenti», che stabilisce i criteri per l'assegnazione delle risorse, pari ad euro 7.000.000,00 per il finanziamento delle proposte presentate dai comuni ammessi alla sottoscrizione degli Accordi per l'attrattività, e rinvia a successivo provvedimento l'individuazione delle modalità di impiego dello stanziamento di euro 2.874.313,00, dei quali euro 2.789.000,00 in parte corrente e euro 85.313,00 in parte capitale, per servizi qualificati finalizzati ad accompagnare gli investitori e a promuovere le opportunità insediative presentate dai Comuni;
- la d.g.r. n. 7296 del 30 ottobre 2017 avente ad oggetto: «AttrACT: approvazione dello schema di accordo per l'attrazione degli investimenti e la valorizzazione delle offerte localizzative nei comuni ammessi al programma»;
- il d.d.u.o. n. 3505 del 29 marzo 2017 di approvazione dell'avviso della manifestazione d'interesse la presentazione di candidature da parte dei comuni lombardi relative all'intervento: «AttrACT - Accordi per l'attrattività»;
- il d.d.g. n. 14638 del 22 novembre 2017 di costituzione del Comitato di Valutazione e Monitoraggio;

Atteso che il Programma AttrACT si pone gli obiettivi specifici di:

- valorizzare l'offerta territoriale attraverso l'individuazione delle caratteristiche dell'offerta localizzativa e del relativo contesto di investimento specificandone i vantaggi localizzativi;
- promuovere, in Italia e all'estero, opportunità di localizzazione e investimento in Lombardia;

- creare percorsi di aggregazione dei principali stakeholder del territorio, sia rafforzando il sistema di relazioni al fine di armonizzare l'intervento dei protagonisti a livello locale nei territori, sia sviluppando un servizio di assistenza qualificata per gli investitori;

Dato atto che:

- il soggetto attuatore dell'iniziativa, individuato nell'ambito dell'Accordo col Sistema Camerale lombardo con le d.g.r. nn. 5464 del 25 luglio 2016 e 5889 del 28 novembre 2016, è Unioncamere Lombardia e che a favore del medesimo Ente, con d.d.u.o. n. 12557 del 30 novembre 2016, è stato assunto l'impegno di spesa complessivo di € 9.874.313,00, di cui € 5.874.313,00 a valere sull'esercizio finanziario 2016 già liquidati a seguito dell'adozione del citato provvedimento ed € 4.000.000,00 a valere sul capitolo 8348 dell'esercizio 2017, di cui € 3.799.553,50 riaccerate sull'esercizio finanziario 2018 ex articolo 3, comma 4 del d.lgs. n. 118/2011;
- con legge regionale 10 agosto 2017 n. 22 «Assestamento al bilancio 2017/2019 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali» e successive modifiche è stato disposto il rientro delle somme già trasferite ad Unioncamere Lombardia e che le stesse, riscritte sul Bilancio regionale, sono state allocate sui capitoli 13334 e 13336 degli esercizi finanziari 2018 e 2019 e rimpiegate a favore di Unioncamere Lombardia con d.d.u.o. n. 4153 del 23 marzo 2018 per complessivi € 5.727.313,00;

Preso atto che, in esito all'avviso per la manifestazione di interesse di cui al richiamato d.d.u.o. n. 3505/2017, sono pervenute 61 candidature per un totale di 124 opportunità insediative e che, al termine dell'istruttoria di valutazione, sono state ammesse 56 domande per 113 opportunità insediative, come risulta dal d.d.u.o. n. 8944/2017, fra le quali quella presentata dal Comune di Besozzo;

Atteso che, in conformità a quanto previsto dalla richiamata d.g.r. n. 6335 del 13 marzo 2017:

- al fine della sottoscrizione degli Accordi per l'attrattività, i Comuni devono presentare un Programma di attuazione, nell'ambito del quale dovrà anche essere specificata l'entità del contributo richiesto;
- a seguito dell'invio della bozza di Programma di attuazione, deve essere avviata con ciascun Comune una fase negoziale finalizzata a determinare definitivamente gli impegni reciproci che formeranno il contenuto dell'accordo da sottoporre all'approvazione della Giunta comunale e, successivamente, della Giunta regionale;
- i contributi assegnati ai Comuni devono essere erogati in due tranches: 40%, a seguito della presentazione del Programma di attuazione e della sottoscrizione dell'Accordo per l'attrattività e 60% al completamento delle spese ammesse, previa relazione e rendicontazione conclusiva dell'intervento;

Dato atto che la prevista fase negoziale con il Comune di Bergamo si è sviluppata con le seguenti modalità:

- il 30 aprile 2019 il Comune di Bergamo ha inviato la prima bozza di programma attuativo, esaminata dal Comitato di Valutazione e Monitoraggio di cui al citato d.d.g. n. 14638/17 nella seduta dell'8 maggio 2019;
- il Comitato di Valutazione e Monitoraggio ha preso in esame le ulteriori revisioni del programma attuativo nelle sedute del 13 settembre 2019, 8 ottobre 2019 e 15 ottobre 2019;

Preso atto del programma di attuazione inviato il 16 ottobre 2019 dal Comune Bergamo, conforme alla bozza approvata dal Comitato di Valutazione e Monitoraggio nella seduta del 15 ottobre 2019, attraverso il portale <http://servizionline.lom.camcom.it/front-rol> di Unioncamere Lombardia, del quale di seguito si evidenziano in sintesi i contenuti principali:

- spesa complessiva pari a euro 156.000,00, con un contributo di euro 100.000,00 a carico di Regione Lombardia, in parte capitale per l'importo di euro 70.000,00 e in parte corrente per l'importo di euro 30.000,00;
- azioni finanziate in parte capitale: *miglioramento dell'accessibilità e dei collegamenti viari da e verso l'area degli Ex Magazzini Generali oggetto del bando AttrACT; acquisto di beni strumentali per il miglioramento dei servizi rivolti all'impresa (pc e led/wall); implementazione sezione del portale comunale dedicata ad AttrACT;*
- azioni finanziate in parte corrente: *materiali e attività promozionali; revisione del Piano urbanistico;*

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 19 novembre 2019

Visto lo schema di Accordo per l'attrattività approvato dal Comune di Bergamo, con deliberazione della Giunta comunale n. 419 del 25 ottobre 2019, conforme al testo già sottoposto all'esame del Comitato di Valutazione e Monitoraggio nella seduta del 15 ottobre 2019;

Dato atto che lo schema di accordo e il programma di attuazione in parola sono stati validati dal Comitato di Valutazione e Monitoraggio di cui al d.d.g. n. 14638/17 nella seduta del 15 ottobre 2019, che ne ha verificato i contenuti in ordine, in particolare, ai seguenti criteri:

- corrispondenza degli impegni assunti in termini di semplificazione e di vantaggi fiscali offerti alle imprese con quanto previsto dal bando e dichiarato dal Comune in sede di candidatura;
- corretta indicazione dei tempi di attuazione dei singoli impegni;
- coerenza degli interventi proposti con le finalità del programma AttrACT;
- ammissibilità delle tipologie di spesa previste;

Ritenuto che tanto lo schema di accordo per l'attrattività quanto il programma di attuazione proposti dal suddetto Comune corrispondono alle finalità del programma AttrACT e rispettano i criteri stabiliti con le d.g.r. nn. 6335/17 e 7296/17;

Valutato di:

- approvare l'accordo per l'attrattività con il Comune di Bergamo, nonché il relativo programma di attuazione allegati al presente provvedimento, di cui formano parte integrante e sostanziale (allegati da 1 e 2);
- assegnare al Comune di Bergamo un contributo pari ad euro 100.000,00, in parte capitale per l'importo di euro 70.000,00 e in parte corrente per l'importo di euro 30.000,00;
- di dare atto che il contributo assegnato sarà erogato in due tranche:
 - 40%, pari a euro 40.000,00, entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo per l'attrattività;
 - 60%, pari a euro 60.000,00, al completamento delle spese ammesse, previa relazione e rendicontazione conclusiva dell'intervento;
- di dare atto che ai suddetti oneri finanziari a carico di Regione Lombardia, si farà fronte come segue:

in parte capitale

- euro 28.000,00 a valere sulle risorse del capitolo n. 14.01.203.13334 del bilancio 2019 ed euro 42.000,00 a valere sulle risorse del capitolo n. 14.01.203.13334 del bilancio 2021, che risultano già impegnate con d.d.u.o. n. 4153 del 23 marzo 2018, attestando l'esigibilità della spesa nei relativi esercizi di imputazione;

in parte corrente

- euro 12.000,00 a valere sulle risorse del capitolo n. 14.01.104.13336 del bilancio 2019 che risultano già impegnate con d.d.u.o. n. 4153 del 23 marzo 2018 e euro 18.000,00 a valere sulle risorse del capitolo n. 14.01.104.8348 del bilancio 2021, che risultano già impegnate con d.d.u.o. n. 12557 del 30 novembre 2016, attestando l'esigibilità della spesa nei relativi esercizi di imputazione;

Viste:

- la l.r. n. 34 del 31 marzo 1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'accordo per l'attrattività con il Comune di Bergamo, nonché i relativi programmi di attuazione allegati al presente provvedimento, di cui formano parte integrante e sostanziale (allegati da 1 e 2);

2. di assegnare al Comune di Bergamo un contributo pari ad euro 100.000,00, in parte capitale per l'importo di euro 70.000,00 e in parte corrente per l'importo di euro 30.000,00;

3. di dare atto che il contributo assegnato sarà erogato in due tranche:

- 40%, pari a euro 40.000,00, entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo per l'attrattività;
- 60%, pari a euro 60.000,00, al completamento delle spese ammesse, previa relazione e rendicontazione conclusiva dell'intervento;

4. di dare atto che ai suddetti oneri finanziari a carico di Regione Lombardia, si farà fronte come segue:

in parte capitale

- euro 28.000,00 a valere sulle risorse del capitolo n. 14.01.203.13334 del bilancio 2019 ed euro 42.000,00 a valere sulle risorse del capitolo n. 14.01.203.13334 del bilancio 2021, che risultano già impegnate con d.d.u.o. n. 4153 del 23 marzo 2018, attestando l'esigibilità della spesa nei relativi esercizi di imputazione;

in parte corrente

- euro 12.000,00 a valere sulle risorse del capitolo n. 14.01.104.13336 del bilancio 2019 che risultano già impegnate con d.d.u.o. n. 4153 del 23 marzo 2018 e euro 18.000,00 a valere sulle risorse del capitolo n. 14.01.104.8348 del bilancio 2021, che risultano già impegnate con d.d.u.o. n. 12557 del 30 novembre 2016, attestando l'esigibilità della spesa nei relativi esercizi di imputazione;

e che il Comune di Bergamo, a cui sarà trasmessa la presente deliberazione, iscriverà al proprio Bilancio le risorse secondo le annualità indicate;

5. di prevedere che le risorse siano trasferite a Unioncamere Lombardia per la realizzazione delle attività previste dall'Accordo, demandando al Dirigente della UO Semplificazione per le Imprese, Promozione e Attrattività Integrata del Territorio l'assunzione dei necessari atti contabili relativi al trasferimento delle risorse regionali ad Unioncamere Lombardia secondo le modalità previste dalla richiamata d.g.r. 27 maggio 2019 n. XI/1662;

6. di demandare al Direttore generale della Direzione generale Sviluppo Economico o suo delegato la sottoscrizione dell'accordo;

7. di demandare al Dirigente pro-tempore della U.O. Semplificazione per le Imprese, Promozione e Attrattività Integrata del Territorio gli ulteriori adempimenti amministrativi conseguenti all'adozione della presente deliberazione;

8. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

ALLEGATO 1

ACCORDO PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LA VALORIZZAZIONE DELL'OFFERTA LOCALIZZATIVA NEL COMUNE DI BERGAMO (BG)

(ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. e bis) della L.R. n.11/2014)

TRA

Regione Lombardia, con sede in Milano, 20124, Piazza Città di Lombardia n. 1, rappresentata dal Direttore generale *pro-tempore* della Direzione Generale Sviluppo Economico (di seguito anche la Regione)

E

Comune di Bergamo (BG) con sede in P.zza Matteotti, n. 27. (di seguito anche il Comune) rappresentato dal Rappresentante legale, Sindaco Giorgio Gori

PREMESSO CHE

- la legge regionale del 19 febbraio 2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività", al fine di favorire l'attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia ha previsto l'adozione di provvedimenti per lo sviluppo dell'offerta localizzativa, la gestione della filiera dell'attrattività, la realizzazione di servizi per gli investitori, l'attrazione della domanda di investimento nazionale e internazionale e la definizione di specifici strumenti di incentivazione a favore delle imprese; in particolare, la legge regionale n.11/2014 all'art. 2 comma 1 lett. e bis) ha introdotto lo strumento semplificato dell'accordo per l'attrattività, quale strumento negoziale tra pubbliche amministrazioni finalizzato alla valorizzazione delle proposte insediative presenti sul territorio regionale;
- la Giunta Regionale con le delibere n. 5889 del 28 novembre 2016 e n. 6335 del 13 marzo 2017 ha approvato le linee attuative per la realizzazione del "*Programma AttrACT*" e i criteri per l'assegnazione delle risorse ai Comuni aderenti al programma definendo i seguenti obiettivi strategici:
 - valorizzare l'offerta territoriale attraverso l'individuazione delle caratteristiche dell'offerta localizzativa e del relativo contesto di investimento specificandone i vantaggi localizzativi;
 - promuovere, in Italia e all'estero, opportunità di localizzazione e investimento in Lombardia;

- creare percorsi di aggregazione dei principali stakeholder del territorio, sia rafforzando il sistema di relazioni al fine di armonizzare l'intervento dei protagonisti a livello locale nei territori, sia sviluppando un servizio di assistenza qualificata per gli investitori;
- il Dirigente della U.O. Progetti trasversali e attrattività del territorio, in qualità di responsabile del procedimento, con i provvedimenti n. 3505 del 29 marzo 2017 e n. 8944 del 20 luglio 2017 ha approvato l'avviso relativo alla manifestazione d'interesse per la presentazione delle domande di candidatura da parte dei comuni lombardi nonché gli esiti dell'attività istruttoria e l'elenco dei comuni ammessi alla sottoscrizione degli accordi;
- la Giunta Regionale con D.G.R. n. 6981 del 31 luglio 2017 ha approvato il piano operativo dei servizi e delle attività di promozione da realizzare nell'ambito del "Programma ATTRACT";

PREMESSO INOLTRE CHE

- in data 5 giugno 2017 è pervenuta la domanda di candidatura da parte del Comune di BERGAMO;
- tale domanda è stata esaminata dal Nucleo di Valutazione come da verbale agli atti dell'amministrazione e con provvedimento n. 8944 del 20 luglio 2017 il Comune di BERGAMO è stato ammesso alla sottoscrizione dell' accordo;
- in data 30 ottobre 2017 con D.G.R. n. 7296 Regione Lombardia ha approvato lo schema di accordo per l'attrazione degli investimenti e la valorizzazione dell' offerta localizzativa regionale;
- in data 16 ottobre 2019 il Comune ha presentato una proposta di accordo e il relativo programma di attuazione condividendo testo e modalità di perfezionamento degli stessi;
- l'accordo è stato approvato dalla Giunta Comunale in data 25 ottobre 2019 con atto n. 0419-19 REG G.C. e dalla Giunta Regionale in datacon D.G.R. n.

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, le parti come indicate in epigrafe, convengono e stipulano quanto segue

Art. 1. – Premesse

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo che sarà attuato secondo le modalità di seguito indicate e secondo le disposizioni di cui all'art. 2 comma 1 lett. e bis) della l.r. n.11/2014.

Art. 2. – Oggetto e finalità dell'accordo

1. Il presente accordo ha per oggetto la realizzazione del programma di attuazione di cui all'allegato A) ed è finalizzato alla valorizzazione delle proposte insediative ivi indicate attraverso il potenziamento della conoscenza dei principali asset locali (accessibilità, servizi, capitale umano) e dei fattori di attrazione; lo sviluppo e la qualificazione delle dotazioni infrastrutturali aventi ricadute sulle aree e sugli edifici oggetto delle proposte

insediative; il rafforzamento della capacità istituzionale ed amministrativa dei sistemi locali secondo criteri di efficienza e tempestività; la realizzazione di azioni di marketing territoriale e di servizi di assistenza qualificata agli operatori economici interessati.

2. Il programma di attuazione prevede a tal fine interventi di semplificazione, di incentivazione economica e fiscale e di promozione delle opportunità insediative ammesse al "Programma AttrACT".

Art. 3. – Impegni del Comune

1. Con la sottoscrizione del presente accordo il Comune si impegna a realizzare il programma di attuazione di cui all'allegato A) comprensivo degli impegni e degli interventi ivi specificati nonché delle risorse stanziare per l'esecuzione gli stessi.
2. In particolare il Comune si impegna a:
 - garantire che il Piano Attuativo presentato dal proponente venga adottato dalla Giunta Comunale entro il termine di 90 giorni;
 - rilasciare, a fronte della completezza dell'istanza, il Permesso di Costruire entro il termine di 60 giorni dalla presentazione;
 - assicurare un servizio di front office online informativo e/o creare una sezione dedicata del portale istituzionale del Comune attraverso il quale gli operatori economici interessati possano agevolmente reperire le informazioni per avviare nuove attività economiche e realizzare gli interventi di natura edilizia necessari;
 - dichiarare preventivamente gli oneri urbanistici ed edilizi connessi alla realizzazione dell'insediamento nonché a non introdurre ulteriori oneri;
 - fornire un servizio di consulenza pre istruttoria relativa ai processi di insediamento e di consulenza funzionale alla realizzazione degli interventi con l'eventuale rilascio di pareri allo stato di fatto della documentazione prodotta;
 - organizzare incontri periodici per la risoluzione di eventuali problematiche inerenti il processo di investimento.
3. Il Comune, con riguardo alle opportunità insediative proposte, si impegna, inoltre, a:
 - garantire l'aggiornamento delle informazioni e dei documenti necessari alla loro promozione;
 - assicurare il supporto agli operatori economici interessati;
 - garantire da parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) la gestione telematica dei procedimenti necessari all'insediamento nonché l'attivazione di specifici canali di comunicazione telematica con gli enti terzi.
4. Il Comune, anche al fine di assicurare il coordinamento con gli enti terzi, si impegna a individuare referenti certi all'interno di ciascun Ufficio comunale per la realizzazione del programma di attuazione.

Art. 4. – Impegni della Regione

1. Con la sottoscrizione del presente accordo la Regione si impegna a supportare il Comune nelle attività di promozione delle opportunità di insediamento e nell'assistenza agli investitori interessati.
2. In particolare, in collaborazione col Sistema Camerale lombardo, Regione si impegna a:

- mettere a disposizione un team di supporto che coordini il lavoro di raccordo e collaborazione anche a livello territoriale;
- mettere a disposizione un tutor esterno con adeguate competenze che intervenga nel caso concreto per supportare le relazioni tra il Comune e gli operatori economici interessati;
- realizzare attività di promozione delle opportunità localizzative, sia a livello nazionale che internazionale anche attraverso una piattaforma digitale;
- favorire la collaborazione con altri enti, al fine di agevolare la comunicazione e l'intervento degli stakeholder a livello centrale e locale;
- garantire un supporto al Comune nel coordinamento della rete territoriale in collaborazione con il Sistema delle Camere di Commercio lombarde.

Art. 5. – Impegni delle parti

1. Oltre a quanto specificatamente previsto agli articoli precedenti, le parti si impegnano a:
 - collaborare attivamente promuovendo le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni previsti dal presente accordo;
 - avvalersi degli strumenti previsti dalla vigente normativa in materia di semplificazione dell'attività amministrativa, nonché di snellimento e accelerazione dei procedimenti di decisione, controllo ed esecuzione degli interventi;
 - monitorare la realizzazione del programma di attuazione nel rispetto dei tempi previsti dal presente accordo, segnalando eventuali ritardi o ostacoli tecnico-amministrativi.

Art. 6 - Ulteriori opportunità insediative

1. Il Comune, entro il termine di 36 mesi successivi alla data di sottoscrizione del presente accordo, può presentare ulteriori opportunità insediative rispetto a quelle ammesse al "*Programma AttrACT*", nel rispetto dei requisiti previsti dall'avviso per la manifestazione di interesse. La presentazione di ulteriori opportunità insediative dovrà avvenire in modalità telematica attraverso la piattaforma messa a disposizione da Unioncamere Lombardia <http://servizionline.lom.camcom.it/front-rol/>.
2. L'ammissibilità al "*Programma AttrACT*" delle ulteriori opportunità insediative presentate verrà valutata dal Comitato di Valutazione e monitoraggio, ai sensi della D.g.r. n. 7296 del 30/10/2017.

Art. 7. – Erogazione del contributo

1. La Regione eroga al Comune un contributo a fondo perduto, pari all'80% delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, fino ad un massimo di Euro 100.000,00 euro.
2. Il programma di attuazione di cui all'allegato A) ha un valore complessivo pari a Euro 156.000,00 di cui Euro 100.000,00 quale quota di cofinanziamento regionale.
3. Le risorse saranno assegnate secondo la seguente ripartizione:
 - 70% per interventi in capitale;
 - 30% per interventi in corrente.

4. L'erogazione del contributo spettante al Comune è prevista in due tranches:
 - 40% del contributo regionale, pari a Euro 40.000,00, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo;
 - 60% del contributo regionale, pari a Euro 60.000,00, al completamento delle spese ammesse, previa relazione e rendicontazione conclusiva dell'intervento.

Art. 8. – Variazioni in corso di esecuzione dell'accordo

1. Il presente accordo può essere modificato per concorde volontà delle parti. Qualora il Comune abbia la necessità di effettuare variazioni al programma di attuazione, dovrà presentare apposita richiesta scritta al Responsabile del Procedimento, debitamente motivata e firmata digitalmente dal legale rappresentante.
2. Le proposte di modifica al presente accordo verranno istruite e valutate dal Comitato di Valutazione e monitoraggio.
3. La competenza ad approvare modifiche al presente accordo per conto della Regione è in capo al Direttore pro tempore della Direzione Generale Sviluppo Economico o suo delegato.
4. Le modifiche costituiranno atto aggiuntivo del presente accordo.
5. Sono consentite rimodulazioni del piano finanziario nel limite di variazioni entro il 15% del valore delle singole tipologie di spesa ammesse senza richiesta di preventiva autorizzazione. Fermo restando che, in sede di erogazione del saldo dell'intervento finanziario, si potrà procedere alla rideterminazione dell'intervento finanziario stesso, in relazione a diminuzioni dell'ammontare delle spese ammissibili.
Per rimodulazioni superiori al 15% del piano finanziario, il Comune dovrà provvedere a richiedere tempestivamente l'autorizzazione alla Regione con le modalità previste dal comma 1 del presente articolo.
6. Eventuali variazioni che comportino modifiche sostanziali inerenti la tipologia di interventi e azioni indicate nella sezione 2) del programma di attuazione devono essere preventivamente autorizzate con le modalità previste al comma 2) del presente articolo.

Art. 9. – Rendicontazione e controlli

1. La Regione, anche tramite Unioncamere Lombardia, soggetto attuatore, verifica la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e giustificate da fatture quietanzate e altri documenti contabili al fine di procedere all'erogazione del saldo del contributo assegnato.
2. La Regione può, inoltre, disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli finalizzati a verificare:
 - l'effettivo rispetto degli impegni assunti dal Comune;
 - la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte.

Art. 10. – Risoluzione dell'accordo

1. La mancata realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento costituisce fattispecie di inadempimento con l'obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati dalla Regione.

Art. 11. – Risoluzione delle controversie

1. Ogni controversia derivante dall'interpretazione e dall'esecuzione del presente accordo, che non venga definita bonariamente dalle parti, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Milano.

Art. 12. – Sottoscrizione, effetti e durata

1. Il presente accordo ha durata di 36 (trentasei) mesi, a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso, salvo quanto disciplinato da eventuali successivi atti aggiuntivi.
2. Entro e non oltre il termine di cui al comma precedente, il Comune può richiedere motivata proroga, secondo le modalità di cui all'art. 8 del presente accordo.
3. Il Comune deve dare avvio alla realizzazione del programma di attuazione entro 30 (trenta) giorni dalla data di sottoscrizione del presente accordo.

Art.13. – Informativa sul trattamento dei dati personali

Il Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti per quanto concerne il trattamento dei dati personali. Il trattamento di tali dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti secondo quanto previsto dall'art. 11. Ai sensi dell'art. 13 del decreto ed in relazione ai dati personali che sono stati comunicati ai fini della partecipazione al "Programma AttrACT", si forniscono inoltre le informazioni che seguono.

Finalità del trattamento dati

I dati acquisiti in esecuzione del presente accordo saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati. Tutti i dati personali in possesso di Regione Lombardia, del Gestore saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dall'accordo e nel rispetto dell'art. 13 del decreto.

Modalità del trattamento dati

I dati acquisiti saranno trattati con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Comunicazione dei dati

I dati potranno essere comunicati da Regione Lombardia e dal Gestore per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza.

Titolare del trattamento dati

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003, titolare del trattamento dei dati è Unioncamere Lombardia nella persona del Responsabile pro tempore della Funzione Giuridico Legale, Unioncamere Lombardia, Via Oldofredi 23, 20124 Milano.

Responsabili del trattamento dei dati

Responsabile interno del Trattamento per Unioncamere Lombardia è il Responsabile pro tempore della Funzione Giuridico Legale, Unioncamere Lombardia, Via Oldofredi 23, 20124 Milano.

Responsabile esterno del Trattamento è il Direttore Generale pro tempore della Direzione Sviluppo Economico della Regione.

Diritti dell'interessato

I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti da artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura la possibilità di ottenere:

- la conferma dell'esistenza dei dati personali, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento;
- l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- l'attestazione che le operazioni di cui al precedente punto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

È altresì possibile opporsi al trattamento dei dati personali in presenza di motivi legittimi o per giustificati motivi.

ALLEGATO PARTE INTEGRANTE DELL'ACCORDO:

- Allegato A _Programma di Attuazione

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Milano, _____.

REGIONE LOMBARDIA (Direttore Generale pro-tempore Direzione Sviluppo Economico)
Dott. Paolo Mora
COMUNE DI BERGAMO (Sindaco)
Arch. Giorgio Gori

Allegato 2_Programma di Attuazione

AttrACT - Accordi per l'attrattività
Programma di Attuazione – Comune di Bergamo
Sezione 1
IMPEGNI DEL COMUNE: MODALITÀ E TEMPI DI REALIZZAZIONE
INTERVENTI DI SEMPLIFICAZIONE

n.	Impegno del Comune	Sì/No	Note ed eventuali vincoli/limitazioni	Modalità di realizzazione dell'impegno	Tempi di realizzazione
1.1	Garantire che il Piano Attuativo presentato dall'impresa sia adottato dalla Giunta Comunale in un termine minore di 90 giorni dalla data di protocollazione della richiesta.	Sì		Ufficio Competente: Il settore Pianificazione Urbanistica e Riqualificazione Urbana. L'Area oggetto dell'accordo (ex magazzini generali) è disciplinata dal documento di piano del vigente PGT come ambito di trasformazione n. 9 il quale prevede una complessiva riqualificazione del comparto. Allo stato attuale non sono ufficialmente presenti presso la direzione urbanistica e riqualificazione, istanze finalizzate all'attivazione delle previsioni dello strumento urbanistico. La normativa del piano delle regole contempla, all'art. 37.2, la seguente possibilità: "al fine consentire il riuso funzionale degli immobili dismessi (anche in parte) o degradati, in attesa della presentazione dello specifico Piano Attuativo, gli edifici esistenti possono	Già attivo

				<p>essere oggetto di modifica di destinazione d'uso con le modalità di intervento di cui sopra, per tutte le funzioni ammesse nei tessuti della Città consolidata, ad eccezione della tipologia funzionale "C2 - Medie Strutture di Vendita". Per tali modifiche delle destinazioni d'uso valgono le disposizioni riguardanti l'obbligo di reperimento dei parcheggi pubblici e di uso pubblico definite dall'art 16.2 delle presenti norme. Gli immobili ricadenti all'interno dei perimetri degli stessi potranno essere assoggettati ad interventi di Manutenzione ordinaria (MO), Manutenzione straordinaria (MS), Restauro (Re) e Risanamento conservativo (Rc), fino all'approvazione dello strumento attuativo previsto".</p>	
1.2	Rilasciare, a fronte della completezza dell'istanza, il Permesso di Costruire in un termine minore di 60 giorni dalla richiesta.	SI		<p>La SCIA (segnalazione certificata di inizio attività) è una pratica edilizia da presentare sia telematicamente sia in forma cartacea per interventi che possono riguardare sia manutenzione sia le costruzioni. È una pratica sostitutiva del permesso di costruire, che viene presentata all'ufficio edilizia privata ed entro 30 gg viene dato avvio ai lavori. Questa pratica si basa su una autocertificazione del progettista, è compito poi del Comune verificare che la costruzione dell'edificio sia a norma di legge.</p> <p>Se si presenta una richiesta di costruzione l'iter per l'ottenimento del permesso può essere più lungo (da 30 a 90 gg) in quanto sono necessari delle tempistiche più lunghe per la verifica della localizzazione dell'immobile da costruire all'interno della città e se vi sono dei vincoli connessi.</p>	Già realizzata

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 19 novembre 2019

1.3	<p>Assicurare un servizio di front office online informativo o creare una sezione dedicata nel portale online del Comune dove l'impresa possa trovare tutte le informazioni, sistematiche e ordinate, per aprire nuove attività economiche d'impresa e per interventi di natura edilizia.</p>	SI	<p>Sul sito del Comune di Bergamo è presente la sezione "Sportello Telematico Polifunzionale" in cui i cittadini possono trovare informazioni su diverse procedure e inviare in via telematica le istanze legate ad esse, la tematica variano dal patrimonio all'edilizia. Lo portello è raggiungibile al seguente link: https://www.comune.bergamo.it/page%3Ac_a794%3Asportello.polifunzionale</p> <p>Lo Sportello unico edilizia e attività produttive, invece è raggiungibile al link: https://www.comune.bergamo.it/page%3Ac_a794%3Asueap</p> <p>La presentazione delle istanze edilizie è possibile anche per via telematica, tramite lo sportello SUEAP, con la finalità anche di ridurre sensibilmente i diritti di segreteria. Utilizzare lo sportello telematico risulta vantaggioso, in quanto permette la presentazione online delle pratiche alla Pubblica Amministrazione sette giorni alla settimana, ventiquattr'ore su ventiquattro, senza necessità di recarsi personalmente presso gli uffici dell'ente. Per di più, l'utilizzo del canale telematico è un'opportunità per tutti i cittadini, ma costituisce un obbligo per la comunicazione tra imprese e Amministrazioni Pubbliche.</p> <p>Nel rispetto di quanto previsto dal Decreto trasparenza (Decreto legislativo 14/03/2013, n. 33, art. 35) per ogni procedimento gestito dall'Amministrazione, le schede dello sportello telematico spiegano: lo scopo del procedimento con tutti i riferimenti normativi che lo regolano gli indirizzi, gli orari, i recapiti telefonici e la casella di posta elettronica dell'ufficio com-</p>	Già realizzata
-----	---	----	---	----------------

				<p>petente e del suo responsabile, quali sono i moduli necessari per presentare le istanze, gli atti e i documenti da allegare, come ottenere le informazioni sullo stato delle istanze che hanno presentato, qual'è l'iter del procedimento e il termine ultimo per la sua conclusione, quando è possibile ricorrere a dichiarazioni sostitutive e quando il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'Amministrazione, a chi ci si può rivolgere per essere tutelati in caso di esiti negativi, ritardi o inerzia dell'Amministrazione, come accedere al servizio e come pagare on line.</p>	
1.4	Utilizzare e implementare la "Scrivania telematica" per il monitoraggio costante delle pratiche da parte delle imprese e dei professionisti.	SI		<p>Attraverso la scrivania del cittadino, https://www.comune.bergamo.it/page:s_talia:scrivania.cittadino, si può ottenere una lista dei propri moduli telematici compilati; se la propria istanza è già stata inviata si può prendere visione di tutti i moduli e di tutti gli allegati che la componevano, ma non si potrà più modificarli; se l'istanza non è ancora stata inviata si può riprendere la compilazione di tutti i moduli e completare il caricamento degli allegati; si può modificare i dati del proprio profilo utente per riempire automaticamente i campi dei moduli telematici.</p> <p>Lo sportello telematico può essere utilizzato anche per verificare lo stato d'avanzamento del procedimento avviato dopo la sua ricezione all'interno della voce Le mie pratiche.</p> <p>Per ciascuna delle pratiche sarà visualizzato: la data di inizio e il numero di protocollo associato, l'oggetto dell'istanza, l'indirizzo dell'immobile, lo stato dell'istanza, il nome del primo intestatario, il nome del responsabile del procedimento.</p>	Già realizzata

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 19 novembre 2019

				<p>Per monitorare le proprie pratiche i cittadini, le imprese e i professionisti possono accedere alla "Scrivania del Cittadino" autenticandosi sul sito del Comune utilizzando il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la propria Carta Regionale dei Servizi o qualsiasi altra Carta Nazionale dei Servizi.</p>	
1.5	<p>Semplificare la gestione dei pagamenti creando un unico interlocutore per il pagamento di tutti gli oneri dovuti al Comune e agli altri enti (Azienda di Tutela della Salute, Vigili del Fuoco, Arpa, ecc, ...), garantendo la possibilità di adempiere agli oneri dovuti a tutte le PPAAs nello stesso momento e telematicamente.</p>	SI		<p>Sul sito del comune è possibile procedere al pagamento tramite lo sportello SUEAP per le istanze destinate al Comune di Bergamo. In questo caso, sul sito del comune la modalità di pagamento prevista è quella di PAGOPA. Al momento, è previsto tramite lo sportello SUEAP anche il pagamento a favore di altri enti come per ATS e per ARPA. Ancora da attivare il pagamento con i Vigili del Fuoco.</p>	Entro 90 giorni
1.6	<p>Provvedere attraverso lo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) alla corretta alimentazione del Fascicolo Informativo d'Impresa al fine di garantire la qualità dei documenti caricati in vista del loro utilizzo da parte di altri Enti Pubblici.</p>	SI		<p>Il caricamento e l'alimentazione del fascicolo d'impresa avviene da "Porta di dominio" del Comune di Bergamo, un'infrastruttura per operare di transiti informatici tra amministrazioni. Si tratta di un software interno al comune, finalizzato ad interloquire tra porte di dominio di diverse PA. Una volta che il fascicolo d'impresa è caricato e alimentato risulta disponibile sulla piattaforma e tutti gli enti pubblici possono accedervi.</p> <p>È previsto anche il portale di comunicazione con le CCIAA, Comunica Starweb, che mette in comunicazione i Comuni e la Camera di Commercio.</p>	Già realizzata

1.7	Garantire un corso di formazione per gli operatori S.U.A.P.	SI		<p>Gli operatori dello sportello SUEAP del Comune di Bergamo partecipano in modo attivo al percorso formativo di Regione Lombardia "100% SUAP.</p> <p>Inoltre, Bergamo fa parte del percorso organizzato dalla CCIAA che si pone come obiettivo la standardizzazione delle procedure e la semplificazione dei processi e per l'avvio delle attività produttive. Un percorso in cui ogni cabina mette il focus sul proprio territorio. Si tratta di un percorso mirato sul territorio con regolari momenti di confronto e collaborazione con cabine di regia e tavoli di lavoro che coinvolgono i comuni, le associazioni di categoria, gli ordini professionali e le altre PA.</p>	Già realizzata
-----	---	----	--	--	----------------

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 19 novembre 2019

1.8	Partecipare a programmi di formazione volti a sostenere la costituzione, lo sviluppo e la valorizzazione del Fascicolo Informatico d'impresa a supporto della qualificazione del S.U.A.P.	SI		<p>Il programma "100% SUAP" si articola in interventi integrati con momenti formativi in aula, interventi formativi via web, videotutorial, documentazione offline aggiornata ed affiancamenti sul campo. Si tratta di un programma di interventi rivolto agli operatori degli Sportelli Unici per le Attività Produttive, strutturato in attività di formazione tecnico-specialistica, incontri sul territorio e in modalità webinar, finalizzato all'aggiornamento delle competenze e all'innovazione dei processi amministrativi.</p> <p>Il corso di formazione si pone gli obiettivi di acquisire le principali novità normative e regolamentari in vigore, verificare la corretta messa in pratica delle conoscenze normative e procedurali, favorire la crescita personale in relazione alla conoscenza del territorio e al servizio rivolto alle imprese, sviluppare la capacità di utilizzare i contenuti acquisiti con la formazione nell'attività formativa quotidiana, individuare strumenti innovativi che consentano di migliorare le performance del servizio.</p>	Già realizzata
-----	---	----	--	--	----------------

INTERVENTI DI INCENTIVAZIONE ECONOMICA E FISCALE

n.	Impegno del Comune	Sì/No	Parametro migliorativo	Note ed eventuali vincoli/limitazioni	Modalità di realizzazione dell'impegno	Tempi di realizzazione
2.1	Dichiarare preventivamente tutti gli oneri urbanistici ed edilizi impegnandosi a non introdurre ulteriori oneri.	Sì			Sul sito del Comune di Bergamo è prevista nella sezione Edilizia una tabella con i contributi di costruzione "tabelle parametriche oneri di urbanizzazione primaria e secondaria e costo di costruzione" che prevede una classificazione degli oneri in base ai metri quadri o al metro cubo e a seconda della destinazione dell'immobile e alla zona. Deliberazione del Consiglio comunale n. 159 del 06/12/2018	Già realizzata
2.2	Prevedere un'aliquota IMU + TASI MINORE di 11,4‰ nelle aree individuate (indicare nella colonna "vincoli e limitazioni" le categorie catastali ammesse).	Sì	Aliquota 0,76		Il comune non impone la TASI. Per quanto riguarda l'IMU è agevolata dall'1,06% allo 0,76% per le unità classificate come: -categoria catastale D07 con destinazione d'uso connessa alla funzione della produzione che siano rimaste inutilizzate da almeno un biennio, come dimostrato dai documenti risultanti in Camera di Commercio o SUAP; -categoria catastale C1 immobili utilizzati per esercizi di vicinato; -categoria catastale C1 somministrazione bevande -categoria catastale C1 attività artigianali. Delibera n. 41 del 19/04/2016	Già realizzata

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 19 novembre 2019

2.3	Ridurre la TARI di almeno il 20% rispetto al valore attuale.	NO				
2.4	Prevedere un'esenzione TARI.	NO				
2.5	Prevedere la compensazione dei debiti e crediti IMU e TASI.	SI			La TASI è azzerata per qualsiasi tipo di attività. Per quanto riguarda l'IMU è agevolata dall'1,06% allo 0,76% per le unità classificate come D07 con destinazione d'uso connessa alla funzione della produzione. Sono previste agevolazioni per quanto riguarda l'IMU dello 0,76% per gli immobili appartenenti alla categoria catastale C1 che siano oltre che utilizzati anche posseduti dallo stesso soggetto utilizzatore.	Già realizzata
2.6	Ridurre gli oneri di urbanizzazione (primari e secondari) di almeno il 20%.	SI	Parametro standard del Comune: 40,40 €/mq Parametro migliorativo per le aree individuate: 20,20 €/mq		Gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria sono ridotti del 50% in quanto l'immobile è dismesso. Una riduzione del 75% è prevista in caso di interventi connessi o atti a realizzare attività produttive e terziarie di tipo innovativo dei settori manifatturiero e terziario high-tech o appartenenti all'industria creativa. Ogni più precisa determinazione degli oneri dovrà essere verificata in base all'intervento edilizio. Atto di riferimento: delibera di consiglio n. 159 del 06/12/2018	Già realizzata
2.7	Ridurre lo standard qualitativo e gli eventuali oneri necessari al mutamento di destinazione d'uso.	SI	% di riduzione per le aree individuate: 50%		La riduzione dello standard al 50% è applicata in quanto l'immobile è dismesso. Atto di riferimento: delibera di consiglio n. 159 del 06/12/2018	Già realizzata

INTERVENTI DI PROMOZIONE DELLE OPPORTUNITÀ LOCALIZZATIVE E DI ASSISTENZA QUALIFICATA ALL'INVESTITORE

n.	Impegno del Comune	Sì/No	Note ed eventuali vincoli/limitazioni	Modalità di realizzazione dell'impegno	Tempi di realizzazione
3.1	Fornire un servizio di consulenza istruttoria preventiva e di accompagnamento per la presentazione e l'attuazione del progetto da parte dell'impresa con rilascio di pareri iscritti se richiesti dal proponente.	SI		Le pratiche edilizie vengono presentate al SUEAP, ma è possibile avere un supporto per la presentazione e l'attuazione del progetto dal servizio edilizia privata che è aperto al pubblico tutte le mattine previo appuntamento. Inoltre, vi è la possibilità che i funzionari possano lasciare pareri scritti quando richiesto dal proponente.	Già realizzata
3.2	Organizzare incontri periodici sia per la risoluzione di eventuali problematiche inerenti al processo di investimento sia per il supporto rispetto alle modalità di pagamento dei tributi locali.	SI		E' prevista l'organizzazione di due incontri annuali per rispondere a eventuali questioni o interrogativi sul processo di investimento e per le modalità di pagamento dei tributi locali come si è effettuato in passato, organizzando incontri dedicati ai professionisti per la risoluzione di problematiche inerenti l'invio on line delle pratiche e il pagamento degli oneri connessi.	Già realizzata
3.3	Attivare forme di collaborazione con gli istituti di credito del territorio.	NO			Al momento non è ancora attivo

Sezione 2

PROSPETTO DEGLI INTERVENTI DI SPESA PREVISTI

Titolo	AttrACT – area Ex- Magazzini Generali Il progetto mira a dare continuità alle misure di agevolazione per le attività produttive messe in campo dal Comune di Bergamo. In particolare si mira al miglioramento dell’attrattività dell’area per lo sviluppo di attività produttive di tipo innovativo dei settori manifatturiero e terziario high tech o appartenenti al settore dell’industria creativa.
Comune di	Bergamo
Denominazione opportunità insediative ammesse al programma AttrACT	Area Ex magazzini generali, via Rovelli - Bergamo
Referenti operativi del progetto	Ettore Freri - Manuela Armati
Tipologia degli interventi	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento dell’accessibilità e dei collegamenti viari da e verso l’area degli Ex Magazzini Generali oggetto del bando AttrACT; • Miglioramento della comunicazione rispetto alle opportunità che offre il bando AttrACT ed acquisto di dotazione tecnologica • Consulenze per la revisione del Piano di Governo del Territorio.
Altri interventi correlati/sinergici già programmati in tema di attrattività sul Territorio comunale/comrensorio	Il Comune di Bergamo ha attivato nel 2015 “Bergamo città semplice e low tax” piano finalizzato ad attrarre imprese innovative. Il piano di intervento predisposto dall’amministrazione comunale di Bergamo vuole facilitare l’attività di imprese innovative e high tech ed agevolarne l’insediamento a Bergamo, rilanciando così anche il settore edilizio e la riqualificazione urbana.
Descrizione delle azioni, localizzazione e definizione degli obiettivi	<p>Le azioni che il Comune metterà in campo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento dell’accessibilità e dei collegamenti viari da e verso l’area degli Ex Magazzini Generali oggetto del bando AttrACT. <p>L’intervento proposto prevede la riqualificazione dell’area adiacente che si trova in stato di degrado e abbandono: in particolar modo del marciapiede antistante. L’area degli Ex- magazzini generali è localizzata in un’area strategica dal punto di vista dei trasporti: accanto a tale edificio vi è infatti la rete ferroviaria, la rete di trasporto pubblico locale e in prossimità la tangenziale che collega la viabilità cittadina all’ingresso dell’autostrada. Tale riqualificazione renderà più accessibile l’intera zona industriale, prevedendo anche interventi sulla segnaletica stradale.</p>

• Miglioramento della comunicazione rispetto alle opportunità che offre il bando AttrACT ed acquisto di dotazione tecnologica. Implementazione del sito del Comune creando una sezione ad hoc al bando AttrACT e alle opportunità insediative individuate e oggetto di cofinanziamento, realizzazione di cartellonistica dedicata ed acquisto di dotazione tecnologica quale un PC ed un pannello informativo ledWall.

• Consulenze per la revisione del Piano di governo del territorio PGT.

Il Piano di Governo del Territorio (PGT) del comune di Bergamo, entrato in vigore nel 2010, è stato oggetto di aggiornamento e modifiche con la variante generale al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi (VARPGT10) che si è conclusa nel febbraio 2018 con la pubblicazione sul BURL n. 8.

L'avvio e la redazione della variante urbanistica è stata attivata con l'obiettivo di rispondere agli aggiornamenti normativi intercorsi nel tempo, sia a livello nazionale (DPR 380/01) che regionale (Lr 31/2014), nonché alle riflessioni emerse durante l'applicazione delle previsioni e delle normative del PGT sul territorio comunale durante il quale è stata sperimentata l'efficacia dei contenuti dello strumento urbanistico nella loro traduzione operativa rispetto ai diversi settori di riferimento (edilizia, urbanistica, commercio e attività economiche, lavori pubblici, patrimonio...).

In relazione alla scadenza quinquennale del documento di piano (DdP), atto principale del PGT, è necessario avviare un nuovo processo di revisione dello strumento urbanistico, introducendo maggiore flessibilità applicativa nella disciplina operativa in materia di destinazioni d'uso, incentivando le politiche attuative in materia di rigenerazione urbana nonché attuando gli indirizzi del Piano Territoriale Regionale in materia di paesaggio e contenimento del consumo di suolo.

Obiettivi/Indicatori

- a) Generale miglioramento dell'attrattività dell'area;
- b) Maggiore sicurezza stradale;
- c) Migliorare l'accesso alle informazioni.
- d) Incremento della visibilità dell'opportunità insediativa a livello locale e regionale.
- e) Rendere più accessibile il territorio bergamasco anche sui dispositivi mobile
- f) Ampliare il ventaglio di materiali promozionali.

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 19 novembre 2019

Cronoprogramma	Il cronoprogramma degli interventi è sintetizzabile come segue:							
	Tipologia di Intervento	Trimestre	Trimestre	Trimestre	Trimestre	Trimestre	Trimestre	Trimestre
		IV 2019	I 2020	II 2020	III 2020	IV 2020	I 2021	II 2021
	Opere Infrastrutturali via Rovelli					x	x	x
	Implementazione sito web sezione AttrACT		x	x	x	x	x	x
	Acquisto di dotazione tecnologica	x	x					
	Realizzazione del materiale di promozione		x	x	x	x	x	x
	Consulenza per la revisione del piano urbanistico		x	x	x	x	x	x
Il cronoprogramma di spesa è sintetizzabile come segue								
Tipologia di intervento		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		
Opere infrastrutturali: via Rovelli		0		38.000,00€		75.000,00€		
Implementazione sito web - sezione AttrACT		0		600,00€		400,00€		
Acquisto di dotazione tecnologica		3.000,00€		1.000,00		0		
Realizzazione del materiale di promozione		0		3.000,00€		0		
Consulenza per la revisione del piano urbanistico		0		21.200,00€		13.800,00€		
TOTALE		3.000,00		63.800,00*		89.200,00*		
		Totale progetto: 156.000,00€, di cui il contributo a fondo perduto regionale pari a 100.000,00€.						
* Corretto d'ufficio come richiesto con nota del Sindaco protocollo O1.0019406 del 31/10/2019								

Tipologie di spesa	Azione prevista e costo corrispondente
IN CONTO CAPITALE	
Realizzazione opere infrastrutturali	
Interventi di riqualificazione delle opportuni insediative	<ul style="list-style-type: none"> - Riqualificazione infrastrutture stradali e di marciapiede: 113.000,00€ - Via Rovelli (240 m) <ul style="list-style-type: none"> ▪ opere murarie stradali -> 40.260,00€ (33.000€ + IVA) ▪ pubblica illuminazione -> 18.300,00€ (15.000€ + IVA) ▪ asfalti -> 43.920,00€ (36.000€ + IVA) ▪ opere di segnaletica -> 2.440,00€ (2.000€ + IVA) ▪ oneri di sicurezza -> 2.440,00€ (2.000€ + IVA) ▪ spese tecniche -> 2.000,00€ ▪ spese varie -> 3.640,00€
Opere di urbanizzazione	
Opere murarie, impiantistica e costi assimilati relativi ai beni di proprietà Pubblica	
Interventi per adeguamento alla normativa antisismica di immobili pubblici	
Acquisto di attrezzatura e dotazioni tecnologiche per l'allestimento o potenziamento di centri o servizi di innovazione e promozione imprenditoriale	
Acquisto di beni strumentali per il miglioramento dei servizi rivolti all'impres	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisto n. 1 personal computer: 1.000,00€ - Pannello informativo ledWall: 3.000,00€
Spese per implementazione sito o acquisto software	<ul style="list-style-type: none"> - Implementazione sezione del portale comunale dedicata ad AttrACT: 1.000,00€
IN CONTO CORRENTE	
Piano strategico di marketing	
Costi di promozione	<ul style="list-style-type: none"> - Cartellonistica: 3.000,00€
Spese per la formazione del personale	
Consulenze per la revisione di piani urbanistici	<ul style="list-style-type: none"> - Consulenze per la revisione del piano urbanistico PGT: 35.000,00€
Progettazione e realizzazione di materiali di promozione	
Varie (se spese ammissibili)	
Piano finanziario	
Importo totale €	156.000,00€
Risorse proprie €	56.000,00€
Richiesta di contributo €	100.000,00€

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 19 novembre 2019

D.g.r. 11 novembre 2019 - n. XI/2413
AttrACT: approvazione dello schema di accordo per
l'attrazione degli investimenti e la valorizzazione delle offerte
localizzative con il comune di Vertemate con Minoprio

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale 19 febbraio 2014 n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività» che all'art. 2, comma 1, lettera e) bis disciplina gli accordi per l'attrattività «consistenti in strumenti negoziali tra pubbliche amministrazioni (...) finalizzati alla valorizzazione delle proposte localizzative presenti sul territorio regionale» e all'art. 3, comma 3, prevede l'adozione di provvedimenti per lo sviluppo dell'offerta localizzativa, la gestione della filiera dell'attrattività, la realizzazione di servizi per gli investitori, l'attrazione della domanda di investimento nazionale e internazionale e la definizione di specifici strumenti di incentivazione a favore delle imprese;
- l'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, fra Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo, approvato con la d.g.r. n. XI/767 del 12 novembre 2018 «Approvazione dello schema dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo e istituzione del collegio di indirizzo e sorveglianza»;
- la d.g.r. n. XI/1094 del 19 dicembre 2018 avente ad oggetto «Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo 2019 - 2023 Approvazione del programma d'azione 2019»;
- la d.g.r. n. 1662 del 27 maggio 2019 avente ad oggetto «Determinazioni in merito all'adozione e gestione di misure approvate nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo. Aggiornamento e sostituzione delle linee guida approvate con d.g.r. n. 6790/2017»;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 5889 del 28 novembre 2016 avente ad oggetto «AttrACT - Approvazione delle linee attuative per la realizzazione dell'intervento e per la definizione degli accordi per l'attrattività» che ha previsto un impegno finanziario per la realizzazione dell'intervento pari ad euro 9.874.313,00 secondo la seguente ripartizione:
 - euro 7.000.000,00 per il finanziamento delle proposte presentate dai comuni;
 - euro 2.874.313,00 per servizi qualificati finalizzati ad accompagnare gli investitori e a promuovere le opportunità insediative presentate dai comuni;
- la d.g.r. n. 6335 del 13 marzo 2017 avente ad oggetto «Programma AttrACT: accordi per l'attrattività. Criteri per l'assegnazione delle risorse ai comuni aderenti», che stabilisce i criteri per l'assegnazione delle risorse, pari ad euro 7.000.000,00 per il finanziamento delle proposte presentate dai comuni ammessi alla sottoscrizione degli Accordi per l'attrattività, e rinvia a successivo provvedimento l'individuazione delle modalità di impiego dello stanziamento di euro 2.874.313,00, dei quali euro 2.789.000,00 in parte corrente e euro 85.313,00 in parte capitale, per servizi qualificati finalizzati ad accompagnare gli investitori e a promuovere le opportunità insediative presentate dai Comuni;
- la d.g.r. n. 7296 del 30 ottobre 2017 avente ad oggetto: «AttrACT: approvazione dello schema di accordo per l'attrazione degli investimenti e la valorizzazione delle offerte localizzative nei comuni ammessi al programma»;
- il d.d.u.o. n. 3505 del 29 marzo 2017 di approvazione dell'avviso della manifestazione d'interesse alla presentazione di candidature da parte dei comuni lombardi relative all'intervento: «AttrACT - Accordi per l'attrattività»;
- il d.d.g. n. 14638 del 22 novembre 2017 di costituzione del Comitato di Valutazione e Monitoraggio;

Atteso che il Programma AttrACT si pone gli obiettivi specifici di:

- valorizzare l'offerta territoriale attraverso l'individuazione delle caratteristiche dell'offerta localizzativa e del relativo contesto di investimento specificandone i vantaggi localizzativi;
- promuovere, in Italia e all'estero, opportunità di localizzazione e investimento in Lombardia;

- creare percorsi di aggregazione dei principali stakeholder del territorio, sia rafforzando il sistema di relazioni al fine di armonizzare l'intervento dei protagonisti a livello locale nei territori, sia sviluppando un servizio di assistenza qualificata per gli investitori;

Dato atto che:

- il soggetto attuatore dell'iniziativa, individuato nell'ambito dell'Accordo col Sistema Camerale lombardo con le d.g.r. nn. 5464 del 25 luglio 2016 e 5889 del 28 novembre 2016, è Unioncamere Lombardia e che a favore del medesimo Ente, con d.d.u.o. n. 12557 del 30 novembre 2016, è stato assunto l'impegno di spesa complessivo di € 9.874.313,00, di cui € 5.874.313,00 a valere sull'esercizio finanziario 2016 già liquidati a seguito dell'adozione del citato provvedimento ed € 4.000.000,00 a valere sul capitolo 8348 dell'esercizio 2017, di cui € 3.799.553,50 riaccertate sull'esercizio finanziario 2018 ex articolo 3, comma 4 del d.lgs. n. 118/2011;
- con legge regionale 10 agosto 2017 n. 22 «Assestamento al bilancio 2017/2019 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali» e successive modifiche è stato disposto il rientro delle somme già trasferite ad Unioncamere Lombardia e che le stesse, riscritte sul Bilancio regionale, sono state allocate sui capitoli 13334 e 13336 degli esercizi finanziari 2018 e 2019 e rimpiegate a favore di Unioncamere Lombardia con d.d.u.o. n. 4153 del 23 marzo 2018 per complessivi € 5.727.313,00;

Preso atto che, in esito all'avviso per la manifestazione di interesse di cui al richiamato d.d.u.o. n. 3505/2017, sono pervenute 61 candidature per un totale di 124 opportunità insediative e che, al termine dell'istruttoria di valutazione, sono state ammesse 56 domande per 113 opportunità insediative, come risulta dal d.d.u.o. n. 8944/2017, fra le quali quella presentata dal Comune di Vertemate con Minoprio;

Atteso che, in conformità a quanto previsto dalla richiamata d.g.r. n. 6335 del 13 marzo 2017:

- al fine della sottoscrizione degli Accordi per l'attrattività, i Comuni devono presentare un Programma di attuazione, nell'ambito del quale dovrà anche essere specificata l'entità del contributo richiesto;
- a seguito dell'invio della bozza di Programma di attuazione, deve essere avviata con ciascun Comune una fase negoziale finalizzata a determinare definitivamente gli impegni reciproci che formeranno il contenuto dell'accordo da sottoporre all'approvazione della Giunta comunale e, successivamente, della Giunta regionale;
- i contributi assegnati ai Comuni devono essere erogati in due tranches: 40%, a seguito della presentazione del Programma di attuazione e della sottoscrizione dell'Accordo per l'attrattività e 60% al completamento delle spese ammesse, previa relazione e rendicontazione conclusiva dell'intervento;

Dato atto che la prevista fase negoziale con il Comune di Vertemate con Minoprio si è sviluppata con le seguenti modalità:

- il 30 luglio 2018 il Comune di Vertemate con Minoprio ha inviato la prima bozza di programma attuativo, esaminata dal Comitato di Valutazione e Monitoraggio di cui al citato d.d.g. n. 14638/17 nella seduta del 4 settembre 2018;
- il 19 settembre 2018, su richiesta del Comune, si è svolto un incontro di orientamento e confronto sui contenuti del programma attuativo proposto dal Comune rispetto alle finalità del programma AttrACT con funzionari di Regione e di Unioncamere Lombardia;
- il Comitato di Valutazione e Monitoraggio ha preso in esame le ulteriori revisioni del programma attuativo nelle sedute dell'8 maggio 2019, 13 settembre 2019 e 15 ottobre 2019;

Preso atto del programma di attuazione inviato il 17 ottobre 2019 dal Comune di Vertemate con Minoprio, conforme alla bozza approvata dal Comitato di Valutazione e Monitoraggio nella seduta del 15 ottobre 2019, attraverso il portale <http://servizionline.lom.camcom.it/front-rol> di Unioncamere Lombardia, del quale di seguito si evidenziano in sintesi i contenuti principali:

- spesa complessiva pari a euro 183.000,00, con un contributo di euro 100.000,00 a carico di Regione Lombardia, in parte capitale per l'importo di euro 70.000,00 e in parte corrente per l'importo di euro 30.000,00;
- azioni finanziate in parte capitale: *messa in sicurezza tratto di Strada Provinciale 26 in prossimità di attività commerciali e antistante ingresso ditta oggetto di opportunità insediativa con intervento di regimentazione corsie ingresso e usci-*

ta; ristrutturazione parziale edificio pubblico con creazione di uno sportello tributi riservato; sistema di video proiezione; software Implementazione del sito web comunale;

- azioni finanziarie in parte corrente: materiali e attività promozionali; formazione del personale; incarico di progettazione per il rinnovo del Documento di Piano del vigente PGT, con particolare attenzione al concetto di «Rigenerazione urbana» dei comparti dismessi, puntando all'insediamento di imprese ad elevato contenuto tecnologico indirizzando il DdP e le relative previsioni attraverso una puntuale serie di norme volte a favorire sia le aziende già insediate sul territorio sia l'avvio di nuove attività produttive. Incarico di progettazione per il Piano del Traffico.

Visto lo schema di Accordo per l'attrattività approvato dal Comune di Vertemate con Minoprio, con deliberazione della Giunta comunale n. 107 del 24 ottobre 2019, conforme al testo già sottoposto all'esame del Comitato di Valutazione e Monitoraggio nella seduta del 15 ottobre 2019;

Dato atto che lo schema di accordo e il programma di attuazione in parola sono stati validati dal Comitato di Valutazione e Monitoraggio di cui al d.d.g. n. 14638/17 nella seduta del 15 ottobre 2019, che ne ha verificato i contenuti in ordine, in particolare, ai seguenti criteri:

- corrispondenza degli impegni assunti in termini di semplificazione e di vantaggi fiscali offerti alle imprese con quanto previsto dal bando e dichiarato dal Comune in sede di candidatura;
- corretta indicazione dei tempi di attuazione dei singoli impegni;
- coerenza degli interventi proposti con le finalità del programma ATTRACT;
- ammissibilità delle tipologie di spesa previste;

Ritenuto che tanto lo schema di accordo per l'attrattività quanto il programma di attuazione proposti dal suddetto Comune corrispondono alle finalità del programma ATTRACT e rispettano i criteri stabiliti con le d.g.r. nn. 6335/17 e 7296/17;

Valutato di:

- approvare l'accordo per l'attrattività con il Comune di Vertemate con Minoprio, nonché il relativo programma di attuazione allegati al presente provvedimento, di cui formano parte integrante e sostanziale (allegati da 1 e 2);
- assegnare al Comune di Vertemate con Minoprio un contributo pari ad euro 100.000,00, in parte capitale per l'importo di euro 70.000,00 e in parte corrente per l'importo di euro 30.000,00;
- di dare atto che il contributo assegnato sarà erogato in due tranches:
 - 40%, pari a euro 40.000,00, entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo per l'attrattività;
 - 60%, pari a euro 60.000,00, al completamento delle spese ammesse, previa relazione e rendicontazione conclusiva dell'intervento;
- di dare atto che ai suddetti oneri finanziari a carico di Regione Lombardia, si farà fronte come segue:

in parte capitale

- euro 28.000,00 a valere sulle risorse del capitolo n. 14.01.203.13334 del bilancio 2019 ed euro 42.000,00 a valere sulle risorse del capitolo n. 14.01.203.13334 del bilancio 2021, che risultano già impegnate con d.d.u.o. n. 4153 del 23 marzo 2018, attestando l'esigibilità della spesa nei relativi esercizi di imputazione;

in parte corrente

- euro 12.000,00 a valere sulle risorse del capitolo n. 14.01.104.13336 del bilancio 2019 che risultano già impegnate con d.d.u.o. n. 4153 del 23 marzo 2018 e euro 18.000,00 a valere sulle risorse del capitolo n. 14.01.104.8348 del bilancio 2021, che risultano già impegnate con d.d.u.o. n. 12557 del 30 novembre 2016, attestando l'esigibilità della spesa nei relativi esercizi di imputazione;

Viste:

- la l.r. n. 34 del 31 marzo 1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, «Testo unico delle leggi regionali

in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'accordo per l'attrattività con il Comune di Vertemate con Minoprio, nonché i relativi programmi di attuazione allegati al presente provvedimento, di cui formano parte integrante e sostanziale (allegati da 1 e 2);

2. di assegnare al Comune di Vertemate con Minoprio un contributo pari ad euro 100.000,00, in parte capitale per l'importo di euro 70.000,00 e in parte corrente per l'importo di euro 30.000,00;

3. di dare atto che il contributo assegnato sarà erogato in due tranches:

- 40%, pari a euro 40.000,00, entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo per l'attrattività;
- 60%, pari a euro 60.000,00, al completamento delle spese ammesse, previa relazione e rendicontazione conclusiva dell'intervento;

4. di dare atto che ai suddetti oneri finanziari a carico di Regione Lombardia, si farà fronte come segue:

in parte capitale

- euro 28.000,00 a valere sulle risorse del capitolo n. 14.01.203.13334 del bilancio 2019 ed euro 42.000,00 a valere sulle risorse del capitolo n. 14.01.203.13334 del bilancio 2021, che risultano già impegnate con d.d.u.o. n. 4153 del 23 marzo 2018, attestando l'esigibilità della spesa nei relativi esercizi di imputazione;

in parte corrente

- euro 12.000,00 a valere sulle risorse del capitolo n. 14.01.104.13336 del bilancio 2019 che risultano già impegnate con d.d.u.o. n. 4153 del 23 marzo 2018 e euro 18.000,00 a valere sulle risorse del capitolo n. 14.01.104.8348 del bilancio 2021, che risultano già impegnate con d.d.u.o. n. 12557 del 30 novembre 2016, attestando l'esigibilità della spesa nei relativi esercizi di imputazione;

e che il Comune di Vertemate con Minoprio, a cui sarà trasmessa la presente deliberazione, iscriverà al proprio Bilancio le risorse secondo le annualità indicate;

5. di prevedere che le risorse siano trasferite a Unioncamere Lombardia per la realizzazione delle attività previste dall'Accordo, demandando al Dirigente della UO Semplificazione per le Imprese, Promozione e Attrattività Integrata del Territorio l'assunzione dei necessari atti contabili relativi al trasferimento delle risorse regionali ad Unioncamere Lombardia secondo le modalità previste dalla richiamata d.g.r. 27 maggio 2019 n. XI/1662;

6. di demandare al Direttore generale della Direzione generale Sviluppo Economico o suo delegato la sottoscrizione dell'accordo;

7. di demandare al Dirigente pro-tempore della U.O. Semplificazione per le Imprese, Promozione e Attrattività Integrata del Territorio gli ulteriori adempimenti amministrativi conseguenti all'adozione della presente deliberazione;

8. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

ALLEGATO 1

ACCORDO PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LA VALORIZZAZIONE DELL'OFFERTA LOCALIZZATIVA NEL COMUNE DI VERTEMATE CON MINOPRIO (CO)

(ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. e bis) della L.R. n.11/2014)

TRA

Regione Lombardia, con sede in Milano, 20124, Piazza Città di Lombardia n. 1, rappresentata dal Direttore generale *pro-tempore* della Direzione Generale Sviluppo Economico (di seguito anche la Regione)

E

Comune di Vertemate con Minoprio (CO) con sede in Vertemate con Minoprio (di seguito anche il Comune) rappresentato da: Capitani Maurizio, Sindaco *pro tempore* del Comune di Vertemate con Minoprio

PREMESSO CHE

- la legge regionale del 19 febbraio 2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività", al fine di favorire l'attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia ha previsto l'adozione di provvedimenti per lo sviluppo dell'offerta localizzativa, la gestione della filiera dell'attrattività, la realizzazione di servizi per gli investitori, l'attrazione della domanda di investimento nazionale e internazionale e la definizione di specifici strumenti di incentivazione a favore delle imprese; in particolare, la legge regionale n.11/2014 all'art. 2 comma 1 lett. e bis) ha introdotto lo strumento semplificato dell'accordo per l'attrattività, quale strumento negoziale tra pubbliche amministrazioni finalizzato alla valorizzazione delle proposte insediative presenti sul territorio regionale;
- la Giunta Regionale con le delibere n. 5889 del 28 novembre 2016 e n. 6335 del 13 marzo 2017 ha approvato le linee attuative per la realizzazione del "Programma ATTRACT" e i criteri per l'assegnazione delle risorse ai Comuni aderenti al programma definendo i seguenti obiettivi strategici:
 - valorizzare l'offerta territoriale attraverso l'individuazione delle caratteristiche dell'offerta localizzativa e del relativo contesto di investimento specificandone i vantaggi localizzativi;

- promuovere, in Italia e all'estero, opportunità di localizzazione e investimento in Lombardia;
 - creare percorsi di aggregazione dei principali stakeholder del territorio, sia rafforzando il sistema di relazioni al fine di armonizzare l'intervento dei protagonisti a livello locale nei territori, sia sviluppando un servizio di assistenza qualificata per gli investitori;
- il Dirigente della U.O. Progetti trasversali e attrattività del territorio, in qualità di responsabile del procedimento, con i provvedimenti n. 3505 del 29 marzo 2017 e n. 8944 del 20 luglio 2017 ha approvato l'avviso relativo alla manifestazione d'interesse per la presentazione delle domande di candidatura da parte dei comuni lombardi nonché gli esiti dell'attività istruttoria e l'elenco dei comuni ammessi alla sottoscrizione degli accordi;
- la Giunta Regionale con D.G.R. n. 6981 del 31 luglio 2017 ha approvato il piano operativo dei servizi e delle attività di promozione da realizzare nell'ambito del "Programma Attract";

PREMESSO INOLTRE CHE

- in data 5 giugno 2017 è pervenuta la domanda di candidatura da parte del Comune di VERTEMATE CON MINOPRIO;
- tale domanda è stata esaminata dal Nucleo di Valutazione come da verbale agli atti dell'amministrazione e con provvedimento n. 8944 del 20 luglio 2017 il Comune di VERTEMATE CON MINOPRIO è stato ammesso alla sottoscrizione dell' accordo;
- in data 30 ottobre 2017 con D.G.R. n. 7296 Regione Lombardia ha approvato lo schema di accordo per l'attrazione degli investimenti e la valorizzazione dell'offerta localizzativa regionale;
- in data 17 ottobre 2019 il Comune ha presentato una proposta di accordo e il relativo programma di attuazione condividendo testo e modalità di perfezionamento degli stessi;
- l'accordo è stato approvato dalla Giunta Comunale in data 24/10/2019 con atto n. 107 e dalla Giunta Regionale in datacon D.G.R. n.

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, le parti come indicate in epigrafe, convengono e stipulano quanto segue

Art. 1. – Premesse

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo che sarà attuato secondo le modalità di seguito indicate e secondo le disposizioni di cui all'art. 2 comma 1 lett. e bis) della l.r. n.11/2014.

Art. 2. – Oggetto e finalità dell'accordo

1. Il presente accordo ha per oggetto la realizzazione del programma di attuazione di cui all'allegato A) ed è finalizzato alla valorizzazione delle proposte insediative ivi indicate attraverso il potenziamento della conoscenza dei principali asset locali

(accessibilità, servizi, capitale umano) e dei fattori di attrazione; lo sviluppo e la qualificazione delle dotazioni infrastrutturali aventi ricadute sulle aree e sugli edifici oggetto delle proposte insediative; il rafforzamento della capacità istituzionale ed amministrativa dei sistemi locali secondo criteri di efficienza e tempestività; la realizzazione di azioni di marketing territoriale e di servizi di assistenza qualificata agli operatori economici interessati.

2. Il programma di attuazione prevede a tal fine interventi di semplificazione, di incentivazione economica e fiscale e di promozione delle opportunità insediative ammesse al "Programma AttrACT".

Art. 3. – Impegni del Comune

1. Con la sottoscrizione del presente accordo il Comune si impegna a realizzare il programma di attuazione di cui all'allegato A) comprensivo degli impegni e degli interventi ivi specificati nonché delle risorse stanziare per l'esecuzione gli stessi.
2. In particolare il Comune si impegna a:
 - garantire che il Piano Attuativo presentato dal proponente venga adottato dalla Giunta Comunale entro il termine di 90 giorni;
 - rilasciare, a fronte della completezza dell'istanza, il Permesso di Costruire entro il termine di 60 giorni dalla presentazione;
 - assicurare un servizio di front office online informativo e/o creare una sezione dedicata del portale istituzionale del Comune attraverso il quale gli operatori economici interessati possano agevolmente reperire le informazioni per avviare nuove attività economiche e realizzare gli interventi di natura edilizia necessari;
 - dichiarare preventivamente gli oneri urbanistici ed edilizi connessi alla realizzazione dell'insediamento nonché a non introdurre ulteriori oneri;
 - fornire un servizio di consulenza pre istruttoria relativa ai processi di insediamento e di consulenza funzionale alla realizzazione degli interventi con l'eventuale rilascio di pareri allo stato di fatto della documentazione prodotta;
 - organizzare incontri periodici per la risoluzione di eventuali problematiche inerenti il processo di investimento.
3. Il Comune, con riguardo alle opportunità insediative proposte, si impegna, inoltre, a:
 - garantire l'aggiornamento delle informazioni e dei documenti necessari alla loro promozione;
 - assicurare il supporto agli operatori economici interessati;
 - garantire da parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) la gestione telematica dei procedimenti necessari all'insediamento nonché l'attivazione di specifici canali di comunicazione telematica con gli enti terzi.
4. Il Comune, anche al fine di assicurare il coordinamento con gli enti terzi, si impegna a individuare referenti certi all'interno di ciascun Ufficio comunale per la realizzazione del programma di attuazione.

Art. 4. – Impegni della Regione

1. Con la sottoscrizione del presente accordo la Regione si impegna a supportare il Comune nelle attività di promozione delle opportunità di insediamento e nell'assistenza agli investitori interessati.
2. In particolare, in collaborazione col Sistema Camerale lombardo, Regione si impegna a:
 - mettere a disposizione un team di supporto che coordini il lavoro di raccordo e collaborazione anche a livello territoriale;
 - mettere a disposizione un tutor esterno con adeguate competenze che intervenga nel caso concreto per supportare le relazioni tra il Comune e gli operatori economici interessati;
 - realizzare attività di promozione delle opportunità localizzative, sia a livello nazionale che internazionale anche attraverso una piattaforma digitale;
 - favorire la collaborazione con altri enti, al fine di agevolare la comunicazione e l'intervento degli stakeholder a livello centrale e locale;
 - garantire un supporto al Comune nel coordinamento della rete territoriale in collaborazione con il Sistema delle Camere di Commercio lombarde.

Art. 5. – Impegni delle parti

1. Oltre a quanto specificatamente previsto agli articoli precedenti, le parti si impegnano a:
 - collaborare attivamente promuovendo le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni previsti dal presente accordo;
 - avvalersi degli strumenti previsti dalla vigente normativa in materia di semplificazione dell'attività amministrativa, nonché di snellimento e accelerazione dei procedimenti di decisione, controllo ed esecuzione degli interventi;
 - monitorare la realizzazione del programma di attuazione nel rispetto dei tempi previsti dal presente accordo, segnalando eventuali ritardi o ostacoli tecnico-amministrativi.

Art. 6 - Ulteriori opportunità insediative

1. Il Comune, entro il termine di 36 mesi successivi alla data di sottoscrizione del presente accordo, può presentare ulteriori opportunità insediative rispetto a quelle ammesse al "Programma AttrACT", nel rispetto dei requisiti previsti dall'avviso per la manifestazione di interesse. La presentazione di ulteriori opportunità insediative dovrà avvenire in modalità telematica attraverso la piattaforma messa a disposizione da Unioncamere Lombardia <http://servizionline.lom.camcom.it/front-rol/>.
2. L'ammissibilità al "Programma AttrACT" delle ulteriori opportunità insediative presentate verrà valutata dal Comitato di Valutazione e monitoraggio, ai sensi della D.g.r. n. 7296 del 30/10/2017.

Art. 7. – Erogazione del contributo

1. La Regione eroga al Comune un contributo a fondo perduto, pari all'80% delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, fino ad un massimo di Euro 100.000,00 euro.
2. Il programma di attuazione di cui all'allegato A) ha un valore complessivo pari a Euro 183.000,00 di cui Euro 100.000,00 quale quota di cofinanziamento regionale.
3. Le risorse saranno assegnate secondo la seguente ripartizione:
 - 70% per interventi in capitale;
 - 30% per interventi in corrente.
4. L'erogazione del contributo spettante al Comune è prevista in due tranches:
 - 40% del contributo regionale, pari a Euro 40.000,00, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo;
 - 60% del contributo regionale, pari a Euro 60.000,00, al completamento delle spese ammesse, previa relazione e rendicontazione conclusiva dell'intervento.

Art. 8. – Variazioni in corso di esecuzione dell'accordo

1. Il presente accordo può essere modificato per concorde volontà delle parti. Qualora il Comune abbia la necessità di effettuare variazioni al programma di attuazione, dovrà presentare apposita richiesta scritta al Responsabile del Procedimento, debitamente motivata e firmata digitalmente dal legale rappresentante.
2. Le proposte di modifica al presente accordo verranno istruite e valutate dal Comitato di Valutazione e monitoraggio.
3. La competenza ad approvare modifiche al presente accordo per conto della Regione è in capo al Direttore pro tempore della Direzione Generale Sviluppo Economico o suo delegato.
4. Le modifiche costituiranno atto aggiuntivo del presente accordo.
5. Sono consentite rimodulazioni del piano finanziario nel limite di variazioni entro il 15% del valore delle singole tipologie di spesa ammesse senza richiesta di preventiva autorizzazione. Fermo restando che, in sede di erogazione del saldo dell'intervento finanziario, si potrà procedere alla rideterminazione dell'intervento finanziario stesso, in relazione a diminuzioni dell'ammontare delle spese ammissibili.
Per rimodulazioni superiori al 15% del piano finanziario, il Comune dovrà provvedere a richiedere tempestivamente l'autorizzazione alla Regione con le modalità previste dal comma 1 del presente articolo.
6. Eventuali variazioni che comportino modifiche sostanziali inerenti la tipologia di interventi e azioni indicate nella sezione 2) del programma di attuazione devono essere preventivamente autorizzate con le modalità previste al comma 2) del presente articolo.

Art. 9. – Rendicontazione e controlli

1. La Regione, anche tramite Unioncamere Lombardia, soggetto attuatore, verifica la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e giustificate da fatture

quietanzate e altri documenti contabili al fine di procedere all'erogazione del saldo del contributo assegnato.

2. La Regione può, inoltre, disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli finalizzati a verificare:
 - l'effettivo rispetto degli impegni assunti dal Comune;
 - la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte.

Art. 10. – Risoluzione dell'accordo

1. La mancata realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento costituisce fattispecie di inadempimento con l'obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati dalla Regione.

Art. 11. – Risoluzione delle controversie

1. Ogni controversia derivante dall'interpretazione e dall'esecuzione del presente accordo, che non venga definita bonariamente dalle parti, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Milano.

Art. 12. – Sottoscrizione, effetti e durata

1. Il presente accordo ha durata di 36 (trentasei) mesi, a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso, salvo quanto disciplinato da eventuali successivi atti aggiuntivi.
2. Entro e non oltre il termine di cui al comma precedente, il Comune può richiedere motivata proroga, secondo le modalità di cui all'art. 8 del presente accordo.
3. Il Comune deve dare avvio alla realizzazione del programma di attuazione entro 30 (trenta) giorni dalla data di sottoscrizione del presente accordo.

Art.13. – Informativa sul trattamento dei dati personali

Il Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti per quanto concerne il trattamento dei dati personali. Il trattamento di tali dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti secondo quanto previsto dall'art. 11. Ai sensi dell'art. 13 del decreto ed in relazione ai dati personali che sono stati comunicati ai fini della partecipazione al "Programma AttrACT", si forniscono inoltre le informazioni che seguono.

Finalità del trattamento dati

I dati acquisiti in esecuzione del presente accordo saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati. Tutti i dati personali in possesso di Regione Lombardia, del Gestore saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dall'accordo e nel rispetto dell'art. 13 del decreto.

Modalità del trattamento dati

I dati acquisiti saranno trattati con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Comunicazione dei dati

I dati potranno essere comunicati da Regione Lombardia e dal Gestore per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza.

Titolare del trattamento dati

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003, titolare del trattamento dei dati è Unioncamere Lombardia nella persona del Responsabile pro tempore della Funzione Giuridico Legale, Unioncamere Lombardia, Via Oldofredi 23, 20124 Milano.

Responsabili del trattamento dei dati

Responsabile interno del Trattamento per Unioncamere Lombardia è il Responsabile pro tempore della Funzione Giuridico Legale, Unioncamere Lombardia, Via Oldofredi 23, 20124 Milano.

Responsabile esterno del Trattamento è il Direttore Generale pro tempore della Direzione Sviluppo Economico della Regione.

Diritti dell'interessato

I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti da artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura la possibilità di ottenere:

- la conferma dell'esistenza dei dati personali, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento;
- l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- l'attestazione che le operazioni di cui al precedente punto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

È altresì possibile opporsi al trattamento dei dati personali in presenza di motivi legittimi o per giustificati motivi.

ALLEGATO PARTE INTEGRANTE DELL'ACCORDO:

- Allegato A _Programma di Attuazione

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Milano, _____.

REGIONE LOMBARDIA (Direttore Generale pro-tempore Direzione Sviluppo Economico)
Dott. Paolo Mora
COMUNE DI VERTEMATE CON MINOPRIO (Sindaco pro tempore)
Dott. Maurizio Capitani

Allegato 2_Programma di Attuazione

AttrACT - Accordi per l'attrattività Programma di**Attuazione – Comune di Vertemate con Minoprio****Sezione 1****IMPEGNI DEL COMUNE: MODALITÀ E TEMPI DI REALIZZAZIONE****INTERVENTI DI SEMPLIFICAZIONE**

n.	Impegno del Comune	Sì/No	Note ed eventuali vincoli/limitazioni	Modalità di realizzazione dell'impegno	Tempi di realizzazione <i>(da compilare su proposta del Comune)</i>
1.1	Garantire che il Piano Attuativo presentato dall'impresa sia adottato dalla Giunta Comunale in un termine minore di 90 giorni dalla data di protocollazione della richiesta.	Azione obbligatoria	Nell' area ATTRACT attualmente non è presente alcun vincolo o limitazione. Tempistica non quantificabile in caso di eventuali ulteriori pareri sovracomunali il cui rilascio non è di competenza comunale (Provincia, VV FF, ATS, ARPA, ecc.).	Le aree attualmente individuate non sono assoggettate a piano attuativo, ma ad intervento diretto. Pertanto, non si pone il problema di garantire l'adozione del piano attuativo entro 90 giorni.	Entro 0 giorni

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 19 novembre 2019

1.2	Rilasciare, a fronte della completezza dell'istanza, il Permesso di Costruire in un termine minore di 60 giorni dalla richiesta.	Azione obbligatoria	Obbligatorio invio di piani urbanistici e loro varianti in Regione per obiettivi prioritari infrastrutture della mobilità e per la difesa del suolo. Parte del territorio è sottoposto a tutela di Parco Regionale delle Groane.	A fronte della completezza dell'istanza, per esperienza pregressa, i tempi di rilascio, una volta ottenuti i pareri degli enti interessati, non superano mai i 10 gg. Naturalmente la variabile dei pareri degli enti interessati non permette di fissare un termine preciso in quanto varia in base al tipo di intervento (esempio: in caso di intervento da assoggettare ad AUA o ad esclusione di Via, i tempi sono quelli dettati da queste procedure e non semplicemente dal rilascio del permesso). A fronte di un normale intervento edilizio che richieda solo i pareri Ats e Arpa, a fronte della documentazione completa sia dal punto di vista igienico sanitario, acustico e edilizio, i tempi non superano mai i 60 gg.	Entro 0 giorni
-----	---	----------------------------	--	--	----------------

1.3	Assicurare un servizio di front office online informativo o creare una sezione dedicata nel portale online del Comune dove l'impresa possa trovare tutte le informazioni , sistematiche e ordinate, per aprire nuove attività economiche d'impresa e per interventi di natura edilizia.	Azione obbligatoria	Il Comune dispone ad oggi di un Sistema Telematico Unificato raggiungibile al link: http://suap.comune.lomazzo.co.it/ e di un applicativo per la gestione del work flow; l'ufficio competente è il SUAP. Sul portale le aziende e/o i loro consulenti potranno trovare tutte le informazioni in merito alle istanze da presentare, la modulistica compilabile on line, gli interventi e le modalità di pagamento sia per quanto attiene la mera attività economica sia per eventuali interventi di natura edilizia. Sul sito internet del comune di Vertemate con Minoprio raggiungibile al seguente link: http://www.comune.vertemateconminoprio.co.it/hh/index.php , è già attiva la sezione "attrACT" per accedere al portale dedicato. Ulteriori informazioni relative ai contatti locali verranno messe a disposizione sull'home page del comune con i riferimenti del responsabile che si occuperà del front office comunale nella persona dell'arch. Bruno Megalizzi , reperibile al numero 031 888811-int. 3, disponibile dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00 presso l'ufficio tecnico comunale in Piazza Italia, 1 e contattabile al seguente indirizzo mail: b.megalizzi@comune.vertemateconminoprio.co.it	Entro 30 giorni
-----	--	--------------------------------	---	-----------------

				Verranno in oltre indicate le modalità operative sulla candidatura di nuove opportunità.	
1.4	Utilizzare e implementare la “Scrivania telematica” per il monitoraggio costante delle pratiche da parte delle imprese e dei professionisti.	SI		Attualmente lo sportello SUAP di Lomazzo è istituito in forma associata per tredici Amministrazioni Comunali; le pratiche vengono ricevute tramite il portale telematico e gestite secondo il procedimento automatizzato e quello ordinario. Lo sportello oltre a dare indicazioni per facilitare le operazioni di corretto caricamento fornisce consulenza funzionale all’istruttoria (preistruttoria) al fine di agevolare l’inquadramento giuridico dell’intervento ipotizzato. L’ufficio è composto da quattro persone, e nell’anno 2018 ha svolto l’istruttoria di 1.123 pratiche di cui 89 per il comune di Vertemate con Minoprio	Entro 0 giorni

1.5	Semplificare la gestione dei pagamenti creando un unico interlocutore per il pagamento di tutti gli oneri dovuti al Comune e agli altri enti (Azienda di Tutela della Salute, Vigili del Fuoco, Arpa, ecc, ...), garantendo la possibilità di adempiere agli oneri dovuti a tutte le PPAA nello stesso momento e telematicamente.	NO		<i>(Ad esempio: situazione attuale, intervento previsto, enti coinvolti – da coinvolgere, modalità di implementazione dell'azione)</i>	Entro ... giorni
1.6	Provvedere attraverso lo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) alla corretta alimentazione del Fascicolo Informatico d'Impresa al fine di garantire la qualità dei documenti caricati in vista del loro utilizzo da parte di altri Enti Pubblici.	NO		<i>(Ad esempio: situazione attuale, applicativo utilizzato, formazione prevista, modalità organizzative, numero pratiche, modalità di implementazione dell'azione)</i>	Entro ... giorni
1.7	Garantire un corso di formazione per gli operatori S.U.A.P.	NO		<i>(Ad esempio: situazione attuale, formazione pregressa, bisogni formativi, modalità organizzative, modalità di implementazione dell'azione)</i>	Entro ... giorni

1.8	Partecipare a programmi di formazione volti a sostenere la costituzione, lo sviluppo e la valorizzazione del Fascicolo Informativo d'impresa a supporto della qualificazione del S.U.A.P.	NO		<i>(Ad esempio: situazione attuale, formazione pregressa, bisogni formativi, modalità organizzative, modalità di implementazione dell'azione)</i>	Entro ... giorni
-----	---	----	--	---	------------------

INTERVENTI DI INCENTIVAZIONE ECONOMICA E FISCALE

n.	Impegno del Comune	Sì/No	Parametro migliorativo	Note ed eventuali vincoli/limitazioni	Modalità di realizzazione dell'impegno	Tempi di realizzazione <i>(da compilare su proposta del Comune)</i>
2.1	Dichiarare preventivamente tutti gli oneri urbanistici ed edilizi impegnandosi a non introdurre ulteriori oneri.	Azione obbligatoria	Pari al 60% del valore tabellare vigente. Oneri di urbanizzazione primaria – Valore applicato: € 14,20 Oneri di urbanizzazione secondaria – Valore applicato: € 7,20 Standard Urbanistici – Valore applicato: € 30,00 Costo di costruzione - Valore applicato: € 0 Oneri smaltimento rifiuti – Valore applicato: € 4,50	Non previsto	Gli impegni presi dalla Giunta Comunale in occasione della partecipazione al Programma AttrAct, saranno formalizzati con Delibera di Consiglio Comunale. Gli oneri verranno ridotti con apposita delibera di Consiglio Comunale come descritti nel parametro migliorativo.	Entro 90 giorni

2.2	Prevedere un'aliquota IMU + TASI MINORE di 11,4% nelle aree individuate (indicare nella colonna "vincoli e limitazioni" le categorie catastali ammesse).	SI	IMU – Valore applicato: 0,76% per tre anni TASI – Valore applicato: 0,00		Gli impegni presi dalla Giunta Comunale in occasione della partecipazione al Programma AttrAct, saranno formalizzati con Delibera di Consiglio Comunale come descritti nel parametro migliorativo.	Entro 90 giorni
2.3	Ridurre la TARI di almeno il 20% rispetto al valore attuale.	SI	TARI – Valore applicato: € 0,00 per tre anni		Gli impegni presi dalla Giunta Comunale in occasione della partecipazione al Programma AttrAct, saranno formalizzati con Delibera di Consiglio Comunale come descritti nel parametro migliorativo.	Entro 90 giorni
2.4	Prevedere un' esenzione TARI .	SI	TARI – Valore applicato: € 0,00 per tre anni		Gli impegni presi dalla Giunta Comunale in occasione della partecipazione al Programma AttrAct, saranno formalizzati con Delibera di Consiglio Comunale come descritti nel parametro migliorativo.	Entro 90 giorni

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 19 novembre 2019

2.5	Prevedere la compensazione dei debiti e crediti IMU e TASI.	SI			Gli impegni presi dalla Giunta Comunale in occasione della partecipazione al Programma AttrAct, saranno formalizzati con Delibera di Consiglio Comunale come descritti nel parametro migliorativo.	Entro 90 giorni
2.6	Ridurre gli oneri di urbanizzazione (primari e secondari) di almeno il 20%.	SI	Pari al 60% del valore tabellare vigente. Oneri di urbanizzazione primaria – Valore applicato: € 14,20 Oneri di urbanizzazione secondaria – Valore applicato: € 7,20 Standard Urbanistici – Valore applicato: € 30,00 Costo di costruzione – Valore applicato: € 0 Oneri smaltimento rifiuti – Valore applicato: € 4,50		Gli impegni presi dalla Giunta Comunale in occasione della partecipazione al Programma AttrAct, saranno formalizzati con Delibera di Consiglio Comunale. Gli oneri verranno ridotti con apposita delibera di Consiglio Comunale come descritti nei parametri migliorativi.	Entro 90 giorni
2.7	Ridurre lo standard qualitativo e gli eventuali oneri necessari al mutamento di destinazione d'uso.	NO	<i>% di riduzione per le aree individuate:</i>		<i>(Situazione attuale, indicare dove reperire gli atti riferibili all'attuazione dell'impegno – inserire link diretto)</i>	Entro ... giorni

INTERVENTI DI PROMOZIONE DELLE OPPORTUNITÀ LOCALIZZATIVE E DI ASSISTENZA QUALIFICATA ALL'INVESTITORE

n.	Impegno del Comune	Sì/No	Note ed eventuali vincoli/limitazioni	Modalità di realizzazione dell'impegno	Tempi di realizzazione <i>(da compilare su proposta del Comune)</i>
3.1	Fornire un servizio di consulenza istruttoria preventiva e di accompagnamento per la presentazione e l'attuazione del progetto da parte dell'impresa con rilascio di pareri iscritti se richiesti dal proponente.	Azione obbligatoria		Il SUAP già oggi fornisce consulenza istruttoria preventiva, telefonica o scritta. Nel caso in cui le imprese necessitino di informazioni preliminari per la propria attività possono contattare direttamente il S.U.A.P. mentre nel caso in cui necessitino di informazioni tecnico edilizie il soggetto viene indirizzato all'Ufficio Tecnico. L'Ufficio Edilizia riceve i disegni dei progetti direttamente dai Tecnici e/o dai Professionisti che assistono gli operatori privati; se necessario sono convocati a livello preliminare i gestori dei servizi terzi eventualmente interessati. Sono convocate le Commissioni di riferimento per le dovute valutazioni. La Commissione si riunisce una volta al mese e per ogni pratica viene rilasciato parere preventivo scritto che viene dato entro 30 gg dal ricevimento della richiesta di parere. Per il comune di Vertemate con Minoprio nel corso dell'anno 2018 sono state istruite 89 pratiche dallo sportello SUAP, non sono stati richiesti pareri scritti e non, 13 pratiche in Commissione Edilizia comunale e 1 pratica in Commissione Paesaggio comunale.	Servizio già attivo

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 19 novembre 2019

3.2	<p>Organizzare incontri periodici sia per la risoluzione di eventuali problematiche inerenti al processo di investimento sia per il supporto rispetto alle modalità di pagamento dei tributi locali.</p>	<p>Azione obbligatoria</p>		<p>Dal momento del primo contatto da parte dell'operatore privato interessato all'opportunità insediativa (pre-istruttoria) e sino alla presentazione /attuazione del progetto finale, prevediamo la programmazione di incontri periodici per la risoluzione di eventuali problematiche, coinvolgendo il Referente comunale del Servizio Finanziario ed eventuali Enti/Stakeholder interessati. Questi incontri periodici programmati sono perlomeno 2/anno.</p>	<p>Entro 0 giorni</p>
3.3	<p>Attivare forme di collaborazione con gli istituti di credito del territorio.</p>	<p>NO</p>		<p><i>(Ad esempio: situazione attuale, precedenti esperienze, enti coinvolti/da coinvolgere, potenziali beneficiari, forme di collaborazione, indicatori quantitativi e qualitativi, modalità di implementazione dell'azione)</i></p>	<p>Entro ... giorni</p>

Sezione 2

PROSPETTO DEGLI INTERVENTI DI SPESA PREVISTI

Titolo	<i>Comparto produttivo artigianale DO.BI.TEX. s.r.l. - Comparto produttivo artigianale ABET LAMINATI s.p.a.</i>
Comune di	<i>VERTEMATE CON MINOPRIO</i>
Denominazione opportunità insediative ammesse al programma ATTRACT	<i>Comparto produttivo artigianale DO.BI.TEX. s.r.l.</i>
Referenti operativi del progetto	<i>ARCH. BRUNO MEGALIZZI - Responsabile area tecnica comunale</i>
Tipologia degli interventi	<ol style="list-style-type: none"> 1. potenziamento della conoscenza dei principali asset locali (accessibilità, servizi, capitale umano) e valorizzazione dei fattori di attrazione: <i>Vicinanza casello autostradale e ai principali assi viabilistici provinciali.</i> 2. miglioramento delle dotazioni infrastrutturali aventi ricadute sull'area e/o sugli edifici oggetto delle proposte insediative: <i>Revisione dei piani urbanistici sulle reali necessità delle attività,</i> 3. creazione di strutture e servizi per la valorizzazione della vocazione imprenditoriale del territorio; <i>Riqualificazione viabilità di accesso, facilitare l'accesso ai servizi di welfare aziendale a favore dei dipendenti delle aziende che si insedieranno nel territorio (ad esempio, consentire l'iscrizione alle stesse tariffe dei residenti per i figli che frequentano asilo nido i cui genitori non sono residenti a Vertemate con Minoprio, ma vi lavorano);</i> 4. rafforzamento della capacità istituzionale ed amministrativa dei sistemi locali di rispondere in termini di efficienza e tempestività alle esigenze imprenditoriali; <i>Potenziamento degli uffici comunali con spese per la formazione del personale</i> 5. miglioramento dell'integrazione anche a livello infrastrutturale dei sistemi informativi per la gestione e la tracciabilità dei processi e delle attività amministrative; <i>Implementazione sito con informazioni di dettaglio sui comparti produttivi</i> 6. promozione delle opportunità localizzative anche attraverso servizi di assistenza qualificata agli operatori economici e attività di marketing. <i>Organizzazione di convegni per promuovere l'attrattività del territorio, coinvolgimento delle principali associazioni di categoria, poli universitari e di innovazione tecnologica; tra gli investimenti che si prevedono saranno compresi il materiale pubblicitario, l'eventuale affitto della sala convegni e servizi tecnici di supporto.</i>
Altri interventi correlati/sinergici già programmati in tema di attrattività sul territorio comunale/comrensorio	<i>Eventuali interventi relativi a sviluppo economico del territorio già programmati con risorse comunale, statali, regionali.</i> <ul style="list-style-type: none"> • Implementazione della video sorveglianza (60.000 € con fondi comunali con possibile cofinanziamento del 50%) • Riqualificazione completa della pubblica illuminazione (40.000 € annui per 20 anni - fondi comunali compresi in canone concessorio) • Rifacimento degli ingressi dalla strada Provinciale su viale Raimondi e via Pioda con eliminazione di semaforo e creazione di nuove rotonde (50.000 € fondi comunali + 650.000 € fondi provinciali) • Completamento della pista ciclopedonale in fregio alla strada provinciale 36 (178.000 € fondi comunali)

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 19 novembre 2019

	<ul style="list-style-type: none"> • Completamento della rete di fibra ottica (40.000 € fondi comunali al lordo di possibile contribuzione derivante dall'adesione alla convenzione regionale con Open Fiber) • Nuova assunzione dipendente comunale (35.000 € annui fondi comunali)
Descrizione delle azioni, localizzazione e definizione degli obiettivi	<p>Azioni previste</p> <p>a) Realizzazione opere infrastrutturali (fisiche e digitali) messa in sicurezza tratto di Strada Provinciale 26 in prossimità di attività commerciali e antistante ingresso ditta oggetto di opportunità insediativa con intervento di regimentazione corsie ingresso e uscita, Obiettivo: messa in sicurezza stradale, potenziamento dell'accessibilità viabilistica</p> <p>b) Interventi di riqualificazione delle opp. Insediative.</p> <p>c) Opere murarie, impiantistica e costi assimilati relativi ai beni di prop. Pubblica Ristrutturazione parziale edificio pubblico con creazione di uno sportello tributi riservato, costo stimato pari a 30.000 € Obiettivo: potenziare il servizio e il supporto offerto alle imprese, agevolando i contatti e la comunicazione,</p> <p>d) Acquisto di attrezzatura e dotazioni tecnologiche per l'allestimento o potenziamento di centri o servizi di innovazione e promozione imprenditoriale Sistema di video proiezione per sala consigliare. Obiettivo: implementare la conoscenza del territorio e delle sue opportunità insediative,</p> <p>e) Implementazione sito o acquisto software Implementazione del sito comunale Obiettivo: implementare la conoscenza del territorio e delle sue opportunità insediative,</p> <p>j) Costi di promozione Organizzazione di convegni con le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Rigenerazione urbana e recupero dei comparti dismessi:</u> analisi del contesto economico locale con presentazione delle opportunità insediative strategiche del territorio e dei relativi comparti afferenti. Strategie di promozione per l'attrazione di investimenti in collaborazione con il Team AttrAct e Regione Lombardia. Individuazione delle categorie funzionali dei possibili target e relativi interventi di agevolazione e adeguamento normativo. - <u>Tematiche ambientali legate al "fare impresa oggi"</u> inerenti le specifiche peculiarità del territorio di insediamento: insieme dei progetti e delle azioni pratiche che gli enti, le istituzioni e le aziende private mettono in pratica per divulgare una corretta conoscenza delle questioni ambientali, incentivare la cooperazione tra i diversi soggetti coinvolti e promuovere la partecipazione attiva. Strategie di comunicazione per le aziende rivolte alla sostenibilità ambientale che godono di un vantaggio strategico. Obiettivo: agevolare le imprese del territorio e conoscenza delle potenzialità e delle azioni che si potrebbero sviluppare al fine di attrarre degli investimenti con particolare attenzione alle tematiche economiche ed ambientali caratteristiche del nostro distretto industriale. <p>k) Spese per la formazione del personale Potenziamento Ufficio Tecnico con formazione del personale dedicato al funzionamento dello sportello con affiancamento di consulenti formatori Obiettivo: miglioramento dei servizi offerti alle imprese, agli Enti e ai Professionisti, formazione e aggiornamento del personale, riduzione del tempo impiegato per evadere le singole pratiche.</p> <p>l) Consulenze per la revisione di piani urbanistici Incarico di progettazione per il rinnovo del Documento di Piano del vigente PGT, con particolare attenzione al concetto di "Rigenerazione urbana" dei comparti dismessi, puntando all'insediamento di imprese ad elevato contenuto tecnologico indirizzando il DdP e le relative previsioni attraverso una puntuale serie di norme volte a favorire sia le aziende già insediate sul territorio sia l'avvio di nuove attività produttive. Incarico di progettazione per il Piano del Traffico. Obiettivo: Riduzione del consumo di suolo mediante la rigenerazione di comparti dismessi, corretta pianificazione della viabilità comunale e delle arterie sovralocali in funzione alle attività presenti.</p> <p>m) Progettazione e realizzazione di materiali di promozione materiale pubblicitario ed informativo Obiettivo: implementare la conoscenza delle opportunità insediative e più in generale del territorio, per la promozione e commercializzazione</p>

Cronoprogramma	Il cronoprogramma degli interventi è sintetizzabile come segue:						
		Trimestre IV 2019	Trimestre II 2020	Trimestre III 2020	Trimestre IV 2020	Trimestre II 2021	Trimestre IV 2021
	1. Formazione del personale			X		X	
	2. Incarico di progettazione per il nuovo Documento di Piano del vigente PGT		X				
	3. Incarico di progettazione per Piano del Traffico		X				
	4. Implementazione sito comunale			X			
	5. Organizzazione di convegni				X	X	
	6. Sistema di videoproiezione per la sala consiliare	X					
	7. Ristrutturazione parziale edificio pubblico con creazione di uno sportello tributi riservato					X	
	8. Sistemazione viabilistica SP26						X
Il cronoprogramma di spesa è sintetizzabile come segue:							
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021				
1. Formazione del personale		3.000 €	3.000 €				
2. Incarico di progettazione per il nuovo Documento di Piano del vigente PGT		20.000 €					
3. Incarico di progettazione per Piano del Traffico		10.000 €					
4. Implementazione sito comunale		7.500 €					
5. Organizzazione di convegni		3.000 €	3.000 €				
6. Sistema di videoproiezione per la sala consiliare	3.500 €						
7. Ristrutturazione parziale edificio pubblico con creazione di uno sportello tributi riservato			30.000 €				
8. Sistemazione viabilistica SP26			100.000 €				
TOTALE	183.000 Euro , di cui il contributo a fondo perduto regionale ammonta all'80% delle spese effettivamente sostenute fino ad un massimo di 100.000,00 euro.						

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 19 novembre 2019

Tipologie di spesa <i>(elenco a titolo esemplificativo delle spese ammissibili che dovranno essere prescelte dal Comune)</i>	Azione prevista e costo corrispondente (inserire dettaglio se già presente)
IN CONTO CAPITALE	
Realizzazione opere infrastrutturali (fiscali e digitali)	<p>Messa in sicurezza tratto di Strada Provinciale 26 in prossimità di attività commerciali e antistante ingresso ditta oggetto di opportunità insediativa con intervento di regimentazione corsie ingresso e uscita,</p> <p>Valore totale intervento: 100.000 €</p> <ul style="list-style-type: none"> - Risagomatura sezioni stradali con allargamento delle corsie di scorrimento e nuovo spartitraffico centrale e cordolature laterali € 47.000,00 - Ridefinizione parziale del tracciato ciclopedonale e riqualifica dell'arredo a verde con nuove piantumazioni € 28.000,00 - Sistemazione delle reti dei sottoservizi e regimentazione delle acque superficiali con rain-garden € 17.000,00 - Adeguamento segnaletica e posizionamento di cartellonistica dedicata € 8.000,00
Interventi di riqualificazione delle opportunità insediative	

Opere di urbanizzazione	
Opere murarie, impiantistica e costi assimilati relativi ai beni di proprietà Pubblica	<i>Ristrutturazione parziale edificio pubblico con creazione di uno sportello tributi riservato prevalentemente alle imprese. Tale ambiente sarà realizzato razionalizzando gli spazi esistenti con opere murarie di carattere limitato e con nuovi arredi.</i> Valore intervento: 30.000 €
Interventi per adeguamento alla normativa antisismica di immobili pubblici	
Acquisto di attrezzatura e dotazioni tecnologiche per l'allestimento o potenziamento di centri o servizi di innovazione e promozione imprenditoriale	<i>Sistema di video proiezione per sala consigliare.</i> Valore intervento: 3.500 €
Acquisto di beni strumentali per il miglioramento dei servizi rivolti all'impresa	
Spese per implementazione sito o acquisto software	<i>Implementazione del sito comunale</i> Valore intervento: 7.500 €
IN CONTO CORRENTE	
Piano strategico di marketing	
Costi di promozione	<i>Organizzazione di convegni, corsi di aggiornamento normativo e informativo al recupero di eventuali agevolazioni fiscali o comunitarie mirati alla promozione dell'impresa sul territorio e materiale pubblicitario</i> Valore intervento: 6.000 €
Spese per la formazione del personale	<i>Potenziamento Ufficio Tecnico con formazione del personale dedicato al funzionamento dello sportello con affiancamento di consulenti formatori</i> Valore intervento: 6.000 €
Consulenze per la revisione di piani urbanistici	<i>Incarico di progettazione per il rinnovo del Documento di Piano del vigente PGT, con particolare attenzione al concetto di "Rigenerazione urbana" dei comparti dismessi, puntando all'insediamento di imprese ad elevato contenuto tecnologico indirizzando il DdP e le relative previsioni attraverso una puntuale serie di norme volte a favorire sia le aziende già insediate sul territorio sia l'avvio di nuove attività produttive.</i> Valore intervento: 20.000 € <i>Incarico di progettazione per il Piano del Traffico</i> Valore intervento: 10.000 €
Progettazione e realizzazione di materiali di promozione	
Varie (se spese ammissibili)	
Piano finanziario	
Importo totale €	183.000,00 €
Risorse proprie €	83.000,00 €
Richiesta di contributo €	MAX 100.000,00 €

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 19 novembre 2019

D.g.r. 11 dicembre 2019 - n. XI/2419**Indirizzi per l'applicazione delle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (MTD-BAT) per le industrie dei metalli non ferrosi, adottate ai sensi della direttiva 2010/75/UE, nell'ambito dei procedimenti di riesame delle autorizzazioni integrate ambientali (A.I.A.)**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) con particolare riferimento al Capo I «Disposizioni comuni» ed al Capo II «Disposizioni per le attività elencate nell'allegato I» inerente la disciplina delle attività soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.);
- la Decisione di esecuzione (UE) 2016/1032 della Commissione del 13 giugno 2016, pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 30 giugno 2016 [C(2016) 3563], che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le industrie dei metalli non ferrosi, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante «Norme in materia ambientale», ed in particolare, la Parte Seconda «Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC) e la Parte Quinta, Titolo I «Prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività»;
- il d.lgs. 4 marzo 2014, n. 46 «Attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)»;

Vista la deliberazione regionale n. 449 del 2 agosto 2018, con la quale è stato approvato l'aggiornamento del Piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria (PRIA);

Considerato che ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 6, del d.lgs. 152/06, come modificato dall'art. 7, comma 7, del d.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni sulle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di un'installazione, l'autorità competente verifica che:

- a) tutte le condizioni di autorizzazione per l'installazione interessata siano riesaminate e, se necessario, aggiornate per assicurare il rispetto del decreto medesimo, in particolare se applicabile, dell'art. 29-sexies, commi 3, 4 e 4-bis;
- b) l'installazione sia conforme a tali condizioni di autorizzazione;

Considerato che:

- le Province lombarde e la Città Metropolitana di Milano, secondo quanto stabilito dall'art. 8, comma 2 della L.R. 11 dicembre 2006, n. 24 e s.m.i., recante «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente», come modificato dall'art. 9 della l.r. 5 agosto 2014, n. 24, a partire dal 1 gennaio 2008, sono l'Autorità Competente al rilascio, al rinnovo e al riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), con esclusione delle autorizzazioni di competenza regionale ai sensi dell'art. 8, comma 2 ter, della l.r. 24/2006 e dell'art. 17, comma 1, della l.r. 26/2003;
- la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della l.r. 24/2006, stabilisce le direttive per l'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni conferite, ivi comprese quelle di controllo, nonché per la definizione delle spese istruttorie;

Dato atto che, a seguito della pubblicazione della Decisione di esecuzione della Commissione del 13 giugno 2016 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (Best Available Techniques - BAT) per le industrie dei metalli non ferrosi, è stato attivato un tavolo tecnico di confronto con rappresentanti della Direzione Generale Ambiente e Clima, delle Autorità Competenti (Province, Città Metropolitana di Milano), di Arpa Lombardia e delle Associazioni di categoria interessate per la valutazione delle problematiche tecniche inerenti l'applicazione delle conclusioni sulle BAT medesime e il coordinamento dei connessi procedimenti amministrativi di riesame delle A.I.A.;

Ravvisata, nell'ambito dei lavori del summenzionato tavolo tecnico, la necessità in particolare di fornire indicazioni per supportare le Autorità Competenti e i Gestori nelle valutazioni inerenti all'applicazione del succitato documento comunitario in relazione al monitoraggio delle emissioni in atmosfera;

Preso atto che, al fine di fornire indicazioni sia alle autorità competenti sia ai gestori delle installazioni A.I.A. in merito all'applicazione delle conclusioni sulle BAT per le industrie dei metalli non ferrosi e ai connessi procedimenti di riesame delle A.I.A., nell'ambito del summenzionato tavolo è stato elaborato e condiviso il documento «Indirizzi per l'applicazione della Decisione di esecuzione (UE) 2016/1032 sulle conclusioni sulle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) per le industrie di metalli non ferrosi» ed i relativi:

- sub-allegato A «Indicazioni in merito all'ambito di applicazione del BREF NFM (e relativa Decisione (UE) 2016/1032) e del BREF SF»;
- sub-allegato B «Metodologia per la definizione delle modalità di monitoraggio del parametro polveri nelle emissioni gassose provenienti da processi di fusione nelle industrie dei metalli non ferrosi»;

Preso atto, altresì che sarà messo a disposizione sul sito di Regione Lombardia, uno strumento di calcolo per la determinazione del flusso di massa equivalente per installazioni in relazione al parametro polveri, in attuazione della metodologia di cui al sub-allegato B;

Ritenuto condivisibile il contenuto del documento predisposto dal tavolo tecnico di cui sopra;

Considerata la necessità di approvare tale documento al fine di fornire ulteriori criteri direttivi necessari alla Provincia e alla Città Metropolitana di Milano per l'ottimale esercizio delle funzioni trasferite e contestualmente per assicurare il massimo di omogeneità e di coordinamento nella concreta gestione dei processi autorizzativi in materia di A.I.A.;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al conseguimento dei Risultati attesi del Programma Regionale di Sviluppo, in particolare ter 09.02 punto 195.2 «Conseguimento del miglioramento delle prestazioni ambientali degli impianti produttivi» e ter 09.08 punto 218 «Riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera e aggiornamento del Piano Regionale degli Interventi per la Qualità dell'Aria»;

Vista la l.r. n.20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» ed i provvedimenti della XI legislatura;

Attestata la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 4 della l.r. 17/2014;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di Legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, l'allegato recante «Indirizzi per l'applicazione della Decisione di esecuzione (UE) 2016/1032 sulle conclusioni sulle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) per le industrie di metalli non ferrosi» ed i relativi:

- sub-allegato A «Indicazioni in merito all'ambito di applicazione del BREF NFM (e relativa Decisione (UE) 2016/1032) e del BREF SF»;
- sub-allegato B «Metodologia per la definizione delle modalità di monitoraggio del parametro polveri nelle emissioni gassose provenienti da processi di fusione nelle industrie dei metalli non ferrosi»;

2. di stabilire la messa a disposizione sul sito della Direzione Generale competente di uno strumento di calcolo per la determinazione del flusso di massa equivalente per installazioni in relazione al parametro polveri, in attuazione della metodologia di cui al sub-allegato B;

3. di demandare al competente Dirigente della Direzione Generale «Ambiente e Clima» l'eventuale aggiornamento dei sub-allegati alla presente deliberazione, per gli aspetti più prettamente tecnici;

4. di disporre che il presente atto venga pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

ALLEGATO**Indirizzi per l'applicazione della Decisione di esecuzione (UE) 2016/1032 sulle conclusioni sulle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) per le industrie di metalli non ferrosi.****1. Premesse**

In data 30 giugno 2016, è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la decisione¹ di esecuzione (UE) 2016/1032 della Commissione che stabilisce, a norma della Direttiva 2010/75/UE, le conclusioni sulle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) per le industrie dei metalli non ferrosi.

Ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 6, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella GUUE della decisione sulle conclusioni sulle MTD/BAT riferite all'attività principale di un'installazione, l'autorità competente verifica che tutte le condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A) dell'installazione interessata siano riesaminate, e se necessario, aggiornate, per assicurare il rispetto del decreto legislativo medesimo con particolare riferimento all'applicazione dei valori limite di emissione.

Regione Lombardia, nell'ambito delle attività di coordinamento in materia di A.I.A. previste dalla L.R. 24/2006, ha attivato un tavolo tecnico di confronto con le autorità competenti (Province, Città Metropolitana di Milano - CMM), ARPA Lombardia e le Associazioni imprenditoriali per valutare eventuali problematiche applicative, a carattere tecnico ed amministrativo, delle conclusioni sulle BAT in argomento e definire indicazioni condivise per la gestione dei procedimenti di riesame delle A.I.A. in essere.

Sulla base degli approfondimenti svolti, nell'ambito del suddetto tavolo sono stati elaborati gli indirizzi riportati nel presente documento, sulla base dei quali le AACC orienteranno le istruttorie tecniche per il riesame delle AIA, al fine di garantire un approccio uniforme su tutto il territorio regionale.

In ogni caso, **sono fatte salve le ulteriori specifiche valutazioni tecniche dell'autorità competente in considerazione delle peculiarità dell'installazione oggetto di riesame dell'AIA e del contesto ambientale in cui la stessa viene esercita.** La definizione delle prescrizioni inerenti l'attuazione delle BAT ed in particolare delle modalità di monitoraggio delle fonti emissive non possono, infatti, prescindere dalle istruttorie sito-specifiche condotte dalle AACC e da ARPA Lombardia, nell'ambito delle quali potranno essere meglio esaminati aspetti quali:

- le caratteristiche qualitative delle materie prime utilizzate nella fusione e le condizioni operative di processo;
- lo stato di applicazione delle BAT per la riduzione delle emissioni in atmosfera e il livello di efficienza dei sistemi di abbattimento installati;
- le peculiarità impiantistiche e produttive dell'installazione oggetto di istruttoria,
- le criticità ambientali locali con particolare riferimento alla qualità dell'aria.

¹ *Decisione di esecuzione (UE) 2016/1032 della Commissione del 13 giugno 2016 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, per le industrie dei metalli non ferrosi [notificata con il numero C(2016) 3563]*

Si precisa infine che, relativamente agli aspetti non contemplati nel presente documento, si rimanda a quanto previsto nel succitato documento comunitario.

2. Ambito di applicazione della decisione di esecuzione (UE) 2016/1032

In seguito alla pubblicazione della Decisione (UE) 2016/1032, su richiesta di alcune Autorità Competenti in materia di A.I.A., Regione Lombardia ha rappresentato in sede di Coordinamento nazionale, istituito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATM) ai sensi di cui all'articolo 29-quinquies del d.lgs. 152/06 (nel seguito Coordinamento AIA nazionale), la necessità di condividere indicazioni per una corretta ed uniforme individuazione delle installazioni appartenenti alla categoria IPPC 2.5 b) rientranti nell'ambito di applicazione della predetta decisione; ciò in considerazione del fatto che le installazioni della categoria IPPC 2.5 b), in funzione dei processi produttivi svolti, possono risultare ricomprese, interamente o in parte, nell'ambito di applicazione del Bref for the Smitheries and Foundries Industry – SF Bref (May 2005) e/o del Bref for the Non-Ferrous Metals Industries - NFM Bref (2017).

Accolta la suddetta richiesta, nel corso della riunione del Coordinamento AIA nazionale del 22.12.2016 sono state illustrate e condivise le indicazioni e le considerazioni interpretative riportate nel documento "**INDICAZIONI IN MERITO ALL'AMBITO DI APPLICAZIONE DEL BREF NFM (E RELATIVA DECISIONE (UE) 2016/1032) E DEL BREF SF**", che si allega al presente allegato quale parte integrante (*sub-allegato A*).

In considerazione delle peculiarità impiantistiche delle installazioni in argomento operanti sul territorio lombardo, nell'ambito del confronto tecnico con le AACC e ARPA Lombardia è tuttavia emersa l'esigenza di effettuare ulteriori valutazioni e condividere ulteriori considerazioni sull'ambito di applicazione della decisione della decisione (UE) 2016/1032 per poter individuare in maniera corretta e compiuta le installazioni ricadenti nella categoria IPPC 2.5 b) da assoggettare a riesame entro il termine dei 4 anni dalla relativa pubblicazione.

Sono stati quindi svolti approfondimenti sia attraverso la disamina dei due possibili Brefs di riferimento, SF Bref (May 2005) e NFM Bref (2017), sia attraverso la lettura degli allegati tecnici di diversi provvedimenti A.I.A. in essere individuati in considerazione dei dubbi applicativi espressi dalle AACC.

Innanzitutto si ribadiscono le interpretazioni condivise nell'ambito del Coordinamento AIA nazionale del 22.12.2016, in base alle quali "**le installazioni IPPC le cui A.I.A. dovranno essere riesaminate entro il 13.06.2020 sono specificatamente quelle che svolgono, come attività principale di cui alla categoria 2.5 b), produzione di metalli non ferrosi mediante fusione di materie prime diverse da lingotti e scarti interni o metallo liquido (ovvero da minerale o rottame).**"

Il processo di fusione è il fulcro dell'attività IPPC 2.5 b) e ne costituisce la fase preponderante in termini di utilizzo di risorse e di impatto ambientale; l'analisi delle materie prime utilizzate nella fusione risulta fondamentale per l'individuazione delle Conclusioni sulle BAT di riferimento per una data installazione, in relazione alle quali trova applicazione il termine di cui all'art. 29-octies, comma 6 del d.lgs. 152/06 per il riesame delle condizioni dell'A.I.A. e l'adeguamento dell'installazione a dette condizioni.

Si ritiene opportuno rilevare che quando si fa riferimento all'utilizzo di rottame non ferroso come materia prima nella fase di fusione delle installazioni soggette al BREF NFM non viene fatta distinzione tra rottame qualificato come rifiuto, come sottoprodotto o rottame che ha cessato di essere qualificato rifiuto (EoW: End of Waste) ai sensi della Parte IV del D.lgs. 152/06.

Dalla lettura degli allegati tecnici delle A.I.A. vigenti, si ricava che sul territorio regionale sono operative installazioni in cui sono effettuate sia attività soggette al BREF FS, sia attività soggette al BREF NFM; in fase di rilascio e riesame con valenza di rinnovo dell'A.I.A., le BAT applicabili a dette fattispecie sono state individuate prendendo in considerazione entrambi i Brefs in questione vigenti.

Come peraltro sottolineato nel documento di indirizzo condiviso a livello nazionale, tale modalità risulta appropriata per garantire una corretta e completa individuazione delle BAT applicabili ad una data realtà produttiva.

In considerazione delle disposizioni nazionali sul riesame dell'A.I.A. per l'applicazione delle BAT Conclusions introdotte con il recepimento della Direttiva 2010/75/UE, per tali fattispecie impiantistiche l'AC è chiamata a valutare, caso per caso, la rilevanza di ciascuno dei due BRefs rispetto alle attività autorizzate nell'A.I.A. e, di conseguenza, a considerare l'opportunità e/o necessità di avviare procedimenti di riesame a seguito della pubblicazione delle pertinenti decisioni sulle BAT Conclusions per garantire che nell'esercizio della singola installazione siano applicate le migliori tecnologie disponibili e quindi sia conseguito un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; rispetto a dette valutazioni di competenza delle AACC, si ritiene di poter fornire le seguenti indicazioni:

- la disamina dell'attività di fusione svolta e delle materie prime utilizzate consentono di individuare la Decisione UE sulle BAT Conclusions la cui pubblicazione in GUUE fa decorrere il termine dei 4 anni per il riesame dell'A.I.A.;
- modalità e tempistiche per l'avvio di riesami per l'applicazione delle BAT Conclusions relative a attività diverse dalla fusione e previste nell'ulteriore Bref di riferimento, possono essere definite sulla base di valutazioni sito-specifiche che tengano conto di fattori quali l'impatto della relativa applicazione sulle prestazioni ambientali dell'installazione nel suo complesso, la sussistenza di criticità ambientali locali, eventuali esigenze di razionalizzazione e ottimizzazione dei procedimenti amministrativi.

Perplessità sull'assoggettamento alla Decisione (UE) 2016/1032 sono state inoltre espresse dalle AACC per le industrie che effettuano attività di pressofusione, nonché per quelle che producono accumulatori; in merito, si riportano di seguito alcune considerazioni e richiami ai Brefs NFM e SF che vogliono essere d'aiuto alle AACC nella valutazione dell'applicazione delle BAT Conclusions di riferimento per dette tipologie produttive.

Installazioni che effettuano la pressofusione.

La pressofusione (o pressocolata) è un sistema di colata in cui il metallo fuso viene iniettato in pressione in uno stampo metallico; si tratta di una delle tecniche di realizzazione dei getti (casting) che possono essere applicate successivamente alla fase di fusione delle materie prime in funzione del prodotto da ottenere.

La pressocolata risulta generalmente individuata come un processo di fonderia in cui la fusione avviene utilizzando materie prime costituite da lingotti e scarti interni o metallo

liquido; tuttavia, la pressofusione non rappresenta l'unica tecnica di colata applicata nelle fonderie come si può evincere anche dalla lettura del paragrafo "2.1.1 The foundry process" del Reference Document on Best Available Techniques in the Smitheries and Foundries Industry – Bref SF (May 2005) dove, tra l'altro, è riportato quanto segue:



*"Starting from foundry scrap (selected scrap according to a certain chemical composition) or ingots, the foundry produces finished castings. Usually these are components which will require further treatment or assembly to yield a final product. (...omissis...) **Specific casting techniques, such as full mould casting, centrifugal casting and continuous casting are applied where the product type requires it.**"*

Nel paragrafo "Scope of this BREF" del Bref SF (May 2005) è altresì specificato che la colata continua dei metalli non ferrosi non è trattata nel documento medesimo in quanto già compresa nel Bref relativo alle industrie dei metalli non ferrosi, a cui quindi, ad oggi, si può far riferimento per l'individuazione delle BAT inerenti detta fase produttiva ancorché svolta in una installazione rientrante nell'ambito di applicazione del BREF SF.

Nel Bref for the Non-Ferrous Metals Industries - NFM Bref (2017), al paragrafo 1.1.2 Scope of the industry, è riportato **"The output of the industry is either refined metal or what is known as semis manufactures, i.e. metal and metal alloy cast ingots or wrought shapes, extruded shapes, foils, strips, rods, etc. The non-ferrous foundries that produce cast metal products have not been included in this document but are covered by the Smitheries and Foundries Industry BREF."**

Nel paragrafo "Ambito di applicazione" delle conclusioni sulle BAT per le industrie dei metalli non ferrosi (Decisione di esecuzione (UE) 2016/1032) è espressamente indicato che le conclusioni medesime **non** riguardano "Le fonderie di cui alle conclusioni sulle BAT per gli impianti di forgiatura e fonderie".

In considerazione di quanto sopra rappresentato e richiamato, si ritiene di poter fornire le seguenti indicazioni:

-  per l'individuazione del Bref o dei Brefs applicabili alle attività svolte in una industria di produzione di metalli non ferrosi non si può prescindere dal fare una valutazione sull'intero processo produttivo, dalle materie prime in ingresso al prodotto finito; coerentemente con quanto espresso sopra, la fase di pressofusione non dovrebbe essere considerata singolarmente ai fini dell'individuazione del Bref di riferimento per l'attività principale dell'intera installazione;
-  al momento, il BREF for the Smitheries and Foundries Industry (May 2005) costituisce il documento di riferimento per la fase di pressofusione (o pressocolata) di getti in metalli come alluminio, rame e piombo e loro leghe.

A titolo di esempio, secondo le predette indicazioni, una installazione in cui avviene la fusione di metalli non ferrosi costituiti da rottami per la produzione di getti pressofusi è soggetta all'applicazione, entro 13.06.2020, delle pertinenti BAT Conclusions di cui alla Decisione (UE) 2016/1032, nonché all'applicazione delle BAT riportate nel Bref SF (May 2005) per la fase di pressocolata; a seguito della pubblicazione, ai sensi della direttiva 2010/75/UE, della Decisione sulle BAT Conclusions per il Bref SF, l'AC valuterà tempi e modalità per il riesame delle condizioni dell'A.I.A. riferite alla attività di pressofusione.




Installazioni che producono accumulatori al piombo.

Per quanto concerne le installazioni che producono accumulatori al piombo, dalla disamina di alcuni allegati tecnici alle A.I.A. di aziende lombarde, è stato rilevato che il relativo processo produttivo comprende l'attività di fusione di lingotti di Pb e leghe per la

realizzazione di alcuni dei componenti (es. griglie) necessari all'assemblaggio del prodotto finale; coerentemente con le considerazioni condivise a livello nazionale, si ritiene di poter fornire quale indicazione che tali fattispecie impiantistiche siano da assoggettare all'applicazione del Bref SF (May 2005) per l'attività di fonderia, essendo le materie prime utilizzate lingotti di piombo e scarti interni o metallo liquido.

Nel paragrafo 2.1.8 Lead casting del SF Bref (May 2005) è tra l'altro citato che "The uses of lead casting include accumulator sheets, (...)".

Diversamente, si ritiene che le installazioni per la produzione secondaria del piombo in cui viene svolto il recupero delle batterie al piombo esauste rientrino nell'ambito di applicazione del Bref NFM; in questo caso le batterie esauste rappresentano una materia in ingresso al ciclo produttivo su cui sono svolti specifici trattamenti per il recupero delle varie componenti tra cui quelle metalliche da destinare alla fusione secondaria del piombo. Nel Bref NFM, in cui si dà evidenza del fatto che le batterie al piombo/acido costituiscono una parte preponderante delle materie prime usate per la produzione secondaria del piombo [cfr. 5.1.3 Secondary lead and tin production del BREF NFM (2017)], sono stati dedicati specifici paragrafi per la descrizione delle:

-  tecniche di recupero (cfr. 5.1.3.1 Recovery of lead from lead-acid batteries),
-  emissioni associate all'applicazione delle predette tecniche (cfr. 5.2 Current emission and consumption levels),
-  tecniche per la prevenzione e riduzione delle emissioni prodotte dalla preparazione delle batterie (cfr. 5.3.2.4 Techniques to prevent and reduce emissions from battery preparation)

In considerazione di quanto riportato nei predetti paragrafi, nella sezione 1.4 Conclusioni sulle BAT per la produzione di stagno e/o piombo della decisione di esecuzione (UE) 2016/1032 sono state definite diverse BAT per la prevenzione e riduzione delle emissioni nelle diverse matrici ambientali derivanti dalla preparazione delle batterie.

Individuazione delle installazioni lombarde soggette a riesame per l'applicazione delle BAT Conclusions di cui alla Decisione UE 2016/1032.

Sulla base degli approfondimenti svolti e delle ulteriori valutazioni condivise con le AACC in merito all'ambito di applicazione del BREF NFM, è emerso che i procedimenti di riesame dell'A.I.A. per l'applicazione delle conclusioni sulle BAT per le industrie dei metalli non ferrosi che, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lettera a), del D.lgs. 152/06, dovranno essere conclusi entro il 30 giugno 2020, interesseranno almeno **48** installazioni esistenti lombarde autorizzate per la produzione secondaria di alluminio (23), rame (17), zinco (4) piombo (3) e ferroleghie (1).

3. Conclusioni sulle BAT per il monitoraggio degli inquinanti nelle emissioni in aria e in acqua (Decisione 2016/1032).

Sulla base di quanto previsto al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.lgs. 152/06, le condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) sono definite avendo a riferimento sia le Conclusioni sulle MTD/BAT, sia i vincoli dovuti alla legislazione ambientale nazionale e regionale vigente.

Relativamente agli adempimenti di monitoraggio in capo ai Gestori delle installazioni soggette ad A.I.A., il D.lgs. 152/06 stabilisce, all'art. 29-sexies, comma 6, che l'autorizzazione

deve contenere gli opportuni **requisiti di controllo** delle emissioni i quali specificano, tra l'altro, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e **basandosi sulle conclusioni sulle BAT applicabili**, la metodologia e **la frequenza di misurazione**, le condizioni per valutare la conformità, la relativa procedura di valutazione.

Le frequenze di monitoraggio dei diversi parametri da misurare in ciascun punto di emissione in atmosfera sono di norma riportate nel Piano di monitoraggio e controllo, parte integrante dell'allegato tecnico dell'A.I.A., che viene valutato sulla base della proposta presentata dal Gestore dell'installazione con l'istanza e definito secondo il parere reso dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) in sede di conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 29-quater, comma 6 del d.lgs. 152/06.

Ciò premesso, nei paragrafi successivi si forniscono indicazioni al fine di coordinare l'applicazione, in sede di riesame, delle conclusioni generali sulle BAT previste dalla Decisione 2016/1032 per il monitoraggio delle emissioni in aria e in acqua.

a) BAT 10 - Monitoraggio delle emissioni nell'aria

LA BAT 10, riportata nel paragrafo 1.1.5 "Monitoraggio delle emissioni nell'aria" della Decisione di esecuzione (UE) 2016/1032, rappresenta la BAT di riferimento per la definizione, in sede di riesame, della frequenza di monitoraggio per i parametri indicati nella tabella associata alla BAT medesima; si tratta di una tabella piuttosto articolata in cui la frequenza minima del monitoraggio di un dato inquinante viene associata alle BAT per la riduzione delle emissioni in atmosfera provenienti dalle differenti fasi di processo svolte nei singoli settori produttivi.

Dalla disamina di detta tabella si rileva che per taluni parametri (es. polveri) è stato associato a determinate BAT riferite a specifici settori produttivi (es. produzione secondaria alluminio) sia il monitoraggio "in continuo" sia il monitoraggio periodico "una volta all'anno".

In tali casi per l'applicazione della frequenza minima indicata è necessario tenere conto della nota 1 alla tabella associata alla BAT 10, che recita:

"(1) Per le fonti di emissioni elevate, la BAT consiste nella misurazione in continuo o, se la misurazione in continuo non è applicabile, in controlli periodici più frequenti."

Sulla base di quanto sopra richiamato, ne consegue che nell'ambito dei procedimenti di riesame, ARPA Lombardia esprimerà il parere di competenza sul Piano di monitoraggio e controllo proposto dal Gestore sulla base di valutazioni sito-specifiche che garantiscano una adeguata applicazione della BAT 10; si ritiene che dette valutazioni dovranno riguardare tra l'altro:

- l'individuazione delle "fonti di emissione elevate" connesse a fasi del processo produttivo alle cui emissioni nell'aria si applicano le BAT Conclusioni alle quali, per taluni parametri, è stato associato sia il monitoraggio "in continuo" sia il monitoraggio periodico "una volta all'anno" e per le quali è considerata BAT la misurazione in continuo;
- l'applicabilità del monitoraggio in continuo alle "fonti di emissione elevate" individuate in considerazione, tra l'altro, delle condizioni operative di processo sito-specifiche;
- la definizione di una frequenza maggiore rispetto a "una volta l'anno" per i controlli periodici su fonti di emissione elevate per le quali è stata verificata l'inapplicabilità del monitoraggio in continuo.

Ai fini dell'individuazione delle "fonti di emissione elevate" per le quali, secondo la soprarichiamata nota, la BAT consiste nel monitoraggio in continuo, si rileva l'opportunità di tenere in considerazione anche le indicazioni contenute nel documento comunitario "JRC Reference Report on Monitoring of Emissions to Air and Water from IED Installations" (nel seguito ROM REF). Infatti, se da una parte, in base all'articolo 16(1) della IED, i requisiti di controllo delle emissioni devono essere definiti nella singola A.I.A. sulla base delle conclusioni sul monitoraggio riportate nelle pertinenti BAT Conclusions, dall'altra detto documento può essere un riferimento per migliorare l'applicazione coerente delle BAT Conclusions sul monitoraggio delle emissioni in aria e in acqua.

In particolare, nel paragrafo 4.3.1 Continuous versus periodic measurements della sezione 4. Monitoring of emissions to air del ROM REF, sono indicati gli aspetti che possono essere considerati dall'AC quando deve valutare se prescrivere un monitoraggio in continuo oppure un monitoraggio periodico delle emissioni in atmosfera.

Diversi di tali aspetti richiedono un'analisi sito-specifica affinché si avvenga ad una relativa compiuta valutazione e coerentemente nel presente documento si ribadisce che gli indirizzi forniti fanno comunque salve le specifiche e ulteriori valutazioni tecniche delle AACC e di ARPA Lombardia in considerazione delle peculiarità dell'installazione oggetto di riesame dell'AIA e del contesto ambientale in cui la stessa viene esercitata.

Rispetto ad aspetti quali l'osservanza delle pertinenti disposizioni nazionali e regionali e la rilevanza ambientale delle emissioni prodotte, si ritiene opportuno fornire le valutazioni e le conseguenti indicazioni di seguito riportate che tengono conto sia della pianificazione regionale in materia di qualità dell'aria, sia degli approfondimenti svolti con ARPA Lombardia e le AACC sulla base dell'analisi delle elaborazioni dei dati disponibili nell'applicativo «AIDA», nonché dell'esperienza maturata nell'ambito delle attività di autorizzazione e di controllo delle aziende in questione.

Per quanto concerne gli strumenti di programmazione e pianificazione ambientale e le connesse norme di qualità ambientali, in sede di riesame delle A.I.A. si dovranno tenere in debita considerazione, in particolare, il Piano Regionale degli Interventi per la Qualità dell'Aria (PRIA) e la d.g.r. 2605/2011, relativa alla zonizzazione del territorio regionale per la valutazione della qualità dell'aria ambiente.

Con riferimento alla predetta zonizzazione, si rileva che delle succitate 48 installazioni lombarde soggette al BREF NFM, 16 siti operano in Comuni appartenenti agli agglomerati di Brescia (10), Milano (5) e Bergamo (1), 13 siti in Comuni della Zona A, 12 in Comuni della Zona B, 6 in Comuni della Zona C e uno in un Comune della Zona C1; ne deriva che il 60% di tali insediamenti in questione viene esercitato in territori caratterizzati da:

- più elevata densità di emissioni di PM10 primario, NOx e COV;
- situazione meteorologica avversa per la dispersione degli inquinanti (velocità del vento limitata, frequenti casi di inversione termica, lunghi periodi di stabilità atmosferica caratterizzata da alta pressione);
- alta densità abitativa, di attività industriali e di traffico.

Considerato che inquinanti quali polveri, ossidi di azoto e composti organici volatili caratterizzano le emissioni provenienti dalle industrie dei metalli non ferrosi, nella definizione del quadro prescrittivo per le emissioni convogliate in atmosfera (valori limite, monitoraggio) si dovrà tenere conto dello stato di qualità dell'aria nell'area in cui l'installazione è esercitata e delle conseguenti pertinenti misure previste a livello regionale per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dell'aria ambiente.

Relativamente all'analisi del contesto produttivo lombardo e delle relative prestazioni emissive, dalla disamina degli allegati tecnici delle A.I.A. vigenti si ricava, tra l'altro, che per le emissioni gassose provenienti dalle fasi di essiccazione di trucioli, sfridi e torniture, svolte in particolare nelle produzioni secondarie di alluminio e rame, e dall'attività di fusione, comune a tutti i settori, è stato valutato adeguato prescrivere i valori limite e il monitoraggio per un numero rilevante di parametri tra cui polveri, ossidi di azoto, carbonio organico totale (COT), cloruri gassosi espressi come HCl, fluoruri gassosi espressi come HF, metalli, PCDD/F, IPA.

Ne consegue la disponibilità nell'applicativo «AIDA» dei dati quali-quantitativi delle emissioni in atmosfera prodotte da dette fasi produttive su cui è stato possibile effettuare specifiche elaborazioni con particolare riferimento ai parametri per i quali le BAT Conclusions richiedono di valutare l'applicazione del monitoraggio in continuo.

Nello specifico, per ciascun settore produttivo attualmente operativo in Lombardia (alluminio, rame, zinco, piombo), con riferimento ai dati emissivi riferiti agli esercizi 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017 delle suddette 48 aziende soggette alle BATC NFM, sono state svolte da ARPA Lombardia ed analizzate al tavolo tecnico le seguenti elaborazioni:




- medie annue dei flussi di massa per i parametri polveri, ossidi di zolfo, ossidi di azoto, COT, HCl, HF nelle emissioni gassose derivanti dall'intera installazione, dalla sola attività di fusione, dalla sola attività di essiccazione e dalle attività accessorie (esclusa essiccazione);
- medie annue delle concentrazioni per i parametri polveri, ossidi di zolfo, ossidi di azoto, COT, HCl, HF nelle emissioni gassose derivanti dall'intera installazione, dalla sola attività di fusione, dalla sola attività di essiccazione e dalle attività accessorie (esclusa essiccazione);
- medie annue delle portate delle emissioni gassose derivanti dall'intera installazione, dalla sola attività di fusione e dalla sola attività di essiccazione.

In merito alle predette elaborazioni si precisa che:

- per valutare il contributo emissivo derivante dall'attività di fusione sono stati considerati i dati relativi ai punti di emissione delle installazioni in questione in cui risultano convogliati gli effluenti prodotti sia dal solo processo fusorio sia dal processo fusorio e da altre fonti emissive;
- per poter effettuare delle valutazioni sulle emissioni provenienti dai pre-trattamenti effettuati sui trucioli (essiccazione, pirolisi, ...) è stato preso un campione di 10 installazioni appartenenti ai settori produttivi del rame e dell'alluminio; ciò in considerazione del fatto che detti pre-trattamenti non risultano svolti in tutte le industrie dei metalli non ferrosi ma solo in talune installazioni dei comparti rame e alluminio;
- non è stato ritenuto adeguato effettuare valutazioni sui dati emissivi riferiti all'unica installazione per la produzione di ferroleghie presente nel territorio lombardo.

Ciò premesso, dall'analisi delle elaborazioni predisposte è stato rilevato che:

- in generale, la fusione rappresenta la fase dei processi di produzione di metalli non ferrosi a cui è attribuibile un apporto significativo e preponderante, in termini di flusso di massa, per le emissioni di polveri, TCOV e NOx. Di minor rilievo sono, generalmente, le altre fasi di lavorazione (essiccazione, macinazione scorie, saline e non, e altre attività accessorie);
- le emissioni derivanti dalle fasi di essiccazione e di trattamento termico dei trucioli effettuate preliminarmente alla fase di fusione secondaria risultano caratterizzate da:

-  portate medie annue per il comparto rame pari circa un terzo e per il comparto alluminio pari a circa la metà rispetto a quelle che caratterizzano le emissioni da fusione;
 -  flussi di massa medi annui significativi in relazione alle portate derivanti da tale fase per i parametri polveri, carbonio organico totale e ossidi di azoto (per entrambi i settori del rame e dell'alluminio);
 -  valori in concentrazione medi annui analoghi a quelli che caratterizzano le emissioni da fusione per i parametri polveri e ossidi di azoto (per entrambi i settori del rame e dell'alluminio);
- il monitoraggio del parametro ossidi di zolfo risulta attualmente prescritto nelle emissioni dei forni delle aziende lombarde che effettuano produzione secondaria di piombo, in considerazione del fatto che detto metallo viene recuperato dalle batterie esauste, e in poche altre installazioni che effettuano produzione secondaria di rame, alluminio e di zinco. Rispetto alle fattispecie impiantistiche presenti in Lombardia, la BAT 10 prevede la valutazione dell'applicazione del monitoraggio "in continuo o una volta l'anno" degli ossidi di zolfo per le emissioni associate alle seguenti BAT:

BAT	FASE DEL PROCESSO
BAT 49	Produzione di rame primario e secondario
BAT 100	Operazioni di carico, fusione e spillaggio nella produzione primaria e secondaria di piombo e/o stagno



Le elaborazioni dei dati a disposizione sulle emissioni di ossidi di zolfo provenienti dalla attività di fusione nella produzione secondaria del piombo confermano la rilevanza di detto parametro per le fattispecie produttive operanti sul territorio lombardo, sia in termini di concentrazione sia in termini di flussi di massa.

Per quanto riguarda la produzione secondaria di rame, i dati disponibili ed elaborati riguardano due delle 17 aziende lombarde considerate e risultano sostanzialmente inferiori sia in flusso di massa sia in concentrazione rispetto a quelli elaborati per il settore del piombo.


- relativamente al parametro "cloruri gassosi espressi come HCl", i dati a disposizione sono quelli forniti dai Gestori delle installazioni dei comparti alluminio, zinco e rame in relazione ai controlli annuali prescritti nelle relative A.I.A.; i valori rilevati negli autocontrolli mostrano una certa variabilità negli anni che è risultata attualmente non compiutamente valutabile.

Dalla disamina della tabella della BAT 10, si ricava che per detto parametro è associato sia il monitoraggio "in continuo" sia il monitoraggio periodico "una volta all'anno" alla BAT 84 relativa alle emissioni derivanti dal "*Trattamento termico di materie prime secondarie contaminate (ad esempio trucioli), dal forno fusorio e dalle operazioni di rifusione e trattamento del metallo fuso.*" nella produzione secondaria di alluminio.

Per la valutazione delle "fonti di emissione elevate", si ritiene infine opportuno riportare alcune considerazioni sulle caratteristiche qualitative delle emissioni delle installazioni in argomento che riguardano in particolare la presenza di microinquinanti:

-  le BAT Conclusions prevedono il monitoraggio periodico e specifici BAT-AELs per il parametro PCCD/F per le emissioni convogliate in atmosfera derivanti dalle attività di fusione della produzione secondaria di rame, alluminio, piombo e stagno, zinco e cadmio, nonché dal trattamento pirolitico/termico dei trucioli di rame e alluminio;
-  dalla disamina degli allegati tecnici delle AIA vigenti, si ricava che il monitoraggio e il valore limite per il predetto parametro è di norma prescritto nelle emissioni dei forni fusori e dei forni di essiccazione / pirolisi dei trucioli di rame e alluminio; i dati a

disposizione nell'applicativo AIDA supportano l'adeguatezza di tali prescrizioni in quanto confermano la rilevazione dell'inquinante PCDD/F nelle predette emissioni gassose;

 le elaborazioni effettuate da ARPA Lombardia sui dati disponibili nell'applicativo AIDA per gli anni 2014, 2015 e 2016 e pubblicate sul portale dell'agenzia (http://www.arpalombardia.it/sites/DocumentCenter/Documents/Imprese-Autorizzazioni-AIA-IPCC-AIA_cifre_2016/Tabella%205_Aria_2016.pdf), evidenziano come le aziende lombarde della categoria IPPC 2.5 b), di cui le installazioni in argomento rappresentano poco più del 50%, contribuiscano per circa il 30% al contributo complessivo all'emissione di diossine dovuto alle installazioni AIA operanti sul territorio lombardo.

In considerazione di quanto sopra rappresentato, si fornisce quale indirizzo generale che, per quanto riguarda il parametro "**polveri**", le emissioni provenienti dall'attività di fusione nella produzione secondaria di alluminio, rame, piombo e zinco possono essere valutate come "fonti di emissione elevate" per le quali la BAT consiste nel monitoraggio in continuo ovvero quali fonti per le quali prevedere comunque un sistema che consenta la rilevazione delle condizioni emissive al fine di verificare, tra l'altro, l'efficienza e le condizioni di funzionamento dei sistemi di abbattimento installati, e una frequenza del controllo periodico (per la verifica del valore limite prescritto) maggiore rispetto a 'una volta l'anno'.

Per quanto riguarda il parametro **TCOV**, analoghe considerazioni di carattere generale, sulle caratteristiche quali-quantitative delle emissioni prodotte, portano a ritenere che possano essere considerate "elevate" e quindi soggette a monitoraggio in continuo, le emissioni derivanti dalle fasi di fusione, di essiccazione e di trattamento termico dei trucioli, effettuate preliminarmente alla fase di fusione secondaria dell'alluminio e del rame, nei casi per i quali si dovessero evidenziare specifiche situazioni di criticità ambientali ascrivibili alla emissione di tali inquinanti.-

Tenuto conto che le stesse BAT conclusion non stabiliscono BAT-AEL ma solo prescrizioni di carattere impiantistico, analoghe considerazioni in ordine al monitoraggio in continuo possono ritenersi valide anche per gli **NOx**; per tale parametro si prevede pertanto ragionevole prevedere – a livello generale - il monitoraggio periodico.

A titolo esemplificativo, il monitoraggio periodico, in alternativa a quello in continuo, verrebbe ad essere considerato adeguato per le **polveri** per le emissioni generate da forni di fusione utilizzati per produzioni minori e/o effettuate saltuariamente qualora non siano convogliate e trattate unitamente alle emissioni del forno fusorio principale e, per i parametri **TCOV ed NOx**, nelle emissioni in generale; in tali casi la frequenza di monitoraggio potrà essere definita in funzione di fattori sito-specifici quali entità, durata e frequenza della lavorazione svolta.

A supporto delle valutazioni inerenti all'applicazione della BAT 10, ed in particolare l'individuazione delle emissioni "elevate" da cui consegue l'obbligo di prevedere il monitoraggio in continuo, si forniscono le seguenti ulteriori considerazioni:

- per l'individuazione della modalità di monitoraggio del parametro **polveri**, si mette a disposizione una 'metodologia' che è stata elaborata tenendo conto degli aspetti sin qui menzionati e che può essere utilizzata per la definizione delle prescrizioni per le emissioni provenienti dai processi di fusione, in funzione del flusso di massa potenzialmente emesso (sub-allegato B).
- nelle emissioni gassose a cui si applica la BAT 84, si propone di valutare in sede di riesame l'opportunità di prescrivere l'effettuazione di controlli trimestrali del parametro

HCI per almeno un anno; sulla base della valutazione da parte di ARPA degli esiti di tali controlli, potrà essere proposto all'AC l'aggiornamento del Piano di monitoraggio;

- sebbene, la BAT 10 fornisca indicazioni sulle frequenze di monitoraggio per i parametri **HF** e **HCI** solo per i settori alluminio, zinco e cadmio, poiché dalla disamina dei dati disponibili è emerso come l'attività di fusione nella produzione secondaria del rame contribuisca in maniera analoga ai predetti settori all'emissione di tali inquinanti nell'aria, si ritiene che il monitoraggio attualmente previsto nelle relative AIA possa essere mantenuto ed eventualmente rivalutato in termini di frequenza sulla base dell'analisi dei dati sito-specifici.

b) BAT 16 - Campionamento e monitoraggio delle emissioni in acqua

Nel confronto con le AACC e ARPA Lombardia è stata rilevata l'opportunità di condividere alcune considerazioni circa la modalità di applicazione della BAT 16 ossia della BAT generale di riferimento per la definizione delle modalità di campionamento e monitoraggio delle emissioni in acqua per tutti i settori produttivi coperti dalla Decisione UE 2016/1032 che di seguito si riporta.

BAT 16. La BAT consiste nell'applicare la norma ISO 5667 per il campionamento dell'acqua e il monitoraggio delle emissioni in acqua almeno una volta al mese nel punto di uscita delle emissioni dall'installazione⁽²⁾ e in conformità con le norme EN. Qualora non siano disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino la disponibilità di dati di qualità scientifica equivalente.

Parametro	Applicabile per la produzione di (1)	Norma/e
Mercurio (Hg)	Rame, piombo, stagno, zinco, cadmio, metalli preziosi, ferroleghie, nichel, cobalto e altri metalli non ferrosi	EN ISO 17852, EN ISO 12846
Ferro (Fe)	Rame, piombo, stagno, zinco, cadmio, metalli preziosi, ferroleghie, nichel, cobalto e altri metalli non ferrosi	EN ISO 11885 EN ISO 15586 EN ISO 17294-2
Arsenico (As)	Rame, piombo, stagno, zinco, cadmio, metalli preziosi, ferroleghie, nichel e cobalto	
Cadmio (Cd)		
Rame (Cu)		
Nichel (Ni)		
Piombo (Pb)		
Zinco (Zn)		
Argento (Ag)	Metalli preziosi	
Alluminio (Al)	Alluminio	
Cobalto (Co)	Nichel e cobalto	
Cromo totale (Cr)	Ferroleghie	
Cromo (VI) [Cr(VI)]	Ferroleghie	EN ISO 10304-3 EN ISO 23913
Antimonio (Sb)	Rame, piombo e stagno	EN ISO 11885 EN ISO 15586 EN ISO 17294-2
Stagno (Sn)	Rame, piombo e stagno	
Altri metalli, se del caso (2)	Alluminio, ferroleghie e altri metalli non ferrosi	

² La frequenza dei monitoraggi può essere adattata se le serie di dati dimostrano chiaramente una stabilità sufficiente delle emissioni

Solfati (SO ₄ ²⁻)	Rame, piombo, stagno, zinco, cadmio, metalli preziosi, nichel, cobalto e altri metalli non ferrosi	
Fluoruri (F ⁻)	Alluminio primario	EN ISO 10304-1
Solidi sospesi totali (TSS)	Alluminio	EN 872

(1) Nota: per «altri metalli non ferrosi» si intende la produzione di metalli non ferrosi diversi da quelli di cui alle sezioni da 1.2 a 1.8.

(2) I metalli sono monitorati in funzione della composizione delle materie prime utilizzate.

La BAT 16 individua la frequenza di monitoraggio delle emissioni in acqua, "almeno una volta al mese", senza fare distinzione tra scarichi diretti e indiretti; pertanto si ritiene che tale BAT possa essere costituire un riferimento nella definizione del monitoraggio sia degli scarichi in Corpo Idrico Superficiale (CIS) sia degli scarichi in fognatura delle acque reflue decadenti dall'installazione.

Per l'individuazione del punto di campionamento dello scarico si ritiene opportuno tenere conto di valutazioni sito-specifiche sui sistemi di raccolta e convogliamento delle acque reflue decadenti dall'installazione al fine di garantire il rispetto dei criteri generali della disciplina degli scarichi di cui all'art. 101 del d.lgs. 152/06.

Infine, tenuto conto di quanto previsto dalla BAT 15⁽³⁾ e delle disposizioni regionali di cui al Regolamento 4/2006⁽⁴⁾ sulla gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, si ritiene che le acque di seconda pioggia non soggette alle disposizioni di cui al predetto regolamento regionale:

- possano essere valutate come acque reflue non contaminate la cui separazione dalle acque reflue che necessitano di trattamento concorre alla riduzione delle emissioni nell'acqua decadenti dall'installazione come richiesto dalla BAT 15;
- possano essere escluse dall'applicazione della frequenza minima di monitoraggio ("almeno una volta al mese") prevista dalla BAT 16 per emissioni in acqua.

4. Conclusioni sulle BAT per la riduzione delle emissioni convogliate in atmosfera

4.1 Raccordo tra conclusioni sulle BAT e normativa nazionale e pianificazione regionale in materia di qualità dell'aria

Le condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) sono definite avendo a riferimento sia le Conclusioni sulle MTD/BAT, sia i vincoli dovuti alla legislazione ambientale nazionale e regionale vigente. È quindi necessario valutare la relazione tra le prescrizioni derivanti dalla disciplina comunitaria e quelle della normativa nazionale e regionale qualora si riferiscano allo stesso aspetto ambientale.

Come già rappresentato, in relazione alle emissioni in atmosfera, nell'ambito dei riesami delle A.I.A. si dovrà tenere conto delle pertinenti misure previste dal Piano regionale degli

³ BAT 15. Al fine di evitare la contaminazione dell'acqua e ridurre le emissioni nell'acqua, la BAT consiste nel separare le acque reflue non contaminate dai flussi di acque reflue che devono essere trattate.

Applicabilità

La separazione dell'acqua piovana non contaminata può non essere praticabile con i sistemi esistenti di raccolta delle acque reflue.

⁴ Regolamento regionale 24 marzo 2006 - n. 4 Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26

interventi per la qualità dell'aria (PRIA), il cui aggiornamento è stato approvato con la D.G.R. 449 del 2 agosto 2018.

Con particolare riferimento alle installazioni soggette ad AIA - Autorizzazione Integrata Ambientale, il PRIA 2018 prevede l'attuazione dell'Azione EI-1n) secondo cui Regione Lombardia attiva tavoli tecnici di confronto per l'elaborazione di documenti di indirizzo finalizzati ad agevolare e coordinare l'applicazione delle BAT nei procedimenti di riesame delle AIA esistenti o di rilascio di nuove autorizzazioni, con l'obiettivo di ridurre – per quanto possibile dal punto di vista tecnico – le emissioni degli inquinanti più critici per la qualità dell'aria. Nello specifico, l'Azione EI-1n prevede che nella definizione di tali indirizzi sia favorita, compatibilmente con le caratteristiche del settore produttivo:

- l'applicazione, su tutto il territorio regionale, dei limiti più restrittivi individuati nelle BAT conclusion per gli inquinanti NOx, polveri, nell'ambito del rilascio delle AIA per nuove installazioni, fermo restando in sede di autorizzazione la valutazione delle situazioni specifiche dell'impianto, rispetto alle quali comunque dovrà essere individuato un limite entro il range delle BAT;
- nelle aree più critiche per la qualità dell'aria, l'applicazione della suddetta misura anche nei casi di modifiche sostanziali che implicano la realizzazione di nuove unità/impianti, limitatamente alle nuove unità e fermo restando in sede di autorizzazione la valutazione delle situazioni specifiche dell'impianto.

Il presente documento risponde alle previsioni del PRIA 2018 in quanto fornisce indirizzi volti a coordinare l'applicazione delle conclusioni sulle BAT per l'industria dei metalli non ferrosi nell'ambito dei riesami delle A.I.A. delle installazioni esistenti, facendo salve nel contempo le valutazioni delle Autorità Competenti che necessariamente dovranno tenere conto di fattori quali peculiarità impiantistiche e produttive dell'installazione oggetto di riesame e specificità del contesto ambientale in cui la stessa viene esercitata.

Inoltre, dalle elaborazioni fornite da ARPA Lombardia sui dati delle emissioni in atmosfera disponibili nell'applicativo AIDA si ricava che le prestazioni emissive degli impianti lombardi sono, in generale, in linea con i livelli di emissione associati alle BAT Conclusions; pertanto le Autorità Competenti (AACC) potranno aggiornare i valori limite per i diversi parametri emissivi conformemente ai livelli di emissione associati all'applicazione delle migliori tecniche disponibili (BAT-AELs) valutando aspetti quali:

- peculiarità impiantistiche e produttive dell'installazione oggetto di istruttoria,
- stato di applicazione delle tecniche per la riduzione dei diversi inquinanti previste nelle conclusioni sulle BAT e verifica dell'applicabilità di ulteriori tecniche tra quelle ivi previste sulla base di specifica documentazione a tal scopo prodotta dal gestore;
- valutazione di tutti i dati sulle emissioni a disposizione (controlli di ARPA, dati trasmessi sull'applicativo «AIDA»)
- criticità ambientali locali.

4.2 Indicazioni per l'applicazione delle conclusioni sulle BAT e relativi BAT-AELs per il parametro diossine nelle emissioni convogliate in atmosfera

Nella Decisione di esecuzione (UE) 2016/1032, il monitoraggio e l'applicazione di specifiche BAT per la riduzione di PCDD/F nelle emissioni in aria sono previsti per i settori produttivi di rame (BAT 48), alluminio (BAT 83), piombo e stagno (BAT 99), zinco (BAT 123), metalli preziosi (BAT 146) e ferro-leghe (BAT 159); i livelli di emissione associati a tali BAT sono stabiliti con

riferimento a specifiche fonti di emissione del processo produttivo quali il trattamento pirolitico o termico di materie prime secondarie contaminate (ad esempio trucioli) e la fusione.

Riguardo ai criteri per la verifica della conformità del valore misurato al valore limite per il parametro PCDD/F (espresso in concentrazione), nel corso del confronto tecnico con le AACC e ARPA Lombardia è stata rilevata l'opportunità di esplicitare nelle A.I.A., coerentemente con quanto previsto dall'art. 269, comma 4, lettera b)⁵ e dall'art. 270, comma 7⁶, del D.lgs. 152/06, che detta verifica sia svolta con riferimento alle portate delle emissioni gassose provenienti da fasi di processo che contribuiscono alla presenza di detto inquinante.

Si ritiene che il criterio proposto possa essere considerato coerente con quanto previsto dalle BAT Conclusions, nonché adeguato ai fini della valutazione dell'efficacia delle tecnologie applicate per la riduzione di detto inquinante, nonché alla valutazione del corretto sistema di aspirazione e convogliamento delle emissioni in atmosfera.

⁵ Art. 269, c. 4. L'autorizzazione stabilisce, ai sensi degli articoli 270 e 271: a) per le emissioni che risultano tecnicamente convogliabili, le modalità di captazione e di convogliamento; b) per le emissioni convogliate o di cui è stato disposto il convogliamento, i valori limite di emissione, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi, **i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite** e la periodicità del monitoraggio di competenza del gestore, la quota dei punti di emissione individuata tenuto conto delle relative condizioni tecnico-economiche, il minimo tecnico per gli impianti soggetti a tale condizione e le portate di progetto tali da consentire che le emissioni siano diluite solo nella misura inevitabile dal punto di vista tecnologico e dell'esercizio; devono essere specificamente indicate le sostanze a cui si applicano i valori limite di emissione, le prescrizioni ed i relativi controlli. (c) per le emissioni diffuse, apposite prescrizioni, anche di carattere gestionale, finalizzate ad assicurare il contenimento delle fonti su cui l'autorità competente valuti necessario intervenire.

⁶ Art. 270, c. 7. Ove opportuno, l'autorità competente, tenuto conto delle condizioni tecniche ed economiche, può consentire il convogliamento delle emissioni di più impianti in uno o più punti di emissione comuni, purché le emissioni di tutti gli impianti presentino caratteristiche chimico-fisiche omogenee. In tal caso a ciascun punto di emissione comune si applica il più restrittivo dei valori limite di emissione espressi come concentrazione previsti per i singoli impianti e, se del caso, si prevede un tenore di ossigeno di riferimento coerente con i flussi inviati a tale punto. **L'autorizzazione stabilisce apposite prescrizioni volte a limitare la diluizione delle emissioni ai sensi dell'articolo 269, comma 4, lettera b).**

SUB-ALLEGATO A**INDICAZIONI IN MERITO ALL'AMBITO DI APPLICAZIONE DEL BREF "NFM" E DEL BREF "SF"****Premessa**

In seguito alla pubblicazione, in data 30.06.2016, della decisione di esecuzione (UE) 2016/1032 della Commissione del 13.06.2016 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le industrie dei metalli non ferrosi, sono pervenute da alcune autorità competenti delle richieste di indicazioni per un'adeguata ed uniforme applicazione delle conclusioni medesime.

In particolare, sono stati richiesti chiarimenti su come individuare le attività della categoria IPPC 2.5 b) ricadenti nell'ambito di applicazione della predetta decisione, dal momento che talune delle attività ricadenti in tale categoria IPPC risultano trattate nel Reference Document on Best Available Techniques in the Smitheries and Foundries Industry – May 2005 (di seguito BREF SF).

Valutazioni e interpretazioni

Nel paragrafo "Ambito di applicazione" della decisione di esecuzione (UE) 2016/1032 è preliminarmente specificato che le conclusioni sulle BAT ivi riportate riguardano le attività di cui alle sezioni 2.1, 2.5 e 6.8 dell'allegato I alla Direttiva 2010/75/UE, ovvero:

- 2.1: Arrostimento o sinterizzazione di minerali metallici (compresi i minerali solforati);
- **2.5: Lavorazione di metalli non ferrosi:**
 - a) produzione di metalli grezzi non ferrosi da minerali, nonché concentrati o materie prime secondarie attraverso procedimenti metallurgici, chimici o elettrolitici;
 - b) fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero e funzionamento di fonderie di metalli non ferrosi, con una capacità di fusione superiore a 4 Mg al giorno per il piombo e il cadmio o a 20 Mg al giorno per tutti gli altri metalli;**
- 6.8: Produzione di carbonio (carbone duro) o grafite per uso elettrico mediante combustione o grafitizzazione.

Tuttavia, nel medesimo paragrafo è altresì esplicitato che le relative conclusioni sulle BAT non riguardano le fonderie di cui alle conclusioni sulle BAT per gli impianti di forgatura e fonderie.

Dalla disamina puntuale delle determinazioni conclusive declinate nella decisione di esecuzione (UE) 2016/1032 si evince pertanto che le installazioni IPPC le cui A.I.A. dovranno essere riesaminate entro il **13.06.2020¹ sono specificatamente quelle che svolgono**, come attività principale di cui alla categoria 2.5 b), **produzione di metalli non ferrosi mediante fusione di materie prime diverse da lingotti e scarti interni o metallo liquido (ovvero da minerale o rottame).**

A titolo di esempio, la decisione di esecuzione (UE) 2016/1032 è direttamente applicabile alle attività di fusione di rottami non ferrosi, comprese quelle in cui i rottami sono sottoposti a operazioni di pretrattamento (es, essiccazione, macinazione, frantumazione, rimozione olii, pirolisi) per poter essere inviati alla successiva fase di fusione finalizzata alla produzione di

semilavorati in metallo o leghe.

Ulteriori considerazioni sull'applicazione del Reference Documento on Best Available Techniques in the Smitheries and Foundries Industry – May 2005

In considerazione di quanto sopra richiamato, si ricava che l'attuale BREF SF, la cui revisione ai sensi della IED sarà attivata a breve, continuerà ad essere il documento di riferimento per le AACCC per stabilire le condizioni di autorizzazione nelle AIA relative alle fonderie di metalli non ferrosi che effettuano la fusione di lingotti e scarti interni (*cfr.* 'Ambito di applicazione del BREF SF), fino ad emanazione della Decisione di esecuzione che stabilirà le pertinenti Conclusioni sulle BAT ai sensi della IED.






Infine, si sottolinea che, in generale, per una corretta e completa individuazione delle BAT applicabili alle attività svolte presso una installazione, è opportuno effettuare una attenta verifica dell'ambito di applicazione e dei processi descritti nei BREF individuati come possibili documenti di riferimento e pertinenti Decisioni di esecuzione emanate ai sensi della IED; con riferimento alle attività in argomento possono presentarsi casi in cui presso la medesima installazione siano effettuate sia attività soggette al BREF SF, sia attività soggette al BREF NFM.

¹ Termine corrispondente ai quattro anni dalla data di pubblicazione nella GUUE previsto dall'art. 29-octies, comma 6, del D.Lgs. 152/06

SUB-ALLEGATO B**METODOLOGIA PER LA DEFINIZIONE DELLE MODALITA' DI MONITORAGGIO DEL PARAMETRO POLVERI NELLE EMISSIONI GASSOSE PROVENIENTI DA PROCESSI DI FUSIONE NELLE INDUSTRIE DEI METALLI NON FERROSI.**

Tenuto conto delle considerazioni riportate nel paragrafo 3 del documento "Indirizzi per l'applicazione della decisione di esecuzione (UE) 2016/1032 sulle Conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le industrie di metalli non ferrosi", si propongono di seguito delle modalità operative per l'applicazione della BAT 10 inerente il monitoraggio delle emissioni in aria.

Nello specifico, considerato che nelle BATC in argomento non sono forniti criteri per individuare le cosiddette "fonti di emissione rilevanti", per le quali è considerata BAT la misurazione in continuo di taluni parametri nelle emissioni di specifiche fasi di processo, si propone un metodo per stabilire in sede di riesame le prescrizioni sul monitoraggio delle emissioni di **polveri** provenienti dalla fase di **fusione**; con tale metodo si intende tenere in considerazione aspetti quali:

-  il massimo impatto, in termini emissivi, potenzialmente prodotto dall'installazione in relazione alle portate di progetto autorizzate per ogni emissione da fusione;
-  l'effetto cumulativo derivante dalla presenza nella medesima installazione di più emissioni provenienti da processi di fusione;
-  le performance emissive dell'installazione in considerazione dello stato di applicazione delle BAT per la riduzione delle emissioni in atmosfera (diffuse e convogliate) e dell'efficienza di abbattimento dei presidi installati;
-  le peculiarità produttive dell'installazione (condizioni operative e di funzionamento);
-  la localizzazione dell'installazione ai fini della qualità dell'aria.

Partendo dalle portate di progetto autorizzate per le emissioni provenienti dalla fase di fusione e dai relativi dati di concentrazione delle polveri caricati sull'applicativo AIDA, almeno, negli ultimi tre anni di esercizio, ove disponibili, con l'utilizzo dei parametri di cui alla successiva *tabella B1* e del foglio di calcolo messo a disposizione sul sito di Regione Lombardia (*foglio di calcolo per la determinazione del flusso di massa equivalente per installazioni in relazione al parametro polveri*), è possibile ricavare il flusso di massa di esercizio dell'installazione riferito alla sola attività di fusione a cui applicare i fattori di correzione (Frazione temporale, Applicazione BATC, Coefficiente qualità dell'aria) per ottenere il 'flusso di massa equivalente per installazione'; nel caso di una installazione con un'unica emissione connessa al processo di fusione, il 'flusso di massa equivalente per installazione' coincide con il 'flusso di massa equivalente per singola emissione'.

Quest'ultimo dato viene confrontato con i due valori soglia per le polveri, espressi in flusso di massa, pari a 100 g/h e 250 g/h, individuati per valutare se associare all'installazione l'applicazione di un sistema di misurazione in continuo (**SME**), di un sistema di controllo delle emissioni di polveri (**SC**) oppure di un sistema di allarme (**SA**); dette soglie sono state individuate considerando una portata di riferimento pari a 50.000 Nmc/h (valutata sulla base dell'analisi della distribuzione delle portate del settore produttivo) e i due valori del range stabilito come BAT-AEL per le emissioni di polveri da processi di fusione (2-5 mg/Nmc).

Le condizioni di monitoraggio, sia nel caso di una installazione con emissioni da processi fusori convogliate in singolo camino, sia nel caso in cui tali emissioni siano convogliate in più camini, vengono poi individuate secondo il seguente schema:

Flusso di massa equivalente per installazione (FMe installazione) – g/h	Monitoraggio associato a installazione	Emissioni da fusione	Modalità di monitoraggio delle singole emissioni
FMe installazione > 250 g/h	SME	SINGOLA	Applicazione dello SME
		PIÙ EMISSIONI	Applicazione dello SME alla singola emissione principale, applicazione del SC alle emissioni con portata di progetto > 50.000 Nmc/h diverse da quella principale, applicazione del SA alle restanti.
100 g/h < FMe installazione ≤ 250 g/h	SC	SINGOLA	Applicazione del SC
		PIÙ EMISSIONI	Applicazione del SC alla emissione/i principale/i e alle ulteriori emissioni con portata di progetto > 50.000 Nmc/h.
FMe installazione ≤ 100 g/h	SA	SINGOLA	Applicazione del SA
		PIÙ EMISSIONI	Applicazione del SA alle singole emissioni

L'emissione principale è quella con il maggior flusso di massa equivalente: a livello generale, ai fini dell'installazione dello SME, è individuata una singola emissione 'principale' per stabilimento.

Ai successivi paragrafi, si forniscono altresì i requisiti da prevedere, in via generale, nell'applicazione delle differenti modalità di monitoraggio sopra individuate.

Si ribadisce comunque che sono fatte salve ulteriori valutazioni sito-specifiche delle AACC in considerazione delle quali le medesime possono prescrivere modalità e requisiti di monitoraggio delle polveri nelle emissioni provenienti da processi di fusione differenti rispetto a quelle indicate nel presente documento.

Di seguito (Tabella B.1) si riportano i parametri da utilizzare per la determinazione del flusso di massa equivalente dell'installazione; sul sito della DG Ambiente di Regione Lombardia sarà reso disponibile anche il foglio di calcolo per la determinazione del flusso di massa equivalente.

PARAMETRI UTILIZZATI PER INDIVIDUARE IL FLUSSO DI MASSA EQUIVALENTE DELL'INSTALLAZIONE		
PARAMETRO	DEFINIZIONE	
Definizioni generali	Zona qualità aria	Indicazione della zona di appartenenza del Comune in cui ricade l'installazione ai sensi della D.G.R. 2605 del 30/11/2011 sulla zonizzazione del territorio regionale per la valutazione della qualità dell'aria.
	Singola emissione	Rappresenta il camino connesso alla fase di fusione potenzialmente soggetto al monitoraggio in contino secondo le previsioni di cui alla BAT 10 delle BATC NFM
	Emissioni dell'installazione	Insieme delle emissioni gassose derivanti dai processi di fusione svolti all'interno di una data installazione
Funzionamento impianto	Ore giorno	Le ore giornaliere di funzionamento dell'impianto/i di fusione
	Giorni anno	I giorni nell'anno solare di funzionamento dell'impianto/i di fusione
	Ore di funzionamento nell'anno	Le ore totali calcolate nell'anno solare di funzionamento dell'impianto di fusione; il parametro si ottiene moltiplicando le ore giornaliere per i giorni anno.

Fattori di correzione	Frazione temporale	Fattore che tiene conto delle peculiarità produttive dell'installazione con particolare riferimento alle condizioni di continuità della fase di fusione. Si ipotizza che le ore massime di funzionamento nell'anno solare siano 8760.
		Il fattore è pari a: Ore di funzionamento nell'anno/ore anno solare
	Applicazione BATC	Fattore che tiene conto dello stato di applicazione delle BATC generali e specifiche per settore adottate dal Gestore per ridurre le emissioni nell'aria (diffuse e convogliate) provenienti dai processi del forno; tale fattore assume:
		valore pari a 2: se lo stato e/o proposta di applicazione delle pertinenti BATC (generali e specifiche) è valutato adeguato dall'AC ma non include l'applicazione di una tecnica di abbattimento delle emissioni di polveri prevista nella pertinente BAT;
		valore pari a 1,5: se lo stato e/o la proposta di applicazione delle pertinenti BATC (generali e specifiche) è valutato adeguato e include l'applicazione di una tecnica di abbattimento delle emissioni di polveri prevista nella pertinente BAT.
		valore pari a 1: se le emissioni, con riferimento al parametro polveri, per loro natura non necessitano di alcun impianto di abbattimento per il rispetto del valore limite di emissione (in sostanza presentano sin dall'origine concentrazioni di polveri inferiori al valore limite previsto per tale inquinante).
	Coefficiente qualità dell'aria	Coefficiente che tiene conto del contesto ambientale in cui l'installazione viene esercita; nello specifico, il coefficiente assume:
		valore pari a 1: se il comune ricade in zona diversa dall'agglomerato e da zona A;
		valore pari a 1,5: se il comune ricade in zona A
		valore pari a 2: se il comune ricade nell'agglomerato di Milano o Brescia o Bergamo
Portata di progetto	Espressa in Nmc/h, corrisponde con la portata di progetto riferita al singolo camino e autorizzata nell'AIA.	
Concentrazione media per singola emissione	Valore di concentrazione delle polveri emesse nella singola emissione ottenuta dalla media delle misurazioni discontinue effettuate secondo il PMC almeno nei tre anni precedenti al riesame.	
Valore minimo di concentrazione	Rappresenta il valore minimo di concentrazione da utilizzare per il calcolo del flusso di massa qualora la concentrazione media per singola emissione risulti inferiore al valore minimo di concentrazione. Tale valore minimo è pari a 0,5 mg/Nmc per il parametro polveri e viene introdotto per tener conto dell'incertezza della misura.	
Concentrazione media per singola emissione corretta	Corrisponde alla 'concentrazione media per singola emissione' se quest'ultima risulta maggiore di 0,5 mg/Nmc ; diversamente corrisponde al 'valore minimo di concentrazione'.	
Flusso di massa di esercizio per singola emissione	Flusso di massa che tiene conto delle prestazioni emmissive delle singole emissioni dell'installazione.	
	Valore ottenuto moltiplicando la 'portata di progetto' per la 'concentrazione media per singola emissione corretta'.	
Flusso di massa equivalente per singola emissione	Flusso di massa che tiene conto delle prestazioni emmissive delle singole emissioni dell'installazione, dello stato di applicazione delle BAT, del contesto ambientale in cui viene esercita con riferimento alla qualità dell'aria, delle peculiarità di processo.	

	Valore ottenuto moltiplicando il 'Flusso di massa di esercizio per singola emissione' per i fattori correttivi (Frazione temporale, Applicazione BATC, Coefficiente qualità dell'aria).
Flusso di massa equivalente per installazione	Flusso di massa che tiene conto delle prestazioni emissive dell'installazione, dello stato di applicazione delle BAT, dell'effetto cumulativo nel caso di più camini connessi alla fase di fusione, del contesto ambientale in cui viene esercita con riferimento alla qualità dell'aria, delle peculiarità di processo.
	Valore ottenuto sommando i flussi di massa equivalenti delle singole emissioni.

a) Sistema di misurazione in continuo delle emissioni (SME)

L'installazione e la gestione dello SME devono essere conformi a quanto previsto nell'allegato VI alla parte V del D.LGS. 152/06 e ss.mm.ii. e nei relativi decreti regionali (dds 4343/2010 e smi, D.d.u.o. 12834/2011).

Il monitoraggio in continuo deve riguardare, oltre il parametro polveri, i parametri di temperatura, pressione e umidità necessari per la normalizzazione del misurando (grandezza in senso determinato sottoposta a misurazione).

Qualora il Gestore dimostri che i parametri umidità e pressione siano pressoché costanti nel tempo possono essere utilizzati, per la normalizzazione del dato misurato, valori stimati senza ricorrere alla loro misurazione in continuo.

Inoltre, deve essere prevista la misura in continuo della portata al camino.

Rappresentatività del punto / sezione di campionamento.

Devono essere soddisfatti i requisiti minimali stabiliti nella norma UNI EN 15259 con riferimento al parametro polveri.

Caratteristiche e prestazioni degli analizzatori.

Gli analizzatori devono rispondere a quanto riportato al punto 2. "Analizzatori della sezione B" del DDS 4343/2010".

Funzione di taratura e campo di validità

Gli analizzatori devono rispondere a quanto riportato al punto 3. "Analizzatori della sezione B" del DDS 4343/2010. La funzione di taratura deve essere determinata con un intervallo di taratura valido riferito alle condizioni di normale funzionamento dell'impianto (normale funzionamento inteso ai sensi della UNI EN 14181); dette condizioni devono essere definite dal Gestore a priori.

Come indicato dalla Norma UNI EN 14181, al fine di garantire che la funzione di taratura sia valida per l'intera gamma delle condizioni in cui opera normalmente l'impianto, durante l'operazione di taratura stessa le concentrazioni dovrebbero variare il più possibile in modo tale da coprire tutte le condizioni di normale attività dell'impianto. Ove non sia possibile, attraverso interventi gestionali ordinari sull'impianto, attualizzare e condensare tali diverse condizioni emissive nell'arco temporale previsto dalla norma UNI EN 14181, può essere concordata con l'Autorità di Controllo la determinazione della retta di taratura in più fasi attraverso campionamenti realizzati a distanza temporale superiore, programmati dal gestore in funzione del monitoraggio storico dei propri dati emissivi.

Inoltre, come previsto dalla succitata norma, qualora modalità operative chiare e distinte del processo dell'impianto siano parte del suo normale funzionamento devono essere eseguite ulteriori tarature e definita una funzione di taratura per ciascuna modalità operativa.

Condizioni di validità dei dati

Per la determinazione della condizione di validità di un dato istantaneo si applica quanto stabilito al punto 3.2 della sezione C dell'allegato 1 al Dds 4343/2010 come integrato con il paragrafo 3.2 dell'allegato 1 al dduo 12834/2011.

Tenendo conto di quanto riportato nei succitati decreti, il valore medio orario del parametro emissivo è valido per la verifica del rispetto del limite giornaliero, se calcolato sulla base di un numero di dati istantanei strumentali (monitor parametro emissivo ai sensi del dds 4343/2010 e smi) validi pari ad almeno il 70% del numero dei dati teoricamente acquisibili nell'arco di un'ora solare e se al corrispondente valore medio del Monitor di processo <<Impianto>> è associato il codice di Stato Monitor 30; il valore medio del Monitor di processo assume il codice di Stato Monitor 30 se almeno il 70% dei dati istantanei (monitor parametri di processo ai sensi della DGR 4343/2010 e smi) corrispondono allo stato "impianto in normale funzionamento" ovvero hanno codice di Stato Monitor 30.

Il valore medio giornaliero è valido se la disponibilità delle medie orarie riferite al numero di ore di normale funzionamento dell'impianto nel giorno è uguale o superiore al 70%.

Infine, ai sensi dell'allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 il valore medio giornaliero non deve essere calcolato nel caso in cui le ore di normale funzionamento nel giorno siano inferiori a 6. In tali casi si ritiene non significativo il valore medio giornaliero.

Manuale di Gestione dello SME

Prima della messa a regime dello SME, il Gestore è tenuto alla redazione del Manuale di Gestione dello SME (MG SME) ed alla trasmissione all'ACC (ARPA) per la relativa condivisione.

Per la redazione del Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME), il Gestore può far riferimento al modello elaborato da ARPA Lombardia per il settore produttivo dell'acciaio a disposizione sul sito WEB di ARPA Lombardia all'indirizzo <http://www.arpalombardia.it/sites/DocumentCenter/Documents/Imprese%20SME/MG-SME-Acciaio.doc>

Comunicazione dei dati SME

Fatto salvo quanto prescritto nelle A.I.A. relativamente alla trasmissione dei dati sui controlli alle emissioni richiesti dall'autorizzazione medesima, si fa presente che, successivamente alla messa a regime dello SME, i Gestori degli impianti dovranno altresì trasmettere all'Autorità di Controllo (ARPA Lombardia), su supporto informatico, il riepilogativo dei dati acquisiti dallo SME, con cadenza semestrale, entro il 15/01 e 15/06 di ogni anno, accompagnato da una breve relazione dove vengano riassunte le comunicazioni effettuate a seguito di eventuali superamenti o di guasti/anomalie che abbiano comportato variazioni significative dei valori di emissione registrati nel corso del semestre.

b) Sistema di controllo delle emissioni (SC) –

I sistemi di controllo delle emissioni (SC) sono sistemi automatici d'allarme evoluti che effettuano la misura e registrazione della concentrazione dell'inquinante da monitorare nonché dei parametri di temperatura, pressione e umidità necessari per la normalizzazione del misurando (grandezza in senso determinato sottoposta a misurazione). Qualora il Gestore dimostri che i parametri umidità e pressione siano pressochè costanti nel tempo possono essere utilizzati, per la normalizzazione del dato misurato, valori stimati senza ricorrere alla loro misurazione.

L'SC è un sistema di valutazione dell'andamento emissivo non direttamente utilizzabile per la verifica del valore limite.

Rappresentatività del punto / sezione di campionamento.

Devono essere soddisfatti i requisiti minimali stabiliti nella norma UNI EN 15259 con riferimento al parametro polveri.

Caratteristiche e prestazioni degli analizzatori.

Gli analizzatori devono rispondere a quanto riportato al punto 2.2 Caratteristiche e prestazioni della sezione B del DDS 4343/2010.

Funzione di taratura e campo di validità

La funzione di taratura deve essere determinata con un intervallo di taratura valido riferito alle condizioni di normale funzionamento dell'impianto; dette condizioni devono essere definite dal Gestore a priori.

Le tarature e verifiche devono essere effettuate secondo i criteri previsti al paragrafo 4 dell'Allegato 6 alla Parte Quinta oppure secondo quanto previsto dalla UNIEN 14181 (in questo caso fare riferimento al punto " a) Sistema di misurazione in continuo delle emissioni (SME)".

L'intervallo di validità e i criteri utilizzati per la sua determinazione sono definiti a priori dal gestore all'interno del protocollo di gestione.

Inoltre, come previsto dalla succitata norma, qualora modalità operative chiare e distinte del processo dell'impianto siano parte del suo normale funzionamento devono essere eseguite ulteriori tarature e definita una funzione di taratura per ciascuna modalità operativa.

Acquisizione elaborazione e registrazione dei dati

Il sistema deve garantire l'acquisizione dei dati istantanei per l'elaborazione della media oraria da utilizzare per il confronto con la soglia d'allarme (pari al 75% del VLE) e con il valore limite.

La registrazione dei dati dovrà seguire i criteri previsti dalla dds 4343/2010 Sezione C, punti da 1 a 5, come integrato dalla dduo 12834/2011.

L'archiviazione dovrà essere mantenuta per almeno 5 anni.

Condizione di intervento: in caso di rilevamento di medie orarie superiori alla soglia di allarme (pari al 75% del valore limite prescritto), il gestore deve adottare adeguate misure di intervento e manutenzione volte ad evitare il superamento del valore limite prescritto per il parametro polveri.

Condizione di arresto: in caso di rilevamento di medie orarie superiori al valore limite, si rende necessario ridurre o fermare l'esercizio dell'impianto nei modi e nei tempi previsti dalle specifiche procedure di svuotamento e arresto in sicurezza.

Comunicazione: devono essere rispettate le prescrizioni in merito alla comunicazione degli eventi anomali con rilevanza ambientale prevista nell'AIA.

Protocollo di gestione dei Sistemi di Controllo dell'Emissioni

Le informazioni relative al sistema saranno raccolte in un protocollo che deve riportare almeno gli elementi di seguito indicati:

- a) Descrizione del processo produttivo collegato all'emissione e modalità di funzionamento. Descrizione dei presidi depurativi e dei sistemi di controllo correlati
- b) Descrizione del punto d'installazione, del sistema di campionamento/analisi (esempio principio di misura e campi scala, ecc.)
- c) Manutenzioni e verifiche
- d) Modalità d'acquisizione, elaborazione, registrazione, archiviazione dei dati
- e) Soglie d'allarme

In caso di monitoraggio con applicazione del SC, si propone di prevedere nel PMC il monitoraggio discontinuo delle polveri con frequenza almeno semestrale.

Fermo restando l'installazione dell'SC entro la data di adeguamento alle BAT (ossia 30 giugno 2020), per l'allineamento del sistema di acquisizione ed elaborazione dati alle disposizioni sopra riportate e per la messa a punto dello stesso è possibile prevedere un ulteriore periodo di adeguamento di durata comunque non superiore a 1 anno (scadenza 30 giugno 2021).

c) Sistema di allarme (SA)

Installazione sulla singola emissione di idoneo rilevatore di polveri (es. triboelettrico) opportunamente posizionato (secondo la UNI EN 15259) e tarato / calibrato (con modalità di cui sia data evidenza) avente funzione di rilevare e segnalare emissioni con valori di concentrazione superiori al 75% del valore limite prescritto.

Modalità di monitoraggio: acquisizione e registrazione delle situazioni di superamento di valori di concentrazione superiori alla soglia pari al 75% del valore limite prescritto e del limite medesimo. Archiviazione del segnale su un archivio circolare per un periodo di almeno 30 giorni.

Segnalazione allarmi: la segnalazione dell'allarme deve avvalersi di apparecchiatura acustica e visiva in sala presidiata per la condizione di arresto in caso di superamento del valore limite.

Condizione di intervento: in caso di allarme per rilevamento di valori di concentrazione superiori al 75% del valore limite prescritto, il gestore deve adottare adeguate misure di intervento e manutenzione volte ad evitare il superamento del valore limite prescritto per il parametro polveri.

Condizione di arresto: in caso di allarme per superamento del valore limite, si rende necessario ridurre o fermare l'esercizio dell'impianto nei modi e nei tempi dalle specifiche procedure di svuotamento e arresto in sicurezza.

Comunicazione: devono essere rispettate le prescrizioni in merito alla comunicazione degli eventi anomali con rilevanza ambientale prevista nell'AIA.

Sintesi delle caratteristiche dei sistemi di monitoraggio e controllo.

	SME	Sistema di controllo delle emissioni (SC)	Sistema di allarme (SA)
DESCRIZIONE	Sistema di misura in continuo delle emissioni per la verifica del valore limite giornaliero e orario prescritto per il parametro polveri	Sistema di controllo in continuo e registrazione delle concentrazioni di polveri.	Sistema di rilevamento e segnalazione acustica e visiva del superamento della soglia di concentrazioni di polveri superiori al 75% del VLE e del VLE medesimo
Rappresentatività del punto / sezione di campionamento.	Conforme alla UNI EN 15259	Conforme alla UNI EN 15259	Conforme alla UNI EN 15259
Caratteristiche e prestazioni degli analizzatori	Conforme al pto. 2 Sezione B del DDS 4343/2010, ,	Conforme al punto 2.2 sezione B del DDS 4343/2010.	//
Taratura e campo di validità	Analizzatori rispondenti al p.to 3, sezione B del DDS 4343/2010. Taratura secondo norma UNI EN 14181. Intervallo di validità secondo norma UNI EN 14181.	Paragrafo 4 dell'Allegato 6 alla Parte Quinta del D.Lgs 152/06 oppure secondo UNI EN 14181. Intervallo di validità determinato secondo modalità da esplicitarsi nel protocollo di gestione	Taratura da effettuarsi almeno una volta all'anno
Criteri d'elaborazione e validazione dei dati	Conformità a DDS 4343/2010, Sezione C, pto. 3.2 come modificato dal dduo 12834/2011, e conformità a allegato VI alla Parte Quinta D.Lgs. 152/2006 per esclusione dal calcolo della media giornaliera	Elaborazione della media oraria	//
Acquisizione, registrazione e archiviazione	Conformità a DDS 4343/2010, Sezione C, come modificato dal dduo 12834/2011 Archiviazione almeno 5 anni	Seguendo i criteri del DDS 4343/2010, Sezione C, come modificato dal dduo 12834/2011 Archiviazione almeno 5 anni	Acquisizione e registrazione delle situazioni di superamento di valori di concentrazione superiori alla soglia pari al 75% del valore limite.

			Archiviazione del segnale su un archivio circolare per un periodo di almeno 30 giorni
Manuale / Protocollo di Gestione	Redazione del MG secondo modello messo a disposizione da ARPA	Protocollo di gestione riportante le informazioni previste nel presente documento	//
Comunicazione dei dati	Invio, su supporto informatico, del riepilogativo dei dati acquisiti dallo SME, con cadenza semestrale, entro il 15/01 e 15/06 di ogni anno.	Secondo prescrizioni AIA.	Secondo prescrizioni AIA.

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 19 novembre 2019

D.g.r. 11 novembre 2019 - n. XI/2438
Programma di interventi prioritari e urgenti per la mitigazione dei rischi idrogeologici e dei danni causati dagli eventi meteorici nel periodo maggio - ottobre 2019

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la l.r. 15 marzo 2016, n. 4 «Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua»;
- la l.r. 22 maggio 2004, n. 16 e successive integrazioni «Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile»;
- la legge 2 maggio 1990, n. 102 «Disposizioni per la ricostruzione e la rinascita della Valtellina e delle province di Bergamo, Brescia e Como, nonché della provincia di Novara, colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche dei mesi di luglio e agosto 1987»;
- i d.p.c.m. 28 dicembre 1991, 24 maggio 2001 e 10 gennaio 2003 di approvazione, ai sensi dell'art. 3 della legge 102/90, del «Piano per la difesa del suolo e il riassetto idrogeologico della Valtellina e delle adiacenti zone delle province di Bergamo, Brescia, Como e Lecco - Seconda Fase» e delle successive varianti integrative;
- la deliberazione n. 8/2003 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po, in ordine, in particolare, all'utilizzo delle economie accertate su interventi previsti dai programmi di difesa del suolo;
- la deliberazione n. 4/2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po, di adozione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.) del Distretto Idrico Padano ed in particolare l'art. 11 relativo alla riprogrammazione, anche in variante alle previsioni del Piano originario, delle economie accertate su interventi previsti dai programmi di difesa del suolo della l. 102/90 e alle modalità di approvazione;

Considerato che tra maggio e ottobre 2019 si sono verificati diversi eventi pluviometrici intensi che hanno provocato dissesti significativi e situazioni emergenziali per la pubblica incolumità e la sicurezza di centri abitati ed infrastrutture in alcune zone del territorio regionale;

Ritenuto necessario, per quanto possibile, con i fondi disponibili sul Bilancio regionale, attivarsi per il finanziamento delle opere ritenute urgenti per risolvere alcune delle situazioni di criticità venutesi a creare a seguito delle avversità atmosferiche citate;

Dato atto che molti Comuni e Comunità Montane hanno segnalato diverse situazioni di criticità che richiedono interventi urgenti di sistemazione idrogeologica da progettare ed attivare nel breve termine;

Dato atto altresì che il Consiglio Regionale ha approvato l'o.d.g. n. 502 «Assestamento al bilancio 2019-2021: piano di interventi di messa in sicurezza e sviluppo urbano del territorio comunale di Casteggio (PV)» d.c.r. XI/624 DEL 26 luglio 2019 dove si invita la Giunta regionale a destinare, nell'ambito dei prossimi programmi di intervento di difesa del suolo, risorse adeguate negli appositi capitoli di spesa del bilancio, relativi alla sicurezza stradale e alla mitigazione del rischio idraulico.

Dato atto inoltre che:

- le necessità di intervento sono state verificate da personale tecnico regionale sulla base dei documenti pervenuti o delle progettazioni già avviate dagli Enti per motivi di urgenza, nonché con sopralluoghi e verifiche in sito;
- gli interventi proposti rispondono, tra l'altro, a finalità e obiettivi conformi a quelli del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), coerenti con lo stato del rischio aggiornato rappresentato dal Piano di Gestione del rischio di Alluvione (P.G.R.A.) vigente;
- gli interventi proposti risultano pertanto finanziabili attraverso l'utilizzo delle economie accertate a conclusione degli interventi previsti dal Piano di Difesa del suolo ex l. 102/90 e mediante i fondi residuali per il pronto intervento e la post-emergenza disponibili sui capitoli di bilancio della Direzione Territorio e Protezione Civile;

Verificato che a seguito della conclusione di alcuni interventi strutturali previsti dal Piano di difesa del suolo ex l. 102/90, nelle sue varie fasi, sulla base delle economie accertate con provvedimenti regionali, risulta un residuo complessivo pari a €

646.332,27 di cui € 630.000,00 a disposizione per il programma in oggetto;

Verificato altresì che dalla rendicontazione effettuata sui capitoli per il pronto intervento e la post-emergenza esiste una disponibilità finanziaria 2019 residua di € 1.500.000,00, a valere sul capitolo 14201 ed € 578.293,30 a valere sul capitolo 8028;

Dato atto quindi che, per quanto sopra, risulta una disponibilità di risorse da programmare sui fondi ex l. 102/90 e su fondi del pronto intervento e post-emergenza per un importo complessivo di € 2.708.293,30;

Viste le necessità di intervento segnalate dagli enti locali ed il Programma degli interventi urgenti e prioritari elencati nell'Allegato A alla presente deliberazione;

Ritenuto pertanto di approvare il Programma di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico e dei danni causati dagli eventi meteorici nel periodo maggio - ottobre 2019 di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, a valere sulla disponibilità economica dei seguenti capitoli del bilancio regionale 2019:

- n. 8481 per € 630.000,00;
- n. 14201 per € 1.500.000,00;
- n. 8028 per € 578.293,30;

Ritenuto di trasmettere la presente deliberazione all'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po per l'adozione del provvedimento di autorizzazione, come previsto dalle deliberazioni n. 8/2003 e n. 4/2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità stessa, relativamente al riutilizzo delle economie accertate, pari ad € 630.000,00 provenienti dal Piano Valtellina;

Ritenuto altresì di disporre, per far fronte al pericolo per la pubblica incolumità e per i danni ai beni esposti, l'erogazione in un'unica soluzione della totalità del finanziamento per procedere celermente all'esecuzione delle opere a favore degli Enti attuatori individuati nel suddetto Allegato A; la rendicontazione finale delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento dovrà essere conclusa entro due mesi dalla emissione del relativo collaudo/certificato di regolare esecuzione, anche ai fini dell'accertamento di eventuali economie di spesa;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018 e la declinazione allo stesso nella missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, Ter. 9.1. - Difesa del suolo - risultato atteso 185 «Programmazione e attuazione degli interventi di difesa del suolo e mitigazione del rischio idrogeologico»;

Vagliate e fatte proprie le considerazioni sopra esposte;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il Programma di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico e dei danni causati dagli eventi meteorici nel periodo maggio - ottobre 2019 ed i relativi Enti Attuatori di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che il programma in oggetto, relativo agli interventi indicati nell'Allegato A per l'importo totale pari a € 2.708.293,30 trova copertura sui seguenti capitoli del Bilancio regionale 2019:

- Cap. n. 8481 del Bilancio regionale 2019 per € 630.000,00;
- Cap. n. 14201 del Bilancio regionale 2019 per € 1.500.000,00
- Cap. n. 8028 del Bilancio regionale 2019 per € 578.293,30

3. di disporre, per far fronte al pericolo per la pubblica incolumità e per la salvaguardia dei beni esposti, che il Dirigente competente provveda all'erogazione in unica soluzione della totalità del finanziamento per procedere celermente all'esecuzione delle opere; la rendicontazione finale delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento dovrà essere conclusa entro due mesi dalla emissione del relativo collaudo/certificato di regolare esecuzione, anche ai fini dell'accertamento di eventuali economie di spesa.

4. di trasmettere la presente deliberazione all'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po per l'adozione del provvedimento di autorizzazione, come previsto dalle deliberazioni n. 8/2003 e n. 4/2015 del Comitato Istituzionale, relativamente al riutilizzo delle economie accertate, pari ad € 630.000,00, provenienti dal Piano Valtellina;

5. di demandare al Dirigente competente l'assunzione dei successivi provvedimenti necessari all'attuazione dei programmi e delle azioni previste dalla presente deliberazione;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, in applicazione degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013;

7. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

Allegato A

Provincia	Comune	Titolo intervento	Importo finanziamento	Ente Attuatore
Sondrio	Villa di Chiavenna	Lavori urgenti di potenziamento delle opere di difesa passiva della caduta massi a protezione delle abitazioni in località Calestro	510.000,00	Comunità Montana della Valchiavenna
Sondrio	Campodolcino	Ripristino urgente della funzionalità dei paravalanghe a protezione dell'abitato di Fraciscio	170.000,00	Comunità Montana della Valchiavenna
Lecco	Primaluna	Realizzazione di opere idrauliche sul torrente Molinara	300.000,00	Comune di Primaluna (LC)
Lecco	Premana	Realizzazione di opere di regimazione idraulica lungo il torrente Varrone	450.000,00	Comune di Premana (LC)
Pavia	Casteggio e altri	Interventi di manutenzione e ripristini spondali del Rio Rile e del Torrente Riazzolo	278.293,30	Comune di Casteggio (PV)
Brescia	Ono San Pietro	Realizzazione di rilevato deviatore a protezione dell'abitato da possibili colate detritiche	300.000,00	Comune di Ono San Pietro (BS)
Bergamo	Ubiale Clanezzo	Messa in sicurezza da fenomeni di crollo della strada che collega il capoluogo con la frazione Clanezzo	500.000,00	Comune in Ubiale Clanezzo (BG)
Como	Sorico	Consolidamento strada interessata da dissesto idrogeologico che collega la frazione Bugiallo con il capoluogo	200.000,00	Comune di Sorico (CO)
Totale			2.708.293,30	

D.g.r. 11 novembre 2019 - n. XI/2442
Prelievo dal «Fondo di riserva spese impreviste»

IL SEGRETARIO GENERALE ANTONELLO TURTURIELLO
 LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- l'art. 40 della l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina il prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste;
- l'art. 6 del regolamento di contabilità della Giunta regionale 2 aprile 2001 n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 2 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 - legge finanziaria 2013, che ha istituito il collegio dei revisori dei conti ed il regolamento di attuazione dell'art. 2, comma 5;

Vista la legge regionale n. 25 del 28 dicembre 2018 «Bilancio di Previsione 2019-2021» ed in particolare l'art. 1 comma 4, lettera q) che approva tra l'altro l'allegato 17 afferente le spese finanziabili con il fondo di riserva per le spese impreviste;

Accertato che tra le categorie di spese riportate nel citato allegato figurano anche «spese di investimento non previste»;

Vista la dgr 1121 del 28 dicembre 2018 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021 - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2019 - Programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021 - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti»;

Visto il decreto del Segretario generale n. 20067 del 28 dicembre 2018 «Bilancio finanziario gestionale 2019-2021»;

Vista la d.g.r. 2083 del 31 luglio 2019 «Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021 approvato con d.g.r. n. XI/1121 del 28 dicembre 2018 e aggiornamento dei programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house e dei prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti a seguito della l.c.r. n. 36 del 26 luglio 2019 Assestamento al bilancio di previsione 2019-2021 con modifiche di leggi regionali»;

Visto il decreto del Segretario generale n. 11655 del 2 agosto 2019 «Integrazione al bilancio finanziario gestionale 2019-2021 a seguito dell'approvazione della l.c.r. 36 del 26 luglio 2019 Assestamento al bilancio di previsione 2019-2021 con modifiche di leggi regionali»;

Vista la legge regionale del 6 agosto 2019 n. 15 «Assestamento al bilancio 2019/2021 con modifiche di leggi regionali»;

Visto l'art. 48, comma 1, lettera b) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 coordinato con il d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che prevede l'iscrizione nella parte corrente, di un fondo di riserva per spese impreviste per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio, che non riguardino le spese di cui alla lettera a), e che, comunque, non impegnino bilanci futuri con carattere di continuità e il comma 2 del medesimo articolo, che rimanda all'ordinamento contabile della regione la disciplina delle modalità e i limiti di prelievo dai fondi riserva;

Vista la nota prot. n. A1.2019.0348504 del 6 novembre 2019 con la quale la DIREZIONE CENTRALE AFFARI ISTITUZIONALI chiede di procedere al prelievo dal Fondo di riserva spese impreviste, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, della somma di euro 25.000,00 da appostare sul capitolo 1.11.203.8327 ADESIONE O PARTECIPAZIONE REGIONALE A FONDAZIONI O ALTRE ISTITUZIONI per l'adesione alla costituenda Fondazione per l'organizzazione dei XXV Giochi Olimpici Invernali del 2026 denominata «Comitato Organizzatore Giochi Olimpici Invernali 2026» ai sensi della l.r. 12 settembre 1986 n. 50;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2019 e successivi;

Verificato da parte del Dirigente dell'Unità Organizzativa Gestione Finanziaria e Autorità di certificazione fondi comunitari la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di apportare al bilancio per gli esercizi finanziari 2019-2021 e al documento tecnico di accompagnamento le variazioni in-

dicare all'allegato A della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'art. 6 del regolamento di contabilità n. 1 del 2 aprile 2001;

3. di trasmettere la presente deliberazione al Collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento di attuazione dell'art. 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 - legge finanziaria 2013;

4. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ai sensi dell'art. 40 della l.r. n. 34/78.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

ALLEGATO A

Stato di previsione delle spese:

20.01 Fondo di riserva

110 Altre spese correnti

538 FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE

2019		2020	2021
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- 25.000,00	€ 0,00	- € 0,00	€ 0,00

1.11 Altri servizi generali

2 Spese in conto capitale

8327 ADESIONE O PARTECIPAZIONE REGIONALE A FONDAZIONI O ALTRE ISTITUZIONI

2019		2020	2021
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 0,00

VARIAZIONI DEL FONDO CASSA

20.01 Fondo di riserva

110 Altre spese correnti

736 FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA

2019		2020	2021
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 0,00	- € 25.000,00	€ 0,00	€ 0,00

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.u.o. 14 novembre 2019 - n. 16391

Approvazione del modello di adesione per la riscossione della tassa automobilistica in modalità cumulativa, in attuazione della d.g.r. 11 novembre 2019, n. 2386 e dei nuovi modelli di adesione al pagamento in forma cumulativa

LA DIRIGENTE DELLA U.O.
TUTELA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE REGIONALI

Visto l'art. 17, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, che ha demandato alle Regioni, dal 1 gennaio 1999, la riscossione della tassa automobilistica, nonché l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni ed il contenzioso amministrativo;

Vista la l.r. 14 luglio 2003, n. 10, «Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria. Testo unico della disciplina dei tributi regionali» ed in particolare i commi da 5 bis a 5 ter dell'art. 48 della l.r. 10/2003:

«5 bis. L'importo della tassa automobilistica regionale è ridotto fino al 10 per cento, nei limiti stabiliti dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 (Riordino della finanza degli enti territoriali, a norma dell'articolo 4 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), se i relativi versamenti sono effettuati con modalità cumulativa. Con deliberazione da pubblicare nel Bollettino ufficiale della Regione, la Giunta regionale dispone graduazioni dell'agevolazione in ragione del contingente di posizioni aggregate anche attraverso la possibilità di cumulare, su base triennale, la misura della riduzione dell'aliquota d'imposta unitaria.»;

«5 ter. In sede di prima applicazione e fino alla pubblicazione della deliberazione di cui al comma 5 bis, la tassa automobilistica è ridotta del 10 per cento nel caso di pagamento cumulativo della tassa dovuta per i veicoli, immatricolati nuovi di fabbrica a partire dal 2015, per i quali sia in corso un contratto di locazione finanziaria, ai sensi dell'articolo 7 della legge 23 luglio 2009, n. 99 (Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia), o adibiti ad uso noleggio senza conducente; in tal caso il diritto alla fruizione della riduzione tariffaria è riconosciuto laddove l'attività di noleggio di veicoli senza conducente sia esclusiva o prevalente tra quelle esercitate dall'impresa. La Giunta regionale definisce con propria deliberazione le modalità applicative per la fruizione dell'agevolazione.»;

Visto il comma 5 ter 1, del richiamato articolo 48 della l.r. n. 10/2003, il quale ha disposto l'avvio della sperimentazione della riscossione della tassa automobilistica mediante domiciliazione bancaria e in base al quale, per riconoscere premialità fiscale ai contribuenti regolari che abbiano aderito a tale modalità, è stata ridotta la tariffa della tassa automobilistica nella misura del 10% a decorrere dal 2017, con le modalità definite nella d.g.r. 31 ottobre 2016, n. X/5749;

Richiamata la d.g.r. 23 dicembre 2015, n. 4673, con la quale, in attuazione dell'articolo 48 della l.r. 10/2003 sono state emanate le prime disposizioni attuative in materia di versamenti cumulativi della tassa automobilistica e riduzioni tariffarie di cui al medesimo art. 48, commi 5 bis e 5 ter della l.r. 10/2003;

Richiamata la d.g.r. 17 ottobre 2017, n. 7224, con la quale si è proceduto ad aggiornare la d.g.r. n. 4673/2015 in conseguenza dell'introduzione del comma 5ter1 all'articolo 48 della l.r. 10/2003;

Vista la d.g.r. 27 giugno 2016, n. 5339, «Determinazioni in ordine alla procedura di riscossione cumulativa della tassa automobilistica regionale» con la quale sono stati determinati i criteri, le condizioni e le modalità per lo svolgimento dell'attività di riscossione cumulativa da parte degli operatori professionali individuati nei soggetti di cui alla legge n. 8 agosto 1991, n. 264;

Vista la d.g.r. 11 novembre 2019, n. 2386, avente ad oggetto «Nuove determinazioni in ordine alla riscossione cumulativa della tassa automobilistica», con la quale, ad integrale sostituzione della d.g.r. 27 giugno 2016, n. 5339:

- sono stati approvati i requisiti e le modalità per lo svolgimento dell'attività di riscossione cumulativa da parte degli Studi di Consulenza pratiche automobilistiche autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264;
- è stato disposto il superamento del conto corrente vincolato, quale modalità di riversamento della tassa auto-

riscossa, a seguito dell'obbligatorietà, a decorrere dal 1° dicembre 2019, di procedere alla riscossione cumulativa attraverso l'infrastruttura tecnologica di cui all'art. 5 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, Nodo dei Pagamenti-SPC, mediante la piattaforma pagoPA e la sua estensione funzionale dedicata alle Tasse Automobilistiche denominata pagoBollo (come da determina Conferenza Unificata del 21 giugno 2018);

Atteso che con la citata d.g.r. 2386/2019 è stata affidata al dirigente della U.O. Tutela delle Entrate Tributarie Regionali l'individuazione della modulistica per l'adesione, da parte dei soggetti autorizzati ai sensi della legge n. 264/1991, all'attività di riscossione cumulativa, purché abilitati, alla riscossione della tassa automobilistica mediante la piattaforma pagoPA/pagoBollo e, contemporaneamente, in convenzione con Regione Lombardia, alle connesse attività di assistenza al contribuente e aggiornamento dell'archivio regionale della tassa automobilistica;

Ritenuto di dover procedere all'adozione del modello, di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'adesione alla riscossione della tassa automobilistica in modalità cumulativa da parte degli Studi di Consulenza autorizzati ai sensi 264/1991, purché abilitati alla riscossione della tassa automobilistica mediante la piattaforma pagoPA/pagoBollo e contemporaneamente, in convenzione con Regione Lombardia, alle connesse attività di assistenza al contribuente e aggiornamento dell'archivio regionale della tassa automobilistica;

Atteso, inoltre, che con le citate d.g.r. n. 7224/2017 e n. 2386/2019 è stato demandato al Dirigente della U.O. Tutela delle Entrate Tributarie Regionali, ogni ulteriore provvedimento amministrativo indispensabile ad adeguare le relative disposizioni di dettaglio nonché l'adozione di modelli di adesione al sistema di pagamento cumulativo della tassa automobilistica con riduzione tariffaria;

Ritenuto, pertanto, a seguito della modifica alla modalità di riscossione cumulativa introdotta con la citata d.g.r. 2386/2019, di dover procedere all'adozione dei seguenti modelli, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'adesione al sistema di pagamento cumulativo della tassa automobilistica con riduzione tariffaria, contenenti le relative istruzioni operative:

- «SOCIETÀ DI LEASING» (Allegato A/pagoPA)
- «SOCIETÀ DI NOLEGGIO VEICOLI» (Allegato B/pagoPA)
- «PERSONE GIURIDICHE» (Allegato C/pagoPA)
- «BANCHE ED INTERMEDIARI FINANZIARI» (Allegato D/pagoPA)

in sostituzione dei modelli approvati con decreto 30 novembre 2017, n. 15116;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», la d.g.r. n. XI/182 del 31 maggio 2018, la d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018, e la d.g.r. n. XI/1631 del 15 Maggio 2019, relative alle competenze della U.O. Tutela delle Entrate Tributarie Regionali, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura,

DECRETA

1. di approvare, in conformità con le disposizioni contenute nella d.g.r. 11 novembre 2019, n. 2386, l'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale modello per l'adesione alla riscossione della tassa automobilistica in modalità cumulativa, per conto dei soggetti aderenti al pagamento cumulativo della tassa auto di cui alla d.g.r. 7224/2017, da parte degli Studi di Consulenza autorizzati ai sensi della legge n. 264/1991, purché abilitati alla riscossione della tassa automobilistica attraverso l'infrastruttura tecnologica di cui all'art. 5 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, Nodo dei Pagamenti-SPC, mediante la piattaforma pagoPA/pagoBollo e, contemporaneamente, alle connesse attività di assistenza al contribuente e aggiornamento dell'archivio regionale della tassa automobilistica, in convenzione con Regione Lombardia;

2. di approvare, in conformità con le disposizioni contenute nella d.g.r. 17 ottobre 2017, n. 7224, e nella d.g.r. 11 novembre 2019, n. 2386, i seguenti modelli, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'adesione al sistema di pagamento cumulativo della tassa automobilistica con riduzione tariffaria, contenenti le relative istruzioni operative, in sostituzione dei modelli approvati con decreto 15116/2017:

- «SOCIETÀ DI LEASING» (Allegato A/pagoPA)
- «SOCIETÀ DI NOLEGGIO VEICOLI» (Allegato B/pagoPA)

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 19 novembre 2019

- «PERSONE GIURIDICHE» (Allegato C/pagoPA)
- «BANCHE ED INTERMEDIARI FINANZIARI» (Allegato D/pagoPA);

3. di stabilire che, quale modalità di comunicazione con i competenti uffici regionali, per l'adesione alla riscossione e al pagamento della tassa automobilistica in modalità cumulativa con riduzione tariffaria, sia utilizzata la Posta Elettronica Certificata (PEC), di cui agli articoli 6 e 6 bis del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82;

4. di stabilire che le adesioni presentate con modulistica o modalità difforme o prive dei requisiti previsti non saranno prese in considerazione;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale di Regione Lombardia, nonché di inoltrarlo a tutti i poli Telematici per una diffusione capillare;

6. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente
Lucia Marsella

— • —

Allegato 1

Modulo adesione alla riscossione in modalità cumulativa/pagoPA

A Regione Lombardia
 U.O. Tutela delle entrate tributarie regionali
 piazza Città di Lombardia, 1
 20124 Milano (MI)
 Pec: presidenza@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: Comunicazione di adesione alla riscossione della tassa automobilistica in modalità cumulativa (dgr 11 novembre 2019, n. 2386) - autocertificazione-dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - artt. 46, 47, 75, 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/La sottoscritto/a, nato/a
 a prov. il,
 codice fiscale

in qualità di dello Studio di
 Consulenza

codice fiscale partita IVA,
 avente sede legale nel comune di
 prov. Indirizzo, cap,
 con sede operativa nel comune di (da indicare solo se l'ubicazione è diversa da quella della sede legale)
 prov.
 indirizzo cap con
 codice meccanografico MCTC e codice Agenzia¹, che
 identifica lo Studio nei rapporti con Regione Lombardia ai fini della riscossione cumulativa delle tasse
 automobilistiche, recapito telefonico: fax:,
 autorizzato ai sensi della legge 8 agosto 1991, n° 264, comunica di aderire alla riscossione della tassa
 automobilistica in modalità cumulativa secondo i criteri, le condizioni e le modalità approvate dalla
 d.g.r. 11 novembre 2019, n. 2386.

DICHIARA

(ai sensi dell'articolo 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445)

1. di aver letto e di ben conoscere i requisiti e le modalità operative della riscossione della tassa automobilistica in forma cumulativa, approvate con la d.g.r. 2386/2019 e di accettarle incondizionatamente;
2. che lo Studio di Consulenza è abilitato alla riscossione della tassa automobilistica attraverso l'infrastruttura tecnologica di cui all'art. 5 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, Nodo dei Pagamenti-SPC, mediante la piattaforma pagoPA/pagoBollo e, in convenzione con Regione Lombardia,

alle connesse attività di assistenza e aggiornamento dell'archivio regionale della tassa automobilistica;

3. che è attiva la casella di posta elettronica certificata (PEC)@..... per la corrispondenza con Regione Lombardia, di cui assicura il corretto funzionamento;
4. di utilizzare i dati resi disponibili da Regione Lombardia per i soli fini connessi con lo svolgimento delle attività inerenti alla riscossione con modalità cumulativa della tassa automobilistica, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

Luogo e data

_____ Firmato digitalmente

¹ il codice Agenzia, ai fini della riscossione cumulativa, è formato da:

lettera **C** + **sigla della provincia** + **codice meccanografico MCTC**

(es. Agenzia con sede operativa nel comune di Milano con codice meccanografico MCTC 1234, il codice agenzia è: CMI1234)

**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
PER L'ADESIONE DEGLI STUDI DI CONSULENZA AUTOMOBILISTICA ALLA RISCOSSIONE DELLA TASSA AUTO IN FORMA
CUMULATIVA**

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandole quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

Finalità del trattamento dei dati personali - I Suoi dati personali (dati anagrafici e codice fiscale) sono trattati ai fini di procedere all'accoglimento della richiesta di adesione al servizio per la riscossione della tassa auto in forma cumulativa di cui all'art. 48 della l.r. n. 10 del 14 luglio 2003 e alla d.g.r. n. 5339 del 27 giugno 2016.

Modalità del trattamento dei dati - Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche e/o con modalità cartacea. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

Titolare del Trattamento - Titolare del trattamento dei Suoi dati è la Giunta regionale della Lombardia nella persona del suo Presidente pro tempore - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

Responsabile della Protezione dei dati - Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo rdp@regione.lombardia.it

Comunicazione e diffusione dei dati personali - I suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati a cui Regione, ai sensi di legge, affida alcune attività o con cui collabora per la gestione e la riscossione dei tributi regionali, il cui elenco è disponibile presso la sede del Titolare. Fra questi rientra ARIA Spa (Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti), con sede in Via Taramelli, 26 - 20124 Milano, nella persona del suo Legale Rappresentante, la cui nomina è stata prevista dalla Convenzione n. 19098 del 20 gennaio 2016, Automobile Club d'Italia con sede in Roma, Via Marsala n. 8, cap. 00185 e ACI Informatica spa, con sede in via Fiume delle Perle, 24 - 00144 Roma, nella persona dei Legali Rappresentanti. I destinatari dei suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i suoi dati personali e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare. I suoi dati personali non saranno diffusi.

Tempi di conservazione dei dati - I dati forniti saranno trattenuti per le finalità sopra descritte per un periodo di tempo correlato alla conservazione degli atti tributari che non può eccedere il termine di 10 anni dalla adozione degli atti e documenti fiscali al fine di garantire l'espletamento delle funzioni istituzionali dell'Ente, di cui all'art. 94 della l.r. n.10 del 2003.

Diritti dell'interessato - Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art. 13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati. Le richieste per l'esercizio dei suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica presidenza@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata a: Regione Lombardia P.zza Città di Lombardia, 1 all'attenzione del Direttore pro tempore della Direzione Centrale Bilancio e Finanza - UO Tutela delle Entrate Tributarie Regionali. Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo ad un'Autorità di Controllo. Lei ha inoltre diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Allegato A/pagoPA

**SOCIETÀ DI LEASING**

Alla Regione Lombardia
 U.O. Tutela delle Entrate Tributarie Regionali
 Piazza Città di Lombardia, 1
 20124 MILANO – MI
presidenza@pec.regione.lombardia.it

ADESIONE AL PAGAMENTO IN FORMA CUMULATIVA DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA, EX ART. 48, COMMI DA 5 BIS A 5 TER1, DELLA L.R. N. 10/2003.

Il/La sottoscritto/a
 codice fiscale nato/a a
 prov. il residente nel comune di
 prov indirizzo

in qualità di
 legale rappresentante ovvero procuratore speciale* della società

 codice fiscale p.iva con sede legale
 in prov.
 indirizzo recapito
 telefonico
 indirizzo PEC @

aderisce al pagamento in forma cumulativa della tassa automobilistica con riduzione tariffaria

A tal fine,

DICHIARA

di conoscere le disposizioni in materia di cui all'art. 48, comma 5 ter, della l.r. n. 10/2003 e di cui alla d.g.r. n. 7224/2017 nonché alla d.g.r. n. 5749/2016 e, in particolare, che:

- a) la riduzione, nella misura del 10%, si applica ai veicoli di proprietà nuovi di fabbrica immatricolati successivamente alla data di adesione (data di invio mediante PEC del presente modello sottoscritto);
- b) la riduzione tariffaria si applica solamente ai pagamenti ordinari eseguiti entro i termini di scadenza di legge, ad eccezione di ritardi non imputabili all'inerzia del contribuente;
- c) la riduzione tariffaria è riconosciuta per i veicoli concessi in locazione finanziaria a soggetti residenti o aventi sede legale in Lombardia, limitatamente ai periodi tributari compresi nella vigenza del contratto di locazione;
- d) provvederà a comunicare con Regione attraverso la seguente casella di Posta Elettronica Certificata (PEC).....@..... (da compilare solamente se diversa da quella sopra indicata);

SI IMPEGNA

1. ad effettuare il pagamento della tassa automobilistica in forma cumulativa, esclusivamente tramite collegamento all'archivio di Regione Lombardia, secondo le modalità tecniche rese disponibili dalla Regione stessa, per i veicoli per i quali abbia ricevuto mandato da parte del soggetto locatario;

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 19 novembre 2019

2. a versare le tasse automobilistiche unicamente con modalità cumulativa, mediante intermediario della riscossione abilitato dalla Regione ai sensi dell'art. 45, comma 1, della l.r. n. 10/2003; l'intermediario risponde della corretta esecuzione delle operazioni di riscossione e dell'emissione delle relative ricevute, in caso di aggiornamento degli archivi della tassa auto, come stabilito nella convenzione in essere con la Regione;
3. ad utilizzare quale strumento esclusivo di comunicazione la Posta Elettronica Certificata (PEC);
4. a comunicare i dati identificativi delle società già incorporate alla data della presente adesione;
5. a comunicare i dati identificativi delle eventuali società incorporate entro 30 giorni dall'evento;
6. a comunicare alla Regione qualunque variazione dei dati e delle condizioni in essere alla data di sottoscrizione dell'adesione, avendo presente che l'agevolazione sarà riconosciuta per i periodi di imposta decorrenti dal mese successivo a quello in cui è stata effettuata la comunicazione;
7. a comunicare alla Regione la volontà di recedere dall'adesione al sistema di pagamento in forma cumulativa della tassa automobilistica con preavviso di almeno 10 giorni lavorativi; il recesso avrà decorrenza dal mese successivo a quello in cui cade il termine di preavviso;
8. ad attivare modalità di interscambio periodico di informazioni e di dati relativi al parco veicolare, in accordo con Regione, anche per il tramite dell'intermediario della riscossione, ai fini di un migliore svolgimento delle attività connesse alla procedura del pagamento in misura ridotta.

Dichiara, infine, di essere consapevole delle responsabilità penali in caso di false dichiarazioni previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000.

Firmato digitalmente

* allegare la procura speciale

Allegato B/pagoPA

SOCIETÀ DI NOLEGGIO VEICOLI

Alla Regione Lombardia

U.O. Tutela delle Entrate Tributarie Regionali

Piazza Città di Lombardia, 1

20124 MILANO – MI

presidenza@pec.regione.lombardia.it**ADESIONE AL PAGAMENTO IN FORMA CUMULATIVA DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA, EX ART. 48, COMMI DA 5 BIS A 5 TER1, DELLA L.R. N. 10/2003.**

Il/La sottoscritto/a
 codice fiscale nato/a a
 prov. il residente nel comune di
 prov indirizzo,
 in qualità di
 legale rappresentante ovvero procuratore speciale* della società

 codice fiscale p.iva con sede legale
 in prov.
 indirizzo recapito
 telefonico
 indirizzo PEC@.....

aderisce al pagamento in forma cumulativa della tassa automobilistica con riduzione tariffaria

A tal fine,

DICHIARA

di conoscere le disposizioni in materia di cui all'art. 48, comma 5 ter, della l.r. n. 10/2003 e di cui alla d.g.r. n. 7224/2017 nonché alla d.g.r. n. 5749/2016 e, in particolare, che:

- la riduzione, a partire dal 2017, nella misura del 10% e di un ulteriore 10% cumulato per ciascuno degli anni 2018 e 2019 come da tariffario regionale, si applica ai veicoli adibiti ad uso noleggio senza conducente per i periodi di imposta con decorrenza successiva alla data di adesione (data di invio mediante PEC del presente modello sottoscritto); l'agevolazione cumulata si conserva sui veicoli che abbiano mantenuto le medesime condizioni di proprietà e di destinazione d'uso, in costanza di pagamento con modalità cumulativa;
- la riduzione tariffaria si applica solamente ai pagamenti ordinari eseguiti entro i termini di scadenza di legge, ad eccezione di ritardi non imputabili all'inerzia del contribuente;
- provvederà a comunicare con Regione attraverso la seguente casella di Posta Elettronica Certificata (PEC)@..... (da compilare solamente se diversa da quella sopra indicata);
- in particolare, che la propria sede secondaria è situata in Regione Lombardia in provincia di, comune di, indirizzo (da indicare solo se diversa da quella legale).
- nel caso di esercizio di più attività di impresa, quella di noleggio di veicoli senza conducente è prevalente così come risulta presso la Camera di Commercio e di essere consapevole di quanto stabilito, in proposito, nella risoluzione n. 3/2018, protocollo A1.2018.0063012 del 19 aprile 2018, emanata dalla UO Tutela delle Entrate

Tributarie Regionali;

SI IMPEGNA

1. ad effettuare il pagamento della tassa automobilistica in forma cumulativa, esclusivamente tramite collegamento all'archivio di Regione Lombardia secondo le modalità tecniche rese disponibili dalla Regione stessa;
2. a versare le tasse automobilistiche unicamente con modalità cumulativa, mediante intermediario della riscossione abilitato dalla Regione ai sensi dell'art. 45, comma 1, della l.r. n. 10/2003; l'intermediario risponde della corretta esecuzione delle operazioni di riscossione e dell'emissione delle relative ricevute, in caso di aggiornamento degli archivi della tassa auto, come stabilito nella convenzione in essere con la Regione;
3. ad utilizzare quale strumento esclusivo di comunicazione la Posta Elettronica Certificata (PEC);
4. a comunicare i dati identificativi delle società già incorporate alla data della presente adesione;
5. a comunicare i dati identificativi delle eventuali società incorporate entro 30 giorni dall'evento;
6. a comunicare alla Regione qualunque variazione dei dati e delle condizioni in essere alla data di sottoscrizione dell'adesione, avendo presente che l'agevolazione sarà riconosciuta per i periodi di imposta decorrenti dal mese successivo a quello in cui è stata effettuata la comunicazione;
7. a comunicare alla Regione la volontà di recedere dall'adesione al sistema di pagamento in forma cumulativa della tassa automobilistica con preavviso di almeno 10 giorni lavorativi; il recesso avrà decorrenza dal mese successivo a quello in cui cade il termine di preavviso;
8. ad attivare modalità di interscambio periodico di informazioni e di dati relativi al parco veicolare, in accordo con Regione, anche per il tramite dell'intermediario della riscossione, ai fini di un migliore svolgimento delle attività connesse alla procedura del pagamento in misura ridotta.

Dichiara, infine, di essere consapevole delle responsabilità penali in caso di false dichiarazioni previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000.

Firmato digitalmente

* allegare la procura speciale

Allegato C/pagoPA

PERSONE GIURIDICHE

Alla Regione Lombardia
 U.O. Tutela delle Entrate Tributarie Regionali
 Piazza Città di Lombardia, 1
 20124 MILANO – MI
presidenza@pec.regione.lombardia.it

ADESIONE AL PAGAMENTO IN FORMA CUMULATIVA DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA, EX ART. 48, COMMI DA 5 BIS A 5 TER1, DELLA L.R. N. 10/2003.

Il/La sottoscritto/a
 codice fiscale nato/a a
 prov. il residente nel comune di
 prov indirizzo,
 in qualità di
 legale rappresentante ovvero procuratore speciale* della società

 codice fiscale p.iva con sede legale
 in prov.
 indirizzo recapito
 telefonico
 indirizzo PEC@.....

aderisce al pagamento in forma cumulativa della tassa automobilistica con riduzione tariffaria

A tal fine,

DICHIARA

di conoscere le disposizioni in materia di cui all'art. 48, commi 5 bis e 5 ter1, della l.r. n. 10/2003 e di cui alla d.g.r. n. 7224/2017 nonché alla d.g.r. n. 5749/2016 e, in particolare, che:

- a) la riduzione, nella misura del 10%, si applica ai veicoli, per i quali risulti obbligato al pagamento, per i periodi di imposta con decorrenza successiva alla data di adesione (data di invio mediante PEC del presente modello sottoscritto);
- b) la riduzione tariffaria si applica solamente ai pagamenti ordinari eseguiti entro i termini di scadenza di legge, ad eccezione di ritardi non imputabili all'inerzia del contribuente;
- c) provvederà a comunicare con Regione attraverso la seguente casella di Posta Elettronica Certificata (PEC)@..... (da compilare solamente se diversa da quella sopra indicata);

SI IMPEGNA

1. ad effettuare il pagamento della tassa automobilistica in forma cumulativa, esclusivamente tramite collegamento all'archivio di Regione Lombardia secondo le modalità tecniche rese disponibili dalla Regione stessa;
2. a versare le tasse automobilistiche unicamente con modalità cumulativa, mediante intermediario della riscossione abilitato dalla Regione ai sensi dell'art. 45, comma 1, della l.r. n. 10/2003; l'intermediario risponde della corretta esecuzione delle operazioni di riscossione e dell'emissione delle relative ricevute, in caso di aggiornamento degli archivi della tassa auto, come stabilito nella convenzione in essere con la

Regione;

3. ad utilizzare quale strumento esclusivo di comunicazione la Posta Elettronica Certificata (PEC);
4. a comunicare i dati identificativi delle società già incorporate alla data della presente adesione;
5. a comunicare i dati identificativi delle eventuali società incorporate entro 30 giorni dall'evento;
6. a comunicare alla Regione qualunque variazione dei dati e delle condizioni in essere alla data di sottoscrizione dell'adesione, avendo presente che l'agevolazione sarà riconosciuta per i periodi di imposta decorrenti dal mese successivo a quello in cui è stata effettuata la comunicazione;
7. a comunicare alla Regione la volontà di recedere dall'adesione al sistema di pagamento in forma cumulativa della tassa automobilistica con preavviso di almeno 10 giorni lavorativi; il recesso avrà decorrenza dal mese successivo a quello in cui cade il termine di preavviso;
8. ad attivare modalità di interscambio periodico di informazioni e di dati relativi al parco veicolare, in accordo con Regione, anche per il tramite dell'intermediario della riscossione, ai fini di un migliore svolgimento delle attività connesse alla procedura del pagamento in misura ridotta.

Dichiara, infine, di essere consapevole delle responsabilità penali in caso di false dichiarazioni previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000.

Firmato digitalmente

* allegare la procura speciale

Allegato D/pagoPA

BANCHE ED INTERMEDIARI FINANZIARI

Alla Regione Lombardia
 U.O. Tutela delle Entrate Tributarie Regionali
 Piazza Città di Lombardia, 1
 20124 MILANO – MI
presidenza@pec.regione.lombardia.it

ADESIONE AL PAGAMENTO IN FORMA CUMULATIVA DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA, EX ART. 48, COMMI DA 5 BIS A 5 TER1, DELLA L.R. N. 10/2003.

Il/La sottoscritto/a
 codice fiscale nato/a a
 prov. il residente nel comune di
 prov indirizzo,
 in qualità di
 legale rappresentante ovvero procuratore speciale* della società

 codice fiscale p.iva con sede legale
 in prov.
 indirizzo recapito
 telefonico
 indirizzo PEC@.....

aderisce al pagamento in forma cumulativa della tassa automobilistica con riduzione tariffaria.

A tal fine,

DICHIARA

di conoscere le disposizioni in materia di cui all'art. 48, commi 5 bis e 5 ter1, della l.r. n. 10/2003 e di cui alla d.g.r. n. 7224/2017 nonché alla d.g.r. n. 5749/2016 e, in particolare, che:

- a) la richiedente è regolarmente iscritta all'Albo di cui al d.lgs. n. 385/1993, art. 13 ovvero art. 106;
- b) la riduzione, nella misura del 10%, si applica ai veicoli nuovi di fabbrica che possono fruire dei benefici della domiciliazione bancaria, di cui alla citata d.g.r. n. 5749/2016, per il tramite di banche e intermediari finanziari iscritti, rispettivamente, nell'Albo di cui all'art. 13 o all'art. 106 del d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385, in costanza di un finanziamento finalizzato all'acquisto di veicoli nuovi di fabbrica. In tal caso i soggetti finanziatori provvedono al pagamento della tassa automobilistica mediante modalità cumulativa per conto degli acquirenti in alternativa alla domiciliazione bancaria attivabile singolarmente dai medesimi acquirenti. La riduzione del tributo, nella misura del 10%, si applica ai veicoli nuovi di fabbrica immatricolati successivamente alla presentazione del modello di adesione, (data di invio mediante PEC del presente modello sottoscritto) a favore di soggetti obbligati al pagamento verso la Regione Lombardia;
- c) la riduzione tariffaria si applica solamente ai pagamenti ordinari eseguiti entro i termini di scadenza di legge, ad eccezione di ritardi non imputabili all'inerzia del contribuente;
- d) provvederà a comunicare con Regione attraverso la seguente casella di Posta Elettronica Certificata (PEC).....@..... (da compilare solamente se diversa da quella sopra indicata);

SI IMPEGNA

1. ad attivare modalità di interscambio mensile di informazioni e di dati relativi al parco veicolare, in accordo con

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 19 novembre 2019

Regione, anche per il tramite dell'intermediario della riscossione, al fine di comunicare l'elenco delle targhe dei veicoli beneficiari, le singole revoke nonché le singole decadenze;

2. ad inviare la comunicazione di cui al punto 1, digitalmente firmata, nei primi 6 giorni lavorativi di ogni mese, ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

presidenza@pec.regione.lombardia.it

e all'indirizzo [pec dell'ufficio ACI competente per territorio](#)

garantendo le informazioni contenute nel tracciato di seguito esplicitato:

Codice fiscale proprietario; Targa veicolo; Tipo Veicolo; Inizio data finanziamento; Fine data finanziamento; tipo movimentazione;

3. ad effettuare il pagamento della tassa automobilistica in forma cumulativa, esclusivamente tramite collegamento all'archivio di Regione Lombardia secondo le modalità tecniche rese disponibili dalla Regione stessa;
4. a versare le tasse automobilistiche unicamente con modalità cumulativa, mediante intermediario della riscossione abilitato dalla Regione ai sensi dell'art. 45, comma 1, della l.r. n. 10/2003; l'intermediario risponde della corretta esecuzione delle operazioni di riscossione e dell'emissione delle relative ricevute, in caso di aggiornamento degli archivi della tassa auto, come stabilito nella convenzione in essere con la Regione;
5. ad utilizzare quale strumento esclusivo di comunicazione la Posta Elettronica Certificata (PEC);
6. a conservare presso i propri uffici copia dei contratti di finanziamento, da rendere disponibili a Regione Lombardia entro 15 giorni dalla richiesta, attestanti l'accollo del pagamento della tassa automobilistica in nome e per conto del soggetto finanziato per tutta la durata del finanziamento salvo revoca e decadenza per responsabilità non imputabile al finanziatore;
7. a comunicare alla Regione qualunque variazione dei dati e delle condizioni in essere alla data di sottoscrizione dell'adesione, compresa la comunicazione di cui al punto 1, avendo presente che, in caso di trasmissione oltre il termine di cui al punto 2, l'agevolazione sarà riconosciuta per i periodi di imposta decorrenti dal secondo mese successivo a quello in cui è stata effettuata la comunicazione.

Dichiara, infine, di essere consapevole delle responsabilità penali in caso di false dichiarazioni previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000.

Firmato digitalmente

* allegare la procura speciale

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.u.o. 12 novembre 2019 - n. 16231

Costituzione della Consulta Pesca del bacino 4 - Lambro - Olona, Ai sensi della l.r. 31/2008, art. 135, comma 10 e definizione delle relative modalità di funzionamento

IL DIRIGENTE DELL'U.O SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA - CITTÀ METROPOLITANA MILANO, POLITICHE DI DISTRETTO E IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE

Richiamata la l.r. 31/2008 «Testo unico della legge regionale in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale»;

Premesso che:

- l'art. 135 comma 10 della citata l.r. 31/2008 prevede la costituzione di consulte pesca di bacino ciascuna così composta:
 - uno o più dirigenti degli uffici Territoriali regionali (UTR) territorialmente interessati, di cui uno con funzioni di presidente;
 - un esperto in materia ittica individuato a seguito di selezione pubblica, che non può essere nominato in più di tre consulte pesca di bacino e non faccia parte della consulta regionale;
 - tre rappresentanti designati dalle associazioni di pescatori dilettanti più rappresentative;
 - due rappresentanti designati dalle associazioni di pescatori professionisti, qualora presenti;
 - un rappresentante designato dalle associazioni di piscicoltori o acquacoltori più rappresentative, qualora presenti;
 - un rappresentante designato dalle associazioni ambientaliste più rappresentative;
- il comma 10 quater dello stesso articolo prevede che le consulte di bacino siano nominate con decreto del dirigente dell'UTR con prevalenza di superficie territoriale nel bacino di pesca e che con lo stesso decreto sono definite le modalità di funzionamento;

Visto che il bacino 4 - Lambro - Olona, rientra prevalentemente nel territorio di competenza di Milano e stante l'accordo tra Dirigenti di Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca di regione Lombardia, la nomina della consulta spetta al Dirigente dell'Unità Organizzativa - Servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca - Città metropolitana Milano, politiche di distretto e imprenditore agricolo professionale;

Preso atto che per la nomina dell'esperto in materia ittica è stato pubblicato l'avviso per l'acquisizione di candidature per la nomina, tramite selezione pubblica, di «un esperto in materia ittica con funzione di consulente scientifico» per ciascuna delle consulte pesca di bacino di competenza dei rispettivi uffici territoriali regionali (UTR) come da comunicato pubblicato dalla D.G. Agricoltura sul BURL n. 12 del 20 marzo 2019;

Atteso che

- come da verbale 16 maggio 2019 in atti e successiva comunicazione del 15 luglio 2019 Prot. AE07.2019.0018096, a conclusione della procedura è stato individuato dal dirigente dell'U.O Ufficio Territoriale Città Metropolitana, quale esperto in materia ittica per il Bacino n. 4 Lambro - Olona il Dott. Mauro Vasconi;
- il dott. Mauro Vasconi non è dipendente di pubblica amministrazione e, pertanto, non si rende necessario il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Amministrazione di appartenenza dall'art. 53, comma 8, del d.lgs. n. 165/2001;

Acquisite:

- le dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dall'esperto ittico ai sensi del d.p.r. 445/2000 in merito all'assoggettamento alle disposizioni del «Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (P.T.C.T.)» di cui alla d.g.r. n. 1222 del 04 febbraio 2019 dell'incarico in oggetto;
- l'attestazione del dirigente dell'U.O Servizio Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Città Metropolitana Milano, Politiche di Distretto e Imprenditore Agricolo professionale
- o dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitti di interesse ai sensi dell'art. 53 comma 14 del d.lgs. 165/2001;

Considerato che per i rappresentati di cui alle sopra citate lettere c), e) ed f), con note agli atti del procedimento istruttorio, è stato formalmente richiesto alle Associazioni presenti sul

territorio il numero dei loro associati al fine di individuare le più rappresentative;

Dato atto che, a conclusione della procedura, è stata chiesta alle Associazioni risultate essere le maggiormente rappresentative la designazione di un loro rappresentante e più precisamente:

- per la nomina dei tre rappresentanti designati dalle associazioni dei pescatori dilettanti a FIPSAS, ASSOLAGHI e ARCI PESCA (prot. AE07.2019.0008150, AE07.2019.0008151 e AE07.2019.0008148 del 18 aprile 2019), che hanno risposto comunicando i seguenti nominativi:
 - Fernando Landonio per FIPSAS (prot. n. AE07.2019.0009065 del 30 aprile 2019);
 - Galli Marco per ASSOLAGHI (prot. n. AE07.2019.0010004 del 8 maggio 2019);
 - Angelo Virgilio Gaggi per ARCI PESCA (prot. n. AE07.2019.0003802 del 11 marzo 2019);
- per la nomina del rappresentante delle associazioni di piscicoltori o acquacoltori è stata inviata in data 05 marzo 2019 (prot. n. AE07.2019.0003431) comunicazione all'Associazione Piscicoltori italiani che, entro i termini indicati, ha fatto pervenire la risposta come nota prot. AE07.2019.0003520 del 6 marzo 2019 indicando quale nominativo il Sig. Piero Fantinato
- per la nomina del rappresentante delle associazioni ambientaliste con comunicazione in data 18 aprile 2019 (prot. AE07.2019.0008149) è stata inviata nota alle Associazioni CAI, WWF e LIPU, LEGAMBIENTE, ITALIANOSTRA a designare, come da loro espressamente richiesto, il proprio unico e condiviso rappresentante; il WWF, a seguito di sollecito con nota prot. AE07.2019.0017511 DEL 9 luglio 2019, con comunicazione in data 19 luglio 2019 (prot. AE07.2019.0018581) ha designato il Sig. Fabrizio Merati;

Ritenuto per quanto sopra di nominare quali componenti della Consulta di bacino 4 Lambro - Olona;

Presidente - il Dirigente dell'U.o Servizio Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Città Metropolitana Milano, Politiche di Distretto e Imprenditore Agricolo Professionale Sauro Coffani

Esperto in materia ittica - Dott. Mauro Vasconi

Rappresentanti designati dalle associazioni di pescatori dilettanti

Fernando Landonio

Gaggi Angelo Virgilio

Marco Galli

Rappresentante delle associazioni di piscicoltori o acquacoltori

Piero Fantinato

Rappresentante designato dalle associazioni ambientaliste

Fabrizio Merati

Richiamato l'Allegato 1 - Finalità e modalità di funzionamento della Consulta Pesca di bacino 4 - Lambro - Olona di cui al comma 10 quater dell'art. 135 della l.r. n. 31/2008, parte integrante dello stesso;

Dato atto che il presente provvedimento non conclude il relativo procedimento nei termini di 120 giorni previsti dall'art. 13 comma 2 della l.r. 4 dicembre 2018 n. 17 per il protrarsi delle procedure di individuazione dell'esperto ittico;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale XI/2271 del 14 ottobre 2019 «X° PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2019» nella parte in cui è stato nominato, Sauro Coffani quale dirigente della dell'U.o Servizio Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Città Metropolitana Milano, politiche di distretto e imprenditore agricolo professionale

DECRETA

1. di istituire, ai sensi della l.r. 31/2008, art. 135, la consulta pesca di bacino 4 - Lambro - Olona così composta:

- Sauro Coffani - Dirigente Servizio Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Città Metropolitana Milano, Politiche di Distretto e Imprenditore Agricolo Professionale, in qualità di Presidente;
- Mauro Vasconi, esperto in materia ittica;
- Fernando Landonio, Angelo Virgilio Gaggi e Marco Galli, in qualità di rappresentanti designati dalle associazioni dei pescatori dilettanti;
- Piero Fantinato in qualità di rappresentanti designati dalle associazioni piscicoltori e acquacoltori;

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 19 novembre 2019

- Fabrizio Merati in qualità di rappresentante designata dalle associazioni ambientaliste;
- 2. di stabilire che le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente appartenente alla struttura AFCP di riferimento;
- 3. di stabilire altresì le modalità di funzionamento, ai sensi del comma 10 quater dell'art. 135 della l.r. 31/2008, così come indicate all'allegato 1 del presente atto, parte integrante dello stesso;
- 4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale essendo la partecipazione alla Consulta completamente gratuita;
- 5. di pubblicare sul BURL e sul sito internet regionale il presente atto;
- 6. di attestare che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
- 7. di dare atto che i membri della consulta sono soggetti agli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici, per quanto compatibili, e prestano la massima collaborazione al fine di consentire l'adempimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. La violazione di tali obblighi costituisce causa di decadenza dall'incarico;
- 8. l'inosservanza da parte dei membri della consulta delle modalità di funzionamento dell'organismo consultivo o specifiche inadempienze degli obblighi connessi all'incarico sarà valutata quale causa di decadenza;
- 9. di trasmettere il presente decreto ai componenti della Consulta della pesca, agli UTR territorialmente interessati e alla Direzione Generale Agricoltura - Alimentazione e Sistemi Verdi;

Il dirigente
Sauro Coffani

D.d.u.o. 12 novembre 2019 - n. 16234
Costituzione della Consulta Pesca del Bacino 6 - Adda Sub Lacuale, ai sensi della l.r. 31/2008, art.135, comma 10 e definizione delle relative modalità di funzionamento

IL DIRIGENTE DELL'U.O SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA - CITTÀ METROPOLITANA MILANO, POLITICHE DI DISTRETTO E IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE

Richiamata la l.r. 31/2008 «Testo unico della legge regionale in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale»;

Premesso che:

- l'art. 135 comma 10 della citata l.r. 31/2008 prevede la costituzione di consulte pesca di bacino ciascuna così composta:
 - uno o più dirigenti degli uffici Territoriali regionali (UTR) territorialmente interessati, di cui uno con funzioni di presidente;
 - un esperto in materia ittica individuato a seguito di selezione pubblica, che non può essere nominato in più di tre consulte pesca di bacino e non faccia parte della consulta regionale;
 - tre rappresentanti designati dalle associazioni di pescatori dilettanti più rappresentative;
 - due rappresentanti designati dalle associazioni di pescatori professionisti, qualora presenti;
 - un rappresentante designato dalle associazioni di piscicoltori o acquacoltori più rappresentative, qualora presenti;
 - un rappresentante designato dalle associazioni ambientaliste più rappresentativa;
- il comma 10 quater dello stesso articolo prevede che le consulte di bacino siano nominate con decreto del dirigente dell'UTR con prevalenza di superficie territoriale nel bacino di pesca e che con lo stesso decreto sono definite le modalità di funzionamento;

Visto che il bacino 6 - Adda Sub Lacuale, pur rientrando prevalentemente nel territorio di competenza dell'UTR Val Padana, stante l'accordo tra Dirigenti di Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca di regione Lombardia, la nomina della consulta spetta al Dirigente dell'Unità Organizzativa - Servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca - Città metropolitana Milano, politiche di distretto e imprenditore agricolo professionale;

Preso atto che per la nomina dell'esperto in materia ittica è stato pubblicato l'avviso per l'acquisizione di candidature per la nomina, tramite selezione pubblica, di «un esperto in materia ittica con funzione di consulente scientifico» per ciascuna delle consulte pesca di bacino di competenza dei rispettivi uffici territoriali regionali (UTR) come da comunicato pubblicato dalla D.G. Agricoltura sul BURL n. 12 del 20 marzo 2019;

Atteso che

- come da verbale 16 maggio 2019 in atti e successiva comunicazione del 15 luglio 2019 Prot. AE07.2019.0018095, a conclusione della procedura è stato individuato dal dirigente dell'U.O Ufficio Territoriale Città Metropolitana, quale esperto in materia ittica per il Bacino n. 6 Adda Sub Lacuale il Dott. Marco Angelo Riva;
- il dott. Marco Angelo Riva non è dipendente di pubblica amministrazione e, pertanto, non si rende necessario il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Amministrazione di appartenenza dall'art. 53, comma 8, del d.lgs. n. 165/2001;

Acquisite:

- le dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dall'esperto ittico ai sensi del d.p.r. 445/2000 in merito all'assoggettamento alle disposizioni del «Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (P.T.P.C.T.)» di cui alla d.g.r. n. 1222 del 4 febbraio 2019 dell'incarico in oggetto;
- l'attestazione del dirigente dell'U.O Servizio Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Città Metropolitana Milano, Politiche di Distretto e imprenditore Agricolo Professionale dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitti di interesse ai sensi dell'art. 53 comma 14 del d.lgs. 165/2001;

Considerato che per i rappresentanti di cui alle sopra citate lettere c), e) ed f), con note agli atti del procedimento istruttorio, è stato formalmente richiesto alle Associazioni presenti sul territorio il numero dei loro associati al fine di individuare le più rappresentative;

Dato atto che, a conclusione della procedura, è stata chiesta alle Associazioni risultate essere le maggiormente rappresentative la designazione di un loro rappresentante e più precisamente:

- o per la nomina dei tre rappresentanti designati dalle associazioni dei pescatori dilettanti a FIPSAS, ASSOLAGHI e ARCI PESCA (prof. AE07.2019.0008150, AE07.2019.0008151 e AE07.2019.0008148 del 18 aprile 2019), che hanno risposto comunicando i seguenti nominativi:
 - Fernando Landonio per FIPSAS (prof. n. AE07.2019.0009065 del 30 aprile 2019);
 - Galli Marco per ASSOLAGHI (prof. n. AE07.2019.0010004 del 08 maggio 2019);
 - Angelo Gaggi Virgilio per ARCI PESCA (prof. n. AE07.2019.0003802 del 11 marzo 2019);
- per la nomina del rappresentante delle associazioni di piscicoltori o acquacoltori è stata inviata in data 5 marzo 2019 (prof. n. AE07.2019.0003431) comunicazione all'Associazione Piscicoltori italiani che, entro i termini indicati, ha fatto pervenire la risposta come nota prot. AE07.2019.0003520 del 6 marzo 2019 indicando quale nominativo il Sig. Piero Fantinato
- per la nomina del rappresentante delle associazioni ambientaliste con comunicazione in data 18 aprile 2019 (prof. AE07.2019.0008149) sono state invitate le Associazioni CAI, WWF e LIPU, LEGAMBIENTE, ITALIANOSTRA a designare, come da loro espressamente richiesto, il proprio unico e condiviso rappresentante; il WWF con comunicazione in data 30 luglio 2019 (prof. AE07.2019.0019066) ha designato il Sig. Romano Sacchi;

Ritenuto per quanto sopra di nominare quali componenti della Consulta di bacino 6 Adda - Sub Lacuale;

Presidente - il Dirigente dell'U.o Servizio Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Città Metropolitana Milano, Politiche di Distretto e imprenditore Agricolo Professionale Sauro Coffani

Esperto in materia ittica - Dott. Marco Angelo Riva

Rappresentanti designati dalle associazioni di pescatori dilettanti

Fernando Landonio

Marco Galli

Angelo Virgilio Gaggi

Rappresentante delle associazioni di piscicoltori o acquacoltori

Piero Fantinato

Rappresentante designato dalle associazioni ambientaliste

Romano Sacchi

Richiamato l'Allegato 1 - Finalità e modalità di funzionamento della Consulta Pesca di bacino 6 - Adda Sub - Lacuale di cui al comma 10 quater dell'art. 135 della l.r. n. 31/2008, parte integrante dello stesso;

Dato atto che il presente provvedimento non conclude il relativo procedimento nei termini di 120 giorni previsti dall'art. 13 comma 2 della l.r. 4 dicembre 2018 n. 17 per il protrarsi delle procedure di individuazione dell'esperto ittico;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale XI/2271 del 14 ottobre 2019 «X PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2019» nella parte in cui è stato nominato, Sauro Coffani quale dirigente della dell'U.o Servizio Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Città Metropolitana Milano, Politiche di Distretto e imprenditore Agricolo Professionale;

DECRETA

1. di istituire, ai sensi della l.r. 31/2008, art.135, la consulta pesca di bacino 6 - Adda Sub Lacuale così composta:

- Sauro Coffani - Dirigente Servizio Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Città Metropolitana Milano, Politiche di Distretto e imprenditore Agricolo Professionale in qualità di Presidente;
- Marco Angelo Riva, esperto in materia ittica;
- Fernando Landonio, Angelo Virgilio Gaggi e Marco Galli, in qualità di rappresentanti designati dalle associazioni di pescatori dilettanti;
- Piero Fantinato in qualità di rappresentanti designati dalle associazioni piscicoltori e acquacoltori;
- Romano Sacchi in qualità di rappresentante designata dalle associazioni ambientaliste;

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 19 novembre 2019

2. di stabilire che le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente appartenente alla struttura AFCP di riferimento;

3. di stabilire altresì le modalità di funzionamento, ai sensi del comma 10 quater dell'art. 135 della l.r. 31/2008, così come indicate all'allegato 1 del presente atto, parte integrante dello stesso;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale essendo la partecipazione alla Consulta completamente gratuita;

5. di pubblicare sul BURL e sul sito internet regionale il presente atto

6. di attestare che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di dare atto che i membri della consulta sono soggetti agli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici, per quanto compatibili, e prestano la massima collaborazione al fine di consentire l'adempimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. La violazione di tali obblighi costituisce causa di decadenza dall'incarico;

8. l'inosservanza da parte dei membri della consulta delle modalità di funzionamento dell'organismo consultivo o specifiche inadempienze degli obblighi connessi all'incarico sarà valutata quale causa di decadenza;

9. di trasmettere il presente decreto ai componenti della Consulta della pesca, agli UTR territorialmente interessati e alla Direzione Generale Agricoltura – Alimentazione e Sistemi Verdi;

Il dirigente
Sauro Coffani

D.d.s. 13 novembre 2019 - n. 16339**Costituzione della Consulta Pesca del bacino n. 3 Ticino Terdoppio Sesia Agogna ai sensi della l.r. 31/2008, art. 135 comma 10**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
AGRICOLTURA FORESTE CACCIA PESCA PAVIA LODI

Richiamata la l.r. 31/2008 «Testo unico della legge regionale in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale»;

Premesso che:

- l'art. 135 della citata l.r. 31/2008 prevede la costituzione di Consulte pesca di bacino ciascuna così composta:
 - a) uno o più dirigenti degli uffici Territoriali regionali (UTR) territorialmente interessati, di cui uno con funzioni di presidente;
 - b) un esperto in materia ittica individuato a seguito di selezione pubblica, che non può essere nominato in più di tre consulte pesca di bacino e non faccia parte della consulta regionale;
 - c) tre rappresentanti designati dalle associazioni di pescatori dilettanti più rappresentative;
 - d) due rappresentanti designati dalle associazioni di pescatori professionisti, qualora presenti;
 - e) un rappresentante designato dalle associazioni di piscicoltori o acquacoltori più rappresentative, qualora presenti;
 - f) un rappresentante designato dalle associazioni ambientaliste più rappresentative;
- il comma 10 quater dello stesso articolo prevede che le consulte di bacino siano nominate con decreto del dirigente della Struttura AFCP con prevalenza di superficie territoriale nel bacino di pesca e che con lo stesso decreto siano definite le modalità di funzionamento;

Visto che il bacino n. 3 Ticino Terdoppio Sesia Agogna rientra prevalentemente nel territorio di competenza della Struttura AFCP Pavia Lodi, mentre per la parte restante ricade sul territorio di competenza delle Strutture AFCP Milano Città Metropolitana e Insubria;

Preso atto che per la nomina dell'esperto in materia ittica è stato pubblicato l'avviso per l'acquisizione di candidature, tramite selezione pubblica, di «un esperto in materia ittica con funzione di consulente scientifico», per ciascuna delle Consulte pesca di bacino di competenza delle rispettive Strutture AFCP, come da comunicato pubblicato dalla D.G. Agricoltura sul BURL n. 12 del 20 marzo 2019;

Atteso che:

- con comunicazione di UTR Pavia del 9 luglio 2019 prot. 13717 è stata individuata dal dirigente della Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca Pavia la candidatura del Dott. Cesare Mario Puzzi, quale esperto in materia ittica per il Bacino n. 3 Ticino Terdoppio Sesia Agogna, che ha accettato tale proposta di nomina con nota del 15 luglio 2019, acquisita agli atti con prot. 14033;
- il dott. Cesare Mario Puzzi non è dipendente di pubblica amministrazione e, pertanto, non si rende necessario il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Amministrazione di appartenenza dall'art. 53, comma 8, del d.lgs. n. 165/2001;

Acquisite:

- le dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dall'esperto ittico ai sensi del d.p.r. 445/2000 in merito all'assoggettamento alle disposizioni del «Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (P.T.P.C.T.)» di cui alla d.g.r. n. 1222 del 4 febbraio 2019 dell'incarico in oggetto;
- l'attestazione del dott. Cesare Mario Puzzi in data 15 luglio 2019 dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitti di interesse ai sensi dell'art. 53 comma 14 del d.lgs. 165/2001;

Considerato che per i rappresentanti di cui alle sopra citate lettere c), e) ed f), con note agli atti del procedimento istruttorio, è stato formalmente richiesto alle Associazioni presenti sul territorio il numero dei loro associati, al fine di individuare le più rappresentative;

Dato atto che, a conclusione della procedura, è stata chiesta alle Associazioni, risultate essere le maggiormente rappresentative, la designazione di un loro rappresentante (note prot. 6634 del 17 aprile 2019, prot. 13917 del 11 luglio 2019, prot. 13941 del 12 luglio 2019) e più precisamente:

- tre rappresentanti designati dalle Associazioni dei pescatori dilettanti:
 - Roberto Battagin per FIPSAS (prot 7217 del 30 aprile 2019)
 - Alessandro Gatti per Assolaghi (prot 7837 del 8 maggio 2019))
 - Gianpietro Grata per Arci Pesca Fisa (prot. n. 13993 del 12 luglio 2019)

- un rappresentante delle Associazioni di piscicoltori o acquacoltori: Pietro Fantinato (prot. 14112 del 16 luglio 2019);
- un rappresentante delle Associazioni ambientaliste: Dott. Fabrizio Merati (prot. 14353 del 19 luglio 2019)

Ritenuto per quanto sopra di nominare i componenti della Consulta di bacino 3 - Ticino Terdoppio Sesia Agogna sottoindicati:

- Presidente - il dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Pavia Lodi;
- I dirigenti delle Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Città Metropolitana Milano ed Insubria
- Esperto in materia ittica - Dott. Cesare Mario Puzzi
- Rappresentanti designati dalle Associazioni di pescatori dilettanti:
 - Roberto Battagin
 - Alessandro Gatti
 - Gianpietro Grata
- Rappresentante designato dalle Associazioni di piscicoltori o acquacoltori: Pietro Fantinato;
- Rappresentante designato dalle Associazioni ambientaliste: Fabrizio Merati

Richiamato l'Allegato 1) - Finalità e modalità di funzionamento della Consulta Pesca di bacino 3 Ticino Terdoppio Sesia Agogna, di cui al comma 10 quater dell'art. 135 della l.r. n. 31/2008, parte integrante dello stesso;

Dato atto che il presente provvedimento non conclude il relativo procedimento nei termini di 120 giorni previsti dall'art. 13 comma 2 della l.r. 4 dicembre 2018 n. 17 per il protrarsi delle procedure di individuazione dei rappresentanti delle Associazioni di piscicoltori o acquacoltori e delle Associazioni ambientaliste

DECRETA

1. di istituire, per le motivazioni in premessa indicate ed ai sensi della l.r. 31/2008, art. 135, la consulta pesca di bacino 3 Ticino Terdoppio Sesia Agogna così composta:

- Presidente Dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia Pesca Pavia Lodi;
- I dirigenti delle Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Città Metropolitana Milano ed Insubria;
- Cesare Mario Puzzi, esperto in materia ittica;
- Roberto Battagin, Alessandro Gatti, Gianpietro Grata in qualità di rappresentanti designati dalle Associazioni dei pescatori dilettanti;
- Pietro Fantinato in qualità di rappresentante designato dalle Associazioni di piscicoltori o acquacoltori;
- Fabrizio Merati in qualità di rappresentante designato dalle associazioni ambientaliste;

2. di stabilire le modalità di funzionamento, ai sensi del comma 10 quater dell'art. 135 della l.r. 31/2008, così come indicate all'allegato 1 del presente atto, parte integrante dello stesso;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale essendo la partecipazione alla consulta completamente gratuita;

4. di pubblicare sul BURL e sul sito internet regionale il presente atto;

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

6. di dare atto che i membri della consulta sono soggetti agli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici, per quanto compatibili, e prestano la massima collaborazione al fine di consentire l'adempimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. La violazione di tali obblighi costituisce causa di decadenza dall'incarico;

7. l'inosservanza da parte dei membri della consulta delle modalità di funzionamento dell'organismo consultivo o specif-

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 19 novembre 2019

che inadempienze degli obblighi connessi all'incarico sarà valutata quale causa di decadenza;

8. di trasmettere il presente decreto ai componenti della suddetta Consulta della pesca, alle Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia Pesca territorialmente interessate e alla Direzione Generale Agricoltura.

Il dirigente
Maria Vittoria Fregonara

_____ • _____

Allegato 1

Finalità e modalità di funzionamento della Consulta Pesca di bacino 3 Ticino Terdoppio Sesia Agogna di cui al comma 10 quater dell'art. 135 della L.R. n. 31/2008 di seguito definita Consulta.

La Consulta ha funzione di organismo tecnico consultivo e, qualora richiesto, può esprimere propri pareri in materia ittico-piscatoria (comma 10 bis dell'art. 135 della L.R. 31/2008).

Il Dirigente della Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca che la presiede, di seguito definito Presidente, convoca la Consulta allegando un dettagliato ordine del giorno con un preavviso scritto minimo di cinque giorni.

La Consulta è convocata dal Presidente ove possibile a mezzo PEC oppure con raccomandata o in via eccezionale tramite posta elettronica con opzione di ricevuta di ritorno.

La Consulta, nella prima adunanza dopo la sua costituzione, nomina a maggioranza dei suoi componenti il Vice Presidente che, in caso di assenza o di impedimento del Presidente, lo sostituisce nelle funzioni durante le sedute. In caso di assenza o di impedimento anche del Vice Presidente dette funzioni sono esercitate dal componente più anziano di età tra i presenti. Le funzioni del Segretario sono svolte da un dipendente appartenente alla struttura AFCP di riferimento. La scelta del segretario compete al Presidente che ne dà comunicazione nella seduta di insediamento della Consulta.

Le adunanze vengono di norma tenute presso gli Uffici della Struttura competente in materia ittica o della Struttura di riferimento. La Consulta è validamente riunita con la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti.

Sugli argomenti sottoposti al suo esame la Consulta esprime i pareri a maggioranza semplice dei presenti. Le votazioni avvengono per alzata di mano.

Il Presidente può convocare con le medesime modalità di cui sopra, un rappresentante designato dal concessionario del corpo idrico o di tratti del medesimo (comma 10 quinquies dell'art. 135 della L.R. 31/2008).

Il Presidente sovrintende al buon funzionamento della Consulta, dirige le sedute, pone in trattazione gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, concede ai componenti la facoltà di intervenire, modera il dibattito, annuncia l'esito delle eventuali votazioni.

È facoltà del Presidente acquisire pareri anche tramite procedure scritte per motivate ed urgenti situazioni di contesto. Detta fattispecie viene esercitata per trasmettere comunicazioni o acquisire pareri. Detta procedura avviene a mezzo PEC o strumento equipollente ed è inviata sempre a tutti i componenti della Consulta con le modalità analoghe a quelle di convocazione..

I componenti della Consulta potranno dare riscontro alle comunicazioni o alle richieste ricevute con procedura scritta entro e non oltre tre giorni lavorativi sempre a mezzo PEC o strumento equipollente. Decorso detto termine, la richiesta di parere o le comunicazioni formulate dal Presidente con procedura scritta si intendono favorevolmente accolte per silenzio assenso.

Gli esiti dei lavori delle sedute della Consulta o della Consulta esercitata in forma scritta vengono riassunti in un verbale redatto dal segretario ed inviato dal Presidente ai membri della Consulta ed al Dirigente di riferimento della Direzione Generale Agricoltura Generale Agricoltura entro 15 giorni tramite PEC o strumento equipollente.

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 19 novembre 2019

**D.d.s. 13 novembre 2019 - n. 16340
Costituzione della Consulta Pesca del Bacino 1 Oltrepò Pavese ai sensi della l.r. 31/2008, art. 135, comma 10****IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
AGRICOLTURA FORESTE CACCIA PESCA PAVIA LODI**

Richiamata la l.r. 31/2008 «Testo unico della legge regionale in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale»;

Premesso che:

- l'art. 135 comma 10 della citata l.r. 31/2008 prevede la costituzione di Consulte pesca di bacino ciascuna così composta:
 - a) uno o più dirigenti degli uffici Territoriali regionali (UTR) territorialmente interessati, di cui uno con funzioni di presidente;
 - b) un esperto in materia ittica individuato a seguito di selezione pubblica, che non può essere nominato in più di tre consulte pesca di bacino e non faccia parte della consulta regionale;
 - c) tre rappresentanti designati dalle associazioni di pescatori dilettanti più rappresentative;
 - d) due rappresentanti designati dalle associazioni di pescatori professionisti, qualora presenti;
 - e) un rappresentante designato dalle associazioni di piscicoltori o acquacoltori più rappresentative, qualora presenti;
 - f) un rappresentante designato dalle associazioni ambientaliste più rappresentative
- il comma 10 quater dello stesso articolo prevede che le consulte di bacino siano nominate con decreto del dirigente della Struttura AFCP con prevalenza di superficie territoriale nel bacino di pesca e che con lo stesso decreto siano definite le modalità di funzionamento;

Visto che il bacino n. 1 Oltrepò Pavese rientra interamente nel territorio di competenza della Struttura AFCP Pavia Lodi;

Preso atto che per la nomina dell'esperto in materia ittica è stato pubblicato l'avviso per l'acquisizione di candidature, tramite selezione pubblica, di «un esperto in materia ittica con funzione di consulente scientifico» per ciascuna delle consulte pesca di bacino di competenza delle rispettive Strutture AFCP, come da comunicato pubblicato dalla D.G. Agricoltura sul BURL n. 12 del 20 marzo 2019;

Atteso che:

- non sono pervenute candidature in merito alla nomina di esperto in materia ittica per la Consulta in oggetto, a conclusione della procedura, pertanto è stato individuato dal dirigente UTR Pavia, con nota 13876 del 11 luglio 2019 quale esperto in materia ittica per il Bacino 1 Oltrepò Pavese, la Dott.ssa Patrizia Perazzini dipendente della U.O. Servizi Faunistici della Struttura AFCP Pavia Lodi;
- la Dott.ssa Patrizia Perazzini, attualmente dipendente di questo Ente, ha rilasciato la dichiarazione inerente potenziali conflitti di interesse e ex art. 15 comma 5 lett. c del d.lgs. 33/2013;

Considerato che per i rappresentanti di cui alle sopra citate lettere c), e) ed f), con note agli atti del procedimento istruttorio, è stato formalmente richiesto alle Associazioni presenti sul territorio il numero dei loro associati, al fine di individuare le più rappresentative;

Dato atto che, a conclusione della procedura, sono state richieste alle Associazioni risultate essere maggiormente rappresentative, con note in data 17 aprile 2019 prot 6633 e prot 6634, in data 6 maggio 2019 prot 7569 e in data 11 luglio 2019 prot. 13917, le designazioni di un proprio rappresentante nella Consulta in oggetto e più precisamente:

- tre rappresentanti designati dalle Associazioni dei pescatori dilettanti:
 - Roberto Battagin per FIPSAS (prot. n. 7217 del 30 aprile 2019),
 - Gatti Alessandro per ASSOLAGHI (prot. n. 7837 del 8 maggio 2019)
 - Vittorio Perego per LIBERA PESCA (prot. n. 7051 del 29 aprile 2019)
- un rappresentante delle Associazioni di piscicoltori o acquacoltori Pietro Fantinato (prot. 14112 del 16 luglio 2019);
- un rappresentante delle Associazioni ambientaliste Legam-

biente Alessandro Pelizza (Prot. 9009 del 17 maggio 2019)

Ritenuto per quanto sopra di nominare quali componenti della Consulta di bacino 1 Oltrepò Pavese:

- Presidente - il dirigente della Struttura AFCP Pavia Lodi;
- Esperto in materia ittica - Dott.ssa Patrizia Perazzini;
- Rappresentanti designati dalle Associazioni di pescatori dilettanti:
 - Roberto Battagin
 - Gatti Alessandro
 - Vittorio Perego
- Rappresentante designato dalle Associazioni di piscicoltori o acquacoltori - Pietro Fantinato;
- Rappresentante designato dalle associazioni ambientaliste - Alessandro Pelizza;

Richiamato l'Allegato 1) - Finalità e modalità di funzionamento della Consulta Pesca di bacino 1 Oltrepò Pavese di cui al comma 10 quater dell'art. 135 della l.r. n. 31/2008, parte integrante del presente provvedimento;

Dato atto che il presente provvedimento non conclude il relativo procedimento nei termini di 120 giorni previsti dall'art. 13 comma 2 della l.r. 4 dicembre 2018 n. 17 per il protrarsi delle procedure di individuazione dell'esperto ittico e del rappresentante delle Associazioni di piscicoltori o acquacoltori;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura ed in particolare:

- la d.g.r. n. 2190 del 30 settembre 2019 «IX Provvedimento organizzativo 2019» nella parte in cui è stata nominata Maria Vittoria Fregonara quale dirigente della struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Pavia e Lodi;
- la d.g.r. del 14 ottobre 2019 n. 2271 «X Provvedimento organizzativo 2019» riguardante le disposizioni in merito agli assetti organizzativi della Giunta regionale

DECRETA

1. di istituire, per le motivazioni in premessa indicate ed ai sensi della l.r. 31/2008, art. 135, la Consulta pesca di bacino 1 Oltrepò Pavese così composta:

- Dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Pavia Lodi in qualità di Presidente;
- Patrizia Perazzini, esperto in materia ittica;
- Roberto Battagin, Gatti Alessandro, Vittorio Perego, in qualità di rappresentanti designati dalle Associazioni dei pescatori dilettanti;
- Pietro Fantinato in qualità di rappresentanti designati dalle Associazioni di piscicoltori o acquacoltori;
- Alessandro Pelizza in qualità di rappresentante designato dalle Associazioni ambientaliste;

2. di stabilire le modalità di funzionamento, ai sensi del comma 10 quater dell'art. 135 della l.r. 31/2008, così come indicate all'allegato 1 del presente atto, parte integrante dello stesso;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale essendo la partecipazione alla consulta completamente gratuita;

4. di pubblicare sul BURL e sul sito internet regionale il presente atto;

5. di attestare che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

6. di dare atto che i membri della Consulta sono soggetti agli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici, per quanto compatibili, e prestano la massima collaborazione al fine di consentire l'adempimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. La violazione di tali obblighi costituisce causa di decadenza dall'incarico;

7. l'inosservanza da parte dei membri della Consulta delle modalità di funzionamento dell'organismo consultivo o specifiche inadempienze degli obblighi connessi all'incarico sarà valutata quale causa di decadenza;

8. di trasmettere il presente decreto ai componenti della suddetta Consulta della pesca e alla Direzione Generale Agricoltura.

Il dirigente
Maria Vittoria Fregonara

Allegato 1

Finalità e modalità di funzionamento della Consulta Pesca di bacino 1 Oltrepo Pavese di cui al comma 10 quater dell'art. 135 della L.R. n. 31/2008 di seguito definita Consulta.

La Consulta ha funzione di organismo tecnico consultivo e, qualora richiesto, può esprimere propri pareri in materia ittico-piscatoria (comma 10 bis dell'art. 135 della L.R. 31/2008).

Il Dirigente della Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca Pavia Lodi, nelle sue funzioni di Presidente, convoca la Consulta allegando un dettagliato ordine del giorno con un preavviso scritto minimo di cinque giorni.

La Consulta è convocata dal Presidente ove possibile a mezzo PEC oppure con raccomandata o in via eccezionale tramite posta elettronica con opzione di ricevuta di ritorno.

Le funzioni del Segretario sono svolte da un dipendente appartenente alla struttura AFCP Pavia Lodi.

Le adunanze vengono di norma tenute presso gli Uffici della Struttura competente in materia ittica o della Struttura di riferimento. La Consulta è validamente riunita con la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti.

Sugli argomenti sottoposti al suo esame la Consulta esprime i pareri a maggioranza semplice dei presenti. Le votazioni avvengono per alzata di mano.

Il Presidente può convocare con le medesime modalità di cui sopra, un Rappresentante designato dal concessionario del corpo idrico o di tratti del medesimo (comma 10 quinquies dell'art. 135 della L.R. 31/2008).

Il Presidente sovrintende al buon funzionamento della Consulta, dirige le sedute, pone in trattazione gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, concede ai componenti la facoltà di intervenire, modera il dibattito, annuncia l'esito delle eventuali votazioni.

È facoltà del Presidente acquisire pareri anche tramite procedure scritte per motivate ed urgenti situazioni di contesto. Detta fattispecie viene esercitata per trasmettere comunicazioni o acquisire pareri a mezzo PEC o strumento equipollente ed è inviata sempre a tutti i componenti della Consulta con le modalità analoghe a quelle di convocazione.

I componenti della Consulta potranno dare riscontro alle comunicazioni o alle richieste ricevute con procedura scritta entro e non oltre tre giorni lavorativi sempre a mezzo PEC o strumento equipollente. Decorso detto termine, la richiesta di parere o le comunicazioni formulate dal Presidente con procedura scritta si intendono favorevolmente accolte per silenzio assenso.

Gli esiti dei lavori delle sedute della Consulta o della Consulta esercitata in forma scritta vengono riassunti in un verbale redatto dal segretario ed inviato dal Presidente ai membri della Consulta ed al Dirigente di riferimento della Direzione Generale Agricoltura Generale Agricoltura entro 15 giorni tramite PEC o strumento equipollente.

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 19 novembre 2019

D.G. Sviluppo economico

D.d.s. 13 novembre 2019 - n. 16296
2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa Facot Chemicals s.n.c. di Rimoldi dr. Valter & C. ora Facot Chemicals s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 484713 - CUP E71F18000120007 a valere sul bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INTERVENTI PER LE START UP, L'ARTIGIANATO
E LE MICROIMPRESE

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con Decisione C(2017) 4222 del 20 giugno 2017 (d.g.r. di presa d'atto n. X/6983 del 31 luglio 2017), con Decisione C(2018) 5551 del 13 agosto 2018 (d.g.r. di presa d'atto n. XI/549 del 24 settembre 2018) e con Decisione di esecuzione della CE C(2019) 274 del 23 gennaio 2019 (d.g.r. di presa d'atto n. XI/1236 del 12 febbraio 2019).

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e che, nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla propensione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Richiamati, inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt.1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3,4 e 6);

Richiamata la d.g.r. n. X/5892 del 28 novembre 2016 che istituisce la misura «AL VIA» - Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali - ASSE III - Azione III.3.c.1.1, ne approva i criteri applicativi e costituisce il Fondo di Garanzia previsto dalla misura stessa;

Dato atto che in base all'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 19839/RCC), Finlombarda s.p.a. è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL VIA;

Dato atto che con decreto n. 13939 del 27 dicembre 2016, parzialmente modificato dal decreto n. 498 del 20 gennaio 2017, è stata disposta la liquidazione a favore di Finlombarda Spa delle somme destinate alla costituzione del «Fondo di garanzia AL VIA», secondo le modalità previste dalla d.g.r. X/5892 del 28 novembre 2016;

Richiamati i d.d.u.o.:

- n. 6439 del 31 maggio 2017 che approva l'Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» (di seguito Bando) in attuazione della suddetta d.g.r.n. X/5892;
- n. 3738 del 16 marzo 2018 che approva le Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sul Bando «AL VIA»
- n. 11912 del 18 novembre 2017 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- n. 11203 del 31 luglio 2018 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Direttore Vicario e Dirigente pro-tempore della UO «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1 - III.3.c.1.1 e III.3.d.1.1
- n. 18167 del 5 dicembre 2018 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le misure dalla Direzione Generale Sviluppo Economico, a seguito dell'approvazione del V provvedimento organizzativo e nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della Struttura «Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando «AL VIA» di cui al d.d.u.o. n. 6439 del 31 maggio 2017;

Ricordato che, indipendentemente dalla Linea di intervento (Sviluppo aziendale o Rilancio aree produttive) l'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del Soggetto Destinatario:

- in *Regime de minimis*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
- in *Regime in esenzione ex art. 17*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 17 comma 2 lettera a), commi 3, 4 e 6;

Precisato che il Finanziamento non costituisce aiuto, in quanto deliberato a condizioni di mercato dai Soggetti Finanziatori: Finlombarda s.p.a. e Intermediari finanziari convenzionati;

Dato atto che, indipendentemente dalla scelta della Linea di intervento e dal regime di aiuto prescelto, l'agevolazione prevista dall'Iniziativa AL VIA si compone necessariamente del Contributo in conto capitale, espresso in percentuale sul totale delle Spese ammissibili, e dell'aiuto, espresso in ESL, pari al valore attualizzato del costo teorico di mercato della Garanzia regionale gratuita rilasciata ad assistere il Finanziamento (art. 5 paragrafo 5 del Bando);

Precisato che in fase di istruttoria di merito svolta da Finlombarda s.p.a. e presente sul sistema informativo SiAge, viene evidenziato che nel settembre 2017 l'impresa si è trasformata da s.n.c. ad s.r.l. mantenendo, tuttavia, inalterata la composizione societaria;

Verificato che la partita IVA della società non è stata modificata a seguito del cambiamento della ragione sociale come da visura camerale n. REA CR - 123138;

Richiamato il decreto n. 7495 del 24 maggio 2018, così come rettificato dal decreto n. 8672 del 13 giugno 2018, con il quale è stata concessa all'impresa FACOT CHEMICALS S.N.C. DI RIMOLDI DR. VALTER & C. ora FACOT CHEMICALS S.R.L. l'agevolazione di seguito indicata:

INSERIRE TABELLA

Dato atto che, secondo quanto stabilito dal sopra richiamato decreto di concessione, il beneficio è stato accettato dai soggetti destinatari della misura con la sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 6 giugno 2018;

Richiamato l'art. 26 del Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali»:

- comma 1, che stabilisce che il Finanziamento assistito da Garanzia venga erogato al soggetto destinatario secondo le seguenti modalità:
 - a) prima tranche, a titolo di anticipo, tra il 20% e fino al 70% del Finanziamento, sulla base di quanto deliberato dai Soggetti Finanziatori ai sensi dell'art. 23 del Bando, alla sottoscrizione del contratto di finanziamento;
 - b) il saldo, a conclusione del progetto e delle relative attività di verifica di cui ai paragrafi da 3 a 8 del Bando;
- comma 2, che stabilisce che il contributo in conto capitale venga erogato al soggetto destinatario da parte di Regione Lombardia a conclusione del progetto e a seguito di specifico decreto di erogazione;

Dato atto che ai fini dell'erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo in conto capitale è necessario che il soggetto destinatario renda disponibili su SiaGe la documentazione di cui all'art. 26, comma 3 del bando;

Accertato che Finlombarda ai sensi dell'art. 26, comma 5 ha verificato la validità della documentazione come previsto al comma 3 del succitato articolo;

Richiamati gli articoli del bando di seguito indicati:

- art. 26, comma 7 che stabilisce che a conclusione del progetto e previa verifica da parte di Finlombarda della documentazione di rendicontazione, Regione Lombardia, provvederà in sede di adozione del decreto di erogazione, all'eventuale rideterminazione del contributo in conto capitale e della garanzia;
- art. 27, comma 3 che stabilisce che il progetto si intende realizzato nel caso in cui vengano regolarmente rendicontate spese pari almeno al 70% delle spese ammissibili, fatti salvi gli obblighi di conformità alle finalità originali e di rispetto dei termini di realizzazione di cui all'art. 28 paragrafo 1, lett. a);
- art. 30, comma 1 che stabilisce che nel caso di parziale realizzazione del progetto secondo le previsioni di cui all'art. 27, comma 3 il contributo in conto capitale venga proporzionalmente rideterminato con provvedimento regionale;
- all'art. 37, comma 1 che individua il Dirigente di Finlombarda Paolo Zaggia Responsabile del procedimento per quanto concerne le attività di concessione del finanziamento;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione trasmesso da Finlombarda alla struttura competente, attraverso il sistema informativo regionale SiAge, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- il finanziamento è stato rideterminato da Finlombarda secondo quanto indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Finlombarda propone la rideterminazione dell'agevolazione concessa, e quindi del contributo in conto capitale e dell'aiuto in ESL corrispondente al rilascio della Garanzia, secondo quanto indicato nel sopra richiamato allegato 1;

Ritenuto, in coerenza con gli esiti istruttori di cui sopra di:

- rideterminare l'agevolazione concessa secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;

Dato atto che Finlombarda e l'Intermediario finanziario convenzionato hanno erogato all'impresa la prima tranche del finanziamento a titolo di anticipo di € 285.804,40 a seguito della sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 06 giugno 2018;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234

e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 2338
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 513235
- Codice variazione concessione COVAR: 252377

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del decreto n. 115/2017 sopra richiamato, ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure di cui agli artt. 13 e 14 del decreto medesimo inseriti nella procedura informativa SiAge;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art.2, comma 2 della legge 241/90, in ragione delle modifiche degli assetti organizzativi regionali di cui al VII e VIII Provvedimento organizzativo dell'IX Legislatura, nonché in virtù del principio di separazione delle funzioni;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della Struttura «Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese» secondo quanto indicato nel d.d.u.o.n. 18167 del 5 dicembre 2018

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa FACOT CHEMICALS S.N.C. DI RIMOLDI DR. VALTER & C. ora FACOT CHEMICALS S.R.L. (c.f. 00944000199 e coben 966375) secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il contributo in conto capitale sarà erogato con successivo provvedimento della Struttura competente di Regione Lombardia, a seguito dell'erogazione del saldo del finanziamento da parte di Finlombarda e dell'Intermediario convenzionato;
3. di rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;
4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 7495 del 24 maggio 2018 e del decreto n. 8672 del 13 giugno 2018 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);
6. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda.

Il dirigente
Rosa Castrionta

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 19 novembre 2019

ALLEGATO 1 - FACOT CHEMICALS SNC DI RIMOLDI DR. VALTER & C. ora FACOT CHEMICALS SRL - PROG ID 484713 - RIDETERMINA			
	IMPORTO AMMESSO (domanda) €	IMPORTO IMPUTATO (rendicontato) €	IMPORTO APPROVATO €
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	€ 338.858,00	€ 335.317,79	€ 257.198,10
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	€ 39.800,00	€ 40.049,76	€ 38.649,76
c) acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	€ 75.000,00	€ 76.145,72	€ 69.144,56
totale importi	€ 453.658,00	€ 451.513,27	€ 364.992,42

FINANZIAMENTO RIDETERMINATO DA FL	€ 328.493,02		
ACCANTONAMENTO AL FONDO DI GARANZIA "AL VIA"	€ 73.910,93		
AGEVOLAZIONE RIDERMINATA			
CONTRIBUTO	€ 36.499,24		
AIUTO IN ESL CORRISPONDENTE AL RILASCIO GARANZIA	€ 15.883,00		

ALLEGATO 1 - FACOT CHEMICALS SNC DI RIMOLDI DR. VALTER & C.ora FACOT CHEMICALS SRL - PROG ID 484713 - RIDETERMINA			
SPESE NON AMMESSE	FATTURA N.	IMPORTI NON AMMESSI €	MOTIVAZIONE RIDETERMINA
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	272/12 del 28/02/2018	€ 2.730,00	Spesa di 2.730,00 euro non ammissibile ai sensi dell'art. 6.1 delle linee guida per la rendicontazione (modifica torre)
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	047.2018 del 30/11/2018	€ 2.863,00	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.1 delle linee guida per la rendicontazione. La fattura risulta modificata a mano (modifica e posa castello porta bancali)
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	37 del 31/08/2017	€ 4.257,00	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.1 delle linee guida per la rendicontazione (impianto filodiffusione uffici, comando e controllo temperatura uffici)

ALLEGATO 1 - FACOT CHEMICALS SNC DI RIMOLDI DR. VALTER & C.ora FACOT CHEMICALS SRL - PROG ID 484713 - RIDETERMINA			
SPESE NON AMMESSE	FATTURA N.	IMPORTI NON AMMESSI €	MOTIVAZIONE RIDETERMINA
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	19/17 del 28/02/2018	€ 12.534,65	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.1 delle linee guida per la rendicontazione (pompe e linee serbatoio)
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	07/17 del 29/09/2017	€ 0,56	Detratti 0,56 euro. Fattura di euro 3.413,56 pagata tramite assegno arrotondando a 3.413,00.
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	41 del 13/02/2018	€ 5.300,00	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 4.1 delle linee guida per la rendicontazione (compensazione)
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	052.2018 del 31/12/2018	€ 3.280,00	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.1 delle linee guida per la rendicontazione (struttura per officina)

ALLEGATO 1 - FACOT CHEMICALS SNC DI RIMOLDI DR. VALTER & C.ora FACOT CHEMICALS SRL - PROG ID 484713 - RIDETERMINA			
SPESE NON AMMESSE	FATTURA N.	IMPORTI NON AMMESSI €	MOTIVAZIONE RIDETERMINA
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	258/2017 del 28/11/2017	€ 3.555,00	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.1 delle linee guida per la rendicontazione (protezione per scaffalatura)
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	10/17 del 09/11/2017	€ 0,04	Detratti 0,04 euro. Fattura di euro 2.723,04 pagata tramite assegno arrotondando a 2.723,00.
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	1403 del 26/10/2017	€ 2.900,00	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.1 delle linee guida per la rendicontazione (impianto rilevazione fumi, impianto microfonico e controllo accessi)
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	251 del 26/02/2018	€ 1.750,00	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.1 delle linee guida per la rendicontazione (impianto controllo accessi)

ALLEGATO 1 - FACOT CHEMICALS SNC DI RIMOLDI DR. VALTER & C.ora FACOT CHEMICALS SRL - PROG ID 484713 - RIDETERMINA			
SPESE NON AMMESSE	FATTURA N.	IMPORTI NON AMMESSI €	MOTIVAZIONE RIDETERMINA
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	2018-G-07 del 24/05/2018	€ 500,00	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.1 delle linee guida per la rendicontazione (decorazione pareti)
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	19B/2017 del 09/11/2017	€ 441,18	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.1 delle linee guida per la rendicontazione (orologio da parete)
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	200/00 del 22/09/2017	€ 204,00	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.1 delle linee guida per la rendicontazione (maniglia porta)
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	02/2018 del 07/03/2018	€ 0,98	Detratti 0,98 euro. Fattura di euro 3.182,98 pagata tramite assegno arrotondando a 3.182,00.

ALLEGATO 1 - FACOT CHEMICALS SNC DI RIMOLDI DR. VALTER & C.ora FACOT CHEMICALS SRL - PROG ID 484713 - RIDETERMINA			
SPESE NON AMMESSE	FATTURA N.	IMPORTI NON AMMESSI €	MOTIVAZIONE RIDETERMINA
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	1218 del 07/05/2018	€ 2,00	Spesa di 2,00 euro non ammissibile ai sensi dell'art. 6.1 delle linee guida per la rendicontazione (spese incasso)
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	42 del 29/06/2018	€ 833,00	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.1 delle linee guida per la rendicontazione (spostamento pompaggio silicone)
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	52 del 25/07/2018	€ 762,00	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.1 delle linee guida per la rendicontazione (sostituzione racla e nuovo rullo spalmatore)
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	45 del 29/06/2018	€ 4.946,08	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.1 delle linee guida per la rendicontazione (controllo livello piscina)

ALLEGATO 1 - FACOT CHEMICALS SNC DI RIMOLDI DR. VALTER & C.ora FACOT CHEMICALS SRL - PROG ID 484713 - RIDETERMINA			
SPESE NON AMMESSE	FATTURA N.	IMPORTI NON AMMESSI €	MOTIVAZIONE RIDETERMINA
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	41 del 29/06/2018	€ 2.500,00	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.1 delle linee guida per la rendicontazione (cancello e modifica parapetto)
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	40 del 29/06/2018	€ 280,20	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.1 delle linee guida per la rendicontazione (motore mescolatore e modifica fissaggio)
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	27/18 del 31/03/2018	€ 10.429,00	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.1 delle linee guida per la rendicontazione (piazzola scarico glicole)

ALLEGATO 1 - FACOT CHEMICALS SNC DI RIMOLDI DR. VALTER & C.ora FACOT CHEMICALS SRL - PROG ID 484713 - RIDETERMINA			
SPESE NON AMMESSE	FATTURA N.	IMPORTI NON AMMESSI €	MOTIVAZIONE RIDETERMINA
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	38/18 del 31/05/2018	€ 7.500,00	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.1 delle linee guida per la rendicontazione (collegamento nuova colonna lavaggio)
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	61 del 31/01/2018	€ 1.200,00	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.1 delle linee guida per la rendicontazione (decorazione pareti)
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	2017-2995 del 29/09/2017	€ 1.556,10	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.1 delle linee guida per la rendicontazione (asciugamani elettrico)
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	1300 del 29/09/2017	€ 4.644,90	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.1 delle linee guida per la rendicontazione (impianto di videosorveglianza)

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 19 novembre 2019

ALLEGATO 1 - FACOT CHEMICALS SNC DI RIMOLDI DR. VALTER & C.ora FACOT CHEMICALS SRL - PROG ID 484713 - RIDETERMINA			
SPESE NON AMMESSE	FATTURA N.	IMPORTI NON AMMESSI €	MOTIVAZIONE RIDETERMINA
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	2017-G-14 del 29/10/2017	€ 350,00	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.1 delle linee guida per la rendicontazione (decorazione pareti)
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	62 del 31/01/2018	€ 2.800,00	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.1 delle linee guida per la rendicontazione (decorazione pareti)
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	2019-VE-210 del 30/03/2019	€ 1.400,00	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.2 delle linee guida per la rendicontazione (modulo fatturazione elettronica)
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	25/2017 del 31/08/2017	€ 255,00	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.4 delle linee guida per la rendicontazione (progettazione impianti chimici - rilievi e verifiche)

ALLEGATO 1 - FACOT CHEMICALS SNC DI RIMOLDI DR. VALTER & C.ora FACOT CHEMICALS SRL - PROG ID 484713 - RIDETERMINA			
SPESE NON AMMESSE	FATTURA N.	IMPORTI NON AMMESSI €	MOTIVAZIONE RIDETERMINA
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	29/2017 del 30/09/2017	€ 630,00	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.4 delle linee guida per la rendicontazione (progettazione impianti chimici - rilievi e verifiche)
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	34/2017 del 31/10/2017	€ 2.640,00	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.4 delle linee guida per la rendicontazione (progettazione impianti chimici - rilievi e verifiche)
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	1731255 del 31/08/2017	€ 2,50	Spesa di 2,50 euro non ammissibile ai sensi dell'art. 6.4 delle linee guida per la rendicontazione (spese incasso)
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	10 del 29/05/2018	€ 793,00	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.4 delle linee guida per la rendicontazione (zanzariere)

ALLEGATO 1 - FACOT CHEMICALS SNC DI RIMOLDI DR. VALTER & C.ora FACOT CHEMICALS SRL - PROG ID 484713 - RIDETERMINA			
SPESE NON AMMESSE	FATTURA N.	IMPORTI NON AMMESSI €	MOTIVAZIONE RIDETERMINA
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	543/2018 del 31/07/2018	€ 105,60	Presente nota di credito a storno parziale di 105,60 euro+iva
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	12/2018 del 28/02/2018	€ 1.350,00	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.4 delle linee guida per la rendicontazione (progettazione impianti chimici - rilievi e verifiche)
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	39/2017 del 30/11/2017	€ 900,00	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.4 delle linee guida per la rendicontazione (progettazione impianti chimici - rilievi e verifiche)

ALLEGATO 1 - FACOT CHEMICALS SNC DI RIMOLDI DR. VALTER & C.ora FACOT CHEMICALS SRL - PROG ID 484713 - RIDETERMINA			
SPESE NON AMMESSE	FATTURA N.	IMPORTI NON AMMESSI €	MOTIVAZIONE RIDETERMINA
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	1734901 del 30/09/2017	€ 325,06	Spesa di 322,56 euro non ammissibile ai sensi dell'art. 4.1 delle linee guida per la rendicontazione (non quietanzati, presentate nc riferite ad altre fattura). Spesa di 2,50 euro non ammissibile ai sensi dell'art. 6.4 delle linee guida per la rendicontazione (spese incasso)
TOTALE		€ 86.520,85	

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 19 novembre 2019

D.G. Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile

D.d.u.o. 11 novembre 2019 - n. 16161

«Dote merci ferroviaria» art. 4 l.r. 42/2017 Quantificazione del contributo spettante ai beneficiari e impegno delle risorse a valere sull'annualità 2019 del bilancio regionale

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
INFRASTRUTTURE PER LA NAVIGAZIONE,
L'INTERMODALITÀ E LO SVILUPPO TERRITORIALE

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 208 e, in particolare l'articolo 1, comma 648, che autorizza il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) a concedere contributi per servizi di trasporto ferroviario intermodale (c.d. «Ferrobonus») in arrivo e in partenza da nodi logistici e portuali in Italia;

Richiamati:

- la decisione C (2016)7676 del 24 novembre 2016 con la quale la Commissione Europea ha autorizzato l'aiuto di stato SA.44627 - Italia - Ferrobonus - Incentivi per il trasporto ferroviario;
- il Decreto interministeriale (MIT-MEF) 14 luglio 2017, n. 125 di approvazione del Regolamento cd «Ferrobonus» recante l'individuazione dei beneficiari, la commisurazione degli aiuti, le modalità e le procedure per l'attuazione degli interventi di cui al citato articolo 1, commi 648 e 649 della l. n. 208/2015, ed in particolare l'articolo 3 del citato decreto interministeriale n. 125/2017 che al comma 4 prevede - in caso di disponibilità di risorse regionali da destinare alla concessione di contributi ai servizi di trasporto ferroviario intermodale e trasbordato - la possibilità di stipulare apposite intese operative con il MIT nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 12 del citato decreto interministeriale relativamente al cumulo di incentivi pubblici;

Viste:

- la «Legge di Stabilità 2018-2020», approvata con legge regionale n. 42 del 28 dicembre 2017, che all'art. 4 ha autorizzato una spesa triennale per gli anni 2018-2020 di euro 600.000 annui quale contributo - denominato «Dote merci ferroviaria» - per servizi di trasporto ferroviario intermodale e tradizionale merci in arrivo o in partenza da scali ferroviari e terminali intermodali presenti in Lombardia, richiamando altresì la possibilità di addivenire all'Intesa Operativa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prevista dal decreto interministeriale 125/2017 e dando mandato alla Giunta di definire i criteri per l'assegnazione e le modalità di gestione del contributo in coerenza con la disciplina nazionale, sottolineando il carattere integrativo di tale contributo rispetto all'analoga misura di incentivazione statale;
- la d.g.r. n. 205 dell'11 giugno 2018 che ha approvato lo schema di intesa operativa tra Regione Lombardia e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e i criteri e le modalità di gestione del contributo regionale integrativo al «Ferrobonus» statale, Intesa sottoscritta in data 21 giugno 2018;

Considerato:

- che, secondo i criteri approvati con la citata DGR n. 205/2018, la quantificazione del contributo unitario avviene in proporzione alla percorrenza realizzata sul territorio regionale, secondo la seguente formula:

$$\text{euro per tr * km ponderato} = \frac{\text{dotazione finanziaria per l'anno di riferimento}}{\sum(\text{tr * km})_{Lomb.*K} + \sum(\text{tr * km})_{extraLomb.}}$$

dove per $(tr * km)_{Lomb.}$ si intende la percorrenza sul territorio di Regione Lombardia, per $(tr * km)_{extraLomb.}$ si intende la percorrenza extraregionale e per K si intende un fattore moltiplicativo che consenta di valorizzare con alta priorità i benefici ambientali sul territorio lombardo, pur permettendo la formula di valorizzare al contempo anche i benefici ambientali più in generale prodotti anche esternamente alla Regione;

- che in base ai sopracitati criteri il contributo per singolo beneficiario è calcolato moltiplicando il contributo unitario (€) per i $tr * km$ effettuati, tenendo conto che ai $tr * km$ effettuati in Lombardia viene applicato il fattore moltiplicativo K , fissato pari a 5;

Rilevato che con nota prot. S1.2019.0022192 dell'11 luglio 2019 il MIT ha trasmesso alla Regione Lombardia, in attuazione dell'art. 4 dell'Intesa Operativa sottoscritta il 21 giugno 2018, i dati aggiornati relativi a ciascun beneficiario avente effettuato traffici ferroviari con origine o destinazione in Lombardia e le

relative rendicontazioni dei traffici effettuati, e che pertanto da tale trasmissione discende l'obbligo per l'impegno delle proprie risorse da parte di Regione a valere sull'annualità 2019 del proprio bilancio;

Dato atto che i beneficiari della prima annualità di contributo a valere sulle risorse 2019 risultano essere, in ordine di entità del contributo, le società elencate nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente decreto, che riporta, in applicazione della formula approvata con d.g.r. n. 205/2018, la quantificazione del contributo regionale per singolo beneficiario determinata in funzione dei treni*km effettuati come comunicati dal MIT;

Viste le procure conferite in data 1 gennaio 2018 alla società Mercitalia Intermodal s.p.a. (già CEMAT s.p.a.) per la presentazione dell'istanza di corresponsione del contributo, per l'adempimento di tutte le formalità necessarie per la rendicontazione, il monitoraggio dell'attività oltre che per l'incasso del contributo stesso, in relazione ai traffici rendicontati dai beneficiari «Mercitalia Intermodal s.p.a (già CEMAT s.p.a) - Kombiverkehr», «Mercitalia Intermodal s.p.a (già CEMAT s.p.a) - Hupac» e «Mercitalia Intermodal s.p.a (già CEMAT s.p.a) - Novatrans»;

Ritenuto pertanto che la Società Mercitalia Intermodal s.p.a (già CEMAT s.p.a) percepisca, oltre al contributo ai traffici rendicontati come Mercitalia Intermodal s.p.a (già CEMAT s.p.a), anche, in forza delle procure conferite, il contributo relativo ai traffici rendicontati come di seguito:

- Mercitalia Intermodal s.p.a (già CEMAT s.p.a) - Kombiverkehr»,
- Mercitalia Intermodal s.p.a (già CEMAT s.p.a) - Hupac
- Mercitalia Intermodal s.p.a (già CEMAT s.p.a) - Novatrans»

per complessivi € 111.180,95 a valere sul capitolo 10.01.104.13207 anno 2019 del bilancio regionale;

Vista la procedura fallimentare avviata con sentenza 85/2019 dal Tribunale ordinario di Brescia, sezione fallimentare in corso per la società Tecnoservice s.r.l.;

Verificato che, risultando la società Tecnoservice s.r.l. «attiva - in fallimento» presso l'anagrafe tributaria, l'impegno a favore di detta società di € 1.108,14 a valere sul capitolo 10.01.104.13207 anno 2019 del bilancio regionale, andrà pertanto comunicato al relativo curatore fallimentare;

Ritenuto, a favore delle rimanenti ditte di cui all'allegato 1, di provvedere, come da ruolo dei beneficiari «Dote merci ferroviaria» n. 58730, all'impegno di complessivi € 487.710,91 a valere sul capitolo 10.01.104.13207 anno 2019 del bilancio regionale;

Dato atto che:

- la d.g.r. 205/2018 prevede che l'erogazione dei contributi regionali avvenga entro e non oltre sei mesi dall'avvenuta formale ricezione dei dati che il MIT si impegnava a trasmettere alla Regione per la quantificazione degli incentivi ai soggetti beneficiari sulla base dell'Intesa Operativa sottoscritta tra Regione Lombardia e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- tale trasmissione è avvenuta con nota prot. S1.2019.0022192 dell'11 luglio 2019;
- per l'erogazione si procederà con successivi atti amministrativi a seguito delle verifiche richieste dalla normativa vigente;

Rilevato che ai sensi dell'art. 35 del d.l. 34/2019 (convertito in l. 58/2019) i soggetti che percepiscono sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, che non abbiano natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, da parte di PP.AA. sono sottoposti, ove ne ricorrano le condizioni, agli obblighi di pubblicazione di cui ai commi da 125 a 128 dell'art. 1 della l. 124/2017, così come modificata dal d.l. 34/2019. In tali casi, il mancato rispetto delle disposizioni di cui ai commi 125 e 125-bis della l. n. 124/2017, comporta, a partire dal 1 gennaio 2020, l'applicazione di una sanzione pari all'1% degli importi ricevuti, di almeno euro 2.000, e la sanzione accessoria dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione. In caso di ulteriore inottemperanza, decorsi i 90 giorni di cui all'art. 125-ter della stessa legge, l'applicabilità della sanzione di restituzione integrale del beneficio ai soggetti eroganti;

Riconosciuto che, ai sensi della citata d.g.r. 205/2018, l'esigibilità dei contributi deriva dalla trasmissione a Regione da parte del MIT dei dati necessari alla quantificazione del contributo stesso, e che coerentemente con la tempistica di trasmissione dei dati da parte del MIT l'impegno conseguente debba essere imputato all'esercizio 2019;

Vista la disponibilità di competenza sul cap. di spesa 10.01.104.13207 nell'anno 2019 del bilancio pluriennale 2019/2021;

Ritenuto pertanto che vi sono le condizioni per impegnare a favore dei beneficiari elencati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto, l'importo di Euro 600.000,00 per l'anno 2019;

Dato atto che, in attuazione di quanto stabilito dall'art. 28 comma 2 del d.p.r. 29 settembre 1973, n.600 «Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi», si applicherà la ritenuta del 4% (quattro per cento) sull'ammontare del contributo corrisposto a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2019;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari) e che sono stati assolti tutti gli obblighi previsti dalla presente disposizione.

Visti:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura e in particolare il «III Provvedimento Organizzativo», approvato con d.g.r. n. 182 del 31 maggio 2018 e il «IV Provvedimento Organizzativo» approvato con d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018, con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi della Giunta Regionale con i relativi incarichi dirigenziali;

DECRETA

1. di approvare, sulla base dei dati trasmessi dal MIT e in applicazione dei criteri approvati dalla Giunta per la gestione del contributo regionale «Dote Merci Ferroviaria» di cui alla d.g.r. 205/2018, l'elenco complessivo dei beneficiari riportato nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente decreto, con relativa quantificazione del contributo regionale per singolo beneficiario determinata in funzione dei treni*km effettuati come comunicati dal MIT;

2. di assumere impegni a favore del ruolo/beneficiari indicati nella tabella seguente, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
NOTE MERCI FERROVIARIA	58730	10.01.104.13207	487.710,91	0,00	0,00
MERCITALIA INTERMODAL SPA	985437	10.01.104.13207	111.180,95	0,00	0,00
TECNOSERVICE S.R.L.	734932	10.01.104.13207	1.108,14	0,00	0,00

3. di applicare la ritenuta del 4% (quattro per cento) sull'ammontare del contributo corrisposto a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche, secondo quanto disposto dall'art. 28 comma 2 del d.p.r. 29 settembre 1973, n. 600;

4. di provvedere con successivi atti amministrativi all'erogazione del contributo, a seguito delle verifiche richieste dalla normativa vigente;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;

7. di trasmettere il presente Decreto ai beneficiari di cui all'allegato 1 al presente atto.

Il dirigente
Silvia Maria Volpato

----- • -----

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 19 novembre 2019

All. 1 - Prospetto complessivo dei contributi "Dote merci ferroviaria" – anno 1 – risorse 2019

N°	Prot. Ram N°	Ragione Sociale del beneficiario	Treni*km Riconosciuti per percorrenze interne alla LOMBARDIA	Treni*km NAZIONALI Riconosciuti da/per la LOMBARDIA	CONTRIBUTO REGIONALE SPETTANTE ANNO 1 (importi in Euro)
1	Fer_22	HUPAC INTERMODAL SA	770.415	1.204.888,00	160.681,79 €
2	Fer_14	HANNIBAL S.P.A.	317.517	737.849,06	75.266,99 €
3	Fer_58	MERCITALIA INTERMODAL SPA (già CEMAT S.P.A.)	108.667	1.136.226,00	58.885,16 €
4	Fer_23	AZIENDA SERVIZI TRASPOR TI LOGISTICA S.R.L.	153.163	752.147,76	51.159,71 €
5	Fer_60	MERCITALIA INTERMODAL SPA (già CEMAT S.P.A.) - HUPAC (procura Mercitalia)	111.736	685.695,00	42.457,12 €
6	Fer_55	LINEAS NV (già INTER FERRY BOATS)	186.125	252.045,00	37.355,61 €
7	Fer_56	DB CARGO AG	155.262	181.343,31	30.077,78 €
8	Fer_20	G.T.S. GENERAL TRANSPORT SERVICE S.P.A.	63.233	524.416,67	29.138,95 €
9	Fer_1	LOGTAINER S.R.L.	74.914	159.554,00	17.213,54 €
10	Fer_73	ARS ALTMANN AG	45.886	144.342,45	12.290,87 €
11	Fer_15	SPINELLI S.R.L.	40.907	104.117,00	10.036,46 €
12	Fer_52	IGNAZIO MESSINA & C. S.P.A.	43.173	77.752,00	9.387,93 €
13	Fer_47	AMBROGIO TRASPORTI S.P.A.	40.890	80.896,00	9.163,46 €
14	Fer_10	TX LOGISTIK AG	43.172	43.172,00	8.091,54 €
15	Fer_40	LOTRAS S.R.L.	19.270	118.652,00	7.337,04 €
16	Fer_11	SHUTTLEWISE B.V.	6.285	140.386,69	6.204,79 €
17	Fer_61	MERCITALIA INTERMODAL SPA (già CEMAT S.P.A.) - NOVATRANS (procura Mercitalia)	22.270	60.257,00	5.597,98 €
18	Fer_59	MERCITALIA INTERMODAL SPA (già CEMAT S.P.A.) - KOMBIVIERKEHR (procura Mercitalia)	15.795	49.950,00	4.240,69 €
19	Fer_51	CFI INTERMODAL S.R.L.	1.407	87.075,58	3.475,04 €
20	Fer_18	FCA ITALY S.P.A.	10.502	44.495,00	3.242,58 €
21	Fer_34	SIT RAIL S.R.L.	3.797	58.807,89	2.773,69 €
22	Fer_57	DALMINE SPA	10.144	25.236,00	2.466,97 €
23	Fer_37	S.I.T.F.A. S.P.A.	8.789	26.208,00	2.300,24 €
24	Fer_21	OTS OMNIA TRASPORTI SPECIALI S.R.L.	9.266	15.088,00	1.954,92 €
25	Fer_17	TRANSWAGGON S.P.A.	3.080	28.404,00	1.526,54 €
26	Fer_30	LONATO S.P.A.	7.348	9.724,00	1.466,27 €
27	Fer_16	RAIL CARGO LOGISTICS - ITALY S.R.L.	4.205	13.675,36	1.143,12 €
28	Fer_38	VTG RAIL LOGISTICS DEUTSCHLAND GMBH SEDE SECONDARIA ITALIANA	4.785	11.069,98	1.132,46 €
29	Fer_24	TECNOSERVICE S.R.L.	3.531	15.438,00	1.108,14 €
30	Fer_46	RADICI CHIMICA S.P.A.	5.832	6.088,68	1.102,72 €
31	Fer_70	EUROLOGISTIC S.R.L.	2.620	8.013,00	693,21 €
32	Fer_66	MAPEI S.P.A.	1.664	5.380,05	451,17 €
33	Fer_50	METROCARGO ITALIA S.R.L.	577	5.437,05	290,25 €
34	Fer_13	RAIL SERVICE S.R.L.	315	4.310,18	208,80 €
35	Fer_28	INTER - RAIL S.P.A.	192	1.272,00	76,47 €
			2.296.734	6.819.412,72	€ 600.000,00

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

D.d.s. 13 novembre 2019 - n. 16320

Bando Accumulo 2019-2020 - Fase B. Assegnazione a beneficiari diversi del contributo di cui al decreto 9216 del 25 giugno 2019. domande presentate dal 9 settembre 2019

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA GESTIONE INVASI IDROELETTRICI, UTENZE IDRICHE E RETI ENERGETICHE

Vista la deliberazione regionale n. 1798 del 21 giugno 2019 con la quale è stata definita una nuova misura di incentivazione, mediante contributi a fondo perduto, per la diffusione di sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti solari fotovoltaici;

Visto il decreto del Dirigente della Struttura Gestione Invasi Idroelettrici, Utenze Idriche e Reti Energetiche n. 9216 del 25 giugno 2019 di approvazione del «BANDO ACCUMULO 2019-2020», in seguito Bando, in attuazione della d.g.r. suddetta;

Rilevato che il decreto 9216/2019 individua le modalità per la concessione di un contributo a fondo perduto al fine dell'acquisto e della relativa installazione di un sistema di accumulo di energia elettrica prodotta da un impianto solare fotovoltaico;

Visti, del suddetto Bando:

- il punto B.4, che modula il contributo da assegnare secondo i seguenti criteri:
 - fino ad un importo massimo corrispondente al 50% delle spese ammissibili;
 - un valore limite di 3.000,00 euro per ogni intervento ammesso;
 - il contributo è suddiviso in due quote A e B relative, rispettivamente, all'efficienza del sistema di accumulo e alle spese necessarie all'installazione del sistema;
 - la percentuale relativa alla quota A è calcolata secondo la formula

$$\% \text{ di contributo A} = \min [0,5 ; (N/CU) \times 0,1] \times 100$$

con 0,1 fattore correttivo in euro/kWh, N numero di cicli e CU costo per unità di energia accumulata ed espresso in euro/kWh;

- il punto B.6, che individua le caratteristiche tecniche del sistema di accumulo;
- il punto C.2, sulle modalità di presentazione della domanda;
- i punti C.4 e C.5, sulle modalità di assegnazione delle risorse e la procedura di istruttoria;

Richiamato il punto C.1 del medesimo Bando che individua le seguenti tipologie di intervento ammissibile al contributo:

- A) sistema di accumulo già installato;
- B) sistema di accumulo non ancora installato,

che differiscono sia per i tempi di presentazione della domanda sia per la procedura valutativa;

Considerato che la procedura online per le domande di contributo relative agli interventi della tipologia B) si è aperta alle ore 10.00 di lunedì 9 settembre 2019, come riportato al punto C.3 del Bando;

Rilevato che l'istruttoria di ammissibilità è eseguita secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande fino all'esaurimento della dotazione finanziaria del Bando;

Considerato che, a seguito dell'assestamento al Bilancio regionale 2019, le risorse finanziarie a disposizione del Bando ammontano a euro 2.694.975,00 per l'annualità 2019 ed euro 1.765.025,00 per l'annualità 2020, per un ammontare complessivo pari a euro 4.460.000,00;

Considerato che l'assegnazione dei contributi alle domande relative agli interventi della tipologia A) si è conclusa con l'erogazione di risorse complessive pari a euro 2.612.351,53;

Osservato che per l'annualità 2019 rimangono pertanto disponibili risorse pari a euro 82.623,47 mentre la dotazione finanziaria 2020 è rimasta invariata;

Rilevato, pertanto, che le risorse complessive a disposizione dei contributi agli interventi di tipologia B) assommano a euro 1.824.241,32;

Verificato che, nei termini e secondo i criteri di cui al Bando, n. 654 domande di contribuzione sono state validamente presentate, tutte sottoposte ad istruttoria per la verifica dei requisiti richiesti e dell'ammissibilità dei costi sostenuti;

Preso atto dell'istruttoria svolta dall'Ufficio che ha rilevato l'ammissibilità delle domande elencate in Allegato 1 e dell'inammissibilità delle domande in Allegato 2;

Dato atto che il presente provvedimento si è concluso entro i 60 giorni previsti al punto C.5 del Bando per la conclusione del procedimento;

Ritenuto di procedere all'assunzione di un provvedimento di ammissione al contributo per i sistemi di accumulo a favore dei richiedenti di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento;

Ritenuto altresì di procedere all'impegno a favore dei primi 200 beneficiari di cui all'Allegato 1 mediante i seguenti ruoli:

- n. 59231 di euro 53.147,00 imputato al capitolo di spesa 17.01.203.10907;
 - n. 59232 di euro 35.532,00 imputato al capitolo di spesa 17.01.203.10575,
- entrambi relativi all'esercizio finanziario 2019, e mediante i ruoli:
- n. 59233 di euro 28.290,00;
 - n. 59238 di euro 58.343,52;
 - n. 59239 di euro 57.973,95;
 - n. 59240 di euro 58.414,20;
 - n. 59241 di euro 59.460,00;
 - n. 59243 di euro 59.460,00;
 - n. 59247 di euro 57.838,43;
 - n. 59249 di euro 59.577,00;
 - n. 59250 di euro 56.532,00;

con imputazione al capitolo di spesa 17.01.203.10575 dell'esercizio finanziario 2020;

Considerato di rimandare ad atti successivi gli adempimenti contabili relativi ai rimanenti beneficiari dell'Allegato 1;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2019 e 2020;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 19 novembre 2019

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni in premessa, i seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- a) elenco delle domande ammesse al contributo a fondo perduto per l'acquisto e l'installazione di sistemi di accumulo (Allegato 1);
- b) elenco delle domande non ammissibili, con le relative motivazioni (Allegato 2);

2. di assegnare ai richiedenti delle domande di cui al precedente punto 1, lettera a), il contributo ivi indicato;

3. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
RUOLO N. 2 PRIMO IMPEGNO FASE B ACCUMULO	59232	17.01.203.10575	35.532,00	0,00	0,00
RUOLO N. 1 PRIMO IMPEGNO FASE B ACCUMULO	59231	17.01.203.10907	53.147,00	0,00	0,00
RUOLO N. 3 PRIMO IMPEGNO FASE B ACCUMULO	59233	17.01.203.10575	0,00	28.290,00	0,00
RUOLO N. 4 PRIMO IMPEGNO FASE B ACCUMULO	59238	17.01.203.10575	0,00	58.343,52	0,00
RUOLO N. 5 PRIMO IMPEGNO FASE B ACCUMULO	59239	17.01.203.10575	0,00	57.973,95	0,00
RUOLO N. 6 PRIMO IMPEGNO FASE B ACCUMULO	59240	17.01.203.10575	0,00	58.414,20	0,00
RUOLO N. 1 SE- CONDO IMPEGNO FASE B ACCUMULO	59241	17.01.203.10907	0,00	59.460,00	0,00
RUOLO N. 2 SE- CONDO IMPEGNO FASE B ACCUMULO	59243	17.01.203.10907	0,00	59.460,00	0,00
RUOLO N. 3 SE- CONDO IMPEGNO FASE B ACCUMULO	59247	17.01.203.10907	0,00	57.838,43	0,00
RUOLO N. 4 SE- CONDO IMPEGNO FASE B ACCUMULO	59249	17.01.203.10907	0,00	59.577,00	0,00
RUOLO N. 5 SE- CONDO IMPEGNO FASE B ACCUMULO	59250	17.01.203.10907	0,00	56.532,00	0,00

4. di rimandare ad atti successivi gli adempimenti contabili relativi ai rimanenti beneficiari dell'Allegato 1;

5. di disporre che il presente atto sia comunicato ai richiedenti degli Allegati 1 e 2 a mezzo posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di pubblicare il presente provvedimento e i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);

8. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/90, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

Il dirigente
Elena Colombo

Allegato 1 - Elenco delle domande ammesse al contributo per l'acquisto e l'installazione di sistemi di accumulo di cui al decreto 9216 del 25/6/2019.

PROGRES SIVO	NUMERO PRATICA	DATA INVIO PROTOCOLLO	NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	CONTRIBUTO ASSEGNATO
1	1435608	09/09/2019 10:05:22 695	MICHELE	BONELLI	xxxxxxxxxxD284T	€ 3.000,00
2	1435968	09/09/2019 10:05:40 275	FAUSTO	FRIGENI	xxxxxxxxxxA794N	€ 3.000,00
3	1435676	09/09/2019 10:06:10 570	EUGENIO GIUSEPPE	GRITTI	xxxxxxxxxxA215M	€ 3.000,00
4	1435825	09/09/2019 10:06:31 285	MASSIMO	LAFRANCONI	xxxxxxxxxxE507S	€ 3.000,00
5	1435712	09/09/2019 10:06:34 904	SAMUELE	CONTI	xxxxxxxxxxM109V	€ 2.820,00
6	1435617	09/09/2019 10:06:35 053	MASSIMO	CORVAGLIA	xxxxxxxxxxB157K	€ 3.000,00
7	1435683	09/09/2019 10:06:41 952	ROCCO ADRIANO	COLOBRARO	xxxxxxxxxxE205U	€ 3.000,00
8	1435730	09/09/2019 10:06:51 343	FEDERICA	ROCCHI	xxxxxxxxxxG009L	€ 3.000,00
9	1435664	09/09/2019 10:07:16 311	MARINA	BERTONI	xxxxxxxxxxE884Y	€ 3.000,00
10	1435632	09/09/2019 10:07:19 723	ERICA	BRUNI	xxxxxxxxxxB157I	€ 3.000,00
11	1435687	09/09/2019 10:07:22 042	GIUSEPPE	MANZONI	xxxxxxxxxxE094U	€ 3.000,00
12	1435911	09/09/2019 10:07:26 602	MARIANGELA	SIGNORI	xxxxxxxxxxA163W	€ 2.892,00
13	1435634	09/09/2019 10:07:32 697	WALTER	TOSINI	xxxxxxxxxxB157S	€ 3.000,00
14	1435648	09/09/2019 10:07:40 375	GIACOMINA	BALZARINI	xxxxxxxxxxE704K	€ 2.640,00
15	1435902	09/09/2019 10:07:43 370	FABIO	ROTELLI	xxxxxxxxxxF205X	€ 3.000,00
16	1435691	09/09/2019 10:07:51 166	SIMONE	CARNE	xxxxxxxxxxB393G	€ 3.000,00
17	1435619	09/09/2019 10:07:55 945	DONATELLA	TACCA	xxxxxxxxxxZ133F	€ 2.795,00
18	1435672	09/09/2019 10:08:04 063	LUCA	ROSSI	xxxxxxxxxxF704D	€ 3.000,00
19	1435718	09/09/2019 10:08:14 445	ALESSANDRO	MOSTOSI	xxxxxxxxxxB639U	€ 3.000,00
20	1435956	09/09/2019 10:08:14 976	GIOVANNI	METELLI	xxxxxxxxxxC618T	€ 3.000,00
21	1435755	09/09/2019 10:08:28 825	STEFANO	SEVERGNINI	xxxxxxxxxxF205Q	€ 3.000,00
22	1435604	09/09/2019 10:08:33 058	FEDERICO	PUPO	xxxxxxxxxxE063J	€ 3.000,00
23	1435677	09/09/2019 10:08:34 201	GIANPIETRO	MENEGON	xxxxxxxxxxD391O	€ 3.000,00
24	1435671	09/09/2019 10:08:51 602	BRUNO	ALLIEVI	xxxxxxxxxxH481S	€ 2.892,00
25	1435660	09/09/2019 10:08:52 533	DANIELA	POZZI	xxxxxxxxxxA745F	€ 3.000,00
26	1436004	09/09/2019 10:09:00 835	ARMANDO	MAGNI	xxxxxxxxxxA794G	€ 3.000,00
27	1435869	09/09/2019 10:09:01 984	MARIANNA	BALAN	xxxxxxxxxxD325P	€ 3.000,00
28	1435613	09/09/2019 10:09:05 872	MARIO	MERCANTI	xxxxxxxxxxB149K	€ 2.640,00
29	1435642	09/09/2019 10:09:06 774	DAVID	SBOLGI	xxxxxxxxxxD612U	€ 3.000,00
30	1435746	09/09/2019 10:09:19 660	GIANCARLO	ARANGATHJOSEPH	xxxxxxxxxxZ114Y	€ 3.000,00
31	1435814	09/09/2019 10:09:31 861	ANTONELLA	BUELLI	xxxxxxxxxxC800T	€ 3.000,00
32	1435690	09/09/2019 10:09:33 297	GIOVAN BATTISTA	MONCHIERI	xxxxxxxxxxF884H	€ 3.000,00
33	1435958	09/09/2019 10:09:33 745	GIORGIO	ALBERTI	xxxxxxxxxxI441G	€ 3.000,00
34	1436019	09/09/2019 10:09:35 078	ELISA	GALLINA	xxxxxxxxxxL750G	€ 2.010,00
35	1435595	09/09/2019 10:09:44 195	MARINELLA	BONATTI	xxxxxxxxxxD284F	€ 3.000,00
36	1435618	09/09/2019 10:09:48 249	GIORGIO	DONATI	xxxxxxxxxxD918O	€ 2.640,00
37	1435698	09/09/2019 10:10:03 597	BRUNO	ZAMBETTI	xxxxxxxxxxG160C	€ 2.640,00
38	1435638	09/09/2019 10:10:04 018	CARLO	CALEFFI	xxxxxxxxxxE962R	€ 3.000,00
39	1435820	09/09/2019 10:10:05 045	FLAVIO	MORASCHI	xxxxxxxxxxB711G	€ 3.000,00
40	1435796	09/09/2019 10:10:09 583	GIOVANNI	PUNZO	xxxxxxxxxxG902Q	€ 3.000,00
41	1435656	09/09/2019 10:10:09 755	DONATO	PERNA	xxxxxxxxxxF660J	€ 3.000,00
42	1435606	09/09/2019 10:10:13 287	FRANCESCO	NEZOSI	xxxxxxxxxxA794E	€ 3.000,00
43	1435927	09/09/2019 10:10:17 684	RENATO	BERNERI	xxxxxxxxxxB157S	€ 3.000,00
44	1435594	09/09/2019 10:10:20 068	CESARE GIUSEPPE	PIROLA	xxxxxxxxxxE317J	€ 3.000,00
45	1435740	09/09/2019 10:10:28 235	CHIARA	FERRARESI	xxxxxxxxxxL682B	€ 3.000,00
46	1435711	09/09/2019 10:10:30 938	FRANCESCO	STROPPA	xxxxxxxxxxA794W	€ 3.000,00
47	1435859	09/09/2019 10:10:33 006	ANGELO	BOZZA	xxxxxxxxxxF672H	€ 2.820,00
48	1435928	09/09/2019 10:10:36 186	MARIO PIETRO	BENEDETTI	xxxxxxxxxxG259C	€ 3.000,00
49	1435644	09/09/2019 10:10:37 807	ALBERTO	CASALI	xxxxxxxxxxH598B	€ 3.000,00
50	1436108	09/09/2019 10:10:39 092	LUCA	TIRONI	xxxxxxxxxxA794G	€ 2.820,00
51	1435901	09/09/2019 10:10:39 862	DANIEL	AMADORI	xxxxxxxxxxH294R	€ 3.000,00
52	1435657	09/09/2019 10:10:45 732	LUDOVICO	INTRAVAIA	xxxxxxxxxxG273K	€ 3.000,00
53	1435989	09/09/2019 10:10:49 054	IVAN PIERPAOLO	STRANIERO	xxxxxxxxxxF205G	€ 3.000,00
54	1435612	09/09/2019 10:10:49 807	GIOVANNA	PASINETTI	xxxxxxxxxxB149X	€ 2.640,00
55	1435682	09/09/2019 10:10:56 140	LUCA	BIANCO	xxxxxxxxxxD969R	€ 2.243,52
56	1435809	09/09/2019 10:11:00 883	LAURA	MARINONI	xxxxxxxxxxC800C	€ 3.000,00
57	1435997	09/09/2019 10:11:03 133	ANNA MARIA	BORGHI	xxxxxxxxxxC566M	€ 3.000,00
58	1435930	09/09/2019 10:11:03 955	GIAN PIETRO	BIANCHI	xxxxxxxxxxE704L	€ 2.820,00

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 19 novembre 2019

PROGRES SIVO	NUMERO PRATICA	DATA INVIO PROTOCOLLO	NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	CONTRIBUTO ASSEGNATO
59	1435766	09/09/2019 10:11:11 147	GIOVANNI	CASATI	xxxxxxxxxxF205C	€ 3.000,00
60	1436074	09/09/2019 10:11:11 645	MARINO	CHIODI	xxxxxxxxxxxA794O	€ 3.000,00
61	1435626	09/09/2019 10:11:12 905	DAVIDE	LUSSIGNOLI	xxxxxxxxxxxC618J	€ 3.000,00
62	1435996	09/09/2019 10:11:14 011	MONICA	DONGHI	xxxxxxxxxxxF704Y	€ 2.640,00
63	1435635	09/09/2019 10:11:14 701	ANTONIO	TOSCANO	xxxxxxxxxxxl262Z	€ 3.000,00
64	1435679	09/09/2019 10:11:15 866	MICHELE	SERLINI	xxxxxxxxxxxB149Q	€ 2.820,00
65	1435775	09/09/2019 10:11:21 373	PIERO	PRANDONI	xxxxxxxxxxxB300L	€ 3.000,00
66	1435616	09/09/2019 10:11:24 850	GIORGIO	GUIDETTI	xxxxxxxxxxH771V	€ 3.000,00
67	1435750	09/09/2019 10:11:25 756	ALBERTO	GUSSONI	xxxxxxxxxxxB300P	€ 2.145,00
68	1435702	09/09/2019 10:11:29 438	MARIA ROSA	LAZZARETTI	xxxxxxxxxxxC055W	€ 2.767,50
69	1435815	09/09/2019 10:11:35 582	FRANCESCO	STRAMANDINO	xxxxxxxxxxxA638F	€ 2.640,00
70	1435607	09/09/2019 10:11:45 803	VALTER	CORTESI	xxxxxxxxxxxD925F	€ 3.000,00
71	1435662	09/09/2019 10:11:48 548	FRANCO	TERRENGI	xxxxxxxxxxxB852O	€ 3.000,00
72	1435643	09/09/2019 10:11:49 354	ANDREA	CUCCHINI	xxxxxxxxxxxB157Z	€ 3.000,00
73	1435641	09/09/2019 10:11:50 027	MONICA AGNESE	MAURI	xxxxxxxxxxxB081K	€ 3.000,00
74	1435684	09/09/2019 10:11:50 630	PATRIZIA	PENSA	xxxxxxxxxxxE507M	€ 3.000,00
75	1435865	09/09/2019 10:11:53 641	GIUSEPPE	COMPARONI	xxxxxxxxxxxB157Q	€ 3.000,00
76	1435623	09/09/2019 10:11:55 119	ROSARIO	AGOSTINO GIAMMILLARI	xxxxxxxxxxxF205L	€ 3.000,00
77	1436018	09/09/2019 10:11:55 241	GIOVANNI ANTONIO	BERTONI	xxxxxxxxxxH865K	€ 3.000,00
78	1435929	09/09/2019 10:12:03 678	DIEGO	PIVA	xxxxxxxxxxxB110I	€ 2.961,45
79	1436028	09/09/2019 10:12:05 844	MARCO	COGLIATI	xxxxxxxxxxxF133O	€ 3.000,00
80	1435630	09/09/2019 10:12:12 107	MARIO	RAVASIO	xxxxxxxxxxxF561P	€ 3.000,00
81	1435870	09/09/2019 10:12:12 529	ETTORE	BERLUSCONI	xxxxxxxxxxL319T	€ 3.000,00
82	1435813	09/09/2019 10:12:14 608	ANDREA	DI MAIO	xxxxxxxxxxxF205T	€ 3.000,00
83	1436269	09/09/2019 10:12:16 906	LUCA	SILVETTI	xxxxxxxxxxxA794U	€ 3.000,00
84	1435792	09/09/2019 10:12:20 472	PAOLO	TONGHINI	xxxxxxxxxxxF771D	€ 3.000,00
85	1435943	09/09/2019 10:12:22 324	GAETANO	TARRANTINI	xxxxxxxxxxL328B	€ 2.820,00
86	1435864	09/09/2019 10:12:23 422	ADRIANO	TUNESI	xxxxxxxxxxxF205Q	€ 3.000,00
87	1435855	09/09/2019 10:12:28 111	VALERIO	FOLLI	xxxxxxxxxxI274F	€ 2.720,00
88	1436316	09/09/2019 10:12:28 812	SILVIO	BERTONI	xxxxxxxxxxG859A	€ 3.000,00
89	1435646	09/09/2019 10:12:28 972	NATALE	PASTORI	xxxxxxxxxxxC523J	€ 3.000,00
90	1436174	09/09/2019 10:12:29 151	MICHELE	BUCCI	xxxxxxxxxxxF112S	€ 3.000,00
91	1435847	09/09/2019 10:12:30 622	FRANCESCO	VICECONTE	xxxxxxxxxxxF205H	€ 3.000,00
92	1435905	09/09/2019 10:12:30 768	PAOLA	BERETTA	xxxxxxxxxxxA794G	€ 3.000,00
93	1435737	09/09/2019 10:12:32 755	MOIRA	FERRARI	xxxxxxxxxxL628F	€ 3.000,00
94	1435645	09/09/2019 10:12:35 291	STEFANO MARIO	ROSSI	xxxxxxxxxxI628U	€ 3.000,00
95	1435846	09/09/2019 10:12:35 956	PAOLO	VISENTINI	xxxxxxxxxxxF205P	€ 3.000,00
96	1435689	09/09/2019 10:12:36 057	MAURO	TRENTINI	xxxxxxxxxxxE897N	€ 2.579,20
97	1435805	09/09/2019 10:12:38 782	GABRIELE	MAZZOLENI	xxxxxxxxxxZ133O	€ 2.820,00
98	1435631	09/09/2019 10:12:39 517	FABIO	GRISANTI	xxxxxxxxxxxF205L	€ 3.000,00
99	1435625	09/09/2019 10:12:42 158	ALBERTO	ZANOTTI	xxxxxxxxxxxE333F	€ 2.475,00
100	1435781	09/09/2019 10:12:42 921	ANTONELLA	DEMICHELI	xxxxxxxxxxC933N	€ 3.000,00
101	1436309	09/09/2019 10:12:46 686	MAURIZIO	CONTI	xxxxxxxxxxL720R	€ 2.820,00
102	1435636	09/09/2019 10:12:47 257	ALEARDO	BRUNELLI	xxxxxxxxxxM065G	€ 3.000,00
103	1435673	09/09/2019 10:12:47 604	GABRIELLA	BOLENTINI	xxxxxxxxxxE526E	€ 2.820,00
104	1435881	09/09/2019 10:12:48 377	DANILO	FOTI	xxxxxxxxxxxF205H	€ 3.000,00
105	1435655	09/09/2019 10:12:49 011	PATRIZIA	SPREAFICO	xxxxxxxxxxxD416P	€ 3.000,00
106	1435786	09/09/2019 10:12:49 725	MARCO	BOCCA	xxxxxxxxxxxE507B	€ 3.000,00
107	1435868	09/09/2019 10:12:49 940	ARMANDO	MASINI	xxxxxxxxxxxE884V	€ 3.000,00
108	1435670	09/09/2019 10:12:49 969	LUCA	BRASI	xxxxxxxxxxC800I	€ 3.000,00
109	1436325	09/09/2019 10:12:59 051	CATERINA ROMILDA	TRIMARCHI	xxxxxxxxxxE507C	€ 3.000,00
110	1436157	09/09/2019 10:13:04 196	MATTEO	SINIBALDI	xxxxxxxxxxxF205N	€ 2.820,00
111	1436169	09/09/2019 10:13:06 669	STEFANO	CAELLI	xxxxxxxxxxL084B	€ 3.000,00
112	1435703	09/09/2019 10:13:09 861	MAURO	CAMPANA	xxxxxxxxxxE333I	€ 3.000,00
113	1436246	09/09/2019 10:13:14 568	MARCO ENRICO	ACCORIGI	xxxxxxxxxxH509I	€ 3.000,00
114	1435794	09/09/2019 10:13:15 011	VALTER	CHERUBINI	xxxxxxxxxxC850G	€ 3.000,00
115	1436173	09/09/2019 10:13:17 524	CESARE	RESTA	xxxxxxxxxxxF205Y	€ 3.000,00
116	1435658	09/09/2019 10:13:21 214	FABIO	MISCHI	xxxxxxxxxxxF205G	€ 3.000,00

PROGRES SIVO	NUMERO PRATICA	DATA INVIO PROTOCOLLO	NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	CONTRIBUTO ASSEGNATO
117	1436323	09/09/2019 10:13:23 602	ANDREA	GROSSO	xxxxxxxxxxI829F	€ 3.000,00
118	1435615	09/09/2019 10:13:28 664	NATASCIA	GAFFORELLI	xxxxxxxxxxxB393P	€ 3.000,00
119	1435848	09/09/2019 10:13:31 098	GIUSEPPE	BAIGUINI	xxxxxxxxxxxB157D	€ 3.000,00
120	1435733	09/09/2019 10:13:32 925	SERGIO	ROTA GELPI	xxxxxxxxxxG856L	€ 3.000,00
121	1435828	09/09/2019 10:13:37 833	ALESSIA	LARGHI	xxxxxxxxxxL682Q	€ 3.000,00
122	1435995	09/09/2019 10:13:41 365	VITTORIO	LANDI	xxxxxxxxxxE514H	€ 3.000,00
123	1435975	09/09/2019 10:13:49 688	ANTONIO	MANCUSO	xxxxxxxxxxI874U	€ 3.000,00
124	1436189	09/09/2019 10:13:52 178	MONICA	LOBIATI	xxxxxxxxxxxB729T	€ 3.000,00
125	1435827	09/09/2019 10:13:52 915	PIETRO	MARIANI	xxxxxxxxxxD142E	€ 3.000,00
126	1436332	09/09/2019 10:13:54 964	MARCO	BA	xxxxxxxxxxxB157N	€ 3.000,00
127	1436239	09/09/2019 10:13:55 004	GIANLUIGI	TEBALDINI	xxxxxxxxxxC118R	€ 3.000,00
128	1435761	09/09/2019 10:13:56 765	CRISTINA	MAGAGNI	xxxxxxxxxxA794S	€ 3.000,00
129	1435893	09/09/2019 10:14:02 665	SILVIA	FUOCHI	xxxxxxxxxxF205E	€ 3.000,00
130	1436089	09/09/2019 10:14:08 154	DANIELE LUIGI	VALENTI	xxxxxxxxxxF205R	€ 2.820,00
131	1435798	09/09/2019 10:14:08 432	SERGIO	BOLZANI	xxxxxxxxxxB898C	€ 3.000,00
132	1436142	09/09/2019 10:14:08 726	MARIA CINZIA	ONEDA	xxxxxxxxxxM052A	€ 3.000,00
133	1436280	09/09/2019 10:14:10 301	MAURO	BORCHINI	xxxxxxxxxxE514L	€ 3.000,00
134	1435854	09/09/2019 10:14:14 423	GIULIO	PIPITONE	xxxxxxxxxxF205Z	€ 3.000,00
135	1435610	09/09/2019 10:14:15 005	GIUSEPPE	GHIDINI	xxxxxxxxxxC618C	€ 3.000,00
136	1435727	09/09/2019 10:14:15 486	ISABELLA	VINCENZI	xxxxxxxxxxE897N	€ 2.640,00
137	1435640	09/09/2019 10:14:16 080	DAVIDE	VALENTI	xxxxxxxxxxB157I	€ 3.000,00
138	1436249	09/09/2019 10:14:17 072	FRANCESCO	SALVETTI	xxxxxxxxxxD251Q	€ 3.000,00
139	1435776	09/09/2019 10:14:19 365	PATRIZIA	CAMARDI	xxxxxxxxxxZ614H	€ 3.000,00
140	1436032	09/09/2019 10:14:20 864	MARINO	BORRONI	xxxxxxxxxxE415X	€ 3.000,00
141	1436202	09/09/2019 10:14:23 467	CARMINE	GALLO	xxxxxxxxxxA794T	€ 2.995,00
142	1435824	09/09/2019 10:14:24 109	MARISA	OLDANI	xxxxxxxxxxE801X	€ 3.000,00
143	1435605	09/09/2019 10:14:26 961	PIER GIACOMO	PASINETTI	xxxxxxxxxxL648P	€ 2.640,00
144	1435741	09/09/2019 10:14:28 356	LUCA	DE ANGELIS	xxxxxxxxxxD912G	€ 3.000,00
145	1435620	09/09/2019 10:14:30 614	PIERLUIGI	MARTA	xxxxxxxxxxI625B	€ 3.000,00
146	1436023	09/09/2019 10:14:32 063	CHIARA	BROGGI	xxxxxxxxxxB300G	€ 3.000,00
147	1435723	09/09/2019 10:14:37 119	STEFANO	LAINI	xxxxxxxxxxE704U	€ 2.623,65
148	1435726	09/09/2019 10:14:39 805	MARCO	BACCANELLI	xxxxxxxxxxA816P	€ 2.655,21
149	1435875	09/09/2019 10:14:40 067	ANDREA	MONGUZZI	xxxxxxxxxxC933L	€ 3.000,00
150	1435783	09/09/2019 10:14:40 786	ANGELICA	D'AURIA	xxxxxxxxxxB520T	€ 2.644,57
151	1436348	09/09/2019 10:14:43 067	ANDREA	NATALI	xxxxxxxxxxB393M	€ 3.000,00
152	1435705	09/09/2019 10:14:44 541	ROCH	SCARANGELLA	xxxxxxxxxxZ110Q	€ 3.000,00
153	1435862	09/09/2019 10:14:52 081	ALDO ALBERTO	AMORESE	xxxxxxxxxxF205U	€ 3.000,00
154	1435782	09/09/2019 10:14:52 543	PATRIZIO	SQUASSINA	xxxxxxxxxxB157Y	€ 2.820,00
155	1435760	09/09/2019 10:14:53 408	MARCO	BONGIOVANNI	xxxxxxxxxxA745W	€ 3.000,00
156	1435611	09/09/2019 10:14:56 299	DEBORA	LODIGIANI	xxxxxxxxxxD150O	€ 2.820,00
157	1435947	09/09/2019 10:14:56 985	MAURIZIO	NASTASIO	xxxxxxxxxxD284M	€ 3.000,00
158	1436117	09/09/2019 10:14:58 281	LUCA	CAVADINI	xxxxxxxxxxC933K	€ 3.000,00
159	1435918	09/09/2019 10:14:59 338	ELENA	SCARAVELLI	xxxxxxxxxxL020U	€ 2.640,00
160	1435892	09/09/2019 10:15:00 220	CAMILLO	CAIROLI	xxxxxxxxxxC933J	€ 3.000,00
161	1435895	09/09/2019 10:15:01 926	YURI	MANZONI	xxxxxxxxxxA794F	€ 3.000,00
162	1435661	09/09/2019 10:15:02 900	UGO	BIANZINA	xxxxxxxxxxH910N	€ 3.000,00
163	1436122	09/09/2019 10:15:10 194	SONIA	BOSSI	xxxxxxxxxxF205B	€ 3.000,00
164	1435837	09/09/2019 10:15:14 178	PAOLO	MONTEMAGNO	xxxxxxxxxxC351X	€ 3.000,00
165	1435960	09/09/2019 10:15:15 335	GIORGIO	BULANTI	xxxxxxxxxxF712E	€ 2.757,00
166	1436354	09/09/2019 10:15:20 029	MASSIMO	MOTTO	xxxxxxxxxxA818G	€ 3.000,00
167	1435629	09/09/2019 10:15:20 126	DOMENICO	MONDINI	xxxxxxxxxxE704I	€ 3.000,00
168	1435790	09/09/2019 10:15:28 661	GIULIANO	FUMAGALLI	xxxxxxxxxxI241E	€ 2.820,00
169	1436386	09/09/2019 10:15:32 702	GIUSEPPE	CONTU	xxxxxxxxxxB885X	€ 3.000,00
170	1435596	09/09/2019 10:15:35 043	LUIGI	TUA	xxxxxxxxxxB157P	€ 3.000,00
171	1436119	09/09/2019 10:15:36 109	IVANO VALENTINO	FONTANA	xxxxxxxxxxE897T	€ 3.000,00
172	1436112	09/09/2019 10:15:38 639	RENATO	CASARTELLI	xxxxxxxxxxE507L	€ 3.000,00
173	1435785	09/09/2019 10:15:46 198	VILMA	COLOMBO	xxxxxxxxxxL682I	€ 3.000,00
174	1435863	09/09/2019 10:15:48 313	FLAVIO	FACHERIS	xxxxxxxxxxA794H	€ 3.000,00

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 19 novembre 2019

PROGRESIVO	NUMERO PRATICA	DATA INVIO PROTOCOLLO	NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	CONTRIBUTO ASSEGNATO
175	1435622	09/09/2019 10:15:50 874	GIAN LUCA	BIANCHINI	xxxxxxxxxxE704G	€ 3.000,00
176	1436365	09/09/2019 10:15:51 831	MASSIMO	GALMACCI	xxxxxxxxxxF205A	€ 3.000,00
177	1436106	09/09/2019 10:15:52 942	MARCO	MOR	xxxxxxxxxxB157Z	€ 3.000,00
178	1436109	09/09/2019 10:15:57 212	MARIO	CALZONI	xxxxxxxxxxD918V	€ 3.000,00
179	1435812	09/09/2019 10:16:05 702	ALESSANDRO	ANDINA	xxxxxxxxxxL682I	€ 3.000,00
180	1435839	09/09/2019 10:16:14 602	LUIGI	GIANFRATE	xxxxxxxxxxD643R	€ 3.000,00
181	1435915	09/09/2019 10:16:26 024	CORRADO	GAMBERONCI	xxxxxxxxxxB300S	€ 1.068,00
182	1435921	09/09/2019 10:16:27 584	SARA	RIVETTI	xxxxxxxxxxC618L	€ 3.000,00
183	1435669	09/09/2019 10:16:28 066	GALEAZZO	MAZZA	xxxxxxxxxxA794N	€ 2.640,00
184	1435851	09/09/2019 10:16:34 967	CRISTIAN	GUALANDRIS	xxxxxxxxxxD952E	€ 2.892,00
185	1435717	09/09/2019 10:16:36 939	SILVIA	BERARDI	xxxxxxxxxxD284S	€ 3.000,00
186	1436126	09/09/2019 10:16:47 713	ROBERTO	VASSALLI	xxxxxxxxxxZ603D	€ 3.000,00
187	1435621	09/09/2019 10:16:48 343	ERIKA	MAGGIOLINI	xxxxxxxxxxF205Q	€ 3.000,00
188	1436016	09/09/2019 10:16:49 605	ALESSANDRO	TRUGLIA	xxxxxxxxxxG388B	€ 3.000,00
189	1435745	09/09/2019 10:16:51 598	MANUEL	ORRU'	xxxxxxxxxxB354R	€ 3.000,00
190	1436302	09/09/2019 10:16:53 182	OBERDAN	GATTI	xxxxxxxxxxB157X	€ 3.000,00
191	1436307	09/09/2019 10:16:58 417	AMBROGIO	PESSINA	xxxxxxxxxxF205J	€ 3.000,00
192	1435874	09/09/2019 10:17:01 796	MARCO	MASCHERETTI	xxxxxxxxxxA794N	€ 3.000,00
193	1436327	09/09/2019 10:17:06 920	VALERIO	CIOCCHETTA	xxxxxxxxxxG686T	€ 3.000,00
194	1436097	09/09/2019 10:17:08 394	FABIO	TACCHINI	xxxxxxxxxxF712E	€ 2.892,00
195	1435707	09/09/2019 10:17:09 618	SIMONE	BARBIERI	xxxxxxxxxxG388B	€ 3.000,00
196	1435876	09/09/2019 10:17:10 732	LUCIA	COLOMBO	xxxxxxxxxxF704K	€ 3.000,00
197	1436233	09/09/2019 10:17:14 400	MICHELE	COLLI	xxxxxxxxxxF712N	€ 2.400,00
198	1436155	09/09/2019 10:17:15 239	STEFANO	MAZZOTTI	xxxxxxxxxxH501O	€ 3.000,00
199	1435771	09/09/2019 10:17:17 479	LIDIA	DALL'OLIO	xxxxxxxxxxB157P	€ 3.000,00
200	1436337	09/09/2019 10:17:21 468	RAFFAELLA	GUERINI	xxxxxxxxxxB157M	€ 2.640,00
201	1435716	09/09/2019 10:17:23 423	CRISTINA	CREMONESI	xxxxxxxxxxF205A	€ 3.000,00
202	1435738	09/09/2019 10:17:23 613	GIUSEPPE	MAMMI'	xxxxxxxxxxH224N	€ 3.000,00
203	1436424	09/09/2019 10:17:24 696	LARA	QUECCHIA	xxxxxxxxxxB157M	€ 3.000,00
204	1436343	09/09/2019 10:17:27 709	DANILO	CECILIANI	xxxxxxxxxxD088D	€ 3.000,00
205	1435598	09/09/2019 10:17:29 385	BARTOLOMEA	MAGRI	xxxxxxxxxxB149W	€ 2.825,00
206	1435981	09/09/2019 10:17:30 537	MAURIZIO	GIUSSANI	xxxxxxxxxxF205K	€ 3.000,00
207	1436064	09/09/2019 10:17:32 259	RINO	FACCHETTI	xxxxxxxxxxD126O	€ 2.820,00
208	1436344	09/09/2019 10:17:37 785	PAOLO	MUTTI	xxxxxxxxxxC312C	€ 3.000,00
209	1435757	09/09/2019 10:17:47 482	GIANNUNZIO	CORAZZA	xxxxxxxxxxC933F	€ 2.703,10
210	1435931	09/09/2019 10:17:49 418	GIULIA	PEREGO	xxxxxxxxxxF205D	€ 3.000,00
211	1435873	09/09/2019 10:17:49 482	FILOMENA	BENEVENTO	xxxxxxxxxxD122Y	€ 2.271,00
212	1435710	09/09/2019 10:17:54 639	SIMONE	MUSOLINO	xxxxxxxxxxI639J	€ 3.000,00
213	1435649	09/09/2019 10:18:01 298	LIDIA	BASSI	xxxxxxxxxxF205W	€ 3.000,00
214	1435979	09/09/2019 10:18:03 365	PAOLO GIOVANNI CARLO	VIGNATI	xxxxxxxxxxF205H	€ 3.000,00
215	1435954	09/09/2019 10:18:17 146	GIOVANNI	CORBELLA	xxxxxxxxxxC933N	€ 3.000,00
216	1436270	09/09/2019 10:18:18 959	SERAFINO CLAUDIO	RUSSO	xxxxxxxxxxF205Q	€ 2.820,00
217	1435853	09/09/2019 10:18:21 218	ROBERTO	GOFFI	xxxxxxxxxxC618G	€ 3.000,00
218	1436191	09/09/2019 10:18:31 243	ALBERTO	ELLI	xxxxxxxxxxE063Z	€ 2.500,00
219	1436150	09/09/2019 10:18:41 887	ILARIA	VINCENZI	xxxxxxxxxxE897L	€ 3.000,00
220	1435681	09/09/2019 10:18:44 311	ANNA MARIA	PANETTIERI	xxxxxxxxxxA801E	€ 2.720,00
221	1436308	09/09/2019 10:18:44 325	TIZIANA	CATALDO	xxxxxxxxxxA479A	€ 3.000,00
222	1435852	09/09/2019 10:18:44 552	MANUEL	BONATI	xxxxxxxxxxA794P	€ 3.000,00
223	1436331	09/09/2019 10:18:49 223	VALERIA	MARETTI	xxxxxxxxxxD251F	€ 3.000,00
224	1435829	09/09/2019 10:18:49 941	GIANPIETRO	VITALI	xxxxxxxxxxA365X	€ 3.000,00
225	1436258	09/09/2019 10:18:53 712	MARTA	PLEBANI	xxxxxxxxxxF133N	€ 3.000,00
226	1435744	09/09/2019 10:18:54 814	GIORGIO	RHO	xxxxxxxxxxI829L	€ 2.805,00
227	1436384	09/09/2019 10:19:00 944	GIUSEPPE MARIA	BRIVIO	xxxxxxxxxxG161M	€ 3.000,00
228	1435714	09/09/2019 10:19:01 091	GIANMARIA	INFULATI	xxxxxxxxxxA005J	€ 1.571,00
229	1436009	09/09/2019 10:19:03 232	FRANCO	GUAITA	xxxxxxxxxxG417Z	€ 3.000,00
230	1436313	09/09/2019 10:19:07 186	GIOVANNI	VIGANO	xxxxxxxxxxF133C	€ 3.000,00
231	1436319	09/09/2019 10:19:10 410	SIMONE	BOLDRINI	xxxxxxxxxxF471D	€ 2.805,00
232	1436467	09/09/2019 10:19:10 644	EUGENIO	MAZZUCHELLI	xxxxxxxxxxD391C	€ 3.000,00

PROGRES SIVO	NUMERO PRATICA	DATA INVIO PROTOCOLLO	NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	CONTRIBUTO ASSEGNATO
233	1435797	09/09/2019 10:19:13 015	WALTER	TOSCHI	xxxxxxxxxxE514G	€ 3.000,00
234	1435937	09/09/2019 10:19:15 644	MARCO	CAMON	xxxxxxxxxxL667G	€ 3.000,00
235	1436342	09/09/2019 10:19:17 872	LUISA	BOFFINI	xxxxxxxxxxI829X	€ 2.348,00
236	1436076	09/09/2019 10:19:24 631	MINO ANGELO	BARBIERI	xxxxxxxxxxE333A	€ 3.000,00
237	1436153	09/09/2019 10:19:33 395	ALVISE PABLO	BERTUZZI	xxxxxxxxxxL736U	€ 3.000,00
238	1435944	09/09/2019 10:19:36 045	LUCA	SERPATO	xxxxxxxxxxF704M	€ 3.000,00
239	1436427	09/09/2019 10:19:43 484	LIANO	LUCCHETTI	xxxxxxxxxxC615G	€ 2.820,00
240	1435791	09/09/2019 10:19:46 164	ALESSANDRA	CAPPELLETTI	xxxxxxxxxxA744Z	€ 3.000,00
241	1435843	09/09/2019 10:19:49 755	ANNUSCA	MAZZACANI	xxxxxxxxxxE897Y	€ 2.988,00
242	1435808	09/09/2019 10:19:50 028	IGNAZIO	CIOCCA	xxxxxxxxxxL667V	€ 3.000,00
243	1436324	09/09/2019 10:19:51 939	LORELLA	BUIZZA	xxxxxxxxxxH598R	€ 3.000,00
244	1436561	09/09/2019 10:19:54 501	LUIGI	CHERUBINI	xxxxxxxxxxB157V	€ 3.000,00
245	1436469	09/09/2019 10:19:55 829	SERGIO	MELOTTI	xxxxxxxxxxF884C	€ 2.640,00
246	1435654	09/09/2019 10:20:07 426	ANNA LISA	SECCHI	xxxxxxxxxxG264D	€ 3.000,00
247	1435884	09/09/2019 10:20:10 518	IVANO	RIZZI	xxxxxxxxxxM102O	€ 2.885,00
248	1435811	09/09/2019 10:20:13 733	MAURIZIO	CARMINATI	xxxxxxxxxxG264U	€ 3.000,00
249	1436010	09/09/2019 10:20:17 197	GIUSEPPE	RAVELLI	xxxxxxxxxxB393T	€ 3.000,00
250	1436559	09/09/2019 10:20:26 479	VITTORIO	BRIVIO	xxxxxxxxxxC933G	€ 3.000,00
251	1435887	09/09/2019 10:20:30 488	LINO	PUTELLI	xxxxxxxxxxB149N	€ 3.000,00
252	1435686	09/09/2019 10:20:32 204	LUCA	RAVIZZA	xxxxxxxxxxB393K	€ 3.000,00
253	1435888	09/09/2019 10:20:33 102	DARIO	TOGNINI	xxxxxxxxxxC325Q	€ 2.640,00
254	1436247	09/09/2019 10:20:34 663	ENRICO	BIELLA	xxxxxxxxxxM052J	€ 2.670,00
255	1436428	09/09/2019 10:20:37 910	FRANCESCA	MAGGIONI	xxxxxxxxxxF704E	€ 3.000,00
256	1436491	09/09/2019 10:20:40 148	MAURIZIO	ZAPPA	xxxxxxxxxxC933D	€ 3.000,00
257	1435924	09/09/2019 10:20:44 807	GIULIANO	FERRI	xxxxxxxxxxM109U	€ 3.000,00
258	1436240	09/09/2019 10:20:50 372	MARCO	LORENZINI	xxxxxxxxxxI726R	€ 2.820,00
259	1436605	09/09/2019 10:20:50 806	LIDIA	PASINELLI	xxxxxxxxxxB157T	€ 3.000,00
260	1436429	09/09/2019 10:20:51 785	STEFANO	FAVA	xxxxxxxxxxL020V	€ 2.325,00
261	1435916	09/09/2019 10:20:54 204	MAURO RUDI	AMBROSI	xxxxxxxxxxA940V	€ 3.000,00
262	1436532	09/09/2019 10:20:55 491	ILARIO	BIGNAMI	xxxxxxxxxxD150D	€ 3.000,00
263	1435701	09/09/2019 10:20:58 721	LUCA	GAFFURI	xxxxxxxxxxC933V	€ 2.747,83
264	1435704	09/09/2019 10:20:59 993	LOREDANA	MALAGUTI	xxxxxxxxxxF267H	€ 3.000,00
265	1436495	09/09/2019 10:21:02 047	ALDO	ZAGO	xxxxxxxxxxB354G	€ 3.000,00
266	1435756	09/09/2019 10:21:04 225	ELISABETTA	LOBIATI	xxxxxxxxxxI625O	€ 3.000,00
267	1436487	09/09/2019 10:21:10 392	ENRICO	REGALI	xxxxxxxxxxG161X	€ 3.000,00
268	1436293	09/09/2019 10:21:11 291	GIORGIO GIOVANNI AMBROGIO	GOI	xxxxxxxxxxE094M	€ 2.300,00
269	1436138	09/09/2019 10:21:12 596	MAURO	D'AGOSTINO	xxxxxxxxxxF205Y	€ 2.820,00
270	1436271	09/09/2019 10:21:13 508	MARCO	GAMBINI	xxxxxxxxxxF952A	€ 1.875,00
271	1435906	09/09/2019 10:21:14 009	BENEDETTO	DI MONTE	xxxxxxxxxxL571M	€ 3.000,00
272	1436433	09/09/2019 10:21:19 980	LINA	BERNERI	xxxxxxxxxxB157Q	€ 3.000,00
273	1435721	09/09/2019 10:21:24 366	ALESSANDRO	MELARA	xxxxxxxxxxE897Y	€ 3.000,00
274	1436415	09/09/2019 10:21:26 161	MARIAGRAZIA	PASINETTI	xxxxxxxxxxL388C	€ 3.000,00
275	1436124	09/09/2019 10:21:30 119	FLAVIO	SPADA	xxxxxxxxxxM052V	€ 2.778,00
276	1435784	09/09/2019 10:21:31 328	CRISTINA	CAMANZI	xxxxxxxxxxA806W	€ 3.000,00
277	1436055	09/09/2019 10:21:35 039	WALTER MARIO	SARZI SARTORI	xxxxxxxxxxB110P	€ 3.000,00
278	1436477	09/09/2019 10:21:35 781	LAURA	SALA	xxxxxxxxxxF704D	€ 3.000,00
279	1436436	09/09/2019 10:21:40 296	GIANFRANCO	BRUZZONE	xxxxxxxxxxL675Y	€ 3.000,00
280	1435912	09/09/2019 10:21:40 893	MASSIMO	BALLERINI	xxxxxxxxxxC933N	€ 3.000,00
281	1436464	09/09/2019 10:21:41 166	CARLO ERNESTO	ROSSI	xxxxxxxxxxH264G	€ 3.000,00
282	1436522	09/09/2019 10:21:41 823	MATTEO	GHIROLDI	xxxxxxxxxxD434U	€ 3.000,00
283	1436547	09/09/2019 10:21:49 032	RICCARDO	MONTI	xxxxxxxxxxF205X	€ 3.000,00
284	1436588	09/09/2019 10:22:02 388	LUCA	RINALDO	xxxxxxxxxxF205H	€ 3.000,00
285	1435688	09/09/2019 10:22:09 303	NICOLA	SANSONE	xxxxxxxxxxC933J	€ 3.000,00
286	1435999	09/09/2019 10:22:14 084	FRANCO	BRIVIO	xxxxxxxxxxE753S	€ 3.000,00
287	1436519	09/09/2019 10:22:24 708	DAVIDE	TABAI	xxxxxxxxxxE349I	€ 2.579,20
288	1435758	09/09/2019 10:22:28 263	ANDREA	BOLDO	xxxxxxxxxxB300K	€ 3.000,00
289	1436497	09/09/2019 10:22:32 678	CATERINA	RUSSO	xxxxxxxxxxF704D	€ 1.488,00
290	1436504	09/09/2019 10:22:40 515	STEFANO	NARDO	xxxxxxxxxxF704L	€ 3.000,00

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 19 novembre 2019

PROGRES SIVO	NUMERO PRATICA	DATA INVIO PROTOCOLLO	NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	CONTRIBUTO ASSEGNATO
291	1436457	09/09/2019 10:22:45 676	STEFANO	POLLASTRI	xxxxxxxxxxB157T	€ 3.000,00
292	1435647	09/09/2019 10:22:48 874	RAFFAELLA	PONTI	xxxxxxxxxxL682T	€ 2.092,06
293	1436458	09/09/2019 10:22:49 510	UMBERTO	FASANOTTO	xxxxxxxxxxL424J	€ 2.820,00
294	1435708	09/09/2019 10:22:50 958	FABIO PAOLO	BULEGATO	xxxxxxxxxxB300R	€ 3.000,00
295	1436637	09/09/2019 10:22:51 349	FLAVIO	MAURI	xxxxxxxxxxC933R	€ 3.000,00
296	1436368	09/09/2019 10:22:54 650	PIETRO	MAGRO	xxxxxxxxxxL908W	€ 3.000,00
297	1435923	09/09/2019 10:22:57 453	GIANLUCA	SALA	xxxxxxxxxxE507S	€ 3.000,00
298	1435729	09/09/2019 10:23:05 245	IVAN	FIMIANI	xxxxxxxxxxE409D	€ 3.000,00
299	1435767	09/09/2019 10:23:11 891	CLAUDIA	OMODEI	xxxxxxxxxxB157D	€ 2.820,00
300	1436489	09/09/2019 10:23:13 171	RENATO	GANDELLINI	xxxxxxxxxxH604A	€ 3.000,00
301	1435974	09/09/2019 10:23:14 275	FABIO	ROMANI	xxxxxxxxxxD150R	€ 2.820,00
302	1435940	09/09/2019 10:23:19 022	MARCO	BOGHI	xxxxxxxxxxL682L	€ 3.000,00
303	1435774	09/09/2019 10:23:19 465	ALESSANDRO	GIBOLI	xxxxxxxxxxF712I	€ 2.640,00
304	1435652	09/09/2019 10:23:24 981	GIUSEPPE	RAIA	xxxxxxxxxxI441K	€ 3.000,00
305	1436340	09/09/2019 10:23:25 670	GIUSEPPE MARIO	MALACARNE	xxxxxxxxxxF205P	€ 3.000,00
306	1435983	09/09/2019 10:23:27 243	FABIO	ZERBI	xxxxxxxxxxD286X	€ 3.000,00
307	1436184	09/09/2019 10:23:28 058	MARIO LUIGI	REDOLFI	xxxxxxxxxxF205H	€ 2.820,00
308	1436595	09/09/2019 10:23:36 167	GIOVANNI LUIGI	PESENTI BUCELLA	xxxxxxxxxxA794C	€ 2.820,00
309	1435650	09/09/2019 10:23:36 511	GIUSEPPE	CERRONE	xxxxxxxxxxF839K	€ 2.950,00
310	1436251	09/09/2019 10:23:43 462	CRISTINA	FOSSATI	xxxxxxxxxxF704B	€ 3.000,00
311	1436067	09/09/2019 10:23:45 373	ARNALDO	SAPORITI	xxxxxxxxxxB300X	€ 3.000,00
312	1436471	09/09/2019 10:23:50 412	MONICA	MARIANI	xxxxxxxxxxD286L	€ 3.000,00
313	1436329	09/09/2019 10:23:55 469	ERIKA	PRETI	xxxxxxxxxxD912N	€ 2.820,00
314	1436562	09/09/2019 10:23:55 552	ROBERTO	MARINI	xxxxxxxxxxH699B	€ 3.000,00
315	1436358	09/09/2019 10:23:56 174	LUCA GIACOMO	FILIPPINI	xxxxxxxxxxD918J	€ 3.000,00
316	1436403	09/09/2019 10:23:58 146	SIMONA	MAGISTRELLI	xxxxxxxxxxE801I	€ 3.000,00
317	1436600	09/09/2019 10:23:59 785	GIULIA	BERTOLA	xxxxxxxxxxI829T	€ 3.000,00
318	1435816	09/09/2019 10:24:08 445	ALBERTO MASSIMO	CROCI	xxxxxxxxxxF205F	€ 3.000,00
319	1436567	09/09/2019 10:24:09 554	GRAZIANO	BORONA	xxxxxxxxxxL175B	€ 3.000,00
320	1436579	09/09/2019 10:24:13 124	SERENA	VECCHI	xxxxxxxxxxE884T	€ 3.000,00
321	1436040	09/09/2019 10:24:14 237	DALMAZIO	MOTTA	xxxxxxxxxxM052S	€ 3.000,00
322	1436262	09/09/2019 10:24:20 717	MARIO	FANTINI	xxxxxxxxxxL020U	€ 3.000,00
323	1436167	09/09/2019 10:24:22 753	MATTEO	MAZZARIELLO	xxxxxxxxxxE063E	€ 3.000,00
324	1436209	09/09/2019 10:24:23 678	MARCO	SALONI	xxxxxxxxxxA940I	€ 3.000,00
325	1435739	09/09/2019 10:24:25 123	ERIKA	TORRI	xxxxxxxxxxB157D	€ 3.000,00
326	1436599	09/09/2019 10:24:31 931	FRANCO	FRONTERA	xxxxxxxxxxZ110Z	€ 3.000,00
327	1435700	09/09/2019 10:24:36 080	CLAUDIA	CHINOSI	xxxxxxxxxxG671B	€ 3.000,00
328	1436444	09/09/2019 10:24:37 240	CLAUDIA	GHIRALDINI	xxxxxxxxxxI819P	€ 3.000,00
329	1436195	09/09/2019 10:24:39 801	FRANCESCO	ARIEMMA	xxxxxxxxxxC933Z	€ 3.000,00
330	1436311	09/09/2019 10:24:49 091	NICOLA	BARALDI	xxxxxxxxxxE897J	€ 3.000,00
331	1436261	09/09/2019 10:24:54 335	LUCIANO	MASCHIO	xxxxxxxxxxZ123I	€ 3.000,00
332	1436520	09/09/2019 10:24:57 242	ALBERTO	CARNEVALI	xxxxxxxxxxC312B	€ 3.000,00
333	1436031	09/09/2019 10:24:59 658	MARCO LORENZO	CALVARIO	xxxxxxxxxxI441Y	€ 3.000,00
334	1436317	09/09/2019 10:25:03 758	CRISTINA	SOLLAI	xxxxxxxxxxF205E	€ 3.000,00
335	1435639	09/09/2019 10:25:09 194	LUCA	ZAMPATTI	xxxxxxxxxxD918Y	€ 2.995,00
336	1435665	09/09/2019 10:25:16 653	GIOVANNI	RICALDONE	xxxxxxxxxxD227R	€ 3.000,00
337	1436482	09/09/2019 10:25:17 142	FABIO	GONELLI	xxxxxxxxxxH1990	€ 2.820,00
338	1436614	09/09/2019 10:25:19 159	ENRICO	PEDRON	xxxxxxxxxxE801H	€ 3.000,00
339	1436507	09/09/2019 10:25:19 359	LEONARDO	GREGORELLI	xxxxxxxxxxD9180	€ 3.000,00
340	1436312	09/09/2019 10:25:19 984	SERGIO	PIOTTI	xxxxxxxxxxH717C	€ 2.050,00
341	1435597	09/09/2019 10:25:22 611	GIUSEPPE EMANUELE	D'ERARIO	xxxxxxxxxxG546L	€ 3.000,00
342	1435899	09/09/2019 10:25:24 389	ALESSANDRO	FABIANI	xxxxxxxxxxF205T	€ 2.820,00
343	1436478	09/09/2019 10:25:31 051	ROMINA	DOSSENA	xxxxxxxxxxM102N	€ 2.830,00
344	1436498	09/09/2019 10:25:31 510	PAOLO	SUPPI	xxxxxxxxxxH541Z	€ 3.000,00
345	1436022	09/09/2019 10:25:32 105	DAMIANO	VERMI	xxxxxxxxxxB157V	€ 2.820,00
346	1436300	09/09/2019 10:25:35 129	PAOLO	BISCONTI	xxxxxxxxxxA006F	€ 3.000,00
347	1435731	09/09/2019 10:25:37 398	MARCO	LAURIOLA	xxxxxxxxxxH264C	€ 2.340,00
348	1436116	09/09/2019 10:25:41 100	GIORGIO	COLOMBO	xxxxxxxxxxC810P	€ 2.820,00

PROGRES SIVO	NUMERO PRATICA	DATA INVIO PROTOCOLLO	NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	CONTRIBUTO ASSEGNATO
349	1436741	09/09/2019 10:25:41 550	RENATO	TAVELLI	xxxxxxxxxxB091H	€ 3.000,00
350	1436565	09/09/2019 10:25:42 710	MARCO	BEGA	xxxxxxxxxxB157M	€ 3.000,00
351	1436705	09/09/2019 10:25:44 294	DOMENICO	GATTI	xxxxxxxxxxB817Y	€ 3.000,00
352	1436528	09/09/2019 10:25:46 149	LUCA	ABONDIO	xxxxxxxxxxA794Z	€ 3.000,00
353	1436716	09/09/2019 10:25:46 497	ROBERTO	CALDERA	xxxxxxxxxxB157F	€ 3.000,00
354	1436389	09/09/2019 10:25:47 736	CLAUDIA	BERTULETTI	xxxxxxxxxxA794Y	€ 3.000,00
355	1436515	09/09/2019 10:25:47 857	ANGELO	FERRARESI	xxxxxxxxxxG170Z	€ 3.000,00
356	1436098	09/09/2019 10:25:53 720	ANGELO	TOMASONI	xxxxxxxxxxD251M	€ 3.000,00
357	1436690	09/09/2019 10:25:57 032	LORENZO	MISSAGLIA	xxxxxxxxxxF205M	€ 3.000,00
358	1436641	09/09/2019 10:25:57 134	GIOVANNI	MAGLI	xxxxxxxxxxB157X	€ 3.000,00
359	1435908	09/09/2019 10:25:58 886	ENNIO	MASSERA	xxxxxxxxxxC623E	€ 2.757,00
360	1435938	09/09/2019 10:26:00 404	DARIO	TARTARI	xxxxxxxxxxH918O	€ 2.820,00
361	1435982	09/09/2019 10:26:03 540	FRANCO CARLO	CROCI	xxxxxxxxxxF205F	€ 3.000,00
362	1436615	09/09/2019 10:26:10 147	MASSIMO MARIO	BIANCHI	xxxxxxxxxxL511E	€ 3.000,00
363	1436398	09/09/2019 10:26:12 502	TIZIANO	CATOLFI	xxxxxxxxxxC933J	€ 2.820,00
364	1436162	09/09/2019 10:26:17 549	MARCO	NERI	xxxxxxxxxxL833T	€ 2.820,00
365	1435913	09/09/2019 10:26:19 080	EVARISTO	FESTARI	xxxxxxxxxxF681U	€ 2.800,00
366	1436568	09/09/2019 10:26:21 305	ADRIANO	BOVO	xxxxxxxxxxC933A	€ 3.000,00
367	1436448	09/09/2019 10:26:28 975	MASSIMO	BRUNI	xxxxxxxxxxF205P	€ 3.000,00
368	1436585	09/09/2019 10:26:30 394	PIER CARLO	COLPANI	xxxxxxxxxxG233V	€ 3.000,00
369	1436575	09/09/2019 10:26:31 360	GIORGIO	FACCHETTI	xxxxxxxxxxD150V	€ 3.000,00
370	1435942	09/09/2019 10:26:35 884	MAURIZIO	BASILICO	xxxxxxxxxxF205G	€ 3.000,00
371	1436407	09/09/2019 10:26:41 602	FRANCESCO	FERRI	xxxxxxxxxxA794T	€ 3.000,00
372	1436379	09/09/2019 10:26:53 885	TOMASO	SIMONCINI	xxxxxxxxxxD391W	€ 3.000,00
373	1436501	09/09/2019 10:27:01 521	MAURO	FREDDI	xxxxxxxxxxB157D	€ 3.000,00
374	1436609	09/09/2019 10:27:02 328	GIORDANO	VANINETTI	xxxxxxxxxxC623P	€ 3.000,00
375	1436545	09/09/2019 10:27:07 069	MASSIMO	LOCATELLI	xxxxxxxxxxF205G	€ 3.000,00
376	1436633	09/09/2019 10:27:07 289	GIANCARLO	BIANCHI	xxxxxxxxxxC933B	€ 3.000,00
377	1436589	09/09/2019 10:27:18 032	MARCO	ZAVATTONI	xxxxxxxxxxF205R	€ 2.700,00
378	1436580	09/09/2019 10:27:19 683	CARLO NICCOLO'	VERARDI	xxxxxxxxxxF205L	€ 2.817,00
379	1435807	09/09/2019 10:27:20 495	MAURIZIO	CISLAGHI	xxxxxxxxxxF205Y	€ 2.820,00
380	1435950	09/09/2019 10:27:21 307	DAVID	DE REGIBUS	xxxxxxxxxxD284O	€ 3.000,00
381	1436626	09/09/2019 10:27:24 281	GRAZIANO	ZUCCA	xxxxxxxxxxL020S	€ 3.000,00
382	1436488	09/09/2019 10:27:26 094	FRANCESCO	ZUCCARELLO	xxxxxxxxxxE133Y	€ 3.000,00
383	1435762	09/09/2019 10:27:30 440	DAVIDE	PESSINA	xxxxxxxxxxF205D	€ 2.644,65
384	1436083	09/09/2019 10:27:31 123	LUIGI	MANCINI	xxxxxxxxxxL819M	€ 3.000,00
385	1436740	09/09/2019 10:27:32 268	ANGELA CARLA	RUDONI	xxxxxxxxxxL471Q	€ 2.640,00
386	1436662	09/09/2019 10:27:36 012	EMANUELE	TARABINI	xxxxxxxxxxE151L	€ 2.640,00
387	1435822	09/09/2019 10:27:37 066	PAOLO	BARONI	xxxxxxxxxxE897L	€ 3.000,00
388	1435833	09/09/2019 10:27:41 344	GIACOMO	CASTELLANO	xxxxxxxxxxZ326K	€ 3.000,00
389	1436730	09/09/2019 10:27:42 335	ANDREA	COTTINELLI	xxxxxxxxxxL437Q	€ 3.000,00
390	1435780	09/09/2019 10:27:43 377	ALESSANDRO	SCOLFARO	xxxxxxxxxxD981U	€ 3.000,00
391	1436285	09/09/2019 10:27:43 377	SILVIA	CARRARA	xxxxxxxxxxD142T	€ 3.000,00
392	1436161	09/09/2019 10:27:44 582	CRISTIANO	MONTORIO	xxxxxxxxxxE897M	€ 3.000,00
393	1436193	09/09/2019 10:27:46 251	GIORGIO	GREGORICCHIO	xxxxxxxxxxF205E	€ 2.250,00
394	1435694	09/09/2019 10:27:49 583	ADRIANO	ASCRIZZI	xxxxxxxxxxL682F	€ 3.000,00
395	1436725	09/09/2019 10:28:00 397	AMBROGIO	CARNE	xxxxxxxxxxC894I	€ 2.892,00
396	1436254	09/09/2019 10:28:01 101	DANIELE	RAGGI	xxxxxxxxxxG388M	€ 3.000,00
397	1436664	09/09/2019 10:28:02 135	ARMANDO	PISTONI	xxxxxxxxxxB157L	€ 3.000,00
398	1435945	09/09/2019 10:28:06 786	IVO	BARESI	xxxxxxxxxxB157L	€ 3.000,00
399	1436778	09/09/2019 10:28:20 638	CARLO	MAINO	xxxxxxxxxxL682M	€ 3.000,00
400	1435709	09/09/2019 10:28:22 519	MASSIMO	ALFANO RADDAVI	xxxxxxxxxxD918H	€ 3.000,00
401	1436234	09/09/2019 10:28:22 803	GIANFRANCO	BOSSI	xxxxxxxxxxL483M	€ 3.000,00
402	1436727	09/09/2019 10:28:28 280	MATTEO	ALBERGATI	xxxxxxxxxxA794L	€ 3.000,00
403	1436634	09/09/2019 10:28:30 053	CRISTINA	SERENI	xxxxxxxxxxB157E	€ 3.000,00
404	1436207	09/09/2019 10:28:33 744	GIOVANNI	GARDELLI	xxxxxxxxxxD150H	€ 3.000,00
405	1435699	09/09/2019 10:28:34 561	ANGELO	GATTO	xxxxxxxxxxF205D	€ 3.000,00
406	1436794	09/09/2019 10:28:35 427	MARCO	TONNI	xxxxxxxxxxD284U	€ 3.000,00

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 19 novembre 2019

PROGRES SIVO	NUMERO PRATICA	DATA INVIO PROTOCOLLO	NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	CONTRIBUTO ASSEGNATO
407	1435856	09/09/2019 10:28:37 898	SILVIA	SAVIOTTI	xxxxxxxxxxA010U	€ 3.000,00
408	1436056	09/09/2019 10:28:51 977	DEBORAH	TOSCHI	xxxxxxxxxxE514K	€ 3.000,00
409	1436748	09/09/2019 10:28:53 835	GIAN PIETRO	GALLI	xxxxxxxxxxD416E	€ 3.000,00
410	1436203	09/09/2019 10:28:58 607	CLAUDIO	ORSINI	xxxxxxxxxxC312R	€ 3.000,00
411	1436364	09/09/2019 10:29:00 732	ADA	GIRELLI	xxxxxxxxxxH650X	€ 3.000,00
412	1436629	09/09/2019 10:29:05 136	GIUSEPPE	ORLACCHIO	xxxxxxxxxxA783H	€ 3.000,00
413	1435971	09/09/2019 10:29:05 831	GIOVANNI	ALENGHI	xxxxxxxxxxC312B	€ 3.000,00
414	1436556	09/09/2019 10:29:27 963	MASSIMO	CONFALONIERI	xxxxxxxxxxF704P	€ 2.640,00
415	1436450	09/09/2019 10:29:36 149	DAMIANO SALVATORE	SIMARI BENIGNO	xxxxxxxxxxF205C	€ 2.795,00
416	1436093	09/09/2019 10:29:37 093	GIORGIO	CURTONI	xxxxxxxxxxD990Q	€ 3.000,00
417	1436704	09/09/2019 10:29:39 364	WILLEM	KOK	xxxxxxxxxxZ126D	€ 3.000,00
418	1436011	09/09/2019 10:29:39 563	PIETRO FRANCESCO	PALANDI	xxxxxxxxxxB157W	€ 3.000,00
419	1435966	09/09/2019 10:29:49 906	ORFEO	GALVANI	xxxxxxxxxxE261A	€ 3.000,00
420	1435614	09/09/2019 10:29:53 138	MARCO	DALL'OLIO	xxxxxxxxxxE897C	€ 3.000,00
421	1436530	09/09/2019 10:29:56 791	FRANCESCO	ROSSANO	xxxxxxxxxxI483V	€ 3.000,00
422	1436640	09/09/2019 10:29:58 505	ELENA	AROSIO	xxxxxxxxxxC800X	€ 3.000,00
423	1435984	09/09/2019 10:30:00 494	ANGELO	PICCOLI	xxxxxxxxxxH910H	€ 3.000,00
424	1436762	09/09/2019 10:30:02 609	PAOLO	BEFFA	xxxxxxxxxxD284R	€ 2.915,80
425	1436746	09/09/2019 10:30:08 047	GIUSEPPE	FARINONI	xxxxxxxxxxF952X	€ 2.505,00
426	1436617	09/09/2019 10:30:17 291	GIUSEPPE	ICARO	xxxxxxxxxxB428L	€ 3.000,00
427	1436275	09/09/2019 10:30:18 123	ANDREI	RUDAKOV	xxxxxxxxxxZ154G	€ 3.000,00
428	1436027	09/09/2019 10:30:20 776	FAUSTO	CACCIA	xxxxxxxxxxB138L	€ 3.000,00
429	1436773	09/09/2019 10:30:20 898	GIUSEPPE DANTE	BALLABIO	xxxxxxxxxxA249X	€ 3.000,00
430	1436760	09/09/2019 10:30:23 617	LEONARDO	MESSAGGI	xxxxxxxxxxA794B	€ 3.000,00
431	1435770	09/09/2019 10:30:26 723	SIRIA	BARONI	xxxxxxxxxxD952F	€ 2.820,00
432	1436273	09/09/2019 10:30:31 770	STEFANO	BOTTACIN	xxxxxxxxxxE735B	€ 3.000,00
433	1436878	09/09/2019 10:30:33 940	PIETRO	PICOTTI	xxxxxxxxxxB091U	€ 3.000,00
434	1436347	09/09/2019 10:30:34 821	ALESSANDRO	GASTALDI	xxxxxxxxxxE897K	€ 3.000,00
435	1436378	09/09/2019 10:30:37 839	CRISTIANO	ZAMBETTI	xxxxxxxxxxI628T	€ 3.000,00
436	1436765	09/09/2019 10:30:39 251	GIUSEPPE	BOLIS	xxxxxxxxxxB423J	€ 3.000,00
437	1436726	09/09/2019 10:30:40 204	MICAELA	DOSSENA	xxxxxxxxxxD142I	€ 3.000,00
438	1436163	09/09/2019 10:30:44 569	ALESSANDRA	COLLEONI	xxxxxxxxxxG856V	€ 3.000,00
439	1436581	09/09/2019 10:30:46 289	IVAN	RONCEN	xxxxxxxxxxD530L	€ 2.400,00
440	1435977	09/09/2019 10:30:47 649	ARMANDA	BERTON	xxxxxxxxxxF205G	€ 3.000,00
441	1436792	09/09/2019 10:30:48 592	CRISTIANO	CAPPABIANCA	xxxxxxxxxxE897L	€ 2.579,20
442	1436356	09/09/2019 10:30:56 084	ELISA	CATTANEO	xxxxxxxxxxA794S	€ 3.000,00
443	1436768	09/09/2019 10:30:59 453	LUIGI	FERRERI	xxxxxxxxxxA794X	€ 3.000,00
444	1436000	09/09/2019 10:31:01 571	MARCO	GRANATA	xxxxxxxxxxD845S	€ 2.860,00
445	1436034	09/09/2019 10:31:01 699	ROBERTO	PANCRAZI	xxxxxxxxxxD940M	€ 3.000,00
446	1436845	09/09/2019 10:31:02 324	FLAVIO	BUTTIRONI	xxxxxxxxxxA794B	€ 3.000,00
447	1435961	09/09/2019 10:31:13 492	GUGLIELMO	FERRABUE	xxxxxxxxxxC566R	€ 3.000,00
448	1436813	09/09/2019 10:31:13 774	ROBERTO	MARTINELLI	xxxxxxxxxxE897D	€ 2.412,00
449	1436826	09/09/2019 10:31:22 889	PAOLA MARIA	MONFRINI	xxxxxxxxxxA826C	€ 3.000,00
450	1436686	09/09/2019 10:31:24 791	CRISTINA	ZAMBIANCHI	xxxxxxxxxxF205R	€ 3.000,00
451	1435706	09/09/2019 10:31:28 920	DIEGO	RODIGHIERO	xxxxxxxxxxL682M	€ 3.000,00
452	1436618	09/09/2019 10:31:31 997	CLEMENTINA	OCCHIPINTI	xxxxxxxxxxZ1120	€ 2.540,00
453	1436320	09/09/2019 10:31:37 027	GUIDO	ZANAGLIO	xxxxxxxxxxE497F	€ 3.000,00
454	1435831	09/09/2019 10:31:38 123	EFISIO	SPANU	xxxxxxxxxxL682B	€ 3.000,00
455	1436231	09/09/2019 10:31:38 936	PATRIZIO	BERNASCONI	xxxxxxxxxxC933R	€ 2.310,00
456	1436830	09/09/2019 10:31:43 313	GIANPIETRO	GOTTI	xxxxxxxxxxM305S	€ 3.000,00
457	1436766	09/09/2019 10:31:49 648	MONICA	NAVA	xxxxxxxxxxC523L	€ 2.820,00
458	1436298	09/09/2019 10:31:49 684	MARCO	SCHENA	xxxxxxxxxxG388P	€ 2.820,00
459	1436500	09/09/2019 10:31:50 244	LORENZO	NITOGLIA	xxxxxxxxxxH501I	€ 2.820,00
460	1436821	09/09/2019 10:31:52 955	DAVIDE	NARDO	xxxxxxxxxxD286G	€ 3.000,00
461	1436743	09/09/2019 10:31:56 367	MARCO	BERTIN	xxxxxxxxxxF70QU	€ 3.000,00
462	1435693	09/09/2019 10:31:56 437	IVAN	AMOLINI	xxxxxxxxxxB157I	€ 2.795,00
463	1436789	09/09/2019 10:31:57 960	GIULIA	PERONI	xxxxxxxxxxC933Z	€ 3.000,00
464	1436073	09/09/2019 10:32:02 080	SERAFINA	CIRICOSTA	xxxxxxxxxxL063K	€ 3.000,00

PROGRES SIVO	NUMERO PRATICA	DATA INVIO PROTOCOLLO	NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	CONTRIBUTO ASSEGNATO
465	1436253	09/09/2019 10:32:02 596	SILVIA	MERONI	xxxxxxxxxxL682V	€ 3.000,00
466	1436613	09/09/2019 10:32:04 660	ALBERTO	PALAZZUOLO	xxxxxxxxxxE507V	€ 3.000,00
467	1435778	09/09/2019 10:32:09 754	ERNESTO	CAPPELLETTI	xxxxxxxxxxF704E	€ 3.000,00
468	1436178	09/09/2019 10:32:09 864	VITTORIO	ZUCCHI	xxxxxxxxxxE897J	€ 2.269,00
469	1436847	09/09/2019 10:32:13 450	SIMONA	MARTINI	xxxxxxxxxxE897N	€ 2.851,45
470	1436719	09/09/2019 10:32:24 965	ARMIDO	MANZONI	xxxxxxxxxxD245C	€ 3.000,00
471	1435985	09/09/2019 10:32:25 320	BRUNO	MODENA	xxxxxxxxxxL020E	€ 3.000,00
472	1436840	09/09/2019 10:32:26 048	MARIA ASSUNTA	SPREAFICO	xxxxxxxxxxG009E	€ 3.000,00
473	1436362	09/09/2019 10:32:30 676	LORENZO	PADERNO	xxxxxxxxxxH598Q	€ 3.000,00
474	1436814	09/09/2019 10:32:34 360	LEONARDO	RORRO	xxxxxxxxxxF660M	€ 3.000,00
475	1436848	09/09/2019 10:32:42 401	GIANLUCA	PANIZZA	xxxxxxxxxxL175T	€ 3.000,00
476	1436188	09/09/2019 10:32:43 572	NAZARENO	CRISTELLO	xxxxxxxxxxE063Y	€ 3.000,00
477	1435969	09/09/2019 10:32:53 665	FABIO	GEROSA	xxxxxxxxxxC933I	€ 3.000,00
478	1436632	09/09/2019 10:32:54 425	LUIGI	SOLBIATI	xxxxxxxxxxE514G	€ 3.000,00
479	1436714	09/09/2019 10:33:07 197	VINCENZINO	D'OSTILIO	xxxxxxxxxxA885C	€ 3.000,00
480	1436569	09/09/2019 10:33:07 310	ANNA LISA	CASALI	xxxxxxxxxxA794J	€ 3.000,00
481	1436688	09/09/2019 10:33:16 389	NARCISO	LANFRANCHI	xxxxxxxxxxI858B	€ 2.820,00
482	1436903	09/09/2019 10:33:33 132	ALAN	LEGRAMANDI	xxxxxxxxxxH509L	€ 3.000,00
483	1436782	09/09/2019 10:33:40 408	FRANCO	CAPPELLINI	xxxxxxxxxxE951Y	€ 2.820,00
484	1436788	09/09/2019 10:33:41 178	GIANFRANCO	BIANCO	xxxxxxxxxxA794M	€ 3.000,00
485	1436902	09/09/2019 10:33:41 475	DIEGO	FAUSTINI	xxxxxxxxxxB157W	€ 3.000,00
486	1436838	09/09/2019 10:33:42 344	STEFANO SERGIO	DI PAOLO	xxxxxxxxxxF205C	€ 2.820,00
487	1436797	09/09/2019 10:33:47 397	ADRIANA	CASIRAGHI	xxxxxxxxxxA096L	€ 3.000,00
488	1435965	09/09/2019 10:33:50 973	GIOVANNI	CERQUA	xxxxxxxxxxC052S	€ 3.000,00
489	1436060	09/09/2019 10:33:52 121	ALESSANDRO	FERRABOSCHI	xxxxxxxxxxE884X	€ 3.000,00
490	1436510	09/09/2019 10:33:52 197	MASSIMO	SGARIBOLDI	xxxxxxxxxxB910F	€ 3.000,00
491	1436672	09/09/2019 10:33:53 911	MARIO EMANUELE	MANDARA	xxxxxxxxxxA246X	€ 2.977,58
492	1436527	09/09/2019 10:33:55 453	SILVIO	BARERA	xxxxxxxxxxE313R	€ 3.000,00
493	1436812	09/09/2019 10:34:05 235	PIERGIORGIO	VIOLI	xxxxxxxxxxD251T	€ 2.820,00
494	1436917	09/09/2019 10:34:11 256	PIERPAOLO	MARANTA	xxxxxxxxxxL908S	€ 3.000,00
495	1436709	09/09/2019 10:34:13 620	PAOLO	GUSMEROLI	xxxxxxxxxxF712Q	€ 2.604,00
496	1436649	09/09/2019 10:34:15 690	LUIGI	RADAELLI	xxxxxxxxxxC933O	€ 3.000,00
497	1436962	09/09/2019 10:34:17 331	WALTER VALERIO	MORONI	xxxxxxxxxxL535X	€ 3.000,00
498	1436573	09/09/2019 10:34:18 898	LUCA	MOSCHINI	xxxxxxxxxxB157N	€ 3.000,00
499	1436964	09/09/2019 10:34:23 695	MICHELE	FERITI	xxxxxxxxxxB149N	€ 2.820,00
500	1436886	09/09/2019 10:34:27 385	RAFFAELLA	CIAPETTI	xxxxxxxxxxB157A	€ 3.000,00
501	1436452	09/09/2019 10:34:29 067	GIULIANO	GHISLERI	xxxxxxxxxxH509X	€ 2.820,00
502	1436759	09/09/2019 10:34:29 385	GLORIA	BIELLA	xxxxxxxxxxF133G	€ 3.000,00
503	1435628	09/09/2019 10:34:32 117	ROBERTO	MAZZALI	xxxxxxxxxxL020Y	€ 3.000,00
504	1436265	09/09/2019 10:34:38 509	ROBERTA	SAPORITI	xxxxxxxxxxB300H	€ 3.000,00
505	1436225	09/09/2019 10:34:39 521	PAOLO	BORRONI	xxxxxxxxxxB988K	€ 2.640,00
506	1436785	09/09/2019 10:34:41 261	ANGELO	SCOFANO	xxxxxxxxxxG793E	€ 3.000,00
507	1436811	09/09/2019 10:34:45 132	PRIMO	RESCONI	xxxxxxxxxxE787B	€ 3.000,00
508	1436975	09/09/2019 10:34:45 230	BEATRICE	VIVIANI	xxxxxxxxxxE897A	€ 3.000,00
509	1436793	09/09/2019 10:34:45 486	LUIGI	FRAQUELLI	xxxxxxxxxxE151Q	€ 3.000,00
510	1436914	09/09/2019 10:34:47 372	GIOVANNI	VALLELONGA	xxxxxxxxxxI639P	€ 3.000,00
511	1436078	09/09/2019 10:34:50 005	DAVIDE	MOZZI	xxxxxxxxxxI829U	€ 2.695,00
512	1436989	09/09/2019 10:34:56 773	GIORDANO	MANZONI	xxxxxxxxxxA794O	€ 3.000,00
513	1436005	09/09/2019 10:34:57 655	MARIO	COTTA	xxxxxxxxxxF205T	€ 3.000,00
514	1436698	09/09/2019 10:35:05 985	ELVIRA DOMENICA MARIA	PAGLIARELLO	xxxxxxxxxxB520R	€ 3.000,00
515	1436505	09/09/2019 10:35:09 271	CHIARA	COLLOSI	xxxxxxxxxxB157Z	€ 3.000,00
516	1436408	09/09/2019 10:35:11 081	EZIO	CHIARI	xxxxxxxxxxE116G	€ 2.970,00
517	1436041	09/09/2019 10:35:13 592	FRANZO	MOLTENI	xxxxxxxxxxF205K	€ 3.000,00
518	1436278	09/09/2019 10:35:31 285	MARIA CRISTINA	BONECCHI	xxxxxxxxxxF205M	€ 3.000,00
519	1435926	09/09/2019 10:35:31 503	VINCENZO	DI MARCO	xxxxxxxxxxE514D	€ 3.000,00
520	1436784	09/09/2019 10:35:37 591	LUIGI	ROMAGNOLI	xxxxxxxxxxF205P	€ 3.000,00
521	1435747	09/09/2019 10:35:41 200	NICOLA	GANDOSSI	xxxxxxxxxxC618I	€ 3.000,00
522	1436453	09/09/2019 10:35:42 980	VINCENZO	SETTE	xxxxxxxxxxF205O	€ 3.000,00

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 19 novembre 2019

PROGRESIVO	NUMERO PRATICA	DATA INVIO PROTOCOLLO	NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	CONTRIBUTO ASSEGNATO
523	1436422	09/09/2019 10:35:46 266	LUIGI	MOSCA	xxxxxxxxxxxI079J	€ 3.000,00
524	1436871	09/09/2019 10:35:48 002	ANDREA	MAZZA	xxxxxxxxxxxI628H	€ 3.000,00
525	1436987	09/09/2019 10:35:53 166	MARIATERESA	FLOSSI	xxxxxxxxxxxE884Q	€ 3.000,00
526	1436868	09/09/2019 10:35:53 270	PAOLO	PETRO'	xxxxxxxxxxxM052M	€ 3.000,00
527	1436387	09/09/2019 10:35:58 669	GIORGIO	GASPARRO	xxxxxxxxxxxF205W	€ 3.000,00
528	1436952	09/09/2019 10:36:00 679	SIMONE	GIRARDI	xxxxxxxxxxxB300G	€ 3.000,00
529	1436753	09/09/2019 10:36:00 964	LIVIO	BEGHIN	xxxxxxxxxxxB346F	€ 3.000,00
530	1436123	09/09/2019 10:36:03 075	RAFFAELE ENRICO	CAZZOLA	xxxxxxxxxxxL788F	€ 3.000,00
531	1436898	09/09/2019 10:36:04 505	MICHELE	VERONESI	xxxxxxxxxxxE897Q	€ 3.000,00
532	1436718	09/09/2019 10:36:08 633	FABIO	CARLINI	xxxxxxxxxxxL020F	€ 3.000,00
533	1436963	09/09/2019 10:36:15 857	ELIA	VIOLI	xxxxxxxxxxxE704V	€ 3.000,00
534	1436933	09/09/2019 10:36:29 434	RICCARDO	FUMAGALLI	xxxxxxxxxxxD088Y	€ 2.640,00
535	1436502	09/09/2019 10:36:30 918	GIACOMO	ZANOLINI	xxxxxxxxxxxG859M	€ 3.000,00
536	1436554	09/09/2019 10:36:36 553	GIOVANLUIGI	ELIA	xxxxxxxxxxxB936U	€ 3.000,00
537	1436815	09/09/2019 10:36:37 858	GIANLUCA	MANENTI	xxxxxxxxxxxL682G	€ 3.000,00
538	1436235	09/09/2019 10:36:38 662	BARBARA	RAMA	xxxxxxxxxxxA794F	€ 2.892,00
539	1435883	09/09/2019 10:36:42 602	SAMUEL	GELLI	xxxxxxxxxxxC912U	€ 3.000,00
540	1436724	09/09/2019 10:36:49 981	DAMIANO	SORGIOVANNI	xxxxxxxxxxxD453D	€ 2.820,00
541	1436361	09/09/2019 10:37:00 797	MICHELE	BERTELLI	xxxxxxxxxxxB157C	€ 3.000,00
542	1436144	09/09/2019 10:37:03 916	ROSETTA GIOVANNA	SORTINO	xxxxxxxxxxxI644G	€ 3.000,00
543	1436648	09/09/2019 10:37:12 449	ADRIANO	COTTINI	xxxxxxxxxxxB393T	€ 2.926,25
544	1436697	09/09/2019 10:37:21 849	ANDREA	PALLOTTA	xxxxxxxxxxxA271J	€ 2.604,00
545	1435917	09/09/2019 10:37:26 114	FERDINANDO	LUZARDI	xxxxxxxxxxxH055Z	€ 3.000,00
546	1436867	09/09/2019 10:37:26 162	GIOVANNI	ROTA	xxxxxxxxxxxE317B	€ 3.000,00
547	1437001	09/09/2019 10:37:26 919	GIANLUIGI	GALUPPINI	xxxxxxxxxxxM070E	€ 3.000,00
548	1435964	09/09/2019 10:37:28 968	GIANLUCA	FILIPPINI	xxxxxxxxxxxD150B	€ 3.000,00
549	1436894	09/09/2019 10:37:29 485	ALAN	MOLINARI	xxxxxxxxxxxC933B	€ 2.820,00
550	1436945	09/09/2019 10:37:32 057	DESIREE MARIA ANTONIETTA	ZERMIAN	xxxxxxxxxxxF205S	€ 3.000,00
551	1436948	09/09/2019 10:37:33 502	OSCAR	VECCHIARELLI	xxxxxxxxxxxH509Q	€ 3.000,00
552	1436865	09/09/2019 10:37:33 975	GIUSEPPE	TORNELLI	xxxxxxxxxxxC153M	€ 2.712,50
553	1436168	09/09/2019 10:37:34 015	IMERIO	TERZI	xxxxxxxxxxxB157T	€ 3.000,00
554	1436879	09/09/2019 10:37:34 036	GIOVANNA	GHIZZONI	xxxxxxxxxxxB910T	€ 3.000,00
555	1436682	09/09/2019 10:37:35 038	ADOLFO	BELLANDI	xxxxxxxxxxxB157L	€ 3.000,00
556	1436910	09/09/2019 10:37:37 584	SILVIA	SASSI	xxxxxxxxxxxL640T	€ 3.000,00
557	1436850	09/09/2019 10:37:38 166	MASSIMO	SPADACINI	xxxxxxxxxxxD251O	€ 3.000,00
558	1437003	09/09/2019 10:37:40 914	VINCENZO	BRAMBILLA	xxxxxxxxxxxD327R	€ 3.000,00
559	1436887	09/09/2019 10:37:45 595	ALESSANDRO ROBERTO	DEGANI	xxxxxxxxxxxA794Q	€ 3.000,00
560	1436909	09/09/2019 10:37:46 707	MARCELLO	BRIGNOLI	xxxxxxxxxxxA794K	€ 2.820,00
561	1435896	09/09/2019 10:37:49 335	SERGIO	PEREGO	xxxxxxxxxxxF205Z	€ 3.000,00
562	1436543	09/09/2019 10:37:53 286	MARCO	BERTELLI	xxxxxxxxxxxF205P	€ 3.000,00
563	1437006	09/09/2019 10:38:00 359	ALESSANDRO	MORZENTI	xxxxxxxxxxxD940F	€ 3.000,00
564	1436479	09/09/2019 10:38:01 875	STEFANO	FRANZINI	xxxxxxxxxxxD869E	€ 3.000,00
565	1436885	09/09/2019 10:38:04 247	GIANNI	BORTOLOMAI	xxxxxxxxxxxI373T	€ 3.000,00
566	1436437	09/09/2019 10:38:04 378	MARIA TERESA	BOSIO	xxxxxxxxxxxC618V	€ 3.000,00
567	1435919	09/09/2019 10:38:04 524	GIOVANNI	SIMONELLI	xxxxxxxxxxxB157J	€ 3.000,00
568	1436835	09/09/2019 10:38:12 955	PIETRO	PAROLA	xxxxxxxxxxxG391E	€ 3.000,00
569	1437023	09/09/2019 10:38:14 529	RAFFAELLA	SQUARCIA GIUSSANI	xxxxxxxxxxxF205R	€ 3.000,00
570	1436954	09/09/2019 10:38:25 623	TARCISIO	PEZZOTTI	xxxxxxxxxxxD058J	€ 2.820,00
571	1437097	09/09/2019 10:38:26 294	MARIA GRAZIA	ZUCCHI	xxxxxxxxxxxL175U	€ 3.000,00
572	1436950	09/09/2019 10:38:29 822	GIANNI	VALDESOLLO	xxxxxxxxxxxC056R	€ 3.000,00
573	1437064	09/09/2019 10:38:32 826	CLAUDIA	BONAITI	xxxxxxxxxxxE507C	€ 3.000,00
574	1435871	09/09/2019 10:38:35 611	GIOVANNI	CINO	xxxxxxxxxxxF205D	€ 3.000,00
575	1436628	09/09/2019 10:38:39 351	ROMOLO GIOVANNI	BONFANTI	xxxxxxxxxxxI625P	€ 3.000,00
576	1435866	09/09/2019 10:38:39 699	FABRIZIO	PINI	xxxxxxxxxxxL020Q	€ 3.000,00
577	1437060	09/09/2019 10:38:40 459	CLAUDIO	SALOGNI	xxxxxxxxxxxG361Q	€ 3.000,00
578	1436864	09/09/2019 10:38:42 409	FRANCESCO	ARRIGHI	xxxxxxxxxxxC118R	€ 3.000,00
579	1436763	09/09/2019 10:38:45 170	MARIO IVAN	INVERARDI	xxxxxxxxxxxG170S	€ 2.820,00
580	1436911	09/09/2019 10:38:45 945	AURELIO	MONTI	xxxxxxxxxxxC933N	€ 3.000,00

PROGRESIVO	NUMERO PRATICA	DATA INVIO PROTOCOLLO	NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	CONTRIBUTO ASSEGNATO
581	1436081	09/09/2019 10:38:47 269	VALERIO	SUPERTI	xxxxxxxxxxD150I	€ 3.000,00
582	1436657	09/09/2019 10:38:54 813	LUCA	PAPPALETTERA	xxxxxxxxxxxF205R	€ 3.000,00
583	1436844	09/09/2019 10:39:07 948	GINO	DELLE VEDOVE	xxxxxxxxxxxE215M	€ 3.000,00
584	1436140	09/09/2019 10:39:10 377	LORENZO	TALARICO	xxxxxxxxxxxF205W	€ 3.000,00
585	1437041	09/09/2019 10:39:13 031	DAVIDE	MAGGIONI	xxxxxxxxxxxD605N	€ 3.000,00
586	1436936	09/09/2019 10:39:19 436	FABIO	CAIROLI	xxxxxxxxxxxC933A	€ 3.000,00
587	1436790	09/09/2019 10:39:28 683	ENRICO SILVIO	GIOBINI	xxxxxxxxxxG170U	€ 3.000,00
588	1436745	09/09/2019 10:39:30 007	PATRIZIA	RANCATI	xxxxxxxxxxxF205U	€ 3.000,00
589	1435759	09/09/2019 10:39:32 341	MICHELE	FERRARI	xxxxxxxxxxG264V	€ 3.000,00
590	1435932	09/09/2019 10:39:38 542	MAURO	LASAGNA	xxxxxxxxxxL020Q	€ 3.000,00
591	1436823	09/09/2019 10:39:46 854	ADRIANO	FILIPPETTI	xxxxxxxxxxF471J	€ 2.703,50
592	1436918	09/09/2019 10:39:50 509	ENRICO	GOI	xxxxxxxxxxD142S	€ 3.000,00
593	1435653	09/09/2019 10:39:57 661	ADRIANO	GIUDICI	xxxxxxxxxxxB639Y	€ 3.000,00
594	1436459	09/09/2019 10:39:57 829	ANDREA	SOFFIATI	xxxxxxxxxxI441W	€ 2.820,00
595	1436928	09/09/2019 10:40:01 750	LIDIA MARIA	FERRARI	xxxxxxxxxxD286D	€ 3.000,00
596	1436961	09/09/2019 10:40:02 423	GIAN CARLA	TORTELLA	xxxxxxxxxxB709P	€ 2.820,00
597	1435803	09/09/2019 10:40:16 011	ANGELO	VENTURI	xxxxxxxxxxH598S	€ 3.000,00
598	1436803	09/09/2019 10:40:21 457	MASSIMO	STEFANONI	xxxxxxxxxxB639S	€ 3.000,00
599	1437059	09/09/2019 10:40:27 480	ZEFFIRO	MARI	xxxxxxxxxxM125Y	€ 2.579,20
600	1436951	09/09/2019 10:40:34 499	SERENA	GERMANO	xxxxxxxxxxB157V	€ 3.000,00
601	1436846	09/09/2019 10:40:46 041	MAURIZIO	GUZZETTI	xxxxxxxxxxL319L	€ 3.000,00
602	1436610	09/09/2019 10:41:06 553	ANDREA	LANCINI	xxxxxxxxxxC618H	€ 2.410,90
603	1436825	09/09/2019 10:41:09 407	EMANUELE	CANZIANI	xxxxxxxxxxE514L	€ 3.000,00
604	1435990	09/09/2019 10:41:10 256	CARMINE	SOLLO	xxxxxxxxxxF205V	€ 3.000,00
605	1436586	09/09/2019 10:41:10 353	ALBERTO	PEDROLI	xxxxxxxxxxE734I	€ 3.000,00
606	1436264	09/09/2019 10:41:13 683	MARIO	DE FRANCISCI	xxxxxxxxxxI533V	€ 3.000,00
607	1436913	09/09/2019 10:41:14 064	SARA	BARETTI	xxxxxxxxxxA794X	€ 3.000,00
608	1436780	09/09/2019 10:41:15 225	FABRIZIO	RESELLI	xxxxxxxxxxC004Y	€ 3.000,00
609	1437045	09/09/2019 10:41:40 345	MODESTO	TABELLIONE	xxxxxxxxxxG492Z	€ 3.000,00
610	1437087	09/09/2019 10:41:52 907	SILVIA	TURATI	xxxxxxxxxxD416M	€ 3.000,00
611	1436877	09/09/2019 10:41:53 936	ANNA	SPELTONI	xxxxxxxxxxF471T	€ 3.000,00
612	1437071	09/09/2019 10:42:02 105	ANTONELLA	AUGUSSORI	xxxxxxxxxxF205H	€ 3.000,00
613	1437103	09/09/2019 10:42:11 095	CAMILLO	BRAMBILLA	xxxxxxxxxxB798I	€ 3.000,00
614	1436890	09/09/2019 10:42:13 766	ANGELO	FOGLIATA	xxxxxxxxxxB157U	€ 3.000,00
615	1436736	09/09/2019 10:42:19 232	ALBERTO	LOTTI	xxxxxxxxxxF133W	€ 3.000,00
616	1437130	09/09/2019 10:42:21 776	ANTONIO PIERLUIGI	MORELLI	xxxxxxxxxxF205K	€ 3.000,00
617	1436576	09/09/2019 10:42:22 364	WALTER	EISELT	xxxxxxxxxxF205H	€ 3.000,00
618	1437031	09/09/2019 10:42:25 859	ARNALDO	FALASCO	xxxxxxxxxxF704B	€ 3.000,00
619	1436555	09/09/2019 10:42:33 063	GIUSEPPINA	RIVA	xxxxxxxxxxF704N	€ 3.000,00
620	1436694	09/09/2019 10:42:39 604	FRANCESCO	VENTURI	xxxxxxxxxxB157E	€ 3.000,00
621	1436655	09/09/2019 10:42:41 506	COSTANZO	PERI	xxxxxxxxxxE333A	€ 3.000,00
622	1437117	09/09/2019 10:42:44 676	SALVATORE GIOVANNI	CATALDO	xxxxxxxxxxE507R	€ 2.820,00
623	1437147	09/09/2019 10:43:02 815	ALESSANDRA	TARENGHI	xxxxxxxxxxH509W	€ 2.604,00
624	1437143	09/09/2019 10:43:07 315	GIORGIO	LIVIO	xxxxxxxxxxC933H	€ 3.000,00

€ 1.824.241,32

Serie Ordinaria n. 47 - Martedì 19 novembre 2019

Allegato 2 - Elenco delle domande non ammesse al contributo per l'acquisto e l'installazione di sistemi di accumulo di cui al decreto 9216 del 25/6/2019 con le relative motivazioni.

PROGRESSIVO	NUMERO PRATICA	DATA INVIO PROTOCOLLO	NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	MOTIVAZIONE
1	1435832	09/09/2019 10:05:05	STEFANO	PIROVANO	XXXXXXXXXXF205B	Domanda non elaborata attraverso il sistema Bandi online (paragrafo C.2).
2	1435819	09/09/2019 10:09:18	FRANCESCA	DONATI	XXXXXXXXXXB393A	Domanda non elaborata attraverso il sistema Bandi online (paragrafo C.2).
3	1435768	09/09/2019 10:09:39	GIUSEPPE	ITALIANO	XXXXXXXXXXA764T	Domanda non presente.
4	1435818	09/09/2019 10:09:43	RICCARDO	COSTA	XXXXXXXXXXF205W	Domanda non elaborata attraverso il sistema Bandi online (paragrafo C.2).
5	1435857	09/09/2019 10:13:26	MARCO	PAVAN	XXXXXXXXXXE063Z	Preventivo non dettagliato per voci di costo (paragrafo C.2.1, lettera B, punto 2).
6	1435877	09/09/2019 10:14:04	GIANPAOLO	RAVERA	XXXXXXXXXXD940U	Domanda non elaborata attraverso il sistema Bandi online (paragrafo C.2).
7	1435951	09/09/2019 10:16:17	MARILENA	CAPELLI	XXXXXXXXXXI079G	Domanda non elaborata attraverso il sistema Bandi online (paragrafo C.2).
8	1436394	09/09/2019 10:17:28	MICHELE	LONGO	XXXXXXXXXXG264J	Domanda intestata ad altro soggetto (paragrafo A.3).
9	1436181	09/09/2019 10:18:24	PIERGIORGIO	FUMAGALLI	XXXXXXXXXXC395I	Preventivo non dettagliato per voci di costo (paragrafo C.2.1, lettera B, punto 2).
10	1436048	09/09/2019 10:18:41	FRANCO	ZENERE	XXXXXXXXXXB286Q	Domanda non elaborata attraverso il sistema Bandi online (paragrafo C.2).
11	1435922	09/09/2019 10:19:01	SAVERIO	MORMILE	XXXXXXXXXXA512E	Domanda annullata come da richiesta dell'11/10/2019.
12	1435675	09/09/2019 10:20:08	FABIO	MOROTTI	XXXXXXXXXXB639Z	Scheda tecnica mancante dei requisiti richiesti (paragrafo B.6).
13	1435666	09/09/2019 10:21:19	ANDREA ATTILIO	CAVALIERE	XXXXXXXXXXI690V	Scheda tecnica mancante dei requisiti richiesti (paragrafo B.6).
14	1435685	09/09/2019 10:22:10	MICHELE	SOGGIU	XXXXXXXXXXI829Z	Preventivo non dettagliato per voci di costo (paragrafo C.2.1, lettera B, punto 2).
15	1436413	09/09/2019 10:22:32	ANGELA	MARZETTA	XXXXXXXXXXA826J	Domanda non elaborata attraverso il sistema Bandi online (paragrafo C.2).
16	1436416	09/09/2019 10:23:27	FIGLIOLA	SALA	XXXXXXXXXXB081Y	Domanda intestata ad altro soggetto (paragrafo A.3).

PROGRESSIVO	NUMERO PRATICA	DATA INVIO PROTOCOLLO	NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	MOTIVAZIONE
17	1436483	09/09/2019 10:24:06	JONG	SECCO	xxxxxxxxxxZ213M	Scheda tecnica mancante dei requisiti richiesti (paragrafo B.6).
18	1436399	09/09/2019 10:24:06	WALTER	BERTULETTI	xxxxxxxxxxA794O	Domanda non elaborata attraverso il sistema Bandi online (paragrafo C.2).
19	1436226	09/09/2019 10:24:45	ANNAROSA	MERLO	xxxxxxxxxxA944C	Domanda non elaborata attraverso il sistema Bandi online (paragrafo C.2).
20	1436666	09/09/2019 10:25:20	GIULIO	BERSINI	xxxxxxxxxxB157J	Domanda intestata ad altro soggetto (paragrafo A.3).
21	1436594	09/09/2019 10:25:44	GIOVANNA	BOSSI	xxxxxxxxxxL682M	Domanda intestata ad altro soggetto (paragrafo A.3).
22	1436474	09/09/2019 10:26:03	FRANCESCO	SAVOLDI	xxxxxxxxxxB157Y	Domanda non elaborata attraverso il sistema Bandi online (paragrafo C.2).
23	1436485	09/09/2019 10:29:38	PIERINO	CANCELLI	xxxxxxxxxxL339T	Domanda intestata ad altro soggetto (paragrafo A.3).
24	1435936	09/09/2019 10:29:44	CLAUDIO	RIVA	xxxxxxxxxxA818C	Scheda tecnica mancante dei requisiti richiesti (paragrafo B.6).
25	1436893	09/09/2019 10:31:41	AMBRA	BIANCHINI	xxxxxxxxxxF063V	Domanda intestata ad altro soggetto (paragrafo A.3).
26	1436490	09/09/2019 10:36:36	VOLPE	VALENTINA	xxxxxxxxxxL441B	Domanda non elaborata attraverso il sistema Bandi online (paragrafo C.2).
27	1436192	09/09/2019 10:37:06	STEFANO ANDREA	CONTE	xxxxxxxxxxD912R	Scheda tecnica mancante dei requisiti richiesti (paragrafo B.6).
28	1436984	09/09/2019 10:38:13	ROBERTO	MERIGO	xxxxxxxxxxB157M	Allegato obbligatorio non presente (paragrafo C.2.1, lettera B, punto 1).
29	1436834	09/09/2019 10:39:13	ALBERTO	PIAZZA	xxxxxxxxxxE526L	Preventivo intestato ad altro soggetto (paragrafo A.3).
30	1436994	09/09/2019 10:42:59	MICHELE	FORCELLA	xxxxxxxxxxA794C	Allegato obbligatorio non presente (paragrafo C.2.1, lettera B, punto 2).